Anno 98 Numero 274

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 28 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione corso Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 70; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dopo il discorso dell'onorevole Moro

La Camera decide la procedura sulla questione del Quirinale

Respinta una mozione comunista - Approvato con 244 voti contro 166 un ordine del giorno in cui si riconosce la validità della linea seguita finora dal governo e si fissa la data del 7 dicembre per l'«accertamento» definitivo sulle condizioni di Segni - Il giudizio medico sarà valutato dal presidente supplente Merzagora, dai presidenti del Parlamento e dal Consiglio dei ministri - In caso di riconosciuto «impedimento», si eleggerà al più presto il nuovo Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Dopo un lungo contrasto dibattito e un discorso del presidente del Consiglio, seguito da un fallito tentativo di tutti i gruppi parlamentari di concordare una linea comune in merito alla procedura da seguire per l'accertamento delle condizioni di salute del presidente Segni, la Camera ha respinto questa sera la mozione del Pci che intendeva escludere il governo dalla valutazione del responso dei medici in rapporto alla dichiarazione di impedimento permanente. La mozione del Pci ha avuto soltanto i voti del gruppo comunista e di quello del Psiup.

La maggioranza di centro-sinistra ha quindi approvato a scrutinio segreto il seguente ordine del giorno: con 244 voti favorevoli e 166 contrari.

«*La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, le approva e, considerato che ogni costatazione circa le condizioni del Presidente della Repubblica risultante dal concorso di volontà tra presidente supplente, presidente della Camera, presidente pro-tempore del Senato e governo, si debba giudicare costituzionalmente corretta, in mancanza di norme interpretative dell'articolo 86 della Costituzione, invita il governo a dare attuazione, il 7 dicembre, agli accertamenti tecnici necessari perché gli organi costituzionali chiamati a concorrere alla loro valutazione possano pronunziarsi in un breve spazio di tempo*». L'ordine del giorno è firmato dai capi dei gruppi parlamentari di centro-sinistra: Zaccagnini, Mauro Ferri, Bertinelli e La Malfa.

Hanno votato contro le opposizioni di destra (tranne i missini che per dissenso su tutte le procedure non hanno partecipato alla votazione) e di sinistra. L'on. Malagodi (Pli) ha detto che il gruppo liberale avrebbe potuto votare favorevolmente poiché le dichiarazioni del Presidente del Consiglio accoglievano le richieste liberali in merito ad una consultazione dei capi dei gruppi parlamentari da parte del presidente delle Camere circa la vicenda del Quirinale. Il voto contrario era però motivato dal fatto che, quando nella riunione dei capi gruppo si era profilata un'intesa di tutta la Camera, essa è stata impedita dal Presidente del Consiglio che ha fatto sapere di volere una esplicita approvazione delle sue dichiarazioni. «*In tal modo il governo ha implicitamente posto una questione di fiducia e ha voluto che le opposizioni negassero il loro consenso*».

A queste tesi, sostenute anche dall'on. Laconi (Pci) e dall'on. Luzzatto (Psiup), ha replicato l'on. Ferri (Psi) dichiarando che le opposizioni miravano in sostanza a dividere, senza riuscirci, i gruppi della maggioranza. L'on. Zaccagnini (Dc) ha poi affermato che il governo non ha posto la questione di fiducia ma si è limitato a chiedere che il consenso manifestatosi da parte di tutti i gruppi sulla procedura indicata dall'on. Moro si esprimesse in una chiara indicazione. In mancanza di questa esplicita manifestazione, ciascun gruppo deve dire se è d'accordo o no.

Prima del voto, nel corso del lungo dibattito, si sono chiarite queste tre posizioni circa la procedura di accertamento dell'impedimento permanente del Capo dello Stato:

1) comunisti: il collegio incaricato di valutare il responso dei medici deve essere composto dal presidente del Senato (come supplente del Presidente della Repubblica) e dal presidente della Camera (in quanto presidente delle Camere riunite in seduta comune per l'elezione del Capo dello Stato), escludendo il governo;

2) liberali: il collegio deve essere formato dal presidente supplente, dai presidenti delle Camere, dai capi dei gruppi parlamentari e dal governo;

3) centro-sinistra: concordanza tra i seguenti organi costituzionali: governo, presidente supplente, presidente della Camera, vicepresidente anziano del Senato.

Prendendo la parola, il presidente del Consiglio on. Moro ha innanzitutto annunciato che la soluzione del problema della Presidenza della Repubblica è imminente. Difatti, «*in vista della scadenza del 7 dicembre, sarà chiesto al collegio dei medici curanti di rispondere entro breve termine alle domande contenute nel formulario proposto dal governo il 14 ottobre*». Moro ha aggiunto che il collegio medico sarà posto «*in condizioni atte ad assicurare la massima obbiettività e compiutezza di indagine*» e queste sue parole sono parse indicare la possibilità di una integrazione, con altri specialisti, del gruppo di tre medici che hanno in cura il presidente Segni dall'inizio della malattia.

Poi, confutando la mozione comunista, Moro ha detto che è superflua per la parte che riguarda adempimenti che il governo per suo conto si appresta a compiere, e non dà una corretta interpretazione della Costituzione quando addirittura propone di interpellare direttamente il Presidente della Repubblica perché risponda se è in grado di riprendere le sue funzioni.

Entrando nel dibattito sulla procedura, Moro ha detto che tra gli organi costituzionali cui spetta la valutazione delle condizioni di salute del Presidente della Repubblica non rientra la Corte Costituzionale, né il presidente del Parlamento riunito in seduta comune, mentre la competenza è chiara per il Presidente della Camera che, dovendo convocare il Parlamento in seduta comune per l'elezione del Capo dello Stato, deve prima partecipare al riconoscimento dell'impedimento permanente; per il presidente del Senato, supplente del Capo dello Stato; e per il governo che, secondo la nostra Costituzione, è l'organo responsabile della funzione presidenziale intesa in senso lato.

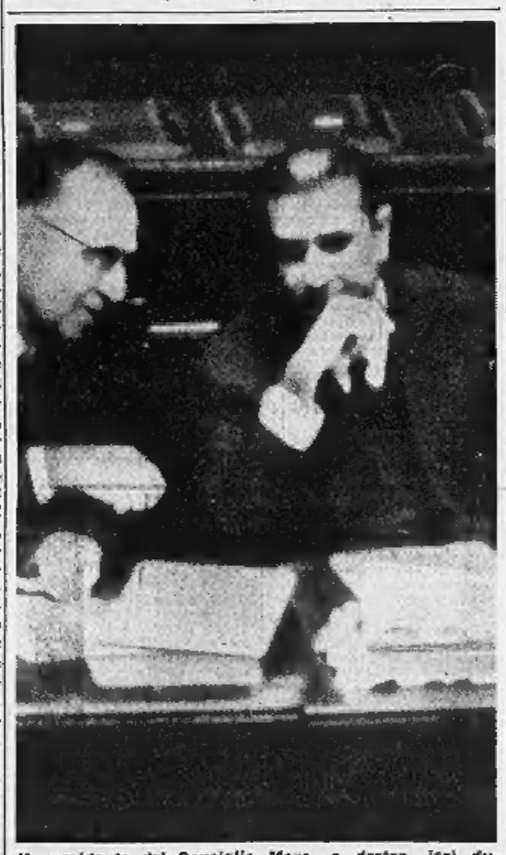
Tale procedura è «*presidiata da vari ed efficacissimi congegni di garanzia*», non configura «*nessun collegio nuovo, non previsto dalla Costituzione*», ma realizza «*una concordanza tra organi costituzionali*», nella quale i presidenti delle due camere, cui «*si può aggiungere il vicepresidente anziano del Senato*», non hanno un rilievo «*sussidiario e non adeguato, ma necessario*». Non viene escluso naturalmente che i presidenti delle Camere si consultino con i capi dei gruppi parlamentari, ma «*a titolo di personale ausilio e di maggiore conforto*» senza giungere alla loro istituzionalizzazione.

Vanno respinte nettamente, ad ogni modo, le «*fantasiose costruzioni*», prospettate dall'on. Laconi (Pci), circa accordi tra il governo, i presidenti delle Camere e i medici dell'on. Segni per protrarre la risposta sulle condizioni del Capo dello Stato e procedere all'elezione del nuovo Presidente il 10 gennaio. «*Tali costruzioni* — ha detto Moro — *sono offensive per tutti gli organi costituzionali e non trovano il minimo appiglio nella realtà dei fatti e nel lineare atteggiamento tenuto da tutti coloro che hanno avuto parte in questa vicenda*».

Moro ha concluso esprimendo all'on. Segni «*i sentimenti di profondo rispetto e l'omaggio augurale e devoto*» del governo e suoi personali.

Subito dopo l'on. La Malfa (Pri) ha rilevato che se i comunisti avessero ritirato la loro mozione si sarebbe potuto trovare un'intesa di tutta la Camera, tenendo conto della sostanziale concordanza delle tesi liberali con quelle della maggioranza. La proposta di una breve sospensione del dibattito, avanzata da Malagodi (Pli) e da La Malfa, è stata accolta, ma quando dopo due ore e mezzo la seduta è ricominciata si è dovuto constatare il fallimento del tentativo di intesa. I parlamentari sono quindi passati alle votazioni finali.

Fausto De Luca



Il presidente del Consiglio Moro, a destra, ieri durante il dibattito in aula a Montecitorio (Tel. Ansa)

Ha assistito al massacro di Stanleyville

La suora belga Anne Marie Markens sfuggita al massacro in Congo è giunta a Bruxelles con altri profughi. La religiosa sta narrando la sua drammatica avventura a Stanleyville (Telefoto «Associated Press»)

Scoperta nel Congo un'altra strage: 28 trucidati nel cortile di una chiesa

L'eccidio compiuto a Stanleyville - Si ritiene che le vittime siano sacerdoti e suore: ma i corpi sono irriconoscibili - Nel massacro di Paulis gli uccisi sono 38 anziché 20 - Il numero dei morti accertati è finora di 97, tra cui un missionario italiano - L'operazione dei «paras» belgi è conclusa - Si teme che i ribelli abbiano in ostaggio alcune centinaia di bianchi

(Nostro servizio particolare)

Stanleyville, 27 novembre.

A Stanleyville, sulla riva sinistra del fiume Congo che taglia in due la città, truppe mercenarie di Ciombe hanno scoperto oggi un altro massacro compiuto dai ribelli: 28 bianchi, europei ed americani, trucidati nell'interno di una chiesa. Si presume che siano in maggioranza sacerdoti o suore, sebbene i corpi siano irriconoscibili. Dell'eccidio, avvenuto forse ieri, si sono salvati otto bianchi: due uomini, due donne e quattro bambini, di cui non si conosce per il momento la nazionalità e che sono stati fatti partire subito in aereo per Léopoldville.

I bianchi uccisi a Stanleyville dalla furia sanguinaria degli insorti sono dunque 59 in due giorni. Con le vittime dell'atroce bastonatura di Paulis — non 20, ma 38, com'è stato accertato oggi — sale a 97 il numero degli europei ed americani dei quali si sa con certezza che sono stati massacrati. Un bilancio tragico, destinato forse ad assumere proporzioni ancora più gravi, se è vero che 250-300 bianchi sono prigionieri dei ribelli rifugiatisi nella giungla.

Questa sera i paracadutisti belgi hanno concluso l'operazione di salvataggio degli ostaggi a Paulis, abbandonando la città agli insorti e ritirandosi nella base di Kamina da cui torneranno a Bruxelles probabilmente lunedì. L'ultimo apparecchio militare da trasporto ha lasciato l'aeroporto di Paulis alle ore diciassette, fatto segno a raffiche di mitra e di fucile dei ribelli appostati nella giungla. Sebbene le notizie da Paulis siano fino a questo momento frammentarie, sembra certo che la partenza dei «paras» non è avvenuta senza difficoltà. Istruiti dai cino-comunisti alla tecnica della guerriglia, gli insorti si battono con astuzia e accanimento. Un ufficiale belga ha detto, con sbigottita ammirazione, che essi si sono comportati «brillantemente» contro la colonna motorizzata dell'esercito regolare congolese in marcia da Kindu a Stanleyville: nascosti dietro ripari naturali, i ribelli lasciavano passare gli automezzi corazzati di testa e poi aprivano il fuoco sui veicoli indifesi al centro del convoglio. A Stanleyville stanera i «cecchini» continuano a sparare nelle strade; nella boscaglia i ribelli sono ancora padroni incontrastati.

Spadroneggiano in una zona vasta come l'Italia settentrionale, ed i «paras» belgi ed i 2-3000 soldati di Ciombe non possono rastrellarla tutta. Disseminare tra gli indigeni i ribelli dai fedeli al governo centrale è impresa impossibile. A Stanleyville i pochi negri che osano circolare per le vie portano in testa una fascia bianca, che dovrebbe essere il simbolo della fedeltà a Ciombe. Molti ribelli hanno tuttavia adottato lo stesso copricapo: mercenari e «paras» evitano a sparare. Ma anche fra gli indigeni il bilancio dei morti, se un giorno sarà possibile, risulterà tremendo. Si parla di migliaia di vittime.

Il dottor Jean Degott, un medico che si trovava da trentotto anni in Congo e che è stato salvato ieri a Paulis dai paracadutisti, ha raccontato: «I ribelli sono venuti a prendermi martedì sera e mi hanno imprigionato con 72 europei in un pensionato di suore. Sono stato picchiato due volte e ho perso molto sangue. Ho assistito alla morte del reverendo americano Tucker: il religioso è stato in agonia più di mezz'ora, tra le risa dei ribelli».

Dei negri uccisi dai ribelli, il dott. Degott ha detto: «Il massacro dei presunti fedeli di Ciombe è inimmaginabile. Per uccidere il prefetto Mambaya, i ribelli gli hanno prima tagliato le orecchie, poi gli hanno lacerato le guance, infine gli hanno tagliato braccia e piedi». *Fra i superstiti di Paulis c'è una donna belga, alla quale è stato rotto il naso a bastonate, e c'è un bambino di 5 anni al quale i ribelli hanno trafitto una mano con una lancia.*

Inevitabili le rappresaglie dei soldati di Ciombe, anche dove si trovano ancora i paracadutisti belgi. A Stanleyville, nei locali occupati dalla gioventù comunista, sono stati uccisi ventisei ragazzi ribelli. «Erano nascosti qui — ha raccontato ai giornalisti un ufficiale dell'esercito congolese — e certamente aspettavano la occasione propizia per assalirci. Hanno commesso l'errore di far baccano. Uno dei miei soldati è entrato. Ha sentito muoversi qualcosa in un armadio, ha sparato. Altri soldati sono accorsi, e così c'è stata la strage». *I ragazzi erano nascosti non soltanto negli armadi, ma sotto i tavoli, dietro le porte e nella cappa del camino.*

r. s.

Altri 45 ostaggi bianchi massacrati in un villaggio?

Léopoldville, 27 novembre.

Alcuni profughi da Paulis hanno affermato che almeno 45 ostaggi bianchi sarebbero stati uccisi dai ribelli nel villaggio di Wamba, a circa 150 chilometri da Paulis. Fra i morti figurerebbero cinque missionari protestanti, quattro suore cattoliche e uomini d'affari o insegnanti della zona. La notizia non ha trovato conferma presso le fonti governative e diplomatiche. (Ans, Press)

Sono mille i bianchi salvati dai paracadutisti

Annuncio di un portavoce del governo a Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 27 novembre.

(s. d.) Un portavoce del Ministero degli Esteri belga ha dichiarato questa sera che tutti i profughi europei sono stati sgomberati da Stanleyville e da Paulis e che, contrariamente alle informazioni precedentemente diffuse, è stato stabilito che i ribelli non hanno portato con sé da Paulis alcun ostaggio europeo. L'ultimo aereo da trasporto americano «C-130» ha lasciato oggi Paulis con a bordo gli profughi europei.

In totale 2500 profughi sono stati salvati nelle zone di Stanleyville e di Paulis dall'inizio delle operazioni: mille sono europei e americani e il resto indiani, pakistani e cittadini di altri paesi asiatici. I paracadutisti belgi non hanno preso alcun prigioniero, in quanto il loro compito è limitato alla liberazione degli ostaggi bianchi.

Radio Bruxelles ha dichiarato questa sera che i 28 cadaveri (35, secondo altre fonti) trovati in una chiesa sulla riva sinistra del fiume Congo sono probabilmente quelli di missionari e suore spagnoli.

Due aerei carichi di profughi sono giunti oggi a Bruxelles; un altro — con i reduci da Paulis — è atteso per domani mattina.

Un messaggio di Paolo VI al vescovo di Léopoldville

Città del Vaticano, 27 nov.

Il Papa ha inviato all'arcivescovo di Léopoldville, mons. Malula, il seguente messaggio: «*Nei momenti difficili che la vostra cara patria congolese nuovamente sta attraversando, noi siamo presenti con il cuore presso tutti i suoi figli e specialmente i più provati.*

«*Facendo voti per il ritorno della tranquillità tanto desiderata, invochiamo sul Congo l'abbondanza delle divine grazie ed inviamo ai fedeli e ai loro pastori, in pegno della nostra paterna sollecitudine, una larga benedizione apostolica*».

I civili italiani nel Congo risultano tutti in salvo

Unica vittima: un sacerdote

Roma, 27 novembre.

Al ministero degli Esteri si è appreso che il nostro incaricato d'affari è rientrato nella capitale congolese da Stanleyville con l'aereo da trasporto che ha completato l'evacuazione degli italiani residenti in quella città e nei dintorni.

L'incaricato d'affari e l'agente consolare a Stanleyville hanno organizzato di persona il recupero dell'ultimo gruppo di quattordici connazionali rimasti bloccati nel cantiere di una società italiana sulla strada di Ituri.

Secondo i dati in possesso dell'ambasciata italiana a Léopoldville e le informazioni raccolte sul posto a Stanleyville, si può quindi ritenere che tutti gli italiani siano stati portati in salvo da quella zona.

Da Paulis sono stati evacuati a Léopoldville quattordici italiani che sono illesi e si trovano in buona salute. Le loro famiglie sono state immediatamente informate dal ministero degli Esteri. I connazionali giunti da Paulis hanno informato che nessun altro italiano dovrebbe più trovarsi in quella città.

Drammatica denuncia in Russia del caos nell'economia per colpa di Krusciov

La rivista del partito, «Kommunist», rivela che in certe zone l'industria e l'agricoltura hanno rischiato la paralisi - Il Comitato Centrale sta tentando di rimediare agli «errori» del capo deposto

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 27 novembre.

Con un quadro drammatico che sfiora il grottesco, la rivista «Kommunist» descrive oggi il caos in cui è precipitata per colpa di Krusciov l'intiera economia e l'amministrazione dell'Unione Sovietica. L'immagine è ancora attuale, perché soltanto ora, e cioè da una decina di giorni, il Comitato centrale del partito ha cominciato a porre rimedio, con una riorganizzazione strutturale, agli errori e alle leggerezze imputati al deposto *leader*. Due anni fa, nel settembre del 1962, Krusciov aveva «riorganizzato» il partito secondo le esigenze della produzione, suddividendolo dal vertice alla base in due settori, l'uno per l'industria e l'altro per l'agricoltura. Con lo stesso criterio aveva poi smembrato gli organismi politico-economici di ogni regione, dall'amministrazione pubblica ai sindacati operai.

Delle gravi complicazioni insorte dopo quelle cervellotiche riforme si era già parlato in modo sommario: e così anche della elefantiasi burocratica, dei conflitti di competenza e del disordine amministrativo. Finora, però, le fonti sovietiche non avevano ancora documentato, come ha fatto oggi il *Kommunist*, l'inefficienza amministrativa ed economica del Paese.

«*In questi due anni* — premette la rivista — *le organizzazioni industriali ed agricole di ogni regione erano in conflitto fra di loro. Si contendevano il diritto di occuparsi del commercio, dell'istruzione, della sanità pubblica e delle stesse attività culturali. Ne derivarono complicazioni, difficoltà e deficienze...*». I guai maggiori vennero segnalati dalla enorme regione di Città (Siberia orientale), «*dove i Comitati provinciali del partito non erano in grado di dirigere gli stabilimenti industriali e le miniere*». Ci si era accorti, infatti, che i riformatori krusceviani avevano affidato ai comitati il compito di dirigere centri ed imprese industriali posti ad una distanza di duecentocinquanta chilometri. Per seguire alla lettera gli schemi burocratici si era trascurata la geografia.

Altri inconvenienti seri vennero poi segnalati dalla regione di Stavropol. «*Laggiù* — rileva il "Kommunist" — *la situazione era addirittura assurda. Al Comitato agricolo della regione (non si sa per quali motivi) era stato affidato il compito di sorvegliare, oltre all'agricoltura, l'industria chimica, l'industria metal-meccanica e le miniere. Così il Comitato agricolo di Stavropol amministrava 338 stabilimenti industriali; mentre il Comitato industriale ne gestiva 158*».

«*Lo smembramento delle organizzazioni di partito* — spiega il "Kommunist" — *induceva il partito stesso a sostituire gli organi economici ed amministrativi: ne risultava un lavoro doppio, svolto, per soprammercato, in mezzo a confusioni di ogni genere, urti di competenze ed accavallarsi di funzioni...*». L'elefantiasi burocratica aveva assunto proporzioni allucinanti: «*Nella sola cittadina di Gus-Krustalny (regione di Wladimir) si erano costituiti tre organismi di partito e tre enti municipali*». Ai Soviet locali — aggiunge il «Kommunist» — era stato fatto divieto di occuparsi di economia!

Gli esempi di moltiplicano. Dal villaggio di Oktiabrski nella regione di Belgorod, un gruppo di operai dello zuccherificio «Taranovski» ha scritto al Comitato centrale di Mosca lamentando una «strana situazione»: «*La cellula della nostra fabbrica* — scrivevano gli operai — *dipende, per esempio, dal Comitato di partito di Belgorod. E fin qui va bene. Ma se si tratta poi di sbrigare una pratica in municipio non si va a Belgorod (la città più vicina, a circa trenta minuti di autobus): dobbiamo rivolgerci, invece, al municipio di Scebekino: per arrivarci occorrono due giorni di treno*».

Questi pochi esempi — dice il «Kommunist» — bastano ad illustrare i risultati delle riforme del 1962. Riforme che «*a lume di logica sembravano convincenti*». La logica, però, anche in questo caso, non è stata confortata dalla pratica. Dopo due anni, aggiungiamo, ci si è accorti che bisognava rifare tutto da capo. Abolire, cioè, la «riorganizzazione» promossa da Krusciov (e certo non soltanto da lui) e tornare così ai vecchi sistemi. Questo continuo processo di revisione — è la tesi del «Kommunist» — è profondamente scientifico, anzi, risponde agli insegnamenti di Lenin, che diffidava degli schemi fissi e predicava un pieno adeguamento alla realtà delle cose. Ma bisogna chiederci: quale sarà la giusta formula? E' indubbio che la riforma del 1962 fu suggerita da esigenze nuove, dovute alla sempre più complessa articolazione della vita e dell'economia del Paese. L'esperimento è fallito, ma ora, tornati al punto di partenza, si riproporranno, con molta probabilità, gli antichi problemi. Intanto, l'economia sovietica, e quindi i cittadini, continua a sostenere le spese degli esperimenti. E' difficile, certo, adattare le teorie al veloce dinamismo della vita moderna.

Massimo Conti

La Casa Bianca è contraria a bombardare il Nord Vietnam

Colloqui a Washington del generale Taylor, ambasciatore americano a Saigon - I militari suggeriscono di distruggere le basi che riforniscono i guerriglieri nel Sud Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 novembre.

Il generale Maxwell Taylor, ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, è giunto ieri a Washington per un giro d'orizzonte con i componenti dell'amministrazione Johnson sul più difficile problema che gli americani debbono affrontare in questo momento: quello della guerriglia comunista nel Vietnam del Sud. Oggi si è incontrato con il segretario di Stato Dean Rusk e con il segretario alla Difesa, Robert McNamara. Martedì avrà un colloquio con il presidente Johnson.

Le posizioni del generale sono note: il *New York Times* ha riferito nei giorni scorsi che egli ritiene che non sia possibile venire a capo del movimento di guerriglia comunista senza colpire le basi di rifornimento poste nel Laos e nel Vietnam del Nord; senza cioè correre il rischio di estendere la guerra.

Oggi comunque la Casa Bianca ha lasciato intendere chiaramente di non avere l'intenzione di seguire i consigli di Taylor. Fonti ufficiose infatti hanno riferito che Johnson personalmente non ritiene utile di giungere a una prova di forza con il Vietnam del Nord e con la Cina comunista, prova di forza che nelle parole del *Times* di Londra, «*rischierebbe di provocare entro la fine dell'anno una guerra aperta tra gli Stati Uniti e la Cina*». Johnson, cioè, sa benissimo che il principale motivo della sua schiacciante vittoria elettorale è stata la convinzione dell'elettorato che egli era il candidato più indicato per mantenere la pace e non ha nessun desiderio di compromettere la sua popolarità.

Il portavoce della Casa Bianca ha detto che l'incontro tra Johnson e Taylor non ha un carattere straordinario e che in esso non verranno prese assolutamente «decisioni paurose». Comunque la venuta di Taylor negli Stati Uniti ha suscitato un vespaio di polemiche. Il senatore Wayne Morse ha chiamato Taylor un guerrafondaio: «*Taylor dovrebbe essere richiamato negli Stati Uniti permanentemente e con lui dovrebbe anche essere richiamato il vice-ambasciatore Alexis Johnson. Essi non solo sono falliti completamente nel loro compito che consisteva nel dare al Vietnam una maggiore stabilità ma appoggiano calore che vogliono, in lega con le gerarchie militari sud vietnamite, estendere la guerra*».

Domani pomeriggio, Johnson terrà una conferenza stampa nel suo ranch del Texas.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Le trattative tra i partiti dopo le elezioni

I socialisti chiedono un incontro con la dc per discutere le Giunte

La riunione del comitato provinciale del psi è terminata alle 2 di notte con l'approvazione di un documento nel quale si afferma: «I socialisti faranno giunte di sinistra con i comunisti ovunque è possibile» - Il psi respinge inoltre la proposta della dc di collegare la soluzione della Giunta di Torino con quelle della «cintura» - Una presa di posizione dell'esecutivo democristiano

La democrazia cristiana ed i socialdemocratici — è stato confermato dai risultati delle elezioni di domenica — costituiscono il nucleo per la formazione delle Giunte a Torino e in quasi tutti i grandi comuni della «cintura».

Se a queste forze si aggiungono i voti dei liberali si ha per Torino una Giunta di centro con 44 seggi su 80; se invece l'accordo viene fatto con i socialisti si ha il centro-sinistra con 41 seggi su 80.

Appare quindi di particolare interesse l'atteggiamento che assumeranno i socialisti ed i liberali. I *socialisti* hanno riunito ieri pomeriggio il comitato esecutivo e ieri sera hanno tenuto l'assemblea del Consiglio direttivo provinciale. La discussione è cominciata alle 21 ed è terminata alle due della notte.

La seduta del consiglio direttivo è stata aperta dal segretario della Federazione provinciale socialista Caneparo il quale ha fatto una lunga relazione sui risultati elettorali e sugli orientamenti che il psi dovrebbe assumere per la formazione delle Giunte a Torino e nei grossi comuni della provincia dove si è votato con la proporzionale.

Caneparo ha messo in rilievo che il responso delle urne «*ha stroncato a Torino la scissione del psiup in quanto la base operaia ha riconfermato in grandissima maggioranza la fiducia al psi*». Il psiup in Consiglio comunale ha un solo rappresentante. Il segretario del psi si è compiaciuto per il buon successo ottenuto dal partito socialista.

Circa la formazione delle Giunte dalla relazione di Caneparo e nella successiva discussione sarebbero emersi tre punti:

— i socialisti intendono proporre «*al più presto un incontro con la democrazia cristiana al fine di verificare la volontà politica e l'impegno programmatico della dc*»;

— il psi «*si riserva di valutare la proposta di globalità nella soluzione per le Giunte di Torino e dei comuni della provincia*». (Sembra che, per il momento, i socialisti desidererebbero discutere la situazione di Torino senza affrontare l'esame delle Giunte negli altri grossi comuni. Non escludono questa possibilità, ma in un secondo tempo);

— il psi si rifiuta di collaborare con il psiup. «*Sono orientato* — ci ha dichiarato prima della riunione il segretario Caneparo — *a proporre la conferma delle Giunte di sinistra, dove esiste la possibilità, a condizione che venga escluso il psiup dalla maggioranza. Questo non per una ritorsione verso gli scissionisti del psiup, ma come necessità che i comunisti facciano una scelta tra ciò che rappresenta il psiup e ciò che rappresenta il psi*». (In pratica questa presa di posizione del psi contro il psiup significherebbe che diventa impossibile la Giunta di Bussoleno dove il seggio del psiup è determinante per la maggioranza di sinistra. Infatti ci sono 8 comunisti e 2 socialisti per un totale di 10 su 20. Solo aggiungendo il seggio del psiup si ha un totale di 11 su 20)

Dalla dichiarazione del psi contro il psiup emerge un fatto politico importante: la volontà di confermare le maggioranze di sinistra ove sono possibili. E' ovvio che le alleanze tra socialisti e comunisti in alcuni grossi centri della provincia potrebbero complicare e rendere molto difficile il discorso sulla costituzione di maggioranze di centro-sinistra a Torino e nelle altre città della cintura.

La discussione è terminata con l'approvazione di un ordine del giorno che conferma gli orientamenti esposti sopra e che nei punti principali dice:

— «*I risultati delle votazioni sanciscono il fallimento della scissione del psiup*».

— «*Al di fuori di ogni criterio di globalità riconferma, in base ai deliberati del 35° congresso nazionale, la collaborazione nelle Giunte di sinistra laddove queste risultino possibili in base ai risultati elettorali, considerando il psi come unico valido interlocutore per la formazione delle stesse previa garanzia di impegno e correttezza nella applicazione del programma*».

— «*Impegna, ribadendo il rifiuto ad ogni soluzione di globalità della formula, le sezioni psi dei comuni dove si è formata una maggioranza per Giunte di centro-sinistra a verificarne al più presto la attuabilità in concreto, sulla base della disponibilità politica e programmatica della dc e dei psdi locali*».

— «*Dà mandato alla segreteria provinciale del psi* — conclude l'ordine del giorno — *di iniziare al più presto trattative con le altre forze politiche per quanto riguarda le Giunte della città di Torino e dell'amministrazione provinciale*».

I *liberali* hanno convocato il direttivo torinese del partito per mercoledì sera. Il prosindaco professor Jona ci ha dichiarato: «*E' doveroso attendere le indicazioni che verranno dagli organi direttivi del partito e dai consiglieri eletti. Come liberali, posso aggiungere che auspichiamo una buona amministrazione che corrisponda agli interessi reali di Torino sia in Comune sia nella Provincia. L'amministrazione di centro ha dato buona prova di efficienza. I nostri programmi sono chiari e le nostre idee in materia di buona amministrazione sono altrettanto esplicite. Non penso che si possano adottare soluzioni differenti per Torino e per i comuni della provincia perchè i problemi sono collegati e non si può isolare Torino dai grandi centri che lo circondano*».

L'esecutivo provinciale della democrazia cristiana ha tenuto ieri la prima riunione dopo il voto di domenica. Il segretario dott. Calleri ha tenuto un'ampia relazione sui risultati e sul successo della dc. Al termine è stato approvato un ordine del giorno, nel quale è detto: «*Circa il problema della formazione delle Giunte l'esecutivo provinciale della dc ha ribadito l'opportunità di una valutazione generale nell'ambito della provincia in modo di poter verificare, sia sul piano programmatico che su quello della effettiva volontà di collaborazione democratica, la disponibilità del psi per la costituzione di Giunte che intendano coerentemente alla periferia l'alleanza dei partiti di governo secondo gli indirizzi programmatici con cui la dc si è presentata all'elettorato*».

«*Questo* — conclude il comunicato dell'esecutivo della dc — *presuppone evidentemente una precisa presa di posizione del psi sia in sede locale sia in sede nazionale dove la situazione emersa dalla riunione della direzione del psi appare per ora confusa*».

La democrazia cristiana ha convocato per questa sera alle 21 l'assemblea dei membri del comitato provinciale.

— E' terminato in Comune il riscontro dei voti per l'attribuzione dei seggi del Consiglio comunale. Nessun mutamento a quanto già pubblicato: 23 seggi alla dc, 7 ai psdi, 12 al pli, 9 al psi, 23 al pci, 1 al psiup, 2 al pdium, 2 al msi.

Due episodi di delinquenza nella fitta nebbia della notte

Tre banditi armati rapinano un fattorino Sparatoria da un'auto contro i carabinieri

Il primo episodio alle 22 sulla strada di Pino: i rapinatori puntano le pistole e si impossessano della busta-paga con 95 mila lire - Due ore più tardi a San Mauro un'auto forza il blocco dei carabinieri; questi la inseguono, ma dopo Gassino i fuggiaschi aprono il fuoco sui militi e riescono a scomparire

Un fattorino è denunciato ai carabinieri di Pino Torinese di essere stato rapinato della busta paga da tre banditi armati di pistola. Si chiama Salvatore Stellato, ha 43 anni, abita nella frazione Commenda di Pino con la moglie e sei figli. Il maggiore di 11 anni e l'ultimo di due. Lavora come magazziniere all'Upim di via Roma e ieri ha riscosso il salario mensile: 95 mila e 200 lire.

Come ogni sera, ha preso il filobus che parte da piazza Vittorio alle 21.15 e venticinque minuti dopo è sceso a Pino in località Molino, che dista dalla sua abitazione circa un chilometro e mezzo. «Ero a circa metà strada, in valle Miglioretti — ha detto lo Stellato ai carabinieri — quando ho visto un'auto ferma. L'ho scorta quando ero a due o tre metri, perchè c'era molta nebbia e la macchina aveva le luci spente. Ho pensato che vi fossero due innamorati e l'ho superata. Non potrei dire che auto era: forse una 1100 o una 1300».

Lo Stellato ha sentito dei passi alle sue spalle, si è voltato e subito si è trovato in mezzo a tre individui con i volti semimascherati da sciarpe o passamontagna. «Mi hanno puntato la pistola — ha detto ai carabinieri — e uno di loro mi ha detto di consegnargli il denaro che avevo. Parlava con accento torinese. Nello stesso tempo un altro mi ha sfilato dalla tasca del soprabito la busta paga». Poi lo hanno costretto a camminare avanti a loro per una trentina di passi. Gli hanno ordinato di non muoversi e non gridare, e sono tornati di corsa alla loro auto, che è ripartita a luci spente.

Lo Stellato ha raggiunto alle 23 la stazione dei carabinieri e ha denunciato la rapina. Una battuta nella zona non ha dato risultato.

* *

Un'auto con due giovani a bordo ha forzato questa notte un posto di controllo che i carabinieri avevano stabilito alle porte di San Mauro. Inseguiti dai militi su una «Giulia», i malfattori sono riusciti a far perdere le tracce nei pressi di Chivasso. Prima, però, hanno sparato tre colpi d'arma da fuoco che per fortuna sono andati a vuoto.

Il drammatico episodio ha avuto inizio alla mezza, appena fuori di San Mauro. Una pattuglia del nucleo radiomobile era stata inviata dal ten. D'Errico per controllare i veicoli che lasciavano la città. I militi ricercavano l'auto usata per la rapina avvenuta un'ora prima a Pino.

Mentre i carabinieri verificavano i documenti di un automobilista compariva nella nebbia, una «Giulia T.I.». Con la paletta luminosa un milite intimava l'alt.

Il guidatore della «Giulia» rallentava, ma, all'improvviso, schiacciava l'acceleratore e riportava alla massima velocità spegnendo i fari.

I militi hanno evitato l'investimento gettandosi nel fosso e sono riusciti a rilevare i primi numeri di targa della «Giulia»: TO 64. Hanno potuto inoltre vedere che a bordo, oltre il guidatore, vi era un altro individuo.

Un attimo dopo, sono balzati sulla loro auto e si sono lanciati all'inseguimento. I due automobilisti dovevano conoscere molto bene la strada, perchè malgrado l'asfalto bagnato e la nebbia, sono arrivati fin quasi a Sambuy a fari spenti e a tutta velocità. I militi nel frattempo riducevano via via la distanza che li separava dai fuggitivi.

Il momento più drammatico si è avuto sul rettilineo di Piana S. Raffaele. In quel tratto il vantaggio della «Giulia» si è molto ridotto. Ma quando i carabinieri erano a 150 metri, dall'auto fuggiasca partivano 2 colpi di pistola. I militi avrebbero potuto rispondere al fuoco. Ma la nebbia e i veicoli che di tanto in tanto comparivano nell'altra direzione li hanno indotti a non fare uso delle armi.

L'inseguimento è così proseguito. Ma la «Giulia» aveva riguadagnato vantaggio e al bivio del ponte di Chivasso riusciva a far perdere le tracce.

Salvatore Stellato racconta la sua drammatica avventura

Proposto per la Mazzonis l'intervento del governo

Il prefetto dr. Caso a colloquio con i sindacati

Il Prefetto dott. Caso ha ricevuto ieri mattina i segretari dei tre sindacati torinesi: Cisl, Uil e Cgil. E' stata discussa la situazione della Mazzonis che ha annunciato il proposito di ridurre entro breve termine da circa 2000 a 550 i dipendenti in forza nei tre stabilimenti di Pont, Luserna e Torino. I sindacalisti hanno chiesto un intervento delle autorità al fine di evitare lo smantellamento dell'azienda ed allo scopo di ottenere che tutti i dipendenti della Mazzonis siano mantenuti in servizio anche a rotazione e con un orario minimo settimanale onde farli beneficiare della cassa d'integrazione. Il dott. Caso ha assicurato che nei prossimi giorni convocherà il titolare dell'azienda. Egli proporrà al governo di intervenire con un aiuto finanziario che consenta alla Mazzonis di superare il difficile momento di crisi.

Durante il colloquio il segretario della Cisl Genisio ha annunciato al Prefetto che i dipendenti dell'Ordine Mauriziano hanno sospeso lo sciopero perchè il ministero ha fissato un incontro con i sindacati per giovedì prossimo a Roma. «Tra l'altro — ha detto Genisio — *chiederemo che cessi al più presto la gestione commissariale e venga nominato un regolare consiglio di amministrazione*».

— Proseguono le trattative fra i sindacati e i rappresentanti della Fiat per il rinnovo dell'accordo sul premio di stabilimento. La Cgil comunica che nel corso dei colloqui «si sono manifestate divergenze tra sindacati e azienda per quel che riguarda i problemi che devono essere affrontati e risolti nelle attuali trattative». Le discussioni saranno riprese dopo che le «organizzazioni sindacali avranno esaminato con i lavoratori la situazione, per decidere sull'ulteriore sviluppo della trattativa».

Un presidente provvisorio per l'Azienda Elettrica

L'assessore ing. Porcellana ha proposto alla Giunta di nominare Michele Genisio «*presidente facente funzione*» dell'Aem. Il decreto verrà firmato lunedì dal pro-sindaco prof. Jona. Si tratta di una delega provvisoria che viene data ad un membro della commissione amministratrice dell'Azienda Elettrica per coprire il posto rimasto vacante in seguito alle dimissioni del sen. Magliano. Il parlamentare socialdemocratico ha rinunciato alla presidenza dell'Aem perchè tale incarico è incompatibile con quello di consigliere comunale.

L'inchiesta della magistratura sulla cooperativa edile Ariel

La magistratura svolge l'inchiesta sulla cooperativa edilizia Ariel, già presieduta da Vicsardo Campagnolo, attualmente in stato di arresto per falso in bilancio e appropriazione indebita. I titolari della «Termosanitaria», via Gattico 18, precisano invece che la loro ditta non ha mai avuto, sotto qualsiasi forma, finanziamenti da parte dell'ex presidente di cooperative edilizie. La Termosanitaria vanta tuttora un notevole credito nei confronti della cooperativa Ariel, per forniture di impianti.

Sciagura sulla strada di Casale nei pressi di Sambuy

Auto sbanda nel sorpasso e si sfascia contro un palo di cemento: due morti

La «Dauphine», diretta ad alta velocità verso Torino, cercava di superare una colonna di camion - Ha slittato sull'asfalto sdrucciolevole e si è rovesciata nel fosso - Spezzandosi in due ha proiettato fuori gli automobilisti

L'automobile lanciata a forte velocità si è schiantata contro il palo di cemento

Due automobilisti sono morti nell'auto che ha sbandato durante un sorpasso e s'è schiantata contro un palo. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio presso Sambuy. Le vittime sono Teresio Penna, 31 anni, abitante a S. Stefano Belbo, frazione Stazione, titolare di un'impresa di trattori agricoli; e Lantranco Fresia, 56 anni, anch'egli abitante a S. Stefano, in via Montegrappa 19, e meccanico della ditta Capello.

L'auto era una «Dauphine» che il Penna aveva acquistato di seconda mano alcuni mesi fa. Ieri mattina aveva chiesto la collaborazione del Fresia per riparare un suo trattore, in «panne» in un paese del Monferrato. E' probabile che per la riparazione occorresse un pezzo di ricambio, che si poteva trovare soltanto a Torino. Alle 14.10 la «Dauphine» percorreva la strada di Casale diretta alla nostra città. La velocità era alta. L'asfalto era viscido per la nebbia. Poco prima di Sambuy il Penna si è trovato in una lunga fila di auto e di camion e ha cercato di superarla. Ha tentato la manovra in regione Molino.

E' questo un punto pericoloso e gli incidenti sono frequenti. Alla destra di chi viene verso Torino, si stacca la strada per Settimo, dalla quale sbucano i camion che sono andati a caricare la ghiaia al Po; alla sinistra vi è la via Scursatone, anche questa percorsa dagli autocarri che salgono ai cantieri della collina.

Il Penna si è staccato dalla colonna, per superarla, duecento metri prima di questo incrocio. Sull'incidente vi sono due testimonianze diverse. Una afferma che la «Dauphine» è uscita dalla fila a velocità tale che ha sbandato sull'asfalto sdrucciolevole, è finita sulla sinistra, si è rovesciata nel fosso e che fiancheggia la strada schiantandosi contro un palo in cemento. Secondo l'altra testimonianza, l'auto stava superando la colonna quando il guidatore si è accorto che, davanti a sè, un Autocarro si accingeva a svoltare in via Scursatone; ha frenato per non finirvi contro, la macchina ha slittato, è finita nel fosso e contro il palo.

Il Penna e il Fresia sono stati estratti fuori dalla vettura, che si era spezzata in due. Si sono fermate auto ed è accorsa gente. I due erano morti. Il maresciallo Alberti e il ten. Stefano dei carabinieri di San Mauro si sono occupati delle indagini. Il tachimetro della «Dauphine» era bloccato sui 90 chilometri all'ora. Un motivo che potrebbe spiegare la disgrazia. Un altro motivo è questo: probabilmente il Penna non aveva la padronanza perfetta dell'auto acquistata da poco tempo.

— Investito da una «600» mentre attraversava via Torino di Gassino, il pensionato Giuseppe Gariglio, di 78 anni, abitante in quella località, in via Dovis 4, ha riportato la frattura della gamba sinistra che al Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

— Scontratosi con un'autogrù mentre in bicicletta percorreva via Borgaro, l'operaio Giovanni Gianotti, di 45 anni, domiciliato al 66 della stessa via, ha riportato fratture alla gamba destra ed è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di tre mesi.

Vaccinazione antipolio per chi non l'ha fatta

Per gli altri distribuzione del «trivalente» che assicura l'immunità assoluta

Ricomincia la vaccinazione antipolio con il «Sabin» per tutti i bambini tra i 4 mesi ed i 12 anni non ancora immunizzati. Verrà effettuata come segue:

Ufficio d'Igiene del Comune — Il medico capo prof. Turletti ha stabilito il calendario delle somministrazioni: *dal 1o dicembre*, prima dose. *Dal 4 gennaio*: seconda dose. *Dal 1o febbraio*: terza dose. I bambini fino a quattro anni dovranno essere accompagnati nell'ambulatorio di via Padre Denza angolo via Varese, aperto tutti i giorni festivi (sabato escluso) dalle 8,15 alle 12 e dalle 13 alle 17,45.

I bambini in età superiore ai quattro anni saranno vaccinati negli ambulatori di via Consolata 10 negli stessi giorni e con lo stesso orario.

Ambulatori Fiat — Funzioneranno per i figli dei dipendenti in età compresa tra i quattro mesi ed i sei anni. La vaccinazione inizierà il 15 dicembre. I bambini dovranno essere accompagnati nelle sedi che verranno indicate dalla direzione dell'azienda.

ONMI — Vaccinerà tutti i bambini che frequentano i consultori della città e della provincia. La somministrazione della prima dose avrà inizio lunedì. Il commissario prof. Vignolo-Lutati ha rivolto alle madri l'invito di «non trascurare la vaccinazione. *Il Sabin assicura l'immunità contro un male tremendo. Dopo la campagna della primavera scorsa la "polio" è quasi scomparsa in Italia. Nella provincia di Torino vi sono stati soltanto tre casi, ma si tratta di bambini che non erano mai stati vaccinati*».

Dose trivalente — Per rafforzare la vaccinazione tutti coloro che nella primavera scorsa sono stati vaccinati devono ora prendere una dose di «richiamo». La somministrazione negli ambulatori del Comune è iniziata il 5 novembre. Da lunedì la «trivalente» verrà distribuita nelle scuole elementari della città. Risulteranno così vaccinate in tutta la provincia 110 mila persone, meno della metà del previsto. Per favorire la popolazione gli ambulatori del Comune continueranno a somministrare la «trivalente» sino a maggio. Però i medici consigliano di affrettarsi perchè «*soltanto la "trivalente" completa la cura contro la "polio"*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,4
MINIMA +3,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,1; pressione 744,7; umid. 81%. 2 mm. di pioggia e gocce di nebbia. Previsioni: Cielo nuvoloso; foschie. Temperatura a Caselle: massima +5,8; min. +1; media +2,9.

Per restituire il Valentino al cittadino che va a piedi

La Commissione per la tutela delle bellezze naturali proporrà al Comune la recinzione anche parziale del parco per frenare la corsa delle auto

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali si è riunita ieri presso la Soprintendenza ai Monumenti per esaminare alcuni problemi, tra cui quello del Valentino. Il Valentino è un parco famoso per la sua bellezza.

Ma non è più il parco di una volta, tranquillo, e quasi isolato dal resto della città. Le automobili vi entrano per i suoi viali a ritmo serrato e a velocità sempre più elevata, nonostante i cartelli che la limitano a trenta chilometri all'ora. L'aumento del traffico induce gli automobilisti a non servirsi dei due corsi che lambiscono il parco — corso Moncalieri e corso Massimo d'Azeglio — ma ad immettersi direttamente nei viali interni per sfruttarli come strade di scivolo veloce.

La Commissione ha preso in esame l'argomento per vedere se c'è la possibilità di restituire al Valentino il suo vecchio aspetto di luogo tranquillo, di elemento paesistico sereno così come lo era in origine. Il presidente comm. Ratti ha proposto una recinzione della zona che fu sede di «Flor 61», la manifestazione floreale che i torinesi ancora ricordano. Il sovraintendente ai Monumenti prof. Chierici ha espresso invece il parere di continuare a lasciare circolare le automobili, ma di impedire il traffico veloce o comunque quello che non sia diretto a uno dei punti commerciali o turistici del parco. In altre parole, agli ingressi principali dovrebbero sorgere sbarramenti capaci di filtrare il movimento automobilistico lasciando passare soltanto chi deve necessariamente entrare o per recarsi in uno dei locali di trattenimento, o per ammirare il panorama o per raggiungere una società di canottaggio. Naturalmente il traffico deve svolgersi nel rigoroso rispetto dei limiti di velocità.

Banda di ragazzi fra i 14 e i 17 anni colpevole di una lunga serie di furti

Fra le imprese, l'assalto a un negozio di armi per emulare gli eroi di un film - Processati al Tribunale dei minorenni - Una mite sentenza

Davanti al Tribunale dei minorenni, presieduto dal dott. Analdi, sono comparsi diciannove ragazzi tra i 14 ed i 17 anni, tutti immigrati e residenti alle «Vallette», autori di una lunga serie di furti compiuti nello scorso anno.

Gli episodi di cui si sono confessati responsabili sono gravi, e, quello che è peggio, i giovani agivano d'accordo. Le indagini partono dalla «*banda del gobbo*», anche se la magistratura non ha voluto approfondire questo inquietante aspetto della vicenda, per non aggravare la posizione dei ragazzi con una accusa di «associazione a delinquere».

Nell'autunno dell'anno scorso dei diciannove giovani decidevano di recarsi ad Avigliana a raccogliere castagne. Si sono appropriati di una vespa in sosta in corso Grosseto, sono andati e tornati senza che nessuno li fermasse. Pochi giorni dopo, con altri due amici, hanno rubato una «500» «*per fare un giro in città*». Giunti in via Don Bosco si sono scontrati con un'altra auto, ma sono riusciti a fuggire.

In seguito la «banda» ha tentato colpi più rischiosi: rubando conigli e galline in una casa di periferia, un fiasco d'olio e 30 scatole di cibi conservati in un negozio; 30 mila lire in una panetteria e 100 mila lire in un'altra.

Presidente — Dove avete portato l'olio e le scatolette?

Un imputato — Nella cantina di casa mia. Ma una settimana dopo sono andato a vedere e non c'era più niente.

Presidente — I soldi a chi li avete dati?

I ragazzi rispondono di averli divisi tra di loro.

Presidente — Come li avete spesi?

Imputati — Siamo andati sulle giostre e al cinema.

In quel periodo il piccolo aveva entusiasmato il film *Lo spaccone*. Lo hanno visto più volte e ne sono rimasti così colpiti che uscendo dalla sala hanno deciso di ripetere le gesta dei protagonisti. Per farlo, hanno dato l'assalto a un negozio d'armaiolo e rubato fucili, pistole e munizioni.

Presidente — Raccontate come si sono svolti i fatti.

Il più anziano — Il film ci era piaciuto. Parlavamo di armi. Uno ha detto: «Se deve possiamo prenderle». Abbiamo aspettato la sera, poi siamo andati nel negozio ed abbiamo sfondato la porta. I ferri li avevamo rubati su un'auto.

Le indagini sul furto hanno portato la polizia alle «Vallette». Fucili e pistole sono stati ricuperati e i giovani arrestati.

Durante il dibattimento il presidente Analdi si è più volte rivolto ai genitori in aula: «*Non siete mai accorti del comportamento irregolare dei vostri figli?*». E' risultato che non soltanto le famiglie non si preoccupavano di trovare ai ragazzi un lavoro ed un'occupazione utile, ma li lasciavano del tutto liberi. La madre di due imputati ha risposto con fatalismo: «*Alle "Vallette" è così. Si entra buoni e si diventa cattivi*».

Il p. m. dott. Spaziale ha pronunciato un'accorata requisitoria «*Questi giovani* — ha detto — *sono così bene e cosa è male, ma erano degli sbandati, senza una guida, e non hanno saputo resistere alla tentazione di sbigliare rovinando la loro esistenza. Le famiglie e la società riconoscano che la grande medicina dell'uomo è il lavoro*».

La Corte ha pronunciato una sentenza mite. Riconosciuto per due imputati di «non aver proceduto», ha concesso agli altri il «perdono» ma con l'invio in casa di rieducazione. Dopo la lettura della sentenza il presidente ha detto: «*Ancora una volta il Tribunale dei minorenni rileva che uno dei problemi a cui oggi bisogna dare rapida soluzione è quello dell'impiego del tempo libero dei giovani. Soprattutto degli immigrati, i quali soffrono di un particolare isolamento nella grande città. Occorrono campi di gioco aperti a tutti ed attrezzature sportive a carattere popolare*».

Specchio dei tempi

Il prof. Jemolo presidente della Repubblica? - «Cose che càpitano solo nel nostro paese» - Le colpe dei genitori I tre prezzi del cedro-candito - Posta con la Germania Est

Un lettore ci scrive da Milano:

«Uno dei problemi più urgenti cui deve rivolgersi ora l'attenzione del Governo è quello della necessità di porre fine all'attuale supplenza della suprema carica dello Stato. La grande maggioranza degl'italiani si augura che il Presidente on. Segni possa riprendere la sua altissima carica, e sono pronti a salutare con gioia il suo ritorno. Ma qualora le sue condizioni di salute dovessero impedirgli di riassumere la responsabilità, il peso e gli oneri che richiederanno l'alta funzione, allora il Parlamento dovrà ricorrere all'elezione di un nuovo Presidente. Le indiscrezioni e le voci che circolano danno per certo che l'elezione potrebbe mettere in luce i forti contrasti e le divergenze che in proposito esistono anche fra i rappresentanti di uno stesso partito.

«E perchè allora non si guarda oltre le mura del Parlamento? La Costituzione sancisce questa possibilità e non esclude che alla suprema carica dello Stato possa essere nominato anche un non parlamentare. Mi permetto di fare un nome: Arturo Carlo Jemolo. Non condivido tutte le sue idee, ma la sua vastissima fama di galantuomo, di uomo di fede e di cultura, non potrebbe non raccogliere il più vasto consenso e i voti della grande maggioranza degli stessi parlamentari. Altri potranno suggerire altri nomi, ma occorre fare presto, chè il problema è urgente. Un milanese vostro affezionato lettore».

Lino Lanzoni

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", verso la fine di novembre ho dato l'esame di guida. Quando ho compilato la domanda per il rilascio della patente, il proprietario della scuola ha fatto questa discorsetta: "Aspettiate un anno a ritirare la patente, altrimenti bisogna pagare lire 4500 per l'anno 1964 ed a gennaio lire 4000 per il 1965". Poichè occorrono 15 giorni prima di averla, vorrei sapere perchè per 30 giorni bisogna pagare il bollo per tutto l'anno.

«Sto per partire per la Francia e qualcuno provvederà a ritirarla e spedirmela, ma queste cose capitano solo nel nostro Paese. Grazie se mi pubblicherai perchè ti rileggerò a Marsiglia»

Franco Ferrero

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo due sorelle, abbiamo finito da qualche settimana un corso da perforatrici meccanografiche con risultato positivo. Avendo bisogno di lavorare abbiamo rivolto domanda di assunzione a numerose ditte. Alcune di loro ci hanno risposto negativamente, altre ci hanno convocate per una prova. Con noi erano diverse ragazze che hanno frequentato la nostra stessa scuola. Qualcuna di loro è stata assunta pur avendo ottenuto un punteggio pari o addirittura inferiore al nostro.

«Noi pensiamo che questo sia dovuto alla nostra particolare situazione familiare. Siamo state allevate dai nonni materni ed abbiamo girato da un collegio all'altro, questo a causa di un errore commesso da nostro padre in età giovanile per cui sta ancora scontando, dopo diciotto anni, una pena detentiva. Nostra madre ha cercato di rifarsi una vita impiantando delle piccole aziende, purtroppo è sempre stata sfortunata ed ultimamente ha fatto fallimento.

«Questi sono i motivi per cui le Ditte, dopo aver chieste informazioni, rispondono negativamente alle nostre domande di lavoro. Siamo giovani e desideriamo lavorare e non ci sembra giusto dover scontare le colpe dei nostri genitori.

«Ci auguriamo che tra i tuoi lettori ci sia qualcuno disposto ad offrirci un lavoro, dandoci la fiducia che noi sentiamo di meritare. Grazie dell'ospitalità».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«L'articolo del vostro Di Fenizio relativo all'aumento dei prezzi al minuto è assai istruttivo e rispecchia le condizioni attuali del commercio al dettaglio. Da parte mia posso far noto un piccolo episodio accadutomi in questi giorni.

«Ho acquistato il cedro candito presso una drogheria di corso Francia pagandolo L. 180 all'ettogrammo. Passando poi — nello stesso giorno — in via S. Massimo ho visto esposta in vetrina la stessa merce a L. 120 all'etto. Poche ore dopo ho visto in una vetrina di una drogheria di via Barbaroux il cedro candito a sole L. 80 all'etto.

«So credere potete fare controllare da un vostro incaricato quanto sopra. Chiedo inoltre se è possibile che per la stessa merce, nella stessa città, in negozi della stessa categoria che avranno le stesse spese di gestione (padroni commessi) possa esistere un divario così forte nei prezzi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Oppach (Germania Est):

«Perdona la mia richiesta. Non conosco altro indirizzo del tuo Paese e mi rivolgo a te per questo desiderio. Ho un grande interesse per la tua bella Italia e desidero corrispondere con una ragazza od un ragazzo italiano.

«E' possibile pubblicare il mio desiderio sul tuo giornale oppure dedicare una colonna per la corrispondenza? Ti sarei molto grato per questa gentilezza e ti ringrazio anticipatamente.

«Questo è il mio nome ed indirizzo: Wolfgang Böhme - 8717 Oppach - Löbauer Str. 126 - DDR / Germany.

«Sono un ragazzo tedesco di 22 anni. I miei hobbies sono: scrivere lettere, raccolta di francobolli e cartoline illustrate per scambi».

Wolfgang Böhme

Nove giovani arrestati per l'assalto a *l'Unità*

Per provare la sua innocenza uno esibisce la tessera del pci

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore, che dirige l'inchiesta per l'aggressione teppistica alla sede de «*l'Unità*», in via Cernaia, e per il corteo abusivo che l'aveva preceduto, ha firmato ieri gli ordini di scarcerazione per 23 dei 32 neofascisti arrestati. I rilasciati debbono rispondere ora di corteo abusivo; contro di loro non sono emersi elementi di colpevolezza per quanto riguarda i reati di violazione di domicilio e di danneggiamento. Non è stato possibile accertare individualmente il resto di apologia di fascismo.

Sono rimasti in carcere Gianfranco Ronelli, 25 anni; Ottavio Dicembre, 17 anni; Salvatore Cota, 23 anni; Luca Giacotto, 20 anni; Giuseppe Maccarone, 21 anni; Zefferino Magro, 20 anni; Angelo Giordano, 17 anni; Domenico Pizzi, 19 anni; Francesco Forza, 32 anni. Uno degli arrestati, il Magro, afferma di essere innocente e per provarlo ha esibito al giudice una tessera di iscrizione al pci.

Manifestazione di protesta contro il teppismo fascista

Movimenti giovanili e associazioni partigiane parteciperanno oggi alle 16,30 in piazza Arbarello ad una manifestazione di protesta contro gli atti di teppismo dei fascisti durante l'ultima campagna elettorale. Parleranno Giovanni Pallavidino del movimento giovanile dc, Roberto Gagliardi dei socialisti e Claudio Petruccioli, comunista. Al termine del comizio un corteo si recherà al Martinetto per rendere omaggio ai Martiri della Resistenza.

"IL CANDELAIO„ COMMEDIA SENZA RISO

Giordano Bruno autore di teatro

In questo inizio d'anno comico due Compagnie teatrali hanno messo in scena, in Roma, *Il Candelaio* di Giordano Bruno: ai «Satiri», Giuseppe Manini e i suoi giovani; alle «Muse», Paolo Poli. L'editore Einaudi pubblica a sua volta la commedia cinquecentesca, a cura di Giorgio Bàrberi Squarotti. Benvenuto il libro che offre il testo, quasi universalmente sconosciuto, a lettori e studiosi; in quanto agli spettacoli, non li abbiamo visti e non possiamo dirne nulla. Ma in noi si è destata una curiosità. Come mai, e da che nasce questo improvviso interesse per una commedia che ha bensì immensa fama, che porta un titolo celeberrimo, ed è scritta da un nomo illustre, ma che in se stessa, nella sua misura teatrale, è quanto mai ostica, enfatica, e anche lutulenta? Il Bruno pensatore, ribelle alla Chiesa, ardente ed eretico, pagò sul rogo la libertà infinita e geniale della sua meditazione. Era anche scrittore potente, e spesso di segno profondo. Ma questo *Candelaio* gli riuscì torbido, melmoso e opaco, tanto che ti pare, leggendo, di affondarci e ne senti un fiato, a volte un lezzo di turpitudine e di oscenità. Come mai?

Il Bàrberi Squarotti in una prefazione acuta, intelligente, originale dichiara subito che per giudicare rettamente questa commedia «è anzitutto necessario liberarsi dagli schemi di giudizio derivati dalla critica romantica e idealista»: carattere dei personaggi, approfondimento psicologico. Ha probabilmente ragione: nel *Candelaio* infatti non vi sono né personaggi né progressioni psicologiche. Con sovrana lucidità Francesco De Sanctis denunciava l'impotenza drammatica del Bruno: «*Il difetto penetra anche nella rappresentazione, essendo i caratteri concepiti astrattamente, perciò tesi e crudi, senza ombre e chiaroscuri, con una cinica nudità, resa anche più spiccata da una lingua grossolana, da italiano abborracciato e mescolato di elementi napolitani e latini*». Ma liberiamoci da questi «schemi», non aver tuttavia citato ancora una volta il nostro grande — e oggi tanto «compatito» — Giosue Carducci, che in uno di quei suoi scatti di uomo vero e sano saltò su a definire *Il Candelaio* commedia «volgarmente sconcia e noiosa», e aggiungeva: «*Giordano Bruno sostenne con grande animo di morire per le sue idee: queste la sua gloria...; ma che Giordano Bruno sia scrittore grande e commediografo almeno tollerabile, no, no e poi no*». Cerchiamo dunque di intendere *Il Candelaio* in altro modo.

Il contenuto è il solito delle commedie del Cinquecento: scene lascive, estrema arditezza nel gergo blasfemo e laido. Vi è un certo Bonifacio, goffo e volgare, che dopo un lungo esercizio di amicizie particolari (il titolo, questo vuol dire), scopre entusiasta che esistono le donne, tanto entusiasta che, pur avendo una moglie bella e giovane, si incapriccia e farnetica per la signora Vittoria, scaltrissima cortigiana. Ci si mettono di mezzo ruffiane e malandrini, e Bonifacio finisce nel solito tranello, e subisce un'acre, aretinesca vendetta della moglie Carubina, che tra l'altro si prende un'infocata rivalsa tra le braccia del pittore Bernardo.

Vi è poi la storia di un Bartolomeo che stravede per l'alchimia ed è sempre attorno ai fornelli, mentre la moglie Marta, come potete ben immaginare, pensa a tutt'altro, e spasima e s'arrovella. E una terza storia è quella del pedante Manfurio, del quale molti critici hanno detto un gran bene. Ma si potrebbe osservare che la satira del pedante è qui inzeppata, pigiata, senza fiato, insaccamento indiscriminato di citazioni balorde, di goffaggini presuntuose.

Arturo Graf notava che nella commedia del Bruno non v'è propriamente unità di azione, ma piuttosto profusione di episodi, dialoghi icastici, ripi diversi ed estranei l'uno all'altro, fatti che niuna connessione hanno tra loro, scontri e viluppi d'ogni maniera; discende enfasi figurativa che lascia tuttavia una impressione tumultuosa e vasta. *Il Candelaio*, diceva Graf, non trae origine da una di quelle novelluzze scandalose che i begli spiriti raccattavano nei trivi, ma piuttosto dal pensiero stesso, astratto e generativo, dell'autore nell'atto ch'egli vedeva «le insufficienze, le difformità, gli aspetti manchevoli, incongrui e mostruosi» della vita e del mondo. Momento filosofico, quasi metafisico; da un lato la sua mente investigava la «realtà» scorretta e difforme, dall'altro si volgeva «all'aspetto integrato e simmetrico dell'assoluto». Il che par difficile, ma vuol dire soltanto che il Bruno resta comico va inserito nel sistema e nel metodo della sua stessa filosofia.

E poiché la sua filosofia era una specie di panteismo che giustifica tutte le cose, che tutte le contiene, belle ed orribili, sante ed oscene, così il suo stile risponde ad un'amplissima varietà di forme, e le parole vi si affrontano in riscontri impensati, tratte dalla ironizzata accademia come dal vernacolo, dalla sagrestia come dal lupanare. In tale indifferenziata visione ed espressione della vita quasi scompare ogni virtù di dramma, ogni scelta poetica, ogni distinzione minerale. L'oscenità ad esempio vi è enorme; ma non è che un fatto come un altro, in una dimensione tutta naturalistica, nell'infinita materia e stoffa del mondo; e così, se l'entusiasmo estatico sommerge il filosofo e visionario nell'oggetto della contemplazione, «*se dio è tutto in tutto e tutto in ogni parte*», sarà difficile, per non dire impossibile, che si avveri il momento di rottura, il momento attivo e contraddicente della comicità. Come nasce il riso di Giordano Bruno? Per conto nostro diremmo che, infatti, esso non nasce mai.

Nel giro siamo ritornati così al *Candelaio* come ci è presentato, oggi, dal suo curatore Bàrberi Squarotti. Anche Graf aveva dato dunque un'occhiata curiosa ed esperta al linguaggio di Bruno, ma oggi il fatto linguistico è posto al centro dell'interpretazione del *Candelaio*. Il linguaggio nel *Candelaio* è tutto. Vi è un Giordano Bruno che si leva alto: «Il tempo tutto toglie tutto dà; ogni cosa si muta, nulla s'annichila»; e ve n'è un altro che guarda dal basso, che ha frequentato gli angiporti napoletani, che ha sentito la turgida dilatazione di quegli istinti, di quelle violenze, che ha guardato, ascoltato, i gesti, i lazzi dei bordelli, delle meretrici, dei lenoni, e ne ha colto il linguaggio per la sua commedia.

Linguaggio che non si compiace nel pittoresco, né si avvilisce nell'imitazione vocale, ma è battagliero e distruttore, lanciato contro gli schemi moralistici, intellettuali, sentimentali, pseudo-religiosi, pseudo-scientifici, falsamente filosofanti di una coltura ipocrita, e di una società immobile. L'invenzione linguistica è polemica, insolente, e irresistibile; si determina così lo scontro continuo di «*furore dialettali, volgari, dotte, di deformazioni ironiche delle lingue colte e letterarie o di quelle di particolari professioni o gruppi sociali o categorie o regioni, in un movimento altrettanto rapido di quello delle avventure che costituiscono l'intrigo*».

In questo senso il *Candelaio* sarebbe uno degli esempi più complessi e significativi di quel «*teatro di azione e di gesto, di intrigo e di avventura, di invenzione di eventi e di reazione e di scontro continuo di linguaggi*», che, per il Bàrberi Squarotti, è propriamente il teatro rinascimentale. (Che poi tutte queste raffinate interpretazioni aiutino *Il Candelaio* ad essere una commedia agile, trasparente, viva, da rappresentarsi in un palcoscenico d'oggi, vorremmo credere, ma non osiamo).

Francesco Bernardelli

LO HA DETTO NENNI, MA ANCHE GLI AVVERSARI SONO D'ACCORDO

Tre riforme urgenti attendiamo dal governo: dell'amministrazione, del fisco e dell'assistenza

Leggi antiquate e troppo numerose, applicate da una burocrazia insoddisfatta e spesso mediocre, complicano la vita del paese - Ne derivano pratiche interminabili, sfiducia, corruzione - Le tasse non pesano in modo equo sui cittadini: spesso paga di più chi possiede di meno Il sistema assistenziale è organizzato così male, che gli italiani sono i peggio curati pur pagando più di ogni altro popolo - Nessuno si illude che tutto possa mutare per il meglio in poco tempo; ma il centro-sinistra sarà giudicato dall'energia dimostrata nell'avviare queste riforme

(Nostro servizio particolare)

Roma, novembre.

Nel discorso conclusivo della campagna elettorale, il vice presidente del Consiglio on. Nenni ha detto che tre sono le cose da riformarsi in Italia con precedenza sulle altre: l'amministrazione dello Stato, il fisco e il sistema assistenziale. Sono parole d'ovo; tanto più nella bocca di un uomo che all'antico spirito rivoluzionario unisce ora un senso delle cose «necessarie e possibili», maturato al lume delle responsabilità di governo. E sono anche parole che ridanno un po' di speranza a quanti lottano da anni per persuadere l'opinione pubblica e la classe dirigente che quelle tre riforme sono il presupposto e il fondamento per fare dell'Italia una nazione moderna, civile, giusta.

E' difficile dire quale fra le tre riforme sia la più importante e urgente. Sappiamo di certo che la macchina dello Stato sta diventando sempre più palesemente inadeguata al ritmo e alla complessità della società moderna. Abbiamo tuttora in Italia leggi, decreti e regolamenti che risalgono a un secolo fa, autentici ruderi legislativi, e intorno ad essi è cresciuta una boscaglia quasi impenetrabile di altre leggi, di altri decreti, regolamenti, circolari interpretative e esplicative: è tutto un labirinto di norme, dove intere affari di pochissimo conto sostano per anni e decenni, si ingrossano via via di carte bollate, di documenti di ogni sorta, di corrispondenza fra lo Stato e i cittadini, fino a diventare — da quel poco che erano — dinosauri burocratici.

Sono labirinti che si estendono e moltiplicano a vista d'occhio, e in essi si consumano inutilmente molte energie, si smarriscono molte iniziative vantaggiose, si affosciano e smorzano le idee più generose. Non c'è tenacia che resista. O strisciare interminabilmente in quei labirinti o rinunciare. Chi cerca di ribellarsi a questa regola, magari a fin di bene, può finire con le manette ai polsi come l'ultimo dei criminali. Vedi il caso Ippolito, vedi il caso Marotta.

E' un circolo chiuso. Via via che lo Stato aumenta i suoi meandri amministrativi, è costretto ad aumentare anche il numero degli impiegati; e di pari passo cresce la quantità di denaro che lo Stato deve prelevare dalla economia del paese, deve cioè sottrarre a impieghi più redditizi. Tuttavia, per quanto grande possa esser quel prelievo, lo Stato non è poi in grado di dare ai suoi servitori stipendi soddisfacenti. Le conseguenze immediate sono un progressivo deterioramento qualitativo della burocrazia, nel senso che i giovani più intelligenti e ambiziosi disertano l'impiego statale; e, nel contempo, il crescente disamore di quei medesimi servitori verso il loro dolore di lavoro, lo Stato.

Perciò, abbiamo una moltitudine di un milione e mezzo di persone che lavorano bensì per lo Stato, ma non lo amano, lo servono anzi con un senso di fastidio o di irritazione; spesso si considerano a mezzo servizio fra l'ufficio statale e altre attività private. Ne risulta complessivamente un'azienda pletorica, costosa, con un personale per lo più spinto all'apatia e dagli stipendi che stima insufficienti e da quei tali, estenuanti labirinti che costituiscono il suo campo d'azione.

E' una situazione pericolosa, una specie di cancrena che dall'organismo amministrativo dello Stato si estende a tutta la nazione, induce anche chi è onesto a continue transazioni con la coscienza, a frequenti violazioni della legge. Infatti, se un privato — che sia una grande società o un piccolo cittadino — vuole affrettare il corso di una sua «pratica» in un ufficio pubblico, molte volte non ha altra possibilità che gettarsi per le vie traverse. E perciò, fra le tante infezioni di cui siamo debitori al sistema amministrativo dello Stato, dobbiamo annoverare anche le piaghe della corruzione e delle raccomandazioni. E qui di colpo davanti a noi si apre un oceano infinito.

Ora, come si può pensare a costruire un'Italia moderna, se questa è l'impalcatura destinata a reggerla?

Anche per quel che riguarda il fisco ci troviamo ai confini del paradosso: tra le esigenze di modernità e di giustizia da una parte e gli anacronismi, i pasticci, la generale ingiustizia dall'altra. Una volta — racconta l'economista Ernesto Rossi — egli vide nel porto di Genova una squadra di soldati africani incaricati di trasportare sbarre di ferro da una nave a un treno. Ciascuno di essi, per faticare di meno, abbassava un pochino le spalle, e da ultimo si vedeva la fila dei soldati abbassarsi, piegarsi sulle ginocchia, quasi strisciare per terra. E così, quel che sarebbe stato un lavoro non gravoso e spedito se ognuno si fosse assunto la sua parte di peso, diventava un lavoraccio lungo, estenuante.

Lo stesso è per il fisco. Se avessimo un sistema fiscale che distribuisse equamente il carico — a ciascuno secondo le proprie forze —, lo Stato raccoglierebbe facilmente il denaro di cui ha bisogno, i cittadini si abituerebbero a fare il proprio dovere come avviene dappertutto nel mondo civile. E cesserebbe il perdurante scandalo barbonico delle tasse indirette: da noi lo Stato, quando ha bisogno di denaro, aumenta di regola le tasse sui consumi popolari — per esempio, le sigarette o la benzina — e pertanto il miliardario e il poveraccio vengono a pagare tasse eguali. Aumenta di conseguenza il carico sui meno abbienti, aumenta cioè l'ingiustizia.

Anche a poche parole può ridursi il discorso sul nostro sistema previdenziale e assistenziale. Noi siamo il paese che, in rapporto al reddito, spende di più per quel sistema, e però figuriamo fra i paesi che corrispondono ai lavoratori le minori prestazioni. Anche qui sperperi a ogni livello, dispersioni immani, un'irrazionalità che dura solo per motivi politici: soprattutto perché gli enti assistenziali si sono trasformati in centri di potere in mano ai partiti.

Concludiamo. Se non ci saranno imprevisti, si tornerà a votare fra tre anni. Siamo convinti che il centro-sinistra ne uscirà bene o male a seconda del modo come avrà saputo impostare queste tre riforme. Sono di gran lunga le più sentite dalla nazione. Intendiamoci, la nazione non chiede che ogni cosa sia messa in ordine, subito: sa benissimo che per farlo occorrano decenni e decenni. Tuttavia anela a vedere qualche segno di progresso in tutt'e tre le direzioni. E' una pretesa sacrosanta, è una specie di istinto di conservazione in una nazione che si sente viva, intraprendente e laboriosa, e che tuttavia si vede impastoiata, avvilita e impoverita da catene rese via via più pesanti. Esse non hanno più una funzione storica e perciò, in definitiva, ritardano grandemente il cammino degli italiani.

Nicola Adelfi

Dal 3 gennaio in Francia la Messa in lingua francese

Parigi, 27 novembre.

L'uso della lingua francese sarà autorizzato per la maggior parte della Messa e in particolare per il *Kirie*, il *Gloria*, il *Credo*, il *Sanctus* e il *Pater*. Lo annuncia un'ordinanza dell'episcopato francese pubblicata oggi dalla «Semaine religieuse de Paris». L'ordinanza precisa che l'uso della lingua francese è ugualmente autorizzato per l'amministrazione dei sacramenti di penitenza e di cresima.

All'inizio dell'anno, una prima ordinanza aveva già autorizzato l'uso del francese per l'*Epistola*, il *Vangelo* ed altre parti della Messa. Il latino resta obbligatorio per le parti non citate ed essenzialmente per la consacrazione.

La decisione, presa nel corso della recente assemblea plenaria dell'episcopato francese svoltasi giorni fa all'Università gregoriana di Roma, entrerà in vigore domenica 3 gennaio.

Nascoste su un'auto a Como perle per decine di milioni

(Dal nostro corrispondente)

Como, 27 novembre.

(L. p.) Un sequestro di perle è stato compiuto dalla Guardia di Finanza di Como. Si tratta di 13.463 pezzi del valore di decine di milioni. L'auto sulla quale, nascoste in un doppio fondo a comando elettronico disposto sotto il sedile posteriore, le perle sono state trovate, è una «Flaminia Touring 3500 cmc», a due posti, targata Milano.

La vettura è stata fermata al valico di frontiera di Oria ed accompagnata a Como dai finanzieri per essere perquisita in officina: è stato necessario smontare l'auto pezzo per pezzo per trovare il nascondiglio della merce di contrabbando.

A bordo della «Flaminia» — sequestrata insieme al prezioso carico — vi erano un giovane industriale comasco e una indossatrice: le autorità non hanno fornito i nomi dei due denunciati.

I piccoli scimpanzè hanno bisogno di conforto

La moglie del direttore dello zoo di Fountain, città americana del Colorado, è stata costretta ad intervenire per assistere e consolare i due scimpanzè nati alcune settimane fa. I due piccoli animali erano tristi e rifiutavano il cibo perché da qualche giorno la loro mamma, inspiegabilmente, li trascurava (Tel. «Associated Press»)

DIFESA DELLA LINGUA

Come si può tradurre «cocktail»?

Ottima parola sarebbe «beruzzo»: piccolo spuntino all'ora dell'aperitivo - La cenetta dopo teatro è, invece, un «pusigno» - Pro-memoria per la tv: si pronuncia «baùle» e non «bàule»

Nella terminologia dei mangiari l'italiano non ha certo bisogno di andare a scuola da altre lingue; soltanto l'abito dell'imitazione tiene in piedi *déjeuner, lunch* e così via. I già qui ricordati pilastri della Colazione la mattina, del Desinare a mezzogiorno e della Cena la sera, reggono classicamente la nostra tradizionale sobrietà; diventando poi Pranzo qualsivoglia del due, o Desinare o Cena, tenga del magnifico.

Ma già in un antico volgarizzamento da Svetonio, al ritratto che vi si fa di quello stomachevole mangiatore che fu l'imperatore Vitellio, s'incomincia a introdurre qualcosa di nuovo: «*Usava di mangiare tre volte al giorno, e anche quattro, compartendo questi mangiari in asciolvere, in desinare, in cenare e pusignare; e reggeva a tutti, sendosi avvezzo a vuomitare...*».

Quel mai più udito *pusignare* (che è anche in Valerio Massimo: «seggendo nel letto... *pusignavano*»), da *pusigno*, è bene spiegato in una lettera del Magalotti: «*Ti veggo intrigato a quella voce pusigno. Ella vuol dire quello spiezzicare che si fa dopo cena di qualche cibo delicatissimo, atto a piacere dopo sazio ancora; e sappi che pusignare senz'altro, non si piglia mai in altro senso che di mangiare dopo cena*»: quasi *post-coenare*. Ecco dunque un termine (tanto l'italiano è ricco) che potrebbe surrogare benissimo quei modi prolissi, impropri e barbari con cui oggi si designano gli spuntini consumati dopo il teatro o altro trattenimento.

Il Dati sembra darci la serie piena quando rimpiange i tempi «*ne' quali non si usurpavano a colazione, a asciolvere, a desinare, a merenda, a cena, a pusigno, se non fuor*». Ma non è così, e il vero «plenum» si ha in un seicentesco trattato di coltivazione toscana del monaco vallombrosano Vitale Magazzini, dove, dopo il desinare, e precisamente tra la merenda e la cena, salta fuori il *beruzzo avanti cena*: quasi piccolo berr (lat. *symposiolum*). Lasciando che Beruzzo o Beruzzolo trovasi anche ricordato come quel primo pasto che fanno i contadini toscani allorché lavorano al campo, quissimile di colazione e asciolvere, e fermandoci all'accezione crepuscolare che ci interessa, chi non vede come questa voce sia costituzionalmente adatta a stringere in fascio le tante idee di «aperitivo»? Dispogliato dell'esotismo e sanamente ricondotto alle nostre tradizioni paesane, il *cocktail* non è altro che un beruzzo: e molto coraggio, ma anche molto merito, avrebbe chi cominciasse a sostituire quello con questo («*La S.V. è invitata a un beruzzo che si terrà eccetera*»).

Tanto s'è voluto dire per infondere fiducia nella nostra lingua e per addolcire l'umore di quei lettori che ci hanno scritto sotto la funesta impressione d'una pronuncia udita alla tv in occasione del primo «servizio» sul famigerato caso dell'«uomo nel baule». Veramente, motivi di meraviglia abbondarono nel corso di quella «intervista» con personaggi, si badi bene, autorevoli. Pur tenendo conto delle doverose reticenze di contenuto, uno stento infinito, quasi doloroso, a farsi strappare le parole e a strapparle; lo stesso «intervistatore» coinvolto in una serie di annichilamento verbale; e quel poco di italiano che ne usciva a gocce, travisato e irriconoscibile qualche si potrebbe dare tra connazionali emigrati da parecchi lustri in Patagonia. Urgeva — questa l'impressione del telabbonato — dare l'italiano agl'italiani!

Quella pronuncia fu *bàule*, che non si trova in nessun lessico, tutti quanti portando e trasmettendo la regolare Baùle. Si trova bensì, nel *Grande Dizionario* dell'Utet (giunto felicemente in questi giorni al terzo volume, «Certamente Dagueriamo», particolarmente rigoglioso e accurato), l'antica voce dialettale *baullo*, ma pur sempre con l'accento sulla u. Neppure quei linguisti che fecero derivare la parola dal latino *bajulus* (facchino, portatore di pesi), contro i moderni che ne lasciano incerta l'etimologia potrebbero mai difendere il *bàule*; lo potrebbero invece gli umoristi, come «baùle con dentrovi un cane che si fa sentire».

Coloro che per scrupolo solevano tempestare i loro scritti di accenti, infischiandosi del tipografi e dello stesso lettore infastidito da tanti segni, meritarono la taccia di pedanti; ma davanti a un caso come questo del *bàule*, detto e ripetuto sul teleschermo, in casa di milioni d'italiani, si capisce che non avvenne poi tutti i torti.

Leo Pestelli

Il congresso eucaristico si apre oggi a Bombay

Presiede il card. Agagianian - Il 2 dicembre arriverà in India Paolo VI

(Nostro servizio particolare)

Bombay, 27 novembre.

Il trentottesimo Congresso Eucaristico Internazionale si aprirà domani sera a Bombay alla presenza del cardinale Agagianian, Legato pontificio circondato da 300 vescovi e da una decina di cardinali giunti da ogni parte del mondo. Il Congresso rivestirà un'importanza particolare per la presenza del Papa dal 2 al 5 dicembre. Esso segnerà una data importante nella storia della Chiesa perché in questa occasione per la prima volta un Papa si recherà in Asia.

Il Congresso si chiuderà il 6 dicembre, ma il momento più importante sarà la serata del 3 dicembre quando il Papa consacrerà all'aperto cinque vescovi, rappresentanti i cinque continenti, più un sesto, probabilmente indiano.

Ogni giornata avrà per tema uno dei sette sacramenti. Diverse centinaia di bambini saranno battezzati, più di duecento sacerdoti riceveranno il sacramento dell'Ordine, infermi e malati si riuniranno, venerdì, intorno all'altare mentre cinquanta cardinali, vescovi e sacerdoti concelebreranno la Messa.

Tutto è pronto nell'«ovale», un immenso terrapieno circondato di palme, dove si svolgeranno le cerimonie, sempre di sera per evitare il gran caldo. Al centro è stato eretto un altare monumentale sormontato da una immensa Croce della Missione e affiancato da due stendardi giganteschi. Il Papa e i prelati prenderanno posto da un lato dell'altare mentre un coro di 5000 cantori si troverà dall'altro.

Ottantamila sedie sono allineate da ogni lato dell'altare. Complessivamente duecentomila persone potranno prendere posto nell'«ovale». La folla sarà composta di decine di migliaia di pellegrini stranieri giunti via mare, in treno, in automobile. Vi saranno anche molti non cattolici, soprattutto indù, attirati dall'aspetto religioso dell'avvenimento sia dal fatto che vogliono rendere omaggio al «Santo Uomo» della religione cattolica.

A celebrazione della grande assise eucaristica mondiale che avrà luogo a Bombay, in presidenza del Comitato del Congresso Eucaristico ha deciso di affidare alla Numismatica Italiana, di Milano, la coniazione della medaglia d'oro ufficiale celebrativa. Sempre a cura della Numismatica Italiana, sarà emessa anche una medaglia speciale, ricordo del viaggio in India di Papa Paolo VI.

r. a.

Rinchiude per due anni la sorella e le sottrae tre milioni di lire

E' una svizzera - Ha impiegato il denaro per acquistare un'auto La vittima era prigioniera in una soffitta: liberata dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 27 novembre.

Per impossessarsi della somma di circa tre milioni di lire, una coppia di coniugi, residente a Bettenhausen, a nord di Berna, ha tenuto segregata per due anni in una soffitta una parente, sottoponendola inoltre ad atroci sevizie.

Insospettiti dalle urla che udivano durante la notte, alcuni abitanti del paesetto si rivolgevano ultimamente al sindaco, invitandolo ad iniziare un'inchiesta sul conto della famiglia Furrer.

Dopo alcune esitazioni, la polizia decideva di compiere un sopralluogo nella villetta; in un primo momento Pietro Furrer, di 55 anni, tentava di opporre resistenza agli agenti, chiudendo a chiave alcune stanze, ma il capo della polizia gli ingiungeva di allontanarsi. Gli agenti, dopo aver forzato la porta della soffitta, chiusa con un lucchetto, rinvenivano in uno stanzino privo di finestre, su un misero pagliericcio una donna, il cui corpo presentava numerosi lividi.

La prigioniera dichiarava di chiamarsi Gertrud Schildknecht, di avere quarantotto anni e di essere la sorella della signora Furrer. Due anni addietro aveva deciso di recarsi a Bettenhausen per stabilirsi presso la sorella e il cognato. In un primo tempo venne trattata con gentilezza, ma quando confidò ai suoi parenti di avere con sé la somma di ventimila franchi, avuta a titolo di indennizzo al termine di un processo, si vide rinchiusa in soffitta.

Per quasi due anni Gertrude Schildknecht è stata isolata dal resto del mondo e le poche volte che ha tentato di darsi alla fuga è stata picchiata dal cognato, che per punizione le aveva tagliato i capelli a zero. Un giorno la donna si ruppe una gamba, ma i Furrer si rifiutarono di chiamare un medico. «*Mi hanno trattato come una belva* — ha detto alla polizia —. *Per impedire che potessi fuggire, mi tolsero quasi tutti gli abiti. In questi ultimi tempi sono stata percossa varie volte al giorno e le mie condizioni fisiche peggioravano continuamente. Temo che se non mi avessero liberata, sarei morta entro breve tempo*».

E' stato accertato che i coniugi Furrer si sono serviti della somma sottratta alla parente per acquistarsi un'automobile. Per il momento la polizia si è limitata a pronunciare un'istruttoria lasciando tuttavia in libertà provvisoria i coniugi Furrer. Interrogati dal giudice istruttore, costoro negano qualsiasi addebito, affermando che i ventimila franchi vennero loro donati volontariamente da Gertrud Schildknecht.

l. f.

GENITORI!
per i vostri figli
INSEGNANTI!
per i vostri alunni

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE PER I GIOVANI

IN VENDITA A FASCICOLI NELLE EDICOLE

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE PER I GIOVANI

La prima enciclopedia di scienze creata per i nostri ragazzi.

Una meravigliosa Opera per la nuova Scuola d'Obbligo.

Indispensabile per lo studio delle "Osservazioni Scentifiche" e delle "Applicazioni Tecniche".

FEDERICO MOTTA EDITORE

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Storia di un giovane ribelle mancato e un divertente giallo di Jules Dassin

«L'idea fissa»: episodi di scarso buon gusto - «La sfida viene da Bangkok» avventure in Thailandia

(*Doria*) - Secondo film del giovane Bernardo Bertolucci rivelatosi con *La commare secca*; presentato all'ultimo festival di Cannes e in quell'occasione parecchio sbertucciato dalla critica italiana (con qualche eccezione) e per converso esaltato dalla straniera. *Prima della rivoluzione* è un film screziato di ingenuità stridenti (se si può parlare di ingenuità per un regista-poeta di tante ambizioni) e di luoghi poeticamente animosi; e certo per chi crede che tutto sia meglio del piatto conformismo, è un film da vedere.

L'ambientazione a Parma risentita con nuovi spiriti stendhaliani e perfettamente

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

espressa nella bella sequenza del teatro «Regio», è fra le prime cose felici del film, che racconta la storia all'inglù (diseducazione politica ed educazione sentimentale) di un giovane che se in teoria si ribella alle sue origini placidamente borghesi, accogliendo il verbo di dottrinari di sinistra, in effetto, nel sangue, o pur soffrendoci assai, è loro tenacemente attaccato; e poiché la vita è il paragone delle idee, eccolo affranto testimone della morte di un amico in cui sente di avere una parte di colpa, eccolo cadere diritto diritto fra le braccia della bella zia Gina, che nella sua fragilità, non perdona a nessuna sollecitazione del sesso, e finalmente, dopo aver trovato a Milano piena conferma delle proprie incertezze politiche, eccolo capitolare definitivamente all'ambiente contraendo un triste matrimonio di convenienza (un altro bel pezzo) con una sua pari, la classica tomba dei giovani rivoluzionari che si sono perduti per la strada.

E' stato detto che Bertolucci, invece di scrivere un romanzo, ha fatto questo film. Gli va riconosciuto il merito di non aver punto travasato una forma nell'altra, anzi di essersi così ben guardato che tutto il bene di *Prima della rivoluzione* viene dalle immagini, spesso lasciate mute al loro romantico fervore, e tutto il male dalle parole. Da un contesto confuso e spesso insensato, il film manda insomma vividi barbagli, sui quali appunto sono da misurare regista e interpreti, Francesco Barilli, Morando Morandini e, su tutti, quel gran di pepe di Adriana Asti.

* *

(*Cristallo*) — *In* Topkapi, *a colori, dal romanzo «La luce del giorno» di Eric Ambler, ritorna Jules Dassin, l'autore di «La città nuda», «Rifif», «Mai di domenica» e altri film forti o fortunati; ritorna in un giallo ironico un po' alla maniera di Hitchcock, con un suggestivo sfondo turistico-documentario (Grecia, Turchia, ma soprattutto Istanbul), la sua prediletta interprete Melina Mercouri in piena forma, e un magistrale pezzo di bravura — venti minuti di alto equilibrismo cinematografico — consistente, neanche a farlo apposta dopo «Rifif», in un'altra sequenza di furto, questa volta perpetrato, con spasimosa lentezza e i più acrobatici accorgimenti, nella sala d'armi del museo di Istanbul, detta appunto Topkapi.*

La preda, un pugnale tempestato di smeraldi, attaccata a un manichino; gli autori dell'impresa, una banda di ladri internazionali guidati da Maximilian Schell e da Melina; la maggior difficoltà, evitare di toccare il pavimento acciò non suoni il segnale d'allarme; la complicazione, l'esser stato Peter Ustinov, un complice necessario, pizzicato per altre ragioni dalla polizia e costretto a lavorare per il controspionaggio; l'errore che porterà in prigione gli scassinatori, il solito perfezionismo che è indurre a strafare.

Senza propositi sottofondi sociali, Dassin ha voluto semplicemente divertire sul filo dell'avventura trattata alla stregua d'un meccanismo d'orologeria; e aiutato dai bravi interpreti, ma soprattutto dal suo estro, c'è perfettamente riuscito.

l. p.

* *

(*Nazionale*) — Non è certamente il cattivo gusto che fa difetto nei quattro episodi che compongono *L'idea fissa* (ed è quella, s'intende, del sesso). Ma almeno i due pezzi di mezzo, anche se tirati un po' per le lunghe da Mino Guerrini, hanno qualche tratto spiritoso e un'invenzione meno trita: in *Basta un attimo*, Ingeborg Schoener si stilla il cervello per fargliela sotto il naso a un marito gelosissimo (Renato Tagliani); *L'ultima carta* è quella che gioca Eleonora Rossi Drago alla quale non è rimasto altro capitale che un fusto di marito (Aldo Giuffrè). Più stantii gli altri due episodi diretti da Gianni Puccini.

* *

(*Reposi*) — *Confezionato secondo una ricetta alla moda, che ha come principali ingredienti sparatorie a botte da orbi anche a scapito della chiarezza e della verosimiglianza, La sfida viene da Bangkok è un film d'avventura che, nella cornice esotica della Thailandia, scatena banditi, poliziotti, giornalisti intorno a un traffico di pietre preziose. Non è facile seguire tutti i fili della trama, basterà dire che essi convergono, per strade disseminate di cadaveri, verso un giacimento di diamanti nascosto nella giungla.*

Diretto in cinemascope a colori da Gianfranco Parolini, il film è una coproduzione italo-franco-tedesca. Gli interpreti sono molti e di vario nazionalità. Con il nostro bravo Gianni Rizzo, compaiono Horst Frank, Brad Harris, Paul Hubschmid, Marianne Hold e altri.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Il "rustego,, Cesco Baseggio

Ancora una volta l'attore è stato un garbato e affettuoso interprete dello spirito di Goldoni - Questa sera si ripresenta «Sveglia, ragazzi!»

Ogni ritorno di Cesco Baseggio sul video segna una festa per gli appassionati della prosa. Perché anche sul video egli porta quelle risorse schiette e vigorose di attore che per più di cinquant'anni gli hanno procurato presso le platee di tutta Italia la fama di eccellente e affettuoso interprete del teatro veneto in generale, e del teatro di Goldoni in particolare.

Ieri sera era Lunardo, il più celebre dei quattro celeberrimi «Rusteghi». E' stato un gusto vederlo entrare in scena: un colpo secco alla porta di casa ne preannunciava l'arrivo nella stanza; e poi egli compariva, tutto raccolto in se stesso, quasi avviluppato nel suo scontroso cruccio di uomo selvatico, col nero tricorno inclinato sulla fronte, l'incedere sospettoso, la voce burbera che si dipanava in un rapido scoppiettio di frasi autoritarie e iraconde. Bastavano poche battute, pochi atteggiamenti per capire che quel personaggio non era una macchietta, spassosa sin che si vuole ma soltanto macchietta, bensì un «tipo» vero ed eterno che due secoli non hanno minimamente appannato od alterato. Ci sarebbero parecchi momenti della rappresentazione da ricordare: ne ricorderemo uno, quando Lunardo, sedendosi con aria secca ad un tavolo, la fronte solcata da cento piccole rughe, il mento raggrinzato, il naso arricciato, le labbra strette, borbotta «Oggi... non allegro, vi avverto».

Non tutto lo spettacolo, almeno nella sua resa televisiva, era perfetto: qualche inciampo nel ritmo musicale del dialogo c'è stato; qualche attore non era del tutto all'altezza della parte; qualche effetto è andato un po' perduto, come lo scintillante finale del secondo atto; ma la bravura di Baseggio (e citiamo accanto a lui la vivace e graziosa Gianna Raffaelli, Wanda Benedetti, Toni Barpi) e l'impareggiabile spirito di Goldoni hanno egualmente offerto un divertimento d'alto livello, pieno, per dirla in termini goldoniani, di merito e di garbo.

* *

Sul secondo canale ad un dotto documentario sull'induismo ha fatto seguito la rivista «Il macchiettario»: una rivista che nonostante l'intervento di attori di nome pare destinata a rimanere una cosa senza soverchia importanza. Nel tardo pomeriggio, di notevole suggestione il balletto «Cavalleria rusticana» di Susanna Egri, premio Italia 1963.

* *

Stasera si tenterà di ridere con «Sveglia, ragazzi!». Udi il *reportage* sui diamanti del quale abbiamo già parlato. L'altro canale allineerà una telecommedia inglese che si svolge in un triste e cupo dormitorio pubblico; e il cartone animato «La famiglia spaziale» che rischia d'essere la cosa migliore della serata.

La prima ieri sera all'Alfieri

Satira di costume nella rivista «Il trògolo»

Meno infelice del suo titolo grossolano, che sta proprio per «cassetta dove si mette il mangiare ai porci» come si legge nello Zingarelli, *Il trògolo* è una rivista satirica con la quale tre autori radiofonici e televisivi, Guido Castaldo, Maurizio Jurgens e Franco Torti, affrontano per la prima volta il palcoscenico. Composto di brevi *sketches*, parodie, canzoncine, siparietti secondo la formula tornata ora di moda della «rivista da camera», lo spettacolo ha un inizio piuttosto scoraggiante goffo com'è, con qualche sbandamento qualunquistico, di tutti quei luoghi comuni sui nostri uomini politici che vengono puntualmente ripetuti in ogni rivista. Ma poi prende quota, anche la satira politica si fa meno logora e a poco a poco cede il passo a quella di costume, che costituisce la parte più azzeccata del *Trògolo*.

Non che tutto sia di prima mano, ma alcune scenette sono piuttosto divertenti, soprattutto quelle che intorno a un unico tema (il letto ad esempio, o il rapporto Terry sul fumo, o ancora la mania delle enciclopedie) raccolgono rapidissimi dialoghetti, battute, strofette. Qualche *sketch* invece, legato strettamente alla attualità, appare un po' invecchiato, e si capisce: lo spettacolo è nato a Roma nel maggio scorso probabilmente sulla scia del successo di *Scanzonatissimo* (che però è assai più corrivo).

Se il testo autorizza qualche riserva, non così l'interpretazione che, affidata a quattro attrici e quattro attori soltanto, riesce a sostenere anche le parti più deboli. Ieri sera mancava Riccardo Garrone, che ha lasciato la compagnia per impegni cinematografici, ma Marco Mariani, che lo sostituisce, non l'ha fatto rimpiangere troppo. D'altra parte lo spettacolo si regge soprattutto sulla bravura sopraffina di Lia Zoppelli e sulla trovata di un Paolo Carlini gaio, spiritoso e canterino come non tutti se l'aspettavano. L'esperienza di Enrico Luzi, la slanciata foga di Lando Buzzanca, le grazie di Luisa Rivelli, Franca Polesello, Licia Lombardi fanno il resto e consentono allo spettatore di trascorrere una serata scacciapensieri. Le musiche sono di Pino Calvi, le scene e i costumi di Pasquale Nigro.

Il pubblico che ieri sera gremiva il teatro Alfieri si è divertito e ha fatto buon viso allo spettacolo. I vari quadri sono stati applauditi e gli attori sono stati chiamati più volte alla ribalta alla fine dei due tempi. Si replica.

a. bl.

Circolo della stampa — Oggi alle 17,45 Pier Paolo Pasolini, Adriano Asti e il regista Bernardo Bertolucci presenteranno il film: «Prima della rivoluzione».

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con decreto del Capo dello Stato, il sig. D'Onofrio Luigi è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. Conoscenti e amici, porgono al neo-decorato felicitazioni e auguri.

Tessuti e scampoli di collezioni alta moda

potrete acquistare a prezzi vantaggiosi direttamente in fabbrica presso «La Merveilleuse», via Cavour 17. Sono gli stessi tessuti di pregio in gran parte esclusivi, che la «Merveilleuse» e la «Merving» hanno impiegato nelle loro collezioni di successo. Gli scampoli ed i «fine pezza» di questo stuffo rappresentano, perciò, delle occasioni eccezionali, particolarmente interessanti nell'imminenza delle Feste Natalizie. Rivolgetevi che si acquista in fabbrica a prezzi di fabbrico, alla «Merveilleuse» via Cavour 17. Uno sguardo alle vetrine sarà l'invito più convincente.

Mantelli per signora

Vasto assortimento di squisita fattura e attualità. Pronti e su modello. Loden, ghiaconi, tailleurs, abiti. Prezzi controllati. «Eleganti Lady», via B. Buozzi 5 angolo via Amendola (di fronte al cine Torino).

A scadenza elastica

mensile solo la Fort di piazza Adriano vende ratealmente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, tessere, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 356.669.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!

di qualità garantita ritorcitoiane, doppia torsione, sotto plastificato Mellowan D.H. di New York, complete di ricambi a sole lire 2950 cadauna. A titolo di propaganda e solo durante questo mese 2 camicie di questo tipo per lire 5000, da Migliardi in via Nizza 129 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Ebe pelletterie

per pellicce ogni tipo, soprabiti e tailleurs renna, borsette donna modello, borse pelle da uomo, all'ingrosso, rivolgetevi corso Francia 341, telefono 724.833.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Bonifetto prezzi in vetrina

Non solo per ottemperare ad un preciso Decreto Legge, ma anche perché il Cliente possa rendersi conto del prezzo di ogni singolo articolo e quindi regolarsi in merito. Pertanto nei negozi di corso Regina Margherita 80, via Garibaldi 12, via Cernaia 28 troverete sempre la qualità abbinata al prezzo per l'articolo da Regalo, Scuola, Ufficio.

Mobili La Mobiliare

Vasto assortimento armadiature, mobili letto, cameratte bambini, divani letto. Via Belfiore 19.

Signori,

le Confezioni «Adria» Vi vestono «Lebole». Signore le Confezioni «Abel» Vi vestono «Nico». Piazza Adriano 15/A.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Incontro coi vigili del fuoco della scuola centrali antincendi e della Protezione civile in Roma; b) «I gondolieri di Venezia», film documentario.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **«Tempo libero»**, trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Sveglia, ragazzi!»**, rivista di Marchesi, Chiosso, Bettetini, con Lina Volonghi, Catherine Spaak, Antonella Steni, Elio Pandolfi. Orchestra diretta da Gorni Kramer. Partecipa Adriano Celentano. La puntata di stasera ha per tema l'educazione e la cultura.
22,10: **«La via dei diamanti»**, programma di Enrico Gras e Mario Craveri per la serie «Cronache del XX Secolo». Il documentario segue la storia dei diamanti dai giacimenti del Sudafrica alla «borsa» di Amsterdam.
22,55: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Senza fissa dimora»**, originale televisivo inglese di Clive Exon per la serie «Teleteatro nel mondo», con Franco Graziosi, Antonio Cannas, Loris Gizzi, Gustavo Conforti e Gino Centanin. Protagonisti della vicenda sono quattro disperati, relitti umani che si incontrano in un dormitorio. Lo squallore della situazione li porta a litigare fra loro, senza trovare quella solidarietà che potrebbe salvarli.
23,35: **«I pronipoti: Avventura di una famiglia spaziale»**, cartoni animati: «L'urlatore».
23 —: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musiche di Weber; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Le manifestazioni sportive di domani; 13,50: Sorella radio; 14,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche di Strauss dirette da von Karajan; 18,45: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; Radiosport; 20,45: F. Chaskielkes e la sua orchestra; 21: Opera lirica.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Così fan tutti, le opinioni di Eva; Platea, interviste col pubblico; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il pentagrammi; 12: Orchestre alla ribalta.

Ore 13: Appuntamento alle

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, programma per i lavoratori italiani; 17: Il mondo di Eva; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,15: «Frutto proibito». Film; 21,50: Giornale, documentario; 22,15: Campionati europei di danza.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.115*

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Il Trògolo» con L. Zoppelli, P. Carlini, L. Rivelli, L. Buzzanca, F. Polesello, E. Luzi, L. Lombardi, M. Mariani. **Carignano:** ore 21,15 Compagnia Fo-Rame in «7° ruba un po' meno» di Dario Fo. Novità assoluta. Domani ore 15,30 unica recita. **Conservatorio:** domani ore 17 Arturo Benedetti Michelangeli, con l'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Fernando Previtali. **Gianduia Marionette** (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo. **Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21,10 «Antigone di Sofocle» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste Rid. spec. per abbon. 1300-900. Domani ultimo giorno. **Gobetti - Teatro Stabile:** da martedì 1 e domenica 6, lunedì abbon. «Le notti bianche» di F. Dostoievskij. Ediz. Compagnia Giulio Bosetti - Giulia Lazzarini. Rid. spec. per abbonamenti 1300-900. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 pres.: «Aspettando Godot».

Alcione: Comp. Riviste «Baraonda di donne», 16,15-21,15. **Mollei:** «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

ALFIERI
Questa sera ore 21,15
IL TRÒGOLO
con
L. ZOPPELLI - P. CARLINI
L. RIVELLI - L. BUZZANCA
F. POLESELLO - E. LUZI
L. LOMBARDI - M. MARIANI
Musiche di PINO CALVI
GRANDE SUCCESSO

CONSERVATORIO
Milano Musicale
Domani ore 17
ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
pianoforte
Con l'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Fernando Previtali

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Circo Knie - Palazzo dello Sport: Il famoso circo nazionale svizzero, ore 16 e 21. Locale riscaldato. Visite allo zoo, il colossale gorilla Terzan. Sabato e domenica dalle 10 alle 18. Altri giorni dalle 14 alle 18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Angeli; canta Sergio Garigliano. **Al Nirvana Danze:** ore 21 Complesso Borgione - canta Grazia Golassi. **Apollo Danze:** ore 21 i Calilli. **Arlecchino:** 16,30-21 Fausto Leali. **Augustea Nuova:** 16-21 orch. Loris. **Castellino:** 16,30-21 Jean Courejer. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonuccio. **Foro Danze:** 16-21 i Campionì. **Fortino:** 21 «T. Zero 4» canta Wilma. **Gay Sabo:** ore 17-21 Compl. VR. 5. **Gaudio Danze:** 16,30-21 Golden Boys. **Giardino Belle Arti:** 21 River Side. **Hollywood Danze:** 21 compl. Bevione. **La Perla Danze:** 21 Eddie Caruso. **La Serenella:** ore 21 i Faraoni. **La Grilion** (Rist. - Michelino - telef. 683.994): ore 21 i Discoboli. **La Rai Dancing:** 21 Piero Focaccia. **Massima Danze:** ore 21 Chi-co-cha. **Miroglio Danze** (Un. Sov. 353): 21. **Principe Danze:** ore 16,30 the stud. ore 21: compl. Luigi Bonzagni. **Trocadero:** ore 21 Lalla Tartarino.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.370: Piero Giorgetti i Mister.

San Giorgio - Valentino - Ristorante-Dancing: Tony Stella e il Trio Jo - «Bar taverna del camino».

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21. **Acapulco,** Manc. 145, t. 583.666: 21. **Bapatelle,** str. Cavoretto 2, 678.978. **Caprice,** Sacchi 16, t. 521.526: 16-21. **Centro Club Whisky** (p. Castello): 21 **Cin-Cin Miralago** (Avigliana 93.301). **Club 84:** corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60.560: ore 21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.735): 16-21. **Lido,** Manc. 422, t. 697.016: ore 21. **Los Amigos** (c. Un. Soviet. 511/3, tel. 341.067): ore 21. **Scotch Whisky** (Valtr 61): ore 21. **Vita Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte,** v. Goito, 587.563: 21.

danze **ARLECCHINO**
Ore 16.30-21 trattenimenti con
FAUSTO LEALI

CLUB 84
L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
C. M. d'Azeglio 9 - tel. 60.560
Ore 21 TRATTENIMENTO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 THE
Ore 21 - Successo dell'orchestra
JEAN COUROJER

LOS AMIGOS
Il nuovo tipico whisky a gogo
Dalle ore 21 alle ore 3
SERATA DELL'ALLEGRIA
C. U. Sovviet, 511/3, t. 341.067

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - THE STUDENTESCO
Ore 21 - Le grande tombola
Compl. LUIGI BONZAGNI
e CARLA TELLI
Il successo della stagione

LA PERLA DANZE
Ore 21 strepitoso successo di
EDDIE CARUSO

GAY DANZE
Via Pomba 9 - telef. 511.646
Ore 17-19, 21-1 - Ogni giorni del
VR. 5 - canta PIERO PRITA
Dal 1° dicembre
I 6 MAGNIFICI

LA SERENELLA
Elegante serata - ELEZIONE
Bella Torinese
BOLERO FILM
COMPL. I FARAONI

FORTINO DANZE
Ore 21: VERDI presenta
COPPA DEI CAMPIONI
Domani ore 16 e 21
MANOEL CLAUDIANO

AUGUSTEO
Ore 16 - THE STUDENTESCO
CONCORSO ORCHESTRINE
Ore 21 - La brava fiorala
COMPL. LOUIS

DANCING APOLLO
L'Organizz. De Giorgis elegge/à
MISS ELEGANZA APOLLO 1964
Ospiti d'eccezione:
MISS TIPO PIEMONTE 1964
MISS SINTONIA PIEMONTE 1964

ROUGE ET BLEU
L'accogliente sala di Villa Gay
C. MONCALIERI, 52
Tutte le sere ore 21
Festivi ore 16 e ore 21

DIAMANT BRA
Stasera «GRAN VEGLIA» delle
CATERINETTE
QUINTETTO ECLIPSE
canta MARISA REDY

LANTERNA BLU
Dancing
Gaminella di Rombrillo
Oggi e domani
3° FESTIVAL DEL MONFERRATO

ECHI SPETTACOLI

DANCING LE GRILLON
Rist. Michelino - tel. 683.994
Ore 21 - 4ª serata
CONCORSO VOCI NUOVE
I Discoboli - Eliana Dima - B. Ray

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ari Ancien (Matteotti 40): Mostra cat. stampe originali sec. XV-XX. **Cavur** (Gall. Sub, t. 519.152): pers. Willie Apap (Ap. anche festivi). **Dantesca** (p. C. Felice 15): De Ambrogio - Dipinti, disegni. **Galatea:** dipinti di Giacomo Manzù. **Galleria Botero** (via Botero 15): Espone Vespignani. **Galleria Bottiglia** (c. Matteotti 2): Mostra pers. Ignazio Berardo. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Brine o nevi di Adolfo Rolla. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2 - telef. 524.473): Acquarelli e disegni di Lyonel Feininger. Ore: 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): «Omaggio a Manzini» e opere dell'800 italiano. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Mario Colandri. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: Omaggio al cinema indipendente americano: «A time out of War» (St. Uniti '54 min. 22) e «Ombre» di J. Cassavetes (St. Uniti 1961 min. 75).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Astor:** «Sì signora infermiera» Norman Wisdom. Annette Sterke. **Corso:** «Cadavere per signora» Franchi e Ingrassia, Silvia Koscina, Sandra Mondaini, Scilla Gabel e 1 cadavere. Vietato 14. **Cristallo:** «Topkapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, ecc. **Doria:** «Prima della Rivoluzione» con Adriana Asti. Vietato minori anni 18

Ideal: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield. **Lux:** «Scandalo in società» James Franciscus, S. Pleshette, G. Page. **Nazionale:** «L'idea fissa» S. Koscina, M. G. Buccella, P. Leroy. Viet. 18. **Rapsodi:** «La minaccia viene da Bangkok» scope, eastmancolor, Brad Harris, Paul Hubschmid, Marianne Hold. **Romano:** «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Orario film: 14; 16,45; 19,30; 22,15. **Vittoria:** «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Ariston: «Tre notti d'amore» techn., scope, Catherine Spaak. Vietato 18. **Arlecchino:** «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon. **Augustus:** «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec. **Capitol:** «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech. **Metropol:** «Lord Brummell» Stewart Granger, Elizabeth Taylor, Peter Ustinov, technicolor. **Torino:** «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec. Apertura ore 10.

Alessandro: «Crisantemi per un delitto» di René Clement con Alain Delon, Jane Fonda. **Fiamma:** «Crisantemi per un delitto» di René Clement con A. Delon, J. Fonda. **Fiamma:** «Le voci bianche» scope, techn., Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Philippe Leroy, Paolo Ferrari. **Hollywood:** «Capitan Newman» tec., Gregory Peck, Tony Curtis. **Mollei:** «Il barbiere di Vanchiglia» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15-21,15. Film: «Il dominatore del 7 mari» technicolor. **Massimo:** «La signora e i suoi mariti» techn. scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin. **Orfeo:** «Capitan Newman» tech., Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin. **Principe:** «Capitan Newman» techn., G. Peck, T. Curtis, Angie Dickinson. **Statuto:** «La signora e i suoi mariti» techn., scope, S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin.

Adriano: «I 7 gladiatori» tec., Richard Harrison, Loredana Nusciak. **Alcione:** «Il mafioso» con A. Sordi e Riv. «Baraonda di donne» 16,15-21,15 **Alpi:** «Kali-Yug, la dea della vendetta» L. Barker, S. Berger, technicolor. **La Perla:** «Marnie» technicolor, Sean Connery, Tippi Hedren. **Regina:** «La sfinge sorride prima di morire - Stop Londra» technicolor.

Astra: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin. Apertura ore 10. **Cravesana:** «Quel certo non so che» col., D. Day, J. Gardner. **Milano:** «La guerra di Troia» e «I due marescialli». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Hatari» John Wayne, Elsa Martinelli, technicolor. **Po:** «Lama sfoderata» tec., O. Reed. **P. Nuova:** «Sansone» e «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» e. Aperl. 10. **S. Felice:** «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, L. Efrikian, N. Taranto.

Esperia: «Il ladro di Damasco» tec. sc., Tony Russel, L. Gill. **Giardino:** «L'amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield. Vietato anni 18. **Madonna Rose:** «Gladiatore invincibile» R. Harrison, J. Corey. **Miralfiori:** «Trionfo di Ercole» con D. Vardis, technicolor. **S. Rita:** «Missione in Oriente» tec., con Marlon Brando. **S. Secondo:** «Gli arcieri di Sherwood» tec. sc., R. Greene, D. Lotis. **Vittoria:** «La settima alba» techn., W. Holden, S. York, Capucine.

Arabo: «Il gladiatore di Roma» G. Scott, W. Guido, R. Risso, techn. **Bianca:** «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 17. **Fréjus:** «La tempesta» technicolor, Van Heflin, Silvano Mangano. **Nuovo:** «Mc Lintock il magnifico» tec. scope, M. O'Hara, J. Wayne. **Oratorio:** «Vacanze Romane». **S. Paolo:** «La battaglia di Fort Apache» techn. sc., D. Levi, Lex Barker. Inizio film: 17,30; 19,50; 22,20.

Artiglio: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, U. Andress, technicolor. **Belgio:** «L'uomo di Laramie» techn. **Carallo:** «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, Bette Davis. Viet. 18. **Eridano:** «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **La Salle:** «Il leone» W. Holden, Capucine, T. Howard, sc. col. **Orpea:** «Antar l'invincibile» techn. **S. Giulio:** «Il giorno più corto» Franchi e Ingrassia e 66 attori di fama mondiale. Apertura 19,30. **Vitt. Veneto:** «Una lacrima sul viso» B. Solo, L. Efrikian.

Astra: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. **Berniak:** «Venere in pigiama» techn., Kim Novak, James Garner. **Cibrario:** 2 films «Cacciatori d'indiani» K. Douglas, tec. sc. e «La due orfanelle» M. Bru, interlenghi, tec. **Ellisse:** «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Esedra:** «Voglio dalle aquile». **Massaua:** «I fratelli senza paura» col., Stewart Granger, Robert Taylor. **Odeon:** «A 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Bianchi, techn. **Stars:** «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, P. Brice, sc. colori.

Adua: «Golia e il cavaliere mascherato» col. Varietà ore 16,30-21,30. **Aurora:** «Terra di giganti» techn., Charlton Heston, G. Whiman. **Brescia:** «100.000 dollari al sole» con Jean Paul Belmondo. **Chantillon:** «Valle dei disperati» sc. col., G. Madison, P. Medina. **Ezi-Dani:** «Maciste il gladiatore di Sparta» technicolor, scope. **Falchera:** «Mondo cane» technicolor. **Fortinor:** «I tre nemici» Franchi, Ingrassia, Bramieri. **Lanteri:** «Lawrence d'Arabia» tec., col., P. O'Toole, A. Quinn, Guinness. **Maiori:** «Le lunghe navi» col. scope, Richard Widmark, Rosanna Schiaffino. **Nord:** «Carovana di coraggiosi» tec., S. Whitman, e «La spada di Robin Hood» techn., Don Taylor. **Palermo:** «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, L. Efrikian, N. Taranto. **S. Gaetano:** «La monaca di Monza». **Sociale:** «La settima alba» W. Holden, S. York, Capucine, col. **Zenith:** «La valle dei lunghi coltelli» tec. sc., Lex Barker.

Garetti: «Maciste contro i mostri» colori, scope. **Cabiria:** «Notti e donne proibite» technicolor, scope. **Colosseo:** «Marnie» techn., Sean Connery, Tippi Hedren, D. Baker. **Continentale:** «La battaglia di Maratona» Steve Reeves, Milene Demongeot, S. Pantoni, technicolor. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Quel certo non so che» tec., Day, J. Gardner. **Italia:** «Zulù» techn. scope, Stanley Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson.

Lingotto: «Incantesimo» e «Stanlio e Ollio creditori». **Moderno:** «Solo sotto la stella» Kirk Douglas, e «La 7 fatiche di Alì Babà» technicolor. **Nizza:** «Il dubbio» Gary Cooper e Deborah Kerr. **Piemonte:** «La settima alba» col., W. Holden, S. York, Capucine. **S. Cuore:** «Le congiure dei dieci» tec. sc., Stewart Granger, S. Koscina. **S. Carlo:** «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, Jeanne Grady, technicolor. **Spezia:** «I normanni» scope, techn., C. Mitchell, Dorian Gray. Apert. 15.

Dianai: «I fratelli senza paura» tec., Stewart Granger, Robert Taylor. **Doria:** «Cavalieri della vendetta». **Roma:** «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, S. York, technicolor. **Umbria:** «La Feyatte» R. Schiaffino, col. e «Furie del West» P. Foster.

Alba: «A 007 ha licenza di uccidere» techn., Sean Connery, Ursula Andress. **Ambra:** «Le ore dell'amore» con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva. **Apollo:** «Le lunghe navi» techn. sc., Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino. **Lux:** «Il falso traditore» W. Holden, L. Palmer, H. Griffith, technicolor. **Lucento:** «Joselito in America» con Joselito. **Luxor:** «L'uomo di Rio» techn., Jean Paul Belmondo, F. Dorlac. **Marinldo:** «Sansone» technicolor, scope, e «Ascritami» cinemascope. **Orione:** «La vendetta di Ursus (avventuroso) eastmancolor, Samson Burke, Livio Lorenzon. **Splendor:** «Chiamami Buana» techn. scope, Bob Hope, Anita Ekberg; segue «Tom e Jerry» technicolor.

REINASCO
Italia: «La ragazza con la valigia» C. Cardinale, J. Perrin.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Peter Voss, il ladro di milioni» tec., O. W. Fisher, M. Lane.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri «Il Trògolo», biglietti ridotti all'Enal per lunedì 30 e martedì 1°. - Stadio Comunale: Juventus-Lazio, distinti centrali ridotti all'Enal. - Palazzo dello Sport, Circo Knie: biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa. - «Marionette Lupi», via S. Teresa 5.

I premi Napoli da un milione a studiosi di musica e arte

Medaglie d'oro a Eduardo De Filippo per il teatro e a «L'approdo» per la tv

**Napoli, 27 novemb

Il concerto di ieri all'Auditorium

Una cantata su Modigliani in prima italiana a Torino

E' la «Meditazione sulla maschera» del pittore, composta da Wladimir Vogel su un poemetto di Felice Filippini - L'esecuzione diretta da Fulvio Vernizzi

Delle numerose composizioni concertistiche di Wladimir Rudolfowitsch Vogel s'è talvolta scritto qui nell'occasione di esecuzioni nell'Auditorium o nel Festival di Venezia. Converrà tuttavia informare chi non ne ha serbato ricordo che, nato a Mosca nel 1896, il Vogel studiò composizione prima con lo Scriabin, e ne serbò l'impronta «espressionistica», col Tiessen, che lo avviò alle teorie schönberghiane, con Busoni che, pur novatore, lo mantenne alla forma e alla proporzione. Continuando a praticare il dodecafonismo, non fu lodato da chi, oltre l'applicazione di un sistema sonoro, cerca la lirica, ma d'altra parte pregiato per certi risultati drammatici in pezzi vocali e strumentali. Allontanatosi dalla Germania nel '33, vagò in Europa e sostò nel Ticino, ad Ascona, nel '35. La cantata *Meditazione sulla maschera di Amedeo Modigliani*, ieri sera eseguita nell'Auditorium, fu presentata due anni or sono dalla Radio Svizzera italiana.

Il testo è dello scrittore, pittore, collaboratore alla Radio svizzera, Felice Filippini, ticinese, il quale in un linguaggio realistico e sciolto mirò a una biografia del pittore italiano vissuto dal 1884 al 1920; ne rievocò il carattere oscillante, le stravaganze, le eccessività, il tardo incontro con una donna che lo comprese e sorresse, la malattia, la morte, e, per un altro aspetto, la vicende della carriera, difficile, per il disconoscimento del valore, per le opposizioni sfoganti anche in ingiurie plebee, le angherie dei «mercanti d'arte», la tarda ammirazione, anzi celebrazione, delle sue opere.

Ciò che importa ora, dopo l'udizione, non è l'osservazione della verità e del verismo nella biografia tracciata, più o meno poeticamente, dal Filippini, bensì quella della commozione del Vogel nel far opera d'arte, nel liricizzare cioè il dramma d'un personaggio.

Dei modi prescelti nel comporre il Vogel, è, come altri contemporanei, solertissimo espositore. Già leggemmo sue ample dichiarazioni su questa cantata nella *Schweizerische Musikzeitung* e nella *Musica d'oggi*, 1962. Bisogna che il pubblico a sua volta sappia quali principi guidano taluni compositori odierni. Dovrebbe esser evidente, e logico, ed è documentato da centinaia di capolavori in ogni secolo, che il rapporto della parola, significante o poetica, con la musica espressiva di sentimenti lirici non è di aggiunta casuale, indifferente, bensì di translazione, di metafora. Il Vogel invece deplora, sì, che taluni musicisti oggi svigoriscano la parola fino a usarla «quale materiale fonetico», ma propone «un nuovo rapporto, cioè un conflitto fra il testo e la musica, avvio di nuovi elementi drammatici: dissocia», così testualmente dichiara, «il testo dalla musica, il separa, al che il realismo verbale avanisce mentre l'intima essenza di Modigliani, le tappe della sua vita, diventano percettibili attraverso la musica». Cerchi il lettore incuriosito di tali idee altre esplicazioni dei concetti estetici del Vogel, che qui lo spazio non consente di menzionare. Lasciati da parte i proponimenti e le immancabili sincubrazioni sull'uso della «serie», notiamo la stesura, sommariamente, ed i risultati estetici.

L'apparato orchestrale è quello normale, con quattordici strumenti a percussione. Una Voce recitante s'alterna al quartetto solistico ed a quello corale; il ritmo della declamazione secondo la lunghezza delle sillabe il prescritto nel pentagramma, ma, avverte una didascalia nella partitura, «l'intonazione è libera».

All'inizio della cantata la soprano e la contralto e talvolta il coro echeggiano melodiando le ultime parole di ciascuna frase parlata. Dopo «In una teca di cristallo» ripetono «di cristallo». Dopo «Una maschera mortuaria che accenna un sorriso» ripetono soltanto: «un sorriso». (E' l'effetto «naturistico» che i secentisti italiani usarono, anche triplice, e denominarono; eco). Ma quando il Recitante dice: «Un volto lungo» tenori e soprani corali melodizzano «lungo», e i contralti soltanto: «ungo». Quando il Recitante dice: «Quello era», il Coro, «levatosi in piedi», polifonizza: «Amadeo Modigliani». L'alternanza più volte si rinnova, e il coro «resta seduto». Qualche volta il tenore o il basso si sostituiscono al Recitante biografo; o un solista impersona Modigliani, e dice: «Son Modigliani, ebreo..., cinque franchi», e il Recitante spiega che quegli vendeva i suoi disegni agli avventori nei caffè. Le ultime parole del morente pittore: «Oh, me ne vado, mi tiro fuori dal pasticcio. *Moi, je suis fouta!*».

Questa la struttura, che, come si vede, vuol tentare qualche insolita combinazione.

Non è con siffatte quisquilie che si fa un'opera d'arte, ma, purtroppo, non v'è altro da notare. La composizione, dispersa, confusa, è priva di sentimento, di caratteri personali. Il protagonista, malgrado la particolareggiata biografia, non si delinea drammaticamente. L'orchestrazione è opaca, con qualche guizzo ironico, la vocalità solistica indistinta, la coralità convenzionale. Unica concretezza, la narrazione del Recitante.

Sicuramente diretti dal maestro Fulvio Vernizzi, eseguirono la cantata, che dura poco più d'un'ora, il Rubiski, recitante preciso nel ritmo e nella dizione, la soprano Rousseau, la contralto Lax, il tenore Sinimberghi e il basso Trama, parimenti efficaci, che, insieme con l'autore, con il coro e col maestro Maghini, con l'orchestra e il concertatore raccolsero applausi.

a. d. c.

Deludente debutto a Napoli del nuovo «Scanzonatissimo»

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 27 novembre.

Lo spettacolo di Dino Verde «Scanzonatissimo '65» ha debuttato questa sera al teatro Politeama. Della compagnia quest'anno fanno parte Alighiero Noschese, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Gisella Sofio, Marisa Traversi, Anna Maria Surdo e Pippo Baudo.

«Scanzonatissimo '65» è una satira più politica che sociale, articolata in due tempi ed offerta al pubblico con la pretesa di divertirlo. Lo spettacolo in questo intento ha deluso perchè fin dall'inizio, non ostante l'impegno degli artisti, appare privo di originalità, banale ed improvvisato.

Pochi gli «sketches» che sono piaciuti. Ricordiamo la ballata dei due messicani (Steni e Pandolfi), l'imitazione di Franchi ed Ingrassia (Baudo e Noschese), il tipo della donna ossessionata dalla cronaca nera (Gisella Sofio).

a. l.

Kim Novak riceve la visita dei sovrani greci

L'attrice americana, re Costantino di Grecia, l'attore Richard Johnson e la giovane regina Anna Maria a cordiale colloquio in uno studio cinematografico di Londra. Kim Novak sta girando un film sulle «Avventure di Moll Flandara». I sovrani greci sono in Inghilterra per una visita non ufficiale (Tel. «Associated Press»)

Pubblico d'eccezione in un teatro romano per l'attrice belga

Catherine Spaak debutta in teatro nella fiaba di «Pierino e il lupo»

Ha sostenuto il ruolo di «voce recitante» per l'opera di Prokofieff

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Catherine Spaak è stata, questa sera, la «voce recitante» nella favola musicale di Prokofieff, «Pierino e il lupo», al Teatro Olimpico. Sul manifesto che annunciava il concerto dell'Accademia filarmonica romana — in programma erano anche musiche di Schubert, Webern, Weill, Varèse — il nome di Catherine era grande e rosso quanto il nome del direttore d'orchestra, Daniele Paris. Come era stato per Igor Strawinsky e in generale come per tutte le «vedettes» ospiti della Filarmonica, Catherine Spaak non ha avuto neanche una lira, per il suo lavoro di oggi. E la protagonista de «La voglia matta» e de «La noia» era molto orgogliosa, oggi, di recitare «gratis». L'hanno fotografata, prima che incominciasse il concerto, sullo sfondo di un tabellone piallognolo, incorniciato di mogano, con i nomi scritti in corsivo dei primi soci onorari della Filarmonica: Verdi cav. Giuseppe, Rossini cav. Gioacchino ecc.

Il Teatro Olimpico era colmo e scintillante. I biglietti, per i non abbonati, costavano cinquemila lire l'uno. C'era gente del cinema, il regista Comencini, Sandra Milo, del teatro di prosa e lirica. Dal commediografo Peppino Patroni Griffi al basso Nicola Rossi Lemeni, al sovraintendente e al direttore artistico dell'opera di Roma, Ennio Palmitessa e Massimo Bogianckino, ai sovraintendenti e direttori dei Teatri dell'Opera di Bologna, Firenze, ed anche Vienna e Londra. C'erano molti ambasciatori accreditati a Roma, gli scrittori Alberto Moravia, Elsa Morante.

Di fianco a un leggio, vestita di un lungo e diritto abito giallo, con le mani incrociate dietro la schiena, come una scolara attenta a dire bene la sua lezione, Catherine Spaak ha incominciato: «Posso raccontarvi una storia? C'era una volta...». Il suo italiano era appena esitante, la voce fonda e tenera e da questa soltanto gli ammiratori di Catherine avrebbero potuto riconoscere, stasera, il personaggio dell'adolescente impudica di tanti film (negli ultimi, la Spaak ha cominciato a doppiarsi nella nostra lingua).

Perché Catherine oggi aveva paura: per la prima volta metteva il piede su un palcoscenico, «e si possono fare duemila film — ha detto — ma non sarà mai la stessa cosa...». «Duemila film, duecento milioni di striptease...», ha osservato con malizia un'attrice di teatro. Catherine, bellissima, è probabilmente troppo giovane per raccontare favole ai bambini: ha una figlia di un anno, Sabrina, nata dal suo matrimonio sfortunato con Fabrizio Capucci, ma dal commovente sussiego che poneva, questa sera, nel raccontare di «Pierino e il lupo», si capisce che le favole ha ancora bisogno che le racconti a lei.

«Ogni personaggio di questa storia è uno strumento musicale — diceva — l'uccellino è il flauto... l'anatra è l'oboe...». La favola di Prokofieff è stata scritta nel 1936 (è l'adattamento di una favola popolare russa) per insegnare ai bambini il suono dei vari strumenti dell'orchestra.

«E venne il grande lupo grigio, uscendo dalla nera foresta...». Qui, al momento drammatico della storia, intonandosi al cupo rimbombo dei corni, Catherine è riuscita a colorare la voce aggraziata di un infantile pathos: questa volta era passata dall'altra parte, era lei la bambina che stava a sentire la favola. Ed aveva paura del lupo.

Molti applausi, al giovane maestro Paris e alla Spaak, finita l'esecuzione del pezzo: Catherine ha subito recuperato il chiasmo (obbligatorio) delle «vedettes» dei «teen-agers»: ha detto che da bambina non poteva soffrire le favole.

a. c.

L'attrice belga, un po' incerta, ha recitato in italiano

La stagione dell'Opera di Roma è stata rinviata per lo sciopero

I dipendenti degli enti lirici annunciano che sarà sospesa l'apertura anche del Comunale di Firenze, della Scala di Milano, del San Carlo di Napoli - Domenica non ci sarà il concerto all'Accademia di Santa Cecilia con la partecipazione di Rubinstein

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Per la prima volta negli ultimi venti anni, l'inaugurazione ufficiale della stagione lirica al Teatro dell'Opera di Roma, fissata per domani sera con la presentazione dei «Vespri Siciliani» di Verdi, è stata rinviata a data da destinarsi. Analoga decisione sarà presa per l'apertura del Comunale di Firenze, mentre negli ambienti sindacali si dà per scontato anche il rinvio della prima rappresentazione alla Scala di Milano e al San Carlo di Napoli. Saranno pure sospesi tutti i concerti, tra cui quello all'Accademia di Santa Cecilia già fissato per domenica con la partecipazione di Arthur Rubinstein.

I lavoratori dipendenti degli enti lirici hanno iniziato oggi, infatti, come previsto, il primo sciopero di tre giorni ed hanno confermato una seconda astensione per il 5, il 6 e il 7 dicembre preannunciando altre agitazioni per le settimane successive. Alcuni sondaggi ufficiosi per far rientrare il piano di scioperi sono falliti, né almeno per il momento si profila alcuna possibilità di pacifica composizione a breve scadenza della controversia per la concessione di alcuni miglioramenti economici e normativi.

Il ministro per lo Spettacolo e il Turismo Corona, manifestando il suo vivo rincrescimento per le deliberazioni dei sindacati, ha ricordato questa sera di aver dato ampie assicurazioni circa l'impegno di prendere quei provvedimenti atti a consentire il regolare svolgersi della stagione e di porre immediatamente mano alla messa a punto del nuovo disegno di legge che dovrà disciplinare in maniera organica le attività del settore. D'altra parte, tutte le categorie — ha rilevato il ministro — avevano dato spontaneamente alto dello sforzo superito per arrivare ad una favorevole soluzione del problema.

L'agitazione dei lavoratori degli enti lirici, ha dichiarato dal canto suo il sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma Palmitessa, «non può non addolorare profondamente l'opinione pubblica e, particolarmente, coloro che hanno a cuore le sorti del teatro lirico».

g. f.

Ieri al Palazzo dello Sport

Il primo spettacolo a Torino del circo svizzero Knie

(g. l.) Ha debuttato ieri sera a Torino — nel Palazzo dello Sport —, di fronte ad un discreto pubblico (la nebbia e il freddo non sono certo un invito a muoversi di casa), il Circo nazionale svizzero che da quasi due secoli continua la tradizione del fondatore, Federico Knie.

Il suo primo incontro con il pubblico torinese — abituato, ogni anno, ad assistere agli spettacoli dei più noti circhi italiani e stranieri — non è stato deludente. Pur non staccandosi dalla tradizione, che si impernia sui «numeri» classici di ogni arena, ha portato qualcosa di nuovo: un'eleganza e una raffinatezza che pochi altri circhi potrebbero contendergli. Più che alla quantità degli attori e degli animali, il «Knie» bada alla qualità e alla precisione, agganciando lo spettacolo con il ritmo d'un orologio. Ognuno dei venti «numeri» è ciò che di meglio un circo sia oggi in grado di offrire, in una cornice da salotto più che da chapiteau.

I cavallerizzi, domatori, acrobati, "clowns" si susseguono in pista senza tediose pause, gli spettatori passano dall'emozione alla risata. Applausi convinti hanno salutato tutti i «numeri», ma i più calorosi hanno accolto le esibizioni dei giovanissimo Fredy Knie con i suoi cavalli, cammelli e ippopotami ammaestrati, la apericolata "troupe" Caroli, gli spassosi scimpanzè di Alfred Smith, il trio Bugis, i barboncini saltimbanchi, i trapezisti volanti «Marilees», il domatore di tigri Gilbert Hancke, gli elefanti di Ruppert Bemmeri. Della parte comica si sono incaricati, con esilaranti "gags", i "clowns" del trio Francesco, mentre Edoardo Raspini ha confermato le sue doti di giocoliere eccezionale. Da ogni le repliche, pomeriggio e sera.

Aperto a Ravenna il Congresso di «Italia Nostra»

I turisti vogliono trovare l'Italia come l'hanno sognata

Se il turismo ha subito una flessione si deve in parte anche alla distruzione del patrimonio artistico e naturale

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, 27 novembre.

Si è inaugurato stamani a Ravenna il 10° Convegno nazionale di «Italia Nostra», l'associazione che si batte contro la speculazioni edilizie che deturpano i luoghi più belli del nostro Paese.

La giornata è iniziata col saluto rivolto ai congressisti dal sindaco di Ravenna, prof. Bruno Benelli, e col discorso inaugurale del presidente di «Italia Nostra», principe Filippo Caracciolo. E' quindi seguita la relazione generale pronunciata dall'architetto Pier Fausto Bagatti Valsecchi sul tema: «Il turismo come problema di cultura. La protezione del paesaggio e del patrimonio artistico e naturale in relazione allo sviluppo turistico».

L'oratore, dopo aver detto che il turismo rappresenta un elemento importantissimo nella bilancia commerciale del Paese e che pertanto deve essere difeso, ha sottolineato che nel '62 vennero a passare le vacanze in Italia oltre 21 milioni di stranieri, con un aumento del 12,6 per cento rispetto all'anno precedente, e con un introito di valuta pari a 452 miliardi e mezzo.

Nel '63 gli stranieri superarono i 24 milioni, ma l'incremento rispetto all'anno precedente scese al 3,9 per cento, che segnò quindi una diminuzione dell'8,7 per cento sull'incremento del '62. Era l'inizio della flessione.

Quali le cause della recessione? L'architetto Bagatti Valsecchi ne elenca parecchie: il rincaro dei prezzi; la concorrenza di altri Paesi mediterranei; gli eccessivi rumori sulle spiagge; l'incertezza dei conti alberghieri; l'insufficienza e l'inadeguatezza delle attrezzature ricettive; la scarsità delle comunicazioni e l'intasamento delle strade; la congestione dei centri balneari; e soprattutto la distruzione del patrimonio artistico e naturale.

Lo straniero — ha detto l'oratore — viene in Italia perché vuole godersi il nostro sole e il nostro mare. Se il turista straniero vuole il nostro paesaggio, dobbiamo farglielo trovare affascinante come egli lo ha sognato.

Sulla «tutela del paesaggio e sviluppo turistico della costa adriatica da Cervia ad Ancona» è stata letta una relazione degli architetti Cecchini, Morabito, Palumbo, Sadun e Vetriani.

Il prof. Renato Bonelli infine ha affrontato il problema della inconsulta e arbitraria occupazione delle spiagge da parte di pochi speculatori edilizi che rovinano la bellezza di mille e mille luoghi meravigliosi.

g. f.

Avventura della MacLaine in un Paese dell'Himalaia

Le guardie di frontiera del Bhutan l'avrebbero minacciata con le armi

(Nostro servizio particolare)

Calcutta, 27 novembre.

L'attrice americana Shirley MacLaine ha corso una pericolosa avventura nel piccolo regno del Bhutan (ai piedi dell'Himalaia), dove si trovava dal 18 novembre, ospite del primo ministro.

Fuggita dal Bhutan a causa di un complotto contro il sovrano, la MacLaine è giunta oggi a Calcutta dopo due giorni di viaggio fra i monti del Pakistan, ed ha narrato di essere stata minacciata dalle guardie di frontiera, mentre tentava di far passare clandestinamente una cittadina indiana, la segretaria privata del primo ministro.

L'attrice ha riferito che domenica un funzionario governativo l'aveva informata sulla precaria situazione, consigliandola di abbandonare il Paese. *«Ho deciso di partire immediatamente per l'India — ha raccontato Shirley MacLaine — con le due mie segretarie e con altre quattro persone. Al nostro gruppo si è aggregata anche la segretaria privata del primo ministro, K. S. Bhalla; ma al confine le guardie si sono rifiutate di lasciarla passare».*

Alle proteste dell'attrice americana, che ricordava i suoi diritti di ospite del primo ministro, i soldati replicavano che i suoi ordini non erano più validi. La MacLaine ha fatto allora indossare alla signorina Bhalla i vestiti del suo autista, mettendola alla guida di una jeep.

a. p.

Convegno sulle professioni a «Casa Letizia» di Oulx

Sauze d'Oulx, 27 novembre.

Domani si apre a «Casa Letizia» un convegno su «Vocazione e professione». Alle 21 Fortunato Pasqualino presenterà il suo volume «Diario di un metafisico». Domenica alle 9,30 padre Gino Del Bono e il dott. Ernesto Baroni parleranno su «Vocazione trascendente» e su «Vocazione storica».

Nel pomeriggio alle 15 i due temi: «Senso e fine della professione» e «La professione nella odierna società industriale» saranno trattati dal prof. padre Enrico Di Rovasenda e dal dott. Domenico Conti.

Lo scrittore ha inaugurato i «Venerdì letterari», in un teatro gremito

Letteratura e nuova società industriale nella conferenza di Pasolini al Carignano

Quando Pasolini si è affacciato al proscenio del Carignano, ieri pomeriggio, per la prima conferenza dei «Venerdì letterari», dall'alto dell'ultima galleria si è sentito un fischio. Il teatro era gremito, oltre duemila persone si stipavano perfino nei corridoi, e altre quattrocento erano rimaste escluse, sulla piazza. Se qualcuno era venuto con intenzioni aggressive, Pasolini lo ha subito deluso. Lo scrittore regista, che ha recentemente stupito, per opposti motivi, ammiratori e avversari con il suo film sul Vangelo, ha sostenuto una serrata polemica con la società: ma attraverso l'analisi del linguaggio. Il terreno di combattimento, scelto fra i più impegnativi, disarmava a priori gli avversari non strettamente agguerriti. Di fronte alle sottili distinzioni fra gli «stilemi» e i «semantemi», anche i più tenaci volontari del fischio devono avere preferito battere in ritirata.

Per giungere ad una affermazione finale carica di trasparente rivolta, Pasolini è partito da considerazioni quasi scontate. La lingua italiana non è autentica per una fondamentale mancanza di unità: da una parte abbiamo la lingua parlata, la «koinè» popolare e dialettale, dominata dalla pratica; dall'altra la lingua scritta, pseudo-nazionale, dominata dalla tradizione. Entrambi questi elementi non sono autentici. Il linguaggio medio dell'italiano, come è stato impiegato fino ad oggi, quello ufficiale, burocratico, accademico e scolastico, è la lingua della borghesia ottocentesca, esprime una classe, un riflettente i privilegi; non si identifica con la nazione.

Lo scrittore, nella nostra tradizione letteraria, non ha mai accettato questo linguaggio, ne è stato respinto lontano da una forza centrifuga che lo portava a cercare un rapporto più vero di espressione: o al di sotto di quella linea media, come nel caso degli autori dialettali, o dei naturalisti di ispirazione verghiana, o al di sopra di quella linea, a diversi livelli. Più in alto di tutti, i profeti dell'ermetismo, murati nella loro torre d'avorio, il cui rifiuto parte in realtà da un sentimento reazionario; più in basso gli «scrittori della nostalgia», i Cassola e i Bassani, che realizzano un misto fra lo stile sublime degli ermetici e la lingua parlata come linguaggio dei padri, nobilitati nella luce della memoria.

Ma questo schema, valido negli anni '50, oggi non trova più corrispondenza con la nuova realtà letteraria e sociale. Oggi gli scrittori che tentano ancora, in un modo o nell'altro, di riferirsi al linguaggio borghese si trovano al di là della storia; al di qua non c'è più alcun destinatario, che faccia loro da ascoltatore e da complice. Le nuove avanguardie letterarie, che muovono la loro azione antilinguistica per ridurre tutto al punto zero, si trovano in una posizione inattaccabile, perché i luoghi da cui la letteratura tradizionale si difende non hanno più alcun riferimento con la realtà.

Per comprendere il motivo del vuoto culturale a cui siamo giunti, occorre spostare la attenzione dal piano letterario a quello sociologico, o meglio socio-linguistico. Si osservi il linguaggio dei giornali, quello della televisione. E' un linguaggio pianificato, privo di espressività, ma insieme irto di vocaboli tecnici e specialistici. L'uomo politico che inaugura un'opera pubblica non rivolge più un caldo appello a quelli che saranno i presumibili elettori, ma parla di infrastrutture e di modificazioni di piano. L'impiegato della grande azienda usa un linguaggio da iniziati per comprendersi col suo superiore. L'opera di verifica della lingua non avviene più nelle Università, ma negli uffici stampa delle industrie.

Questo nuovo linguaggio supera quello della borghesia, spegne le distinzioni fra la lingua ufficiale e la «koinè» parlata, elimina gli ultimi caratteri di espressione rimasti ad essa. E' il frutto della egemonia raggiunta dalla classe dirigente industriale del Nord, che si identifica con il Paese, ed elabora un suo gergo tecnico, da imporre come linguaggio nazionale.

Di fronte a questo fenomeno di livellamento, come reagisce lo scrittore di oggi? Pasolini non ha dato la risposta nella sua conferenza, e abbiamo dovuto porgli la domanda dopo. Contrariamente a quanto qualcuno si poteva aspettare, egli ha dichiarato che non rifiuta a priori questo nuovo linguaggio. «E' il riflesso della società di oggi, e dobbiamo fare i conti con essa». I giudizi espressi al Carignano, ci ha confessato, sono il frutto di un periodo di ripensamento, che lo ha portato a modificare molte posizioni. Oggi uno scrittore che voglia operare seriamente può farlo a favore di quella società egemonica, o in opposizione ad essa, ma non al di fuori, su un piano di rottura. L'anarchismo estremista di alcuni esponenti dell'avanguardia non ha alcun senso, secondo Pasolini, è fuori dalla storia.

Giorgio Calcagno

Lo scrittore al Romano parla del film sul Vangelo

Pasolini si è recato ieri sera al cinema Romano dove è in programmazione «Il Vangelo secondo Matteo». Al termine del film cinque giovani si sono alzati per rivolgergli alcune domande.

Gli è stato detto che la sobrietà era un limite del film. Ha spiegato che la semplicità era stata sufficiente per «Accattone», non per Matteo, e ha raccontato della sua ansia per cercare nuovi mezzi espressivi, l'uso di obbiettivi insoliti, il riferimento a pittori, la scelta del commento musicale. Ha parlato di «marasma e sacralità tecnica». «Alcuni mi hanno detto che il Cristo di Matteo è più divino, altri che è più umano. Io non credo nella divinità di Cristo e per me è stato difficile portare la sua figura sullo schermo.

«Ho concepito il Vangelo — ha proseguito Pasolini — in un momento di crisi». Ma ha spiegato subito dopo che non si deve parlare di una sua conversione. «Mi interessa profondamente il sentimento della religiosità». Gli è stato chiesto se il film non soffre di questa sua posizione: «Il mondo di Matteo non è sottoposto all'ideologia marxista».

Chiedete al Vostro Agente di Viaggi cosa c'è da vedere in Asia

I suoi suggerimenti vengono dall'esperienza, perché lui c'è stato.

Lui vi dirà cosa c'è da vedere in Thailandia, come in qualsiasi posto dell'Asia o dell'Africa, del Medio Oriente o dell'Australia, della Nuova Zelanda o del Pacifico: in ognuno dei cinque continenti nei quali va la Qantas. Dovunque vogliate andare, qualsiasi cosa vogliate vedere o fare, chiedetegliele: lui ha le risposte che vi occorrono. Perché lui riceve i più recenti resoconti di viaggio da tutte le parti del mondo; perché lui stesso va nei luoghi dove la Qantas vi porta e vede con i suoi occhi cosa c'è da vedere. Lui conosce i migliori luoghi dove andare e le cose più belle da fare o da vedere. Da lui potete farvi prenotare i biglietti, farvi riservare l'albergo, farvi preparare un itinerario; può darvi informazioni su passaporti, visti e valute. Farà per voi tutto quello che chiederete, sia esso molto o poco. Quando iniziate a pensare ad un viaggio di affari — o ad un viaggio di piacere — consultate il vostro Agente di Viaggi Qantas (oppure direttamente la Qantas: la Qantas conosce il mondo come il palmo della mano).

The Flying Kangaroo
che sorvola il mondo

QANTAS
44 anni di servizio felice

QANTAS IN ASSOCIAZIONE CON BOAC BOAC E ROMA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione ed esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parole

ACQUISTO contanti, se vera occasione, nuove, usate: pressa tennislate 40, sega nastro attrezzeria, trancatrici diametro 300 - 600, limatrice corsa 600, trapano da banco, punzatrice 10 Kv., stadera pesa autocarri mt. 8x3, ponti gru mt. 13 portata 1000-5000, cesoia a ghigliottina 2000x5. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A122782

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contattori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

AVENDO macchina ed autocarro 650 Fiat esaminerei seria combinazione. Telefonare mattino 765-603 dopo le 19 759-086. A123017

CAVESTRI, Milano, Viale Caldara 37, vende macchine elio-fotografiche, tavoli disegno, tecnigrafi nuovi, occasioni. 26904

MASCHIATRICE Vigel Delta similare acquistasi contanti ottimo stato. Telefonare 950-353. A122246

OCCASIONE urge vendere macchina fatturatrice contabile Remington mod. 400 completa dispositivo elettronico controllo saldi, quasi nuova, completa accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

OCCASIONE vende rimessa tregge cordone con carrelletta, luce 80. Telefonare 733-060. A123170

OCCASIONE vendo macchine industriali travette, occhielli pressa. Telefonare ore pasti 277-450.

PER autocarri autoribaltabili acquistasi cingoli antineve «Carviola». Rapidità, durata. Telefonare 29-44 Montjovet (Aosta).

PRIVATO liberando locali vende anche separatamente generatori 220 volt da 24-12-2 Kwatt, gippone attrezzato sportinove verricello, stock legno ardere gelso/faggio segato 300 q.li. Telefonare 587-123.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valro, via Perugia 46. Tel. 287-650.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, tel. 481-012.

VENDESI pressapiegatrice Mariani 4000x100 T. Telefonare 687-574.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI tappezzeria riparazioni accuratamente rapidamente Ducolone 12.000 esperti eseguono. Telefonare 343-471. A121708

DECORIAMO tappezziamo Ducolone 11.500 camera, lavabile 9000, tempera 6000. Telefonare 791-101.

FALEGNAMERIA accetta lavori. Telefonare 633-240. A122916

LABORATORIO attrezzatissimo taglia confezioni giacche cerca lavoro. Scrivere: Pompeia, Castellamonte, Torino.

RASCHIATURA pavimenti verificazioni pulizia generale. Abbonamenti mensili uffici negozi. Tel. 272-538.

RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattari aria calda. Bosco. Tel. 595-560. A 115054

STAMPISTA lamiere, tranciatura imbutitura doppio effetto multipli, esaminerebbe ciclo lavorazione sino tonn. 120 con seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti liduciari a dipendenti grandi aziende, massima ratazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A. 2.000.000 subito ringuenta dilazionato cedo bar ristorante volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO femminile centralissimo avviato, cedesi gerenza, piccolo rilievo. Telefonare 756-469.

ACCONCIATURE moderno, vendo, causa esperio, grande lotto abitabile. Tel. 773-787. A123101

ACQUISTA privato se prima affare bar ottimi investimenti contanti. Telefonare 511-050. O429

AFFARE cedesi lavamente idraulica 1.500,000. Telefonare 383-815.

ANGOLARE moderno biancheria confezioni classe, reddito dimostrabile, cedesi regioni salute, facilitazioni pagamento. Massaglia, Milano 10.

AVVIATISSIMO negozio macinazioni trentennale cedesi con o senza merce. Telefonare 851-025

AVVIATO negozio parrucchiere tre posti completo, annesso alloggio, posizione ottima, cedesi. Tel. 552-824.

BAR superalcolici piccolo moderno forte passeggio cedesi 7.500 000 Tel. 287-276. A123139

36 E/19" - 38 E/23" STANDARD - Anche in questo modello, che offre una eccezionale convenienza di prezzo, sono presenti i pregi fondamentali della tecnica Telefunken. 36 E/19" L. 135.000 - 38 E/23" L. 149.000

38 B/23" EXTRA - Il televisore che si è imposto universalmente per l'assoluta fedeltà di ricezione delle immagini e dei suoni. L. 167.000

38 MB/23" SUPER - UHF (2° canale) transistorizzato - Anche in montagna, anche tra alte costruzioni o in zone di scarso segnale consente sempre una ricezione perfetta. L. 180.000

38 L/23" LUSSO - Continua il grande successo di questo apparecchio di lusso con spegnimento automatico. È "il più automatico" fra i televisori della meravigliosa serie Telefunken. L. 199.000

MATCH II - Sta conquistando il mondo per la sua deliziosa eleganza. Sensibilissimo, tascabile, in cuoio pregiato. L. 17.900

SPRINT 38 - Il transistor di elevata potenza, a onde medie e corte. L. 25.900

SPYDER - L'apparecchio dai tre modi d'uso: in casa può essere alimentato con la corrente luce, in auto con la batteria e ovunque con le pile incorporate. L. 18.900

KID II - Ad una linea estetica aggiornata di questo ricevitore si accoppia un'alta fedeltà musicale. L. 25.900

MUSIKUS 38 - Valigetta fonografica amplificata. Una fonovaligia che al buon rendimento musicale accoppia la perfetta armonia della linea. L. 22.900

REGISTRATORE A NASTRO MAGNETOPHON 300 K - Il registratore a transistors, leggero, maneggevole, di minimo ingombro. Alimentazione: batteria di pile, batteria auto, corrente alternata. L. 108.000

Frigoriferi TELEFUNKEN
VOLLRAUM
(tutta spazio)

nuova tecnica di isolamento maggiore capacità, minore ingombro

Frigoriferi da L. 86.900 a L. 129.000

DOMEX
la lavabiancheria di lusso superautomatica

MOD. L4 - Lava Kg. 4 di biancheria asciutta

MOD. L6 - Lava Kg. 6 di biancheria asciutta

Domex L4 L. 159.000
Domex L6 L. 199.000

Questi e numerosi altri modelli sono a vostra disposizione per prove e confronti presso migliaia di concessionari Telefunken in tutta Italia

Regalate e regalatevi apparecchi Telefunken

Telefunken è qualità, sicurezza, garanzia

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

CAUSA malattia cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-853. A123275

CAUSA salute cedo avviatissimo recapito lotteria Barletta 121 (S. Rita).

CAUSA salute cedo ballissimo negozio acconciature grande reparto, affitto mite, volendo vuoto. Tel. 593-721.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O533

CEDESI autostazione angolare luminosissimo zona barriera Milano prezzo convenientissimo con o senza volture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A124089

CEDESI centro Porta Palazzo grandiosi locali con o senza licenza, abbigliamento confezioni. Sapa, Garibaldi 8. A123302

CEDESI convenientemente avviato confezioni per signora. Tel. 387-564.

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia incasso 80.000, Telefono 768-931. O591

CEDESI orologeria oreficeria retro abitabile zona forte sviluppo. Telefonare 656-474. A123236

CEDESI piccola officina meccanica avviata, macchinario nuovo. Telefonare 723-143. A123308

CEDESI piccola pensione centrale 5 camere e servizi. Telef. 650-574.

CEDESI rivendita pane pasta fresca reddito netto trecentomila mensili. Sapa, Garibaldi 8. A123301

CEDO esportazione vini liquori 1 milione 650.000 incasso 25.000 oltre. Telefonare 334-216. A122736

CEDO negozio barbiere buona posizione. Telefonare 232-421.

CEDO piccola officina con tornio trapani e attrezzi vari vera occasione. Telefonare 725-563. A122954

DISPONENDO capitale rilevarei bacchetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino».

GERENTE cercasi alimentari avviatissimo su piazza, vera occasione. Telefonare 528-594, 517-803.

IMPORTANTE cedesi convenientemente causa malattia avviato lavasecco gattone. Telefonare 689-240.

INDUSTRIA importanti lavori proprietario immobili cerca socio regionale - geometra quota 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A122715

LATTERIA arredamento nuovo 140 litri incasso 40.000 cedesi 4 milioni, eventuale garenzia. Troglia, corso Regina 168. O512

LATTERIA causa salute vendesi oppure garenzia. Telefonare 376-653.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

LATTERIA posizione invidiabile, 75 mila giornaliere, 6.000,000 condizioni. Cesalegno, telefono 885-962.

MACELLERIA borgata Parella buon incasso urge cedere motivi familiari. Telefonare 519-770. O658

MACELLERIA ottimo avviamento garenzia. Telefonare 233-948.

MERCERIA profumeria recente apertura unica zona vastissimo ottimi incassi vendesi. Telefonare 341-107.

MERCERIA specialità bambini, punto commercialissimo Madonna Campagna cedesi 1.800.000, alloggio. Massaglia, Milano 10. O460

NEGOZIO mq. 230 via Roma stroccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONE cedo attrezzata lavanderia stireria macchine bianco. Telefonare 325-191. A123001

OFFICINA occasione rara lavorazione propria forte consumo cedesi 5 milioni cause impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino».

OFFICINA tornerie e stampaggio cedo quota socio 50%. Telef. 735-200.

PETTINATRICE cedo bella, retro abitabile, fitto mitissimo, incassa dimostrabile; barriera Milano. Eventuale garenzia. Telefonare 276-794.

PRESTITI mutui lavoratori dipendenti cessioni stipendio dipendenti Enti locali. Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A122732

PRIVATO cede autorimessa nuova capacità 160 auto. Telef. 770-679.

PRIVATO vende pasticcio. Telefonare 758-813. A122762

RILEVO commercialista e collaboro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino». A123210

RIVENDITA pane pasticceria fresca trasferibile cedo out esaminerei seria combinazione. Telefonare 519-251.

RIVENDITA pane retro abitabile incasso 30.000 giornaliero cedesi 2 milioni 500.000, eventuale dilazione. Troglia, corso Regina 168.

STUDIO Rey cede autorimessa capacità 120 macchine oppure cambia con panificio. Telefonare 41-974.

STUDIO Rey cede oppure garenzia pasticceria bar centrale persone pratiche. Telefonare 41-974.

STUDIO Rey cede panetteria pasticceria alloggio kg. 250 giornalieri. Telefonare 41-974. A122692

SVENDO negozio acconciature, installazione moderna, incasso 150.000 settimanali. Telefonare 518-738.

TINTOSTIRERIA recapito, avviatissimo S. Rita, reddito 200.000 mensili urge cedere. Telefonare 519-546.

TIPOGRAFIA artigiana cedesi ottime condizioni causa salute 3.300.000. Telefonare 763-239. A122754

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO zona Vanchiglia vendiamo alloggio camera cucina servizi 4.150.000 affittati contratto annuale sbloccato, 25 mila mensili; tratta Angiasio, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. ACQUISTIAMO direttamente alloggi qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 515-318.

A. CINZANO vende ultimi lotti per villette fronte strada asfaltata L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. GRANDE economia con stufa Kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende, installa Bricco. Corso Vittorio 86. O454

A. IMPRESA vende 2.000.000 camera ultimi alloggi, rifiniture signorili, pronti subito, zona corso Lombardia. Telefonare 735-815.

A km. da Torino vendesi cascinotta collinare. Telefonare 948-323.

A 200 metri piazza Robilant (corso Racconigi) vendo 2 camere tinello servizi 3.750.000 e 2.250.000 mutuo, 1 camera tinello servizi 2 milioni 700.000 più 1.500.000 mutuo, casa 8 anni. Telefonare 519-396.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito ratazioni più mutuo via Lombriasco 19. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo S. Paolo, ratazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telef. 271-959.

ACQUISTANSI contanti escludendo mediatori 2-4 locali anche occupati casa zona signorile. Separatamente acquistansi in Riviera migliore zona appartamentino oppure palazzinetta divisibile. Inutile scrivere se non vera occasione dettagliatamente. (Massima serietà). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino».

ACQUISTEREI elegante pied-à-terre Crocetta. Telefonare 781-191.

ACQUISTO affitto tre camere servizi preferibilmente zona Statuto. Telefonare 519-129. A122543

ACQUISTO alloggetto libero subito oppure camera cucina. Tel. 555-349.

ACQUISTO alloggio contanti zona Porta Nuova massimo 2° piano. Telefonare 693-060. A123047

ACQUISTO casetta villetta terreno in Torino immediata periferia. Telefonare 393-967. O567

AFFARONE casa 8 alloggi 19 camere servizi terreno magazzino vendo 30.000.000. Telef. 986-237.

(Continua a pag. 12)

Un convegno a Milano sulla terapia dei tumori

La chirurgia del dolore

Allorché il cancro provoca sofferenze particolarmente gravi, è spesso possibile aggredire con il bisturi i centri nervosi, centrali o periferici, che «avvertono» le sensazioni dolorifiche - Una interessante novità: l'uso degli ultrasuoni in certi interventi operativi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 27 novembre.

A dimostrare quanto e come la lotta contro il cancro, di cui abbiamo scritto ancora recentemente da Roma, sia sotto continua pressione su tutti i fronti, eccoci ora ad annunciare due nuove Giornate di studio sui «Recenti aggiornamenti nella terapia dei tumori», cui è dedicato il IV Convivio internazionale della Fondazione D. Ganassini, che si inaugura domattina a Milano al Museo nazionale della scienza e della tecnica. Presidente organizzatore è l'on. professor P. Bucalossi, direttore dell'Istituto nazionale per i tumori; moderatore il prof. G. Oselladore, presidente dell'Accademia medica lombarda.

Grandi nomi si contano tra i numerosi relatori, patologi, clinici, internisti, chirurghi. Spazieranno dai segreti della cellula tumorale, per quanto si è già riusciti ad avvistare in essa in via biochimica o mediante il microscopio elettronico, alla impostazione della chemioterapia, dai perfezionamenti delle tecniche operatorie, inerenti l'aggressione dei carcinomi nelle varie sedi, ai progressi della radioterapia.

Un interesse particolare, che riflette una applicazione, ancora piuttosto ignorata dai non specialisti, desterà indubbiamente, al vaglio dei suoi primi risultati attendibili, l'impiego degli ultrasuoni allorché, in certe speciali situazioni di invasione tumorale, occorre decidere il sacrificio della reginetta delle ghiandole a secrezione interna, la ormai ben nota ipofisi, pendula dal cervello ma incastonata in una specie di sella ricavata dalla base cranica.

Parlammo altre volte dell'azione di disturbo che certi ormoni ipofisari talora finiscono con l'esercitare su discrete guarigioni cliniche o almeno su notevoli miglioramenti, ottenuti con varie terapie, di talune localizzazioni tumorali. Ne scrivemmo già quando per estirpare l'ipofisi, dopo diversi tentativi di distruzione con la roentgenterapia dall'esterno, si cominciò ad armeggiare mediante interventi chirurgici assai impegnativi; ci tornammo sopra allorché seguimmo i progressi della infissione nella struttura stessa della ghiandola, facendosi breccia attraverso il naso, di isotopi radioattivi, prima radio-oro, poi radio-ittrio oppure radio-cesio; infine quando, ancora recentemente, si perfezionò il modo di far agire dall'esterno sulla sede interessata particelle radioattive pesanti accelerate con ciclosincrotrone, convogliandole con un fascio di estrema precisione. Purtroppo l'impiego di tale ultimo metodo richiede apparecchiature di enorme costo ed ancora scarsamente diffuse.

Ora, dunque, non si può che essere assai interessati a conoscere le possibilità riservate, in quanto a distruzione o almeno a forte riduzione dell'attività ipofisaria, all'azione ultrasonica. Chi presenta il mezzo di far giungere dall'esterno sulla ipofisi il getto preciso di ultrasuoni, quasi in funzione di un bisturi asportatore della ghiandoletta, è un noto otorinolaringoiatra, il prof. M. Arslan, di Padova. Egli ha al suo attivo l'ancora attualissimo precedente di aver realizzato con metodo analogo una nuova terapia della cosidetta sindrome di Ménière, una malattia dell'orecchio caratterizzata da vertigini. In tal caso il fascio di ultrasuoni centra un preciso punto strutturale proprio dell'orecchio.

Talvolta nella patologia tumorale un guaio serio è l'elemento dolore, un dolore che non cede agli svariati sedativi, non conviene trattare con stupefacenti, alla cui azione d'altronde può sottrarsi, subendone tuttavia gli inconvenienti. Orbene un'altra relazione, che spicca nel lungo novero delle programmate del Convegno, si intitola «terapia chirurgica dei dolori incoercibili da tumori» (relatore il prof. P. E. Maspes, direttore della Clinica universitaria neurochirurgica, di Milano). Merita un'anticipazione.

Effettivamente il dolore che si diparte da forme carcinomatose si svolge attraverso modalità che lo rendono assai resistente ai consueti trattamenti farmacologici; i quali a lor volta a lungo andare hanno effetti secondari deprecabili in soggetti già defedati dal male. La sua intensità è progressiva, mentre si espande la sua influenza territoriale e non ne è certo prevedibile una spontanea attenuazione. Naturalmente una variabilità di caratteristiche è subordinata alla diversità delle sedi di impianto tumorale. Da ciò deriva l'imperiosità che il metodo antalgico chirurgico conduca ad eliminare la sensibilità dolorifica non soltanto nella zona interessata al momento, ma oltre quei limiti per una prevedibile estensione del processo morboso, e, d'altra parte, sia attuato con quelle rigide precauzioni atte a non lasciar insinuare disturbi di altro genere. Vari metodi adeguati alle varie situazioni permettono di ottenere soddisfacenti risultati, ora agendo sul sistema nervoso periferico, ora su quello simpatico, ora invece sull'asse cerebro-spinale. Oggi (ed è proprio indicazione principale di tale orientamento il dolore sorgente da talune sedi del tumore, come la parte alta del torace, il collo, la faccia, gli arti superiori) la chirurgia del dolore, anziché interrompere le vie periferiche del dolore stesso, si spinge persino nell'interno del cervello a paralizzare una centrale, ove affluiscono gli impulsi dolorifici, per essere smistati alla corteccia cerebrale. Arriva, cioè, ad aggredire certi «nuclei talamici» conferendo la desiderata insensibilità dolorifica del caso. La tecnica che il neurochirurgo impiega è la stereotassica, analoga a quella usata, e qui a suo tempo descritta, per il morbo di Parkinson. Dopo di avere rilevato il punto esatto su cui vuol agire, predisposta l'apparecchiatura necessaria, trapanato il cranio, viene affondata attraverso la massa cerebrale una sonda elettrocoagulante sino alla piccola struttura da bloccare. La conferma di essere pervenuto alla struttura preposta alla sensibilità dolorosa morbosa il neurochirurgo può averla dalla collaborazione dello stesso paziente, chiamato a descrivere certe sensazioni provate da lievi impulsi elettrici inviati attraverso la sonda.

Angelo Viziano

Urologi torinesi a Marsiglia per le Giornate chirurgiche

Marsiglia, 27 novembre.

In occasione delle giornate chirurgiche marsigliesi, svoltesi sotto l'egida della facoltà di questa Università si è tenuta una riunione internazionale di urologia. Hanno partecipato ai lavori i rappresentanti delle scuole urologiche di Marsiglia, Montpellier, Tolone, Cannes, Nizza, ecc.

Gli urologi torinesi prof. Filippo Gallizia, primario urologo dell'Ospedale Cottolengo, e prof. Giuseppe Gambetta, primario urologo dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo, sono stati invitati a portare il loro contributo in questa importante assise.

Il prof. Gallizia ha presentato le sue osservazioni, dedotte da ricerche anatomiche e cliniche sul collo vescicale, mediante una conferenza illustrata da numerose proiezioni di reperti istologici ed istopatologici. Il prof. Gambetta ha contribuito ulteriormente al successo di questa riunione con una comunicazione sull'ureterocele nell'infanzia.

Dichiarato il primo sciopero sulla metropolitana di Milano

Milano, 27 novembre.

(g. m.) Per la prima volta, a solo un mese dall'inaugurazione, anche la metropolitana si fermerà per un'agitazione sindacale: e non solo la metro, ma anche i tram, i filobus, gli autobus e tutte le linee urbane e interurbane dell'Atm. I tre sindacati autoferrotranviari aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero della durata di sei ore per martedì prossimo.

I sindacati, che da oltre un anno erano in discussione con la direzione dell'Azienda municipalizzata, hanno deciso di rompere le trattative quando hanno visto che la regolamentazione delle promozioni, degli avanzamenti e dei concorsi era un problema che si trascinava per le lunghe, senza un'apparente e facile soluzione.

I primi esperimenti a Courmayeur e al Sestriere

Si giungerà sui campi di neve in mezz'ora con l'aeroplano

Il progetto d'una società aerea di Aosta - Verranno costruite piste ridottissime - Le stazioni invernali sarebbero collegate anche con Torino

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 27 novembre.

Mercoledì un «Piper» è atterrato nel piccolo campo di golf di Cervinia; ieri lo stesso «Piper» ed un «Pilatus Porter» sono atterrati a Courmayeur, in Val Ferret, a Oulx e al Sestriere. Questi esperimenti hanno dimostrato che l'aereo può rendere in alta montagna gli stessi servizi dell'elicottero.

L'aereo, finora, non veniva impiegato perché mancavano attrezzature fisse e piste che garantissero un minimo di sicurezza; l'uso dell'elicottero, d'altra parte, si dimostrava troppo costoso. Gli atterraggi compiuti dall'onorevole valdostano Gex hanno aperto nuove prospettive all'aviazione d'alta montagna.

Con la costruzione di piste ridottissime, e l'addestramento di un numero efficiente di piloti, le stazioni d'alta montagna potrebbero essere facilmente raggiunte in aereo dagli sportivi e dai turisti.

Esempi di quanto si è fatto in questo senso se ne hanno nella vicina Savoia: a Courchevel, Megève, Méribel, Val d'Isère, ci sono piste lunghe 200-300 metri e larghe 20-25 metri, con pendenza variabile dal 15 al 40 per cento, che favoriscono l'atterraggio e il decollo.

In Svizzera, quattro volte la settimana, un aereo va a prelevare i turisti americani, che giungono all'aeroporto di Ginevra, e li porta a sciare in Savoia, nelle località attrezzate. Se poi gli aerei sono muniti di sci, possono quindi atterrare anche sul ghiaccio). In Valle d'Aosta, come in Piemonte, se verranno preparate le piste adatte, fra non molto si potrà arrivare in aereo nelle stazioni invernali in meno di mezz'ora.

Per il momento da parte di una società aerea valdostana, di recente costituzione, è in progetto un collegamento aereo fra Cervinia e Courmayeur, nella valle d'Aosta, Courchevel, nella Savoia e Sestriere in Piemonte, per servizi a richiesta oppure addirittura di linea. A Torino un'altra società avrebbe intenzione di seguire l'esperimento mantenendo come base l'aeroporto di Caselle anziché quello di Aosta. Tutte e due faranno uso di velivoli «Pilatus Porter».

Alcuni mesi fa, l'on. Gex ha presentato alla direzione generale dell'aviazione civile un progetto di massima per la creazione di un Centro sperimentale per la predisposizione di piste di montagna.

«*La costruzione di un numero sufficiente di piste* — ha detto l'on. Gex — *comporterebbe una spesa iniziale di 80-100 milioni e una spesa annuale di dieci-quindici milioni per cinque anni, ma i vantaggi per il turismo e per i consorzi dirigenti sarebbero enormi*».

i. v.

"Ero troppo sconvolta, ed ho ecceduto nella dose„

La figlia minore della Bellentani avvelenata dai calmanti ingeriti per dispiaceri amorosi

Stefania, di 24 anni, vive con la madre a Roma - Il padre è deceduto lo scorso anno - Di notte ha ingerito 12 pastiglie di un antidolorifico - Dopo breve degenza all'ospedale è stata giudicata fuori pericolo - Aveva sei anni, quando la contessa Bellentani uccise Carlo Sacchi a Villa d'Este - Ha trascorso l'adolescenza in collegio

Stefania Bellentani fotografata recentemente a Roma con la madre (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

E' stata trasportata in ospedale ieri notte d'urgenza, Stefania Bellentani di 24 anni, figlia secondogenita della «contessa di Villa d'Este», Pia Bellentani. Aveva ingerito 12 compresse di «Optalidon», un comune antidolorifico. Dopo una lavanda gastrica e un breve ricovero, i medici dell'ospedale di San Giacomo hanno autorizzato i parenti a riportarla a casa, perché le condizioni non apparivano gravi.

La giovane viveva presso la madre. La notte scorsa Pia Bellentani ha telefonato al fratello Giulio Caroselli, avvocato, che abita in via Cassiodoro 14. «Stefania si è avvelenata, bisogna portarla in ospedale». L'avvocato è salito in automobile e pochi minuti dopo era in via Cosseria, in casa Bellentani, dove ha trovato la nipote con gli occhi allucinati, che pronunciava frasi sconnesse.

Non si conoscono i motivi che hanno indotto Stefania Bellentani, colta e raffinata, di carattere tranquillo, a inghiottire il contenuto di un tubetto di analgesico. Alla polizia la giovane ha detto: «Ero sconvolta da pene amorose. Ho preso una dose eccessiva di compresse con la speranza di calmarmi».

Quando la «contessa di Villa d'Este» uccise l'amante Carlo Sacchi durante una sfilata di alta moda, la figlia minore, Stefania, aveva sei anni. Era una bimbetta pallida, con i capelli castani e lisci, gli occhi grandi, gli zigomi un po sporgenti, il sorriso arguto. La madre, Pia Bellentani, fu arrestata la notte stessa e chiusa nel carcere di San Donnino a Como. Dopo qualche tempo, il padre, conte Lamberto Bellentani, disse alla piccola: «La mamma sta male; dovrai rassegnarti a non vederla per parecchio tempo; la stanno curando in un grande ospedale».

In realtà la Bellentani, che aveva sparato all'industriale comasco in un accesso di gelosia e di dispetto, era stata portata nel manicomio giudiziario di Aversa, a pochi chilometri da Napoli. Un famoso alienista, il professor Filippo Saporito, fondatore della moderna scuola di psichiatria criminale, sottopose la contessa ad un lunghissimo esame e concluse che, quando aveva sparato, doveva considerarsi totalmente inferma di mente. Sostenne questa convinzione in un drammatico intervento alla Corte d'assise di Como, dalla quale la donna, assente dall'Italia, fu giudicata. Saporito perdette in parte la battaglia. I giudici, il 12 marzo 1932, riconobbero la Bellentani responsabile di omicidio volontario, la condannarono a dieci anni di reclusione, di cui tre condonati, più tre anni di custodia in manicomio per la cosiddetta «rieducazione», perché seminferma di mente.

Stefania era intanto cresciuta; aveva dodici anni: stava in un convitto di suore a Sanremo, insieme alla sorella maggiore Flavia. Quasi ogni domenica il padre, che viveva gran parte dell'anno a Montecarlo, andava a trovare le due ragazze. A poco a poco Stefania e Flavia compresero la portata del dramma da cui erano state travolte. Il padre, che morì il 29 luglio 1963, fece comprendere alle figlie quanto era accaduto nell'albergo di Villa d'Este, sul Lago di Como, durante una delle prime feste mondane del dopoguerra.

Qualche volta Stefania e Flavia vedevano arrivare da Sulmona la madre, Nazarena Jannamarelli, gli zii ingegner Ferdinando e avvocato Giulio Caroselli. Uscivano con loro, il «fatto» per il quale la madre restava ad Aversa finì per non turbare eccessivamente le due adolescenti nemmeno quando andavano a trovare la madre «all'ospedale». Nel 1954, espiata la pena e compiuta la «rieducazione», Pia Bellentani uscì dal manicomio giudiziario; le figlie, col consenso del padre, non ebbero difficoltà ad andare a vivere con lei e con la nonna Nazarena. Presero alloggio in un appartamento di poche camere a via Cosseria 2, nel quartiere di Prati, a pochi passi dalle grandi caserme di viale Giulio Cesare.

La contessa e le figlie furono viste in qualche ristorante, nel cinema, al Lido di Venezia. Era difficile riconoscere in quella signora slanciata, con grandi occhiali da sole, vestita di scuro, un barboncino al guinzaglio, qualche volta carica di pacchi, la «donna fatale» che un fotografo aveva per caso fissato cinque minuti prima della tragedia con le mani congiunte sotto il mento, ad un tavolo di Villa d'Este, già decisa a sparare con la pistola del marito all'amante che la scherniva chiamandola «terrona».

Poi la signora Nazarena morì; Flavia l'8 maggio 1961 sposò l'architetto Roberto Sciò; nell'appartamento di via Cosseria restarono sole la contessa e Stefania. Una domestica a mezzo servizio va ogni mattina ad accudire alla casa, dove molte cose ricordano il passato ed in un armadio stanno il vestito bianco e la pelliccia d'ermellino indossati da Pia la sera della tragedia.

Arnaldo Geraldini

Rilasciato il giovane fermato per l'omicidio dell'affittacamere

Venezia, 27 novembre.

Vincenzo Gentile, il giovane fermato in relazione all'uccisione di Rosa Masiero — la affittacamere assassinata mercoledì scorso nella sua abitazione di Cannaregio, a Venezia — è stato rilasciato, non essendo emerso nulla a suo carico. La sua testimonianza è servita da traccia agli inquirenti i quali però, dopo aver ristretto le indagini all'ambiente delle prostitute e dei loro frequentatori, non sono ancora in grado di formulare alcun giudizio sul motivo del delitto.

Sulla Fossano-Ceva

27 viadotti e 2 gallerie per la nuova autostrada

Fossano, 27 novembre.

(a. v.) I cantieri della costruenda autostrada Fossano-Ceva, la cui realizzazione s'inquadra nel progettato prolungamento fino a Torino della Ceva-Savona, sono stati visitati oggi dal direttore generale dell'Anas, prof. Giuseppe Rinaldi, il quale era accompagnato dal presidente della società dell'autostrada ing. Giovanni Nasi, dal direttore generale della costruzione ing. Vittorio Bonadè Bottino, e dai dirigenti e ispettori dell'Anas ing. Gilberto Orionsi, dott. Arnaldo Del Sonno, ing. Gino Rota e ing. Gino Rizzotti.

Il prof. Rinaldi si è trattenuto nei principali cantieri lungo il tronco in costruzione. Particolarmente minuziosa è stata la sua visita ad alcune fra le imponenti opere — 27 viadotti e 2 gallerie — portate a termine in meno di un anno. Egli ha vivamente apprezzato le nuove realizzazioni, molto impegnative sia dal punto di vista tecnico come da quello finanziario, ed ha espresso il suo plauso al personale e ai dirigenti delle imprese che le hanno costruite.

A Fossano, infine, il direttore generale dell'Anas ha esaminato con l'ing. Bonadè Bottino le possibilità di prolungare l'autostrada a Torino, per segnare una notevole tappa nel cammino per il completamento del sistema viario del 7° meridiano: dal Mar Ligure al Mare del Nord.

All'ergastolo da 14 anni compare per la prima volta davanti ai giudici

Un milanese a Venezia - Fu condannato in contumacia per un duplice delitto avvenuto nel 1943, e arrestato nel 1950 - I suoi avvocati sostengono che non gli fu notificata la sentenza della Corte d'Assise

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 27 novembre.

Oggi, nell'aula della Corte di Appello di Venezia un ergastolano, detenuto da quattordici anni, ha visto per la prima volta i giudici. Si tratta del milanese Giuseppe Bosoni di 50 anni, condannato alla massima pena per duplice omicidio aggravato.

Il Bosoni, sia in Corte di Assise, che in Cassazione, era stato giudicato in contumacia e, una volta arrestato e tradotto alle carceri, ha impiegato ben 14 anni per trovare la strada che lo ha messo a contatto diretto con i rappresentanti della giustizia.

Il nome di Giuseppe Bosoni è legato al delitto commesso a Mestre nell'ultimo periodo della guerra. Il 17 aprile del 1943 il militare Adolfo Giorgio rientrato nella propria abitazione scoprì il cadavere della madre Noemi Ventura e della sua nipotina Brunetta Cavallaro di 9 anni, orrendamente massacrate a colpi di martello.

A mettere gli inquirenti sulle tracce degli assassini furono un bottone da militare, alcuni mozziconi di sigarette greche ritrovati nell'abitazione della Giorgio, tre divise di militari rinvenute nel vicino fiume Osellino, e una lettera ricevuta dall'Adolfo Giorgio qualche giorno prima di rientrare a Mestre. In essa la madre gli raccontava che era venuto a trovarla il suo commilitone distaccato in Grecia Athos Danilo Ottoboni.

L'Ottoboni fu rintracciato poco dopo a Merano e sottoposto ad interrogatorio finì con il confessare di aver partecipato all'uccisione delle due donne assieme ad altri due militari: Vinicio Previato, bersagliere di Fratta Polesine e, appunto, il Bosoni.

La Corte d'Assise di Venezia con la sentenza del 15 settembre del 1944 condannò il Previato e l'Ottoboni in stato di arresto e il Bosoni, latitante, alla pena di morte. La pena venne mutata in quella dell'ergastolo dalla Cassazione.

Del Bosoni non si ebbe alcuna traccia sino al 1950. Nel febbraio di quell'anno egli venne fermato al valico di Ventimiglia per espatrio clandestino e condannato a tre mesi. Mentre stava scontando questa condanna il Bosoni fu trasferito al carcere di Venezia dove gli fu comunicato che esisteva nei suoi confronti un ordine di carcerazione per la pena dell'ergastolo.

Solo pochi mesi fa, gli avvocati milanesi Chiodi e Lazzaro sollevarono un incidente di esecuzione nel complesso iter giudiziario. I due avvocati sostenevano che l'ordine di carcerazione per la pena dell'ergastolo nei confronti del loro cliente era nullo e pertanto non eseguibile in quanto al Bosoni non sarebbe mai stata notificata esattamente la sentenza di condanna.

Non solo, ma automaticamente la sentenza della Corte d'Assise di Venezia, non essendo stata notificata non sarebbe passata in giudicato e pertanto permetterebbe all'imputato di proporre quel ricorso che non aveva fatto per ignoranza delle disposizioni di legge, subito dopo l'arresto. In pratica l'intera vicenda potrebbe essere riesaminata in un nuovo processo.

La Corte d'Appello di Venezia, presieduta dal dott. Zerboni, dopo aver ascoltato le argomentazioni del pubblico ministero dott. Fais e dei due difensori si è riservata di decidere.

g. gr.

la dura sorte dei maschi

da oggi in poi allevista dal

BRAUN sixtant

il rasoio dalla testa di platino: Ogni mattina il piacere della rasatura tenerapida e rinfrescante. Venite a fare una prova che vi costa niente. Dimostrazioni continue:

DA Caudano

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEF. 51.33.51 (5 LINEE)

COMUNICATO E DIFFIDA

Il dott. Ferdinando Salamon, unico titolare della Ditta

ART ANCIEN

(iscritta al n. 257.611 Camera Commercio Torino) esercente attività di commercio di stampe originali d'epoca, disegni acquerelli, e raccolte stampe originali anche rilegate

COMUNICA

che in data 27 novembre 1964 ha denunciato la cessazione della ditta stessa.

DIFFIDA

i terzi dall'acquistare presso la sede della ditta, corso Matteotti 46, Torino, o altrove, e da chicchessia, stampe originali d'arte e quant'altro oggetto dell'attività della ditta cessata, nonché materiale bibliografico, arredi, etc. già facenti parte della stessa, e di esclusiva proprietà del dott. Ferdinando Salamon.

Con espresso avvertimento che eventuali vendite in violazione della diffida che precede non saranno considerate valide.

Torino, 28 novembre 1964.

Galleria d'arte MAROTTA

Corso Vitt. Emanuele, 35 - TORINO - Telefono 544.977

IMPORTANTE

VENDITA ALL'ASTA

DI

TAPPETI e SOPRAMMOBILI

OGGI alle ore 17

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

l'offerta di una terra generosa

per

una scelta che vi qualifica

vini di Sicilia

per un pranzo di classe ■ per un dessert raffinato

Propaganda a cura dell'ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO

CRONACHE DELLO SPORT

Domani, nell'undicesima giornata del torneo di serie A

Una trasferta difficile per il Milan capolista

I rossoneri giocheranno a Foggia - Gare più agevoli per le altre formazioni di testa - Si sta preparando la partita internazionale Italia-Danimarca, in programma a Bologna sabato 5 dicembre

Giornata senza grandi incontri quella di domani nel massimo campionato di calcio, ma non per questo giornata da considerare tranquilla per tutti. Si tratta di un turno che potrebbe definirsi di «vigilia internazionale», e come tale privo di confronti diretti fra squadre che presumibilmente dovrebbero dare giocatori alla nazionale. E' stato Fabbri a richiedere dei turni non troppo impegnativi alla vigilia delle gare degli azzurri, ed il commissario alla Lega, dr. Franchi, lo ha immediatamente accontentato.

In programma per l'8 dicembre c'era per gli azzurri un incontro amichevole ma di alto prestigio, con la rappresentativa dell'Urss, la squadra che aveva eliminato la stessa rappresentativa italiana dalla Coppa Europa per Nazioni. Una rivincita, che poi non è stata concretata per la rinuncia dei dirigenti calcistici di Mosca. La sostituzione all'ultimo momento dell'avversario illustre con la modesta Danimarca non ha certo potuto portare varianti al programma di campionato già fissato, e quindi domani su tutti i campi si disputeranno gare d'ordinaria amministrazione, fra le quali spicca comunque la trasferta del Milan.

I rossoneri vanno a Foggia, e per i capiclassifica la trasferta è impegnativa ed importante, perché su quel campo arido e senza erba è difficile giocare bene al calcio, perché l'ambiente caldo ed appassionato del Sud è sempre un ostacolo, perché gli avversari, inferiori di classe, sono capaci di trasferire il confronto dal livello della tecnica a quello del combattimento e della velocità. Il Milan corre rischi, non per il valore intrinseco dei foggiani, ma per le difficoltà dell'ambiente.

I rossoneri di Viani e di Liedholm comunque sono favoriti, come favoriti appaiono senza ombra di dubbio i neroazzurri dell'Inter, impegnati a San Siro contro il Lanerossi Vicenza. Un'Inter senza Milani e reduce dal discusso pareggio di Bologna, ma sempre una squadra fortissima per i veneti, che tardano quest'anno ad ingranare nel senso giusto, tardano cioè a mettere in mostra la loro difesa, che prima era il reparto migliore del complesso.

Dopo l'Inter il discorso passa sulla Juventus, che — reduce dalla brillante affermazione nel *derby* — dovrà ospitare la Lazio, che preannuncia proprio a Torino il ritorno alla tattica di prudente copertura allo scopo di interrompere la troppo lunga serie di insuccessi in trasferta (cinque sconfitte su cinque gare sino ad ora disputate). Data questa situazione bisognerà che i bianconeri di Heriberto Herrera non si facciano troppe illusioni. La squadra juventina ha dimostrato negli ultimi tempi progressi notevoli anche in attacco, ma la controprova di questi miglioramenti dovrà venire proprio dal confronto con la Lazio, che è squadra essenzialmente difensiva. Attaccare troppo potrebbe significare i rischi del contropiede, rinunciare all'offensiva vorrebbe poter dire il più squallido degli 0 a 0. Un pericolo grave per il rilancio della Juventus di Heriberto Herrera.

Ed ancora al Torino, in trasferta a Genova per incontrare la Sampdoria. La sconfitta nel *derby* ha scosso il morale dei granata, e le discussioni che sono seguite in questa settimana hanno palesato alcune divergenze tecnico-tattiche, che devono immediatamente essere chiuse. Il Torino ha gli uomini per riuscire, purché le polemiche non creino difficoltà a chi ha il compito di comandare. Rocco forse domenica ha sbagliato formazione, ma non per questo deve essere oggetto di troppe critiche. Brighenti è stato scelto come «male minore» data l'assenza di Hitchens, e Crippa nella prova di Messina aveva ben figurato tanto da meritare conferma. Parlare dopo è facile, ma queste critiche non sono uscite prima del *derby*. E chi non sbaglia nella vita? Lasciamo al Torino un po' di tranquillità, e i risultati non potranno mancare, forse a partire già da domani, anche se la Samp (in crisi per quattro sconfitte consecutive) tenterà l'impossibile per rompere il cerchio dei suoi guai.

Giulio Accatino

Decisione in settimana per Herrera e Lolli-Ghetti

Milano, 27 novembre.

(*u. c.*) Il presidente della commissione disciplinare, avv. Aldo Fuhrmann, ha preso atto, questa sera dello deferimento sporte dal commissario della Lega nazionale, dott. Artemio Franchi, a carico del presidente della Sampdoria dott. Glauco Lolli-Ghetti, del commissario straordinario del Catania dott. Ignazio Marcoccio e del direttore tecnico dell'Inter Helenio Herrera.

In settimana sarà contestata agli stessi con lettera personale raccomandata, la violazione alla norma «che disciplina le dichiarazioni dopo le gare» per il settore professionistico («I dirigenti, i giocatori e gli altri tesserati delle società devono astenersi dall'esprimere pubblicamente, dopo le gare, giudizi e commenti sull'operato dell'arbitro e dei guardalinee, sul comportamento disciplinare in campo dei giocatori delle due squadre, sul contegno del pubblico e sugli incidenti eventualmente verificatisi sul campo di giuoco e fuori»).

Petris, fotografato ieri sera all'arrivo a Porta Nuova, guiderà la Lazio a Torino contro la Juventus (f. Moisio)

Ray "Sugar„ Robinson pareggia contro Bettini Benvenuti batte per k. o. il messicano Chavarin

Quindicimila spettatori alla riunione romana di boxe - Robinson ha badato più allo spettacolo che al risultato: il pubblico prima lo ha fischiato, poi si è entusiasmato ai colpi del quarantaquattrenne pugile americano - Chiaro il successo di Benvenuti - Giordano Campari sconfitto per ferita dall'algerino Aissa Hashas - Il campione italiano dei superleggeri, Brandi, battuto per K.O. tecnico dal brasiliano Pentiado

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 27 novembre.

E' andata come previsto: verdetto di parità fra Robinson e Bettini nella riunione romana di pugilato. Il «vecchio» non ha voluto rischiare. Forse, se invece di limitarsi ad una esibizione, come ha fatto, avesse affondato i colpi avrebbe anche meritato la vittoria e forse Bettini sarebbe crollato. Ma se Robinson affonda i colpi può incorrere anche in qualche ferita, e l'anziano pugile non vuole rischiare. Gira l'Europa esibendosi, dando saggio della sua arte che non tramonta, all'età di 44 anni.

Così, dopo due riprese senza un grande significato, Robinson ha accusato qualche colpo durante la terza, ed allora ha tirato fuori le unghie e nella quarta e nella quinta ha dato spettacolo, uno show inimitabile. Bettini non ci ha capito più nulla. Il muratore italo-francese conosce un solo tipo di boxe, la lotta vera e propria. A queste esibizioni da palestra non è abituato.

Robinson lo ha ingannato con la sua astuzia: gli ha fatto un gincheito di gambe e Bettini, che stava abbozzando un attacco, si è ritrovato fuori bersaglio. Poi, dopo qualche scambio, Bettini si è ritrovato contro le corde. Il grande Robinson, o il Robinson bisognoso di vittoria lo avrebbe steso, invece Sugar si è limitato a boxare in scioltezza, senza affondare i colpi. Infine, proprio sul finire della ripresa, Bettini, in fase d'attacco, si è ritrovato di nuovo a picchiare a vuoto, mentre il sinistro di Robinson gli arrivava sul viso.

E' tutto. Robinson, ormai pago, si è limitato a danzare e a portare qualche colpo da manuale. Quando ha sentito che il pubblico romano ha incominciato a fischiare, è uscito fuori dal suo guscio. Quando ha visto qualche palla di carta arrivare sul ring e l'arbitro costretto a sospendere per qualche minuto l'incontro, ha «affondato» un poco più i colpi, ma senza mai rischiare, senza mai voler fare veramente male a Bettini. E si è arrivati alla fine. Il pubblico a metà ha applaudito, a metà ha fischiato. Il verdetto di parità è giusto. Robinson, un po' di spettacolo l'ha offerto, fino a quando potrà continuare con queste recite?

A chiusura di riunione, alla quale hanno assistito quindicimila spettatori, Nino Benvenuti inattivito, freddo, preciso, sempre tecnico, ha riconquistato i favori del suo pubblico romano. Aveva di fronte il messicano Chavarin, un tipo giovane, dai capelli ispidi, dalla struttura abbastanza solida, però piuttosto scomposto. Nino ha incominciato lento. Chavarin è apparso dopo i primi minuti meno sprovveduto del previsto ed ha incominciato ad impegnarlo. Il pubblico ha incominciato a gridare «Mazzinghi, Mazzinghi».

Benvenuti, nella terza ripresa, ha anche dovuto assorbire un brutto destro del messicano e si è veramente arrabbiato. E nella 4ª ripresa per l'avversario del triestino non c'è stato più nulla da fare. Benvenuti ha attaccato decisamente: un destro doppiato ha abbattuto il messicano, che si è alzato in tempo per crollare nuovamente al tappeto per il conto totale, causa un tremendo sinistro. Un k.o. classico, con il pubblico in piedi ad applaudire, dimenticando le precedenti grida ostili.

Benvenuti ha pareggiato stasera il conto, nella sua polemica lotta a distanza con Mazzinghi, restituendo a Chavarin il k.o. che il toscano aveva inflitto quindici giorni fa a Caspar Ortega.

Tutti i combattimenti che hanno preceduto i due confronti principali della serata sono terminati prima del limite e non sempre col successo del favorito. Il campione d'Italia dei superleggeri Piero Brandi, ad esempio, ha fatto le spese della potenza del «fighter» brasiliano Luis Pentiado. Il sudamericano, dopo essere stato alterrato dal toscano nel corso del quarto round, ha avuto una rimonta eccezionale. Nell'ultima delle otto riprese Brandi è stato centrato da un violento destro dell'americano e subito dopo, per un altro destro, è andato al tappeto. Si è rialzato dopo 9" ma appariva chiara la sua impossibilità di difendersi ulteriormente.

Emozionante anche il confronto fra l'anziano ed esperto Johnny Halafihi — un pugile fisicamente ormai logoro ma ancora in possesso di una certa potenza di pugno — e l'ancora immaturo ma indubbiamente massimo Vittorio Saraudi. Il pugile romano ha iniziato a combattere forse snobbando un pochino l'avversario. Johnny Halafihi lo ha subito richiamato all'ordine con un boxe più prudente, atterrandolo per otto secondi nel corso della seconda ripresa. Saraudi ha assorbito molto bene il colpo ed ha incominciato a boxare con maggior giudizio, valendosi del suo allungo superiore per bersagliare spietatamente il viso di Halafihi. Nel quarto *round*, quando le sorti del combattimento erano ancora incerte, la continuità e la precisione dei colpi di Saraudi hanno aperto una seria ferita sopra l'occhio sinistro del pugile di Tonga. L'arbitro, su parere del medico, ha quindi arrestato il combattimento assegnando la vittoria all'italiano.

Pure un intervento medico ha segnato la conclusione del *match* fra Giordano Campari e l'algerino Aissa Hashas, entrambi pretendenti al titolo europeo dei superleggeri. Ha vinto, meritatamente, il pugile algerino, che già nel primo tempo era riuscito ad atterrare l'italiano con un corto «destro» alla mascella. Questo *knock down* iniziale costituisce probabilmente la chiave dell'esito del confronto. Campari infatti ha subito l'iniziativa dell'avversario per tre o quattro *rounds* prima di riprendersi.

Quando finalmente il pugile pavese è riuscito a prendere l'iniziativa, Hashas si è difeso con molto mestiere, lasciandosi andare a qualche scorrettezza. All'inizio della nona ripresa, Campari è uscito da una confusa azione in corpo a corpo col sopracciglio sinistro sanguinante: il parere del sanitario di servizio ha quindi consigliato all'arbitro la sospensione dell'incontro.

a. z.

Bettini (a sinistra) **in una fase del combattimento contro Ray Robinson ieri sera sul ring di Roma** (Telefoto)

Pesi piuma: Angelo Casandra (Nettuno) kg. 57.300 batte Alvaro Ambrosetti (Roma) kg. 59,600, ai punti.

Pesi superleggeri: Luis Pentiado (Brasile) kg. 64,500 batte Piero Brandi (Arezzo) kg. 64,400, per k.o.t. all'ottava ripresa.

Pesi mediomassimi: Vittorio Saraudi (Civitavecchia) kg. 80 batte Johnny Halafihi (Tonga-Nigeria) kg. 79,700, per ferita alla quarta ripresa.

Pesi superleggeri: Aissa Hashas (Algeria) kg. 63,100 batte Giordano Campari (Pavia) kg. 63, per ferita alla nona ripresa.

Pesi medi: Fabio Bettini (Roma) kg. 73,800 e Ray «Sugar» Robinson (Usa) kg. 72,400, incontro pari in 10 riprese.

Medi junior: Benvenuti (Trieste) kg. 72 batte Chavarin (Messico) kg. 72,100, per k.o alla 4ª ripresa.

I romani affronteranno domani la Juventus al «Comunale»

La squadra della Lazio da ieri a Torino

L'allenatore Mannocci intende dare fiducia alla formazione che ha battuto il Cagliari - Anche per i bianconeri, salvo sorprese, schieramento confermato - Qualche dubbio per Gori - Molte novità fra i granata sul campo della Sampdoria: rientrano Hitchens e Simoni, riposa Ferretti, Buzzacchera «libero» con Fossati terzino - Infortunio a Brighenti

La Lazio, prossima avversaria della Juventus allo stadio Comunale nell'undicesimo turno di campionato, è giunta ieri sera a Porta Nuova proveniente da Roma. Della comitiva, oltre all'allenatore Mannocci, fanno parte tredici giocatori, ossia i titolari Cei, Zanetti, Dotti, Carosi, Papui, Gasperi, Pioceri, Governato, Petris e Christensen, più gli attaccanti Renna e Fascetti e il portiere Gori in qualità di rincalzi.

I primi undici, gli stessi cioè che domenica scorsa hanno superato il Cagliari all'Olimpico con un gol di Petris, saranno riconfermati anche contro la Juventus qualora il terreno di gioco fosse in buone condizioni; in caso contrario Mannocci non ha escluso la possibilità di presentare una coppia di ali rinnovata e formata da Renna all'ala destra in luogo di Pioceri e Fascetti al posto di Mari. La Lazio in questo caso potrebbe potenziare il centrocampo con Renna ala tornante e la mezz'ala arretrata Governato affidando i compiti offensivi a Petris coadiuvato a turno, ora da Mari ora da Christensen.

L'allenamento conclusivo sostenuto ieri mattina dai biancazzurri ha confermato la perfetta guarigione di Cei (che nei giorni scorsi aveva accusato una contusione ad una mano) il quale potrà difendere la rete laziale. Mannocci ha ribadito la sua fiducia in un risultato positivo per ammettendo che la Juventus sarà un'avversaria assai temibile.

I bianconeri, intanto, hanno proseguito ieri mattina l'attività settimanale svolgendo una lezione teorico-pratica di tattica durante la quale è stata provata la formazione che affronterà la Lazio e che sarà la stessa di domenica scorsa. Al termine della seduta preparatoria Gori aveva lamentato il rinfortizzarsi della contrazione muscolare riportata contro il Torino. Si era quindi temuto che la Juventus fosse costretta a rinunciare all'apporto dell'ex spallino apprendo così a Salvadore la possibilità di rientrare fra i titolari dopo sette gare di assenza. Si è trattato invece di un falso allarme poiché Gori, nel pomeriggio, ha dato ampie garanzie sulle sue condizioni fisiche.

Herrera ha ancora annunciato le sue decisioni relative alla formazione che ospiterà i biancazzurri: ma nulla fa prevedere l'eventualità di cambiamenti. L'elenco dei convocati (i quali al termine dell'allenamento conclusivo si riuniranno nel consueto ritiro collinare) comprende quattordici giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini, Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli (cioè lo schieramento di domenica scorsa) più il portiere Mattrel, il «jolly» Mazzia e l'attaccante Dell'Omodarme in qualità di riserve.

La lista non comprende Salvadore il quale, per prepararsi adeguatamente in vista del probabile ritorno in Nazionale, ha chiesto ed ottenuto di poter giocare nella «De Martino» che oggi si esibirà ad Alessandria. Qualora Gori, durante l'allenamento conclusivo, lamentasse le conseguenze del lieve infortunio, Herrera richiamerebbe Salvadore impedendogli di scendere in campo contro i grigi.

Per quanto riguarda il Torino i granata, in attesa di trasferirsi a Genova dove domani allo stadio di Marassi affronteranno la Sampdoria, hanno ultimato ieri la preparazione. La squadra di Rocco, che dalla trasferta ligure intende ottenere un immediato rilancio, presenterà alcune novità rispetto al derby con la Juventus. In prima linea rientreranno Hitchens e Simoni mentre sarà ritoccato anche il sestetto difensivo: Ferretti, pur convocato insieme a Reginato e Cella, fruirà infatti di un turno di riposo. Al suo posto dovrebbe giocare Rosato con Puja «stopper» protetto alle spalle dal battitoie libero Buzzacchera. Nell'estrema difesa, a fianco di Poletti, dovrebbe ritornare Fossati.

Rocco, però, non ha escluso un ripensamento a favore di Cella per il ruolo di «libero». In questo caso Fossati rimanderà il rientro in prima squadra mentre il resto della difesa rimarrà invariato. Il Torino dovrebbe pertanto presentarsi con: Vieri; Poletti, Fossati (Buzzacchera); Puja, Buzzacchera (Cella), Rosato; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni. La comitiva oggi assisterà al confronto «De Martino» Torino-Inter in programma al Filadelfia (inizio ore 14,30) e quindi partirà in treno alla volta della Liguria. Sempre in tema di gare giovanili domani, per il Torneo Primavera, i granata alle 14,30 ospiteranno al Filadelfia una formazione dell'Inter.

Infine Brighenti, sofferente per una contusione al un ginocchio, si è recato dal prof. Re il quale, dopo un accurato esame sanitario, gli ha consigliato di rimanere a riposo per altri quattro giorni.

b. bern.

I pronostici calcistici

1 ATALANTA (11) - MESSINA (6) — La squadra siciliana ha dimostrato finora di «soffrire» le trasferte e l'Atalanta sul proprio terreno sa imporsi.

1 CATANIA (11) - VARESE (10) — I catanesi hanno sempre vinto in casa e hanno molte probabilità di poter battere anche il Varese.

1 FIORENTINA (12) - CAGLIARI (6) — I viola appaiono in netta ripresa, anche se il Cagliari non teme le partite esterne.

X-2 FOGGIA (10) - MILAN (18) — Pur marcando di B-vero, il Milan può essere al caso di non cedere, o addirittura di imporsi, anche sul difficile terreno del Foggia.

1 INTER (14) - LANEROSSI V. (10) — L'Inter dovrà rimaneggiare la formazione: rientrerà quasi sicuramente Tagnin. I vicentini, pur impegnandosi a fondo, non dovrebbero potersi opporre ai più forti rivali.

1 JUVENTUS (13) - LAZIO (7) — Nettamente favorita la lanciatissima Juventus. L'allenatore lasinle ha dichiarato di temere in particolar modo Da Costa e ne addirà la sorveglianza al migliore difensore azzurro.

X-2 MANTOVA (3) - BOLOGNA (9) — Il Mantova non appare brillantissimo in questo scorcio del torneo e il Bologna, in ritardo di classifica, farà di tutto per vincere.

1 ROMA (11) - GENOA (7) — Battuta la Sampdoria, la squadra rossoblù è attesa a una prova ardua all'Olimpico. Fra i giallorossi potrebbe anche essere il recuperato Manfredini.

X SAMPDORIA (10) - TORINO (12) — Fra i granata rientrerà il centravanti Hitchens: le probabilità del Torino aumentano e il pronostico è molto equilibrato.

X-1 MODENA (12) - PALERMO (14) (Serie B) — Due squadre che denunciano lieve differenza in classifica: il Modena, giocando in casa, merita il favore del pronostico, anche se il Palermo ha la possibilità di ottenere la divisione dei punti.

X POTENZA (5) - NAPOLI (12) — I napoletani sono in grado di saper imporre un pareggio sul terreno esterno.

X-1-2 RIMINI (7) - TERNANA (14) (Serie C, girone B) — La Ternana è in buona forma e i riminesi giocano dinanzi al loro pubblico entusiasta: incontro aperto a qualsiasi risultato.

X-1-2 SALERNITANA (13) - REGGIANA (13) (Serie C, girone C) — Due avversarie abbastanza forti e a parità di punti: pronostico incerto.

L'Universiade al Sestriere?

Roma, 27 novembre.

Al Coni si è discusso a lungo sulla possibilità di fare svolgere al Sestriere la gare dell'Universiade (la piccola Olimpiade degli atleti universitari) invernale 1966. L'argomento è stato portato dinnanzi ai massimi dirigenti sport italiano dott. Emanuele Nasi, sindaco di Sestriere, dall'on. Vittore Catella e dal presidente della Federazione internazionale sport universitari, dott. Primo Nebiolo.

L'unico ostacolo che si frappone alla realizzazione della interessante iniziativa è di ordine economico. Il Coni comunque sembra favorevole.

I campionati di pallacanestro

Comincia la «prima serie» - In serie A Riv-Vigevano - Le ragazze del Fiat a Vicenza

(*p. p.*) Il torneo maschile di Prima serie di pallacanestro inizierà domani. Come succede da qualche anno a questa parte, tre squadre si presentano al via favorite per la vittoria finale: Ignis Varese, campione d'Italia, Simmenthal Milano e Knorr Bologna. Tutte le altre compagini si dovranno rassegnare a recitare un ruolo secondario, preoccupate solamente d'evitare la retrocessione o di ottenere qualche risultato a sorpresa.

Forte Levissima di Canti (rinforzata dall'italo-argentino De Simone), All'Onesta di Milano e Libertas Biella (unica squadra piemontese partecipante al campionato) appaiono sulla carta leggermente inferiori a Fides Bologna, Petrarca Padova, Stella Azzurra Roma, Reyer Venezia, Goriziana, Libertas Livorno. Fra le partite di maggior richiamo nella prima giornata spiccano Libertas Biella-Simmenthal, Levissima-Knorr e Livorno-Ignis. Il campionato maschile di serie A è giunto alla terza giornata; nel girone A la classifica è guidata dalla coppia Alcisa-Fortitudo. Il quintetto torinese della Riv è al secondo posto e dopo la meritata vittoria in trasferta ottenuta domenica scorsa a Borgotaro contro la Valtarese, ospiterà domani alla palestra di viale Dogali (I Vigevano (inizio ore 17). Lo Junior Casale, l'altra squadra piemontese partecipante al campionato di «A» riceverà invece l'Algor Varese.

Nel torneo femminile di serie A, infine, è in programma a Vicenza un interessantissimo confronto fra il Fortitudo ed il C.S. Fiat, le due squadre che insieme al Bologna guidano la classifica dopo due giornate di gare. Dall'esito di questa partita dipenderà in buona parte l'assegnazione dello scudetto tricolore che ha appunto nelle torinesi e nelle vicentine le candidate più temibili.

Le altre partite del torneo femminile in programma domani sono: S. Bologna-Standa, Napoli-Brianl, Pejo-Venezia, Triestina-Omsa.

Incerta la disputa di Napoli-Venezia

Per un'altra domenica lo stadio napoletano non potrà essere utilizzato

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 27 novembre.

(u. l.) *In seguito alla sospensione della licenza di agibilità dello stadio San Paolo, il presidente del Napoli, dott. Roberto Fiore, ha inoltrato alla Lega nazionale una richiesta urgente di inversione di campo per la partita Napoli-Venezia, in calendario per il 6 dicembre. Subordinatamente, il dott. Fiore ha chiesto il rinvio.*

L'iniziativa è stata presa nella tema che dopo l'esecuzione dei lavori di picchettaggio alla fascia del cornicione che circonda il campo, la commissione non pretenda anche la esecuzione degli altri lavori, che in un primo momento erano stati rinviati.

Si tratta infatti della impermeabilizzazione dei due anelli di cemento e della copertura delle armature di ferro venute fuori per l'erosione del cemento, lavori che a occhio e croce rasentano il costo di un miliardo. Non c'è male per un campo che è costato due miliardi e cento milioni e che è diventato agibile soltanto quattro anni or sono.

Muore in un incidente di lavoro il discesista elvetico Giovanoli

Berna, 27 novembre.

Il ventisettenne sciatore elvetico Gian Reto Giovanoli, che nel 1962 prese parte ai «mondiali» di Chamonix, è morto giovedì sera in un drammatico incidente sul lavoro. Il discesista era impegnato a riparare un tratto della seggiovia St-Moritz-Corviasch quando per cause ancora imprecisate una fune ha scarrocciato, colpendolo violentemente e mandandolo ad urtare col capo contro una roccia. Giovanoli è morto sul colpo.

ora più che mai....
comprate sicuro
comprate
Marzotto
confezioni tessuti coperte filati
fusodoro Marzotto
Centri di vendita di TORINO
VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210
TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

La grave insidia di questi giorni sulla pianura padana

Come difendersi dalla fitta nebbia che imperversa sulle strade e in città

Norme per l'applicazione degli appositi proiettori - Nuovi sistemi con lampade allo iodio Mantenere efficienti il tergicristallo e l'impianto lava-vetro: le goccioline di nebbia trattengono lo smog e si depositano sul parabrezza - Soprattutto, estrema prudenza e attenzione

Erano anni che la nebbia non imperversava sulla pianura padana come in questi giorni, quanto meno in città, dove le case, il riscaldamento, la illuminazione stradale dovrebbero costituire altrettante difese contro l'allargarsi di questa mortale nemica della circolazione.

La nebbia ha le caratteristiche di una nube; si forma quando una massa d'aria satura di vapore acqueo (l'umidità dei mesi invernali) viene a contatto con un suolo di più bassa temperatura (per questo lo strato di nebbia si trova soltanto in prossimità della crosta terrestre). Di conseguenza, il vapor d'acqua si condensa parzialmente sotto forma di minutissime goccioline, del diametro di millesimi di millimetro, che sono appunto le componenti della nebbia.

Ogni gocciolina intercetta la luce e la rifrange; i raggi luminosi sono perciò rifratti milioni di volte, ed è questa la ragione per cui la nebbia colpita da una sorgente di luce ci appare come una massa compatta e impenetrabile, chiamata appunto «muro di luce».

Tra le insidie che l'inverno comporta per la circolazione automobilistica, la nebbia è la peggiore di tutte. Peggiore perfino delle strade gelate, perché su queste, bene o male, con molta prudenza e un po' di abilità, ci si può in qualche modo difendere dal pericolo di sbandare. Con la nebbia è invece come marciare al buio completo, alla cieca, senza punti di riferimento all'infuori dei paracarri sul lato destro della strada (sempre che se ne riescano a scorgere almeno due successivi), o — dove esiste — della linea bianca di mezzeria. In città, a certe ore della notte, è ancora peggio, perché l'unica guida viene dalle luci dell'illuminazione pubblica, cioè dall'alto.

Come difendersi dalla nebbia? In queste condizioni di visibilità i fari abbaglianti sono, più che inutili, dannosi, determinando quella vasta rifrazione di onde luminose che provocano una specie di autoabbagliamento. Meglio comunque le «mezze luci» (anabbaglianti), che però non riescono a evitare la dispersione della luce in tutte le direzioni, anziché concentrarla verso il basso e lateralmente.

A quest'ultimo importantissimo requisito rispondono bene i proiettori fendinebbia, che finora rappresentano anzi il solo sistema praticamente soddisfacente per penetrare in qualche modo attraverso lo spessore della nebbia. Negli ultimi anni la tecnica costruttiva degli antinebbia ha compiuto buoni progressi, specialmente per quanto riguarda il problema di concentrare la luce in un fascio quanto più possibile lamellare, molto allargato e delimitato in alto da un netto taglio orizzontale. Un'evoluzione molto interessante in questo settore è costituita dai nuovi proiettori allo iodio.

La tecnica dell'illuminazione allo iodio (destinata ad estendersi anche nei normali proiettori per auto) è recentissima: si tratta di lampadine riempite di un gas raro sotto pressione, al quale è mescolato del vapore di iodio. Il filamento della lampada è di tungsteno; secondo un particolare ciclo chimico, il tungsteno si combina con i vapori di iodio formando degli ioduri di tungsteno che a contatto con il filamento tornano a scomporsi in molecole di iodio e di tungsteno: le prime si riuniscono ai vapori, le altre si depositano di nuovo sul filamento. La rigenerazione di quest'ultimo ha permesso di elevarne la temperatura a valori molto alti, con il risultato di ottenere una grande brillantezza di luce.

Su un nuovo tipo di fendinebbia allo iodio (per inciso molto sottile ed elegante) questa prerogativa è accoppiata a un riflettore a duplice fuoco e a una particolare prismatura esterna e interna della lente, per cui l'elevata potenza luminosa viene concentrata in un fascio di luce laminare molto ampio, che nella nebbia si rivela prezioso per la visibilità anche laterale.

Il montaggio tecnicamente corretto dei proiettori fendinebbia è condizione indispensabile per la loro efficienza

Una coppia di buoni proiettori speciali (a luce bianca o gialla: sulla superiorità dell'una o dell'altra i pareri sono discordi) è dunque il principale ausilio per poter circolare nella nebbia con relativa tranquillità; occorre tuttavia che il loro montaggio sulla vettura avvenga non soltanto secondo le norme di legge (proiettori simmetrici rispetto al piano longitudinale del veicolo, sistemati entro un minimo di 25 cm. dal suolo e un massimo non superiore all'asse dei proiettori normali, ciascuno a non più di 40 cm. dal limite esterno della vettura e con distanza reciproca non inferiore ai 60 centimetri), ma in modo che il loro orientamento sia tale da determinare l'incontro del fascio luminoso con il terreno alla distanza massima di venti metri davanti al veicolo.

La nebbia in città ha un'altra spiacevole prerogativa: trattenere lo «smog» formando una specie di impasto nero e untuoso che si deposita dappertutto, cominciando proprio dal parabrezza delle automobili, e contribuendo così a ridurre ulteriormente la visibilità. Ecco perché è anche importante l'efficiente funzionamento del tergicristallo: spatole con la gomma intatta (in modo da non rigare la superficie del cristallo) e motorino in ordine; e non trascurare il dispositivo lavavetro con relativo liquido, che dovrà essere di tipo anticongelante e solvente.

Tutte le volte che è possibile, ripulire accuratamente parabrezza, lunotto posteriore e cristalli laterali (serve ottimamente allo scopo anche la carta cosiddetta «acida», per esempio un giornale appallottolato); un accessorio assai utile è l'apposito flacone di plastica con spruzzatore, contenente un liquido detergente anti-smog.

Tornando alla nebbia, si ricordi che le goccioline che la compongono si depositano anche sulla strada, rendendola più viscida che se si trattasse di pioggia. Quest'ultima «lava» rapidamente l'asfalto, mentre la nebbia impastata con la polvere e lo smog crea uno strateriello molto insidioso.

Ma dovrà essere soprattutto il comportamento soggettivo dei guidatori a ridurre i pericoli della marcia con la nebbia: concentrazione raddoppiata, estrema prudenza, uso dei segnalatori acustici, cercare di mantenere rigorosamente la destra. E se malauguratamente ci si deve arrestare su strada aperta e non si trova uno spazio sufficientemente largo per infilarvisi, tenere accese le luci (sempre quelle anabbaglianti: è altrettanto importante farsi scorgere dagli altri che vedere) e, se possibile, accendere un piccolo fuoco dietro la vettura, accanto al triangolo rosso, la cui mancanza non sarà giustificata dalla visibilità nulla.

Ferruccio Bernabò

Riprende oggi a Roma il processo della Sanità

I difensori presentano altre istanze per un rinvio - Il prof. Marotta è degente in clinica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

Domani riprende il processo contro Domenico Marotta, Giordano Giacomello ed altri imputati dell'Istituto superiore di Sanità. V'è stata un'interruzione di due settimane, dovuta all'impedimento di alcuni giudici e di alcuni avvocati in coincidenza con le elezioni amministrative. Ora, il processo ricomincia. O meglio, tenta di mettersi sui binari, dato che fin qui non s'è ancora ufficialmente aperto. Il dibattito c'è stato, ma siamo ancora nella fase dei preliminari: il tribunale non ha potuto procedere all'interrogatorio di nessun imputato, e non si vede davvero quando potrà, dal momento che il protagonista, il prof. Domenico Marotta, è tuttora in clinica e non sta nient'affatto bene in salute (così affermano i suoi difensori).

Di udienza in udienza il processo s'è trascinato dall'inizio di novembre ad oggi senza che i giudici potessero entrare nel vivo della materia processuale. Domani, si annunciano nuove istanze e nuove eccezioni, dopo che il Tribunale ha respinto la massima parte di quelle già formulate nelle settimane scorse. Il punto più curioso della vicenda è questo: quando gli avvocati avranno vuotato il sacco ed esaurito il repertorio delle loro richieste, il presidente, Rocco Ciasca, dovrà fare l'appello degli imputati, a cominciare dal prof Domenico Marotta.

Il prof. Marotta pare impedito a presenziare: ammesso pure che lo si vada a interrogare in clinica, l'imputato non ha fin qui autorizzato i suoi legali a lasciare che la causa prosegua in sua assenza. L'imputato ha piano diritto di sapere che cosa dicono i suoi presunti correi e i testimoni: l'ostacolo pare insormontabile. O il prof Marotta (settantottenne) guarisce e si dichiara disposto a venire in aula, ovvero concede che il processo prosegua, lui assente, o il processo rimane bloccato alla fase dei preliminari.

g. gh.

Spara due fucilate al fidanzato della figlia

Presso Palermo - Il giovane ferito non ha denunciato il fatto

Palermo, 27 novembre.

(f. d.) Un giovane di Lercara Friddi è stato ferito con due colpi di fucile sparati dall'uomo che sarebbe dovuto diventare suo suocero, mentre stava facendo una serenata alla fidanzata.

Protagonisti dell'episodio, che non avrà gravi conseguenze (il ferito è stato giudicato guaribile in pochi giorni), sono Salvatore Salemi, di 25 anni, Giuseppe Dolcemascolo di 51, e la figlia di quest'ultimo.

I carabinieri hanno appreso la notizia da una fonte confidenziale — non era stata presentata infatti alcuna denuncia — e hanno fermato il genitori della ragazza.

Questi ha dichiarato di avere agito in preda all'ira, quando ha sentito che il giovane si attardava a cantare una serenata sotto il balcone della figlia. L'uomo ha detto di avere sparato «più che altro per spaventare il giovane».

Una scatola di tonno guasto rubata ad un rappresentante

Il prodotto avariato può intossicare numerose persone

Milano, 27 novembre.

(g. m.) Alcuni ladri hanno rubato un'automobile sulla quale si trovava una scatola di tonno avariato. Quel prodotto, se mangiato, può intossicare numerose persone. Il commissariato Greco-Turro, al quale è stata presentata la denuncia del furto, ha diramato fonogrammi a tutti i comandi della polizia e dei carabinieri per segnalare il pericolo.

La scatola, del peso di cinque chili, era nell'auto del rappresentante Giordano Reina, abitante in via Altamura 15.

Il rappresentante aveva prelevato poco prima da un salumiere quel prodotto avariato, e avrebbe dovuto distribuirlo al termine del suo giro di lavoro. Entrato in un altro negozio, dopo aver lasciato la sua automobile ferma accanto al marciapiede con le portiere chiuse, Giordano Reina ha avuto poco dopo la sgradita sorpresa di constatare che l'utilitaria era scomparsa. E con la macchina anche la scatola di tonno andato a male.

SEMPRE IN GHIACCIO
E NON COL GHIACCIO
VODKA
Moskovskaya
INSUPERABILE PURA, FONDAMENTALE NEI COCKTAILS PIU' IN VOGA
Prodotta e imbottigliata in U.R.S.S.
Distribuzione esclusiva per l'Italia:
SIS - "cavallino rosso" - ASTI

Il cadavere trovato nel bidone della spazzatura in un elegante quartiere

La giovane mondana uccisa a Londra era amica del dott. Ward e della Keeler

La ragazza, 23 anni, aveva deposto a favore del medico londinese durante il clamoroso processo - Il delitto collegato al misterioso strangolamento di altre cinque prostitute?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 novembre.

Scotland Yard ha riaperto oggi il caso del dott. Stephen Ward, il medico che si uccise dopo essere stato implicato nello scandalo della modella Christine Keeler, per trovare delle tracce che servano a far luce sull'assassinio di una ragazza squillo dell'alta società e di altre cinque prostitute.

L'ultima vittima di una lunga serie di delitti fra le donne di malaffare del West End londinese, è stata identificata per la ventitreenne Margaret McGowan, una ragazza squillo con un braccio tatuato i cui clienti andavano da noti nomi dell'alta società ai teppisti da strada e ai borseggiatori.

Il suo cadavere era stato rinvenuto mercoledì in un grosso bidone della spazzatura di una casa di scarico dell'elegante quartiere di Kensington High Street. Vi era stato ficcato dentro a forza, e solo la testa affiorava da un mucchio di immondizie che ne ricoprivano il corpo svestito. Il bidone era stato poi chiuso con un pesante coperchio; casualmente un passante lo aprì e fece la macabra scoperta.

Scotland Yard ha impiegato 24 ore per dare a quel cadavere un nome. Come Frances Brown, la giovane donna assassinata aveva deposto l'anno scorso al processo contro il dott. Ward coinvolto in una organizzazione del vizio dell'alta società. Il Ward era stato processato e condannato sulla scia dello scandalo che costrinse il suo amico John Profumo a dimettersi da ministro della Guerra inglese. Il medico si avvelenò dopo essere stato riconosciuto colpevole e morì prima che potesse essere pronunciata la sentenza di condanna nei suoi confronti.

Margaret McGowan, uccisa oltre che come Frances Brown, come Susan Edwards, Frances Quinn e Anne Sutherland, portò fiori all'ospedale dove Ward stava morendo. Durante la sua deposizione a difesa del medico, la ragazza disse di essere stata due volte nell'appartamento del Ward assieme ad un'altra prostituta. Essa negò che nell'abitazione del medico avvenissero «orge» con la partecipazione di personalità del bel mondo londinese. Sulla base della testimonianza della ragazza, l'avvocato difensore sostenne che le accuse erano tutte calunnie per diffamare il suo cliente.

La McGowan è stata identificata da tre tatuaggi colorati sull'avambraccio — rosa, nero e azzurro — che raffigurano un mazzetto di fiori e le parole «Mum and dad» e il nome Helen. Gli investigatori della squadra omicidi di Scotland Yard sono convinti che l'assassinio della giovane sia collegato a quello di altre cinque prostitute i cui cadaveri sono stati rinvenuti in epoche diverse dallo scorso novembre in sul greto del Tamigi, in nelle acque del fiume oppure in circostanze pressapoco analoghe al ritrovamento della McGowan, tutte sempre nella zona del West End londinese.

Margaret McGowan, 23 anni, trovata uccisa nel quartiere di Kensington a Londra (Tel. «Associated Press»)

Un'altra caratteristica in comune alle vittime: il corpo presenta segni di percosse che in alcuni casi sono state la causa della morte mentre in altri casi il decesso è stato provocato da strangolamento.

Nel corso delle indagini per scoprire l'assassino o gli assassini delle altre vittime, Scotland Yard ha raccolto migliaia di deposizioni di prostitute. Praticamente ogni donna di malaffare di Londra, e si calcola che siano 8 mila, è stata interrogata. La stessa operazione di paziente setacciamento è stata fatta nei riguardi dei «protettori» e dei clienti. Ma nonostante queste minuziose indagini, la squadra omicidi non è ancora riuscita a dare un volto all'assassino o agli assassini delle sei call-girls. Si ritiene che le ragazze siano state «fatte fuori» da qualche banda perché avevano violato la ferrea legge della malavita.

Ieri sera la polizia si è messa alla ricerca dell'amica più intima della McGowan, la ventiduenne June O' Neill che è scomparsa dal suo appartamento un mese e mezzo fa e la polizia teme per la sua incolumità.

La squadra omicidi che è stato assegnato al caso McGowan si compone di trenta elementi scelti. Gli investigatori hanno accertato che la vita della ragazza assassinata è stata quella tipica della «Mystery», il nomignolo che il mondo della malavita affibbia alle ragazze venute dalla provincia e che si inseriscono nel giro del vizio. La McGowan era arrivata da Glasgow poco più che scolaretta ed è morta a 23 anni come una prostituta incallita con tre figli, il più giovane dei quali ha cinque mesi.

a. p.

Commerciante muore nell'auto che finisce contro un camion

La vittima, di Canelli, viaggiava sulla vettura del figlio, ricoverato in gravi condizioni - L'incidente sull'Autostrada dei Fiori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 novembre.

Un noto commerciante in suini di Canelli è morto oggi in un incidente avvenuto nel primo pomeriggio sull'Autostrada dei fiori: suo figlio che pilotava la vettura, finita sotto il rimorchio di un pesante autotreno, è rimasto gravemente ferito.

Il commerciante Giovanni Bocchino, di 67 anni

L'incidente è accaduto poco prima delle 14 nei pressi del casello di Binasco. A quell'ora provenienti da Genova e diretto a Milano stavano viaggiando in colonna numerose automobili.

In testa alla colonna viaggiava un pesante autotreno con rimorchio, guidato dal ventottenne Costante Pontiglio da Erba con al fianco il secondo autista Antonio Gazzolatto di 29 anni di Milano. L'autotreno era seguito dall'auto, pilotata dal ventisettenne Giuseppe Bocchino abitante a Canelli in via 1° Marzo 5 con a bordo il padre Giovanni di 67 anni.

Giunto in prossimità del casello di Binasco l'autotreno ha dovuto frenare bruscamente per permettere ad una macchina in fase di sorpasso di rientrare nella corsia di destra: Giuseppe Bocchino non ha fatto in tempo a bloccare la sua vettura che è andata così ad incastrarsi sotto il rimorchio.

Dalle lamiere contorte sono stati estratti i due Bocchino e trasportati d'urgenza all'ospedale di Casarate. Prima di arrivare al pronto soccorso però, Giovanni Bocchino decedeva per frattura della scatola cranica mentre il figlio, ricoverato con fratture varie e numerose ferite, è stato trattenuto con prognosi riservata. Il traffico sull'Autostrada dei fiori è rimasto bloccato per oltre un'ora.

g. m.

L'episodio di Visciano di Nola

I quattro arrestati negano d'avere sparato sulla folla

Sono parenti e amici del candidato sconfitto alle elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 27 novembre.

Altre due persone sono state fermate dai carabinieri e dalla polizia nel corso dell'inchiesta sulla sparatoria di Visciano di Nola, un centro agricolo di 3500 abitanti a 35 chilometri da Napoli: la sera del 24 scorso alcuni individui avevano aperto il fuoco, a colpi di fucile e rivoltella, su un corteo che festeggiava l'elezione a sindaco dell'avvocato Carlo Ruffino, esponente del psdi. Nella sparatoria ventisette persone erano rimaste ferite e dieci sono in gravi condizioni ancora stasera.

Gli inquirenti procedevano al «fermo» di trenta persone, in gran parte congiunti e amici del dott. Carmine Gambardella, capolista dc, cioè il candidato battuto dal Ruffino nella competizione elettorale.

Oggi Pietro e Angelo Gambardella, fratelli dell'esponente democristiano, Felice Montanari e Andrea Salmiandro, da ieri chiusi nel carcere di Poggioreale, sono stati portati innanzi al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sbordone. Gli arrestati hanno dichiarato di essere estranei all'aggressione, affermando di non avere sparato sulla folla.

Le condizioni delle vittime continuano a migliorare. Nel pomeriggio Severina Foglia, di 11 anni, è stata trasferita presso il reparto oculistico dell'ospedale Cardarelli. La piccola sarà sottoposta, nei prossimi giorni, ad un delicato intervento chirurgico. I medici dovranno asportarle il globo oculare ferito da un colpo di arma da fuoco, per evitare il pericolo di una grave infezione.

a. l.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 311.024

Lo sanno tutti:

Ogni ambiente affollato può essere di contagio per le vie respiratorie, e quindi causa di raffreddore, mal di gola, influenza.

Difendiamo i nostri bambini con il Formitrol.

Il Formitrol esercita un'azione antisettica sulle mucose dell'apparato respiratorio, ostacolando l'attecchimento dei germi che apportano mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 9876 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

La **bassetti** presenta in Italia

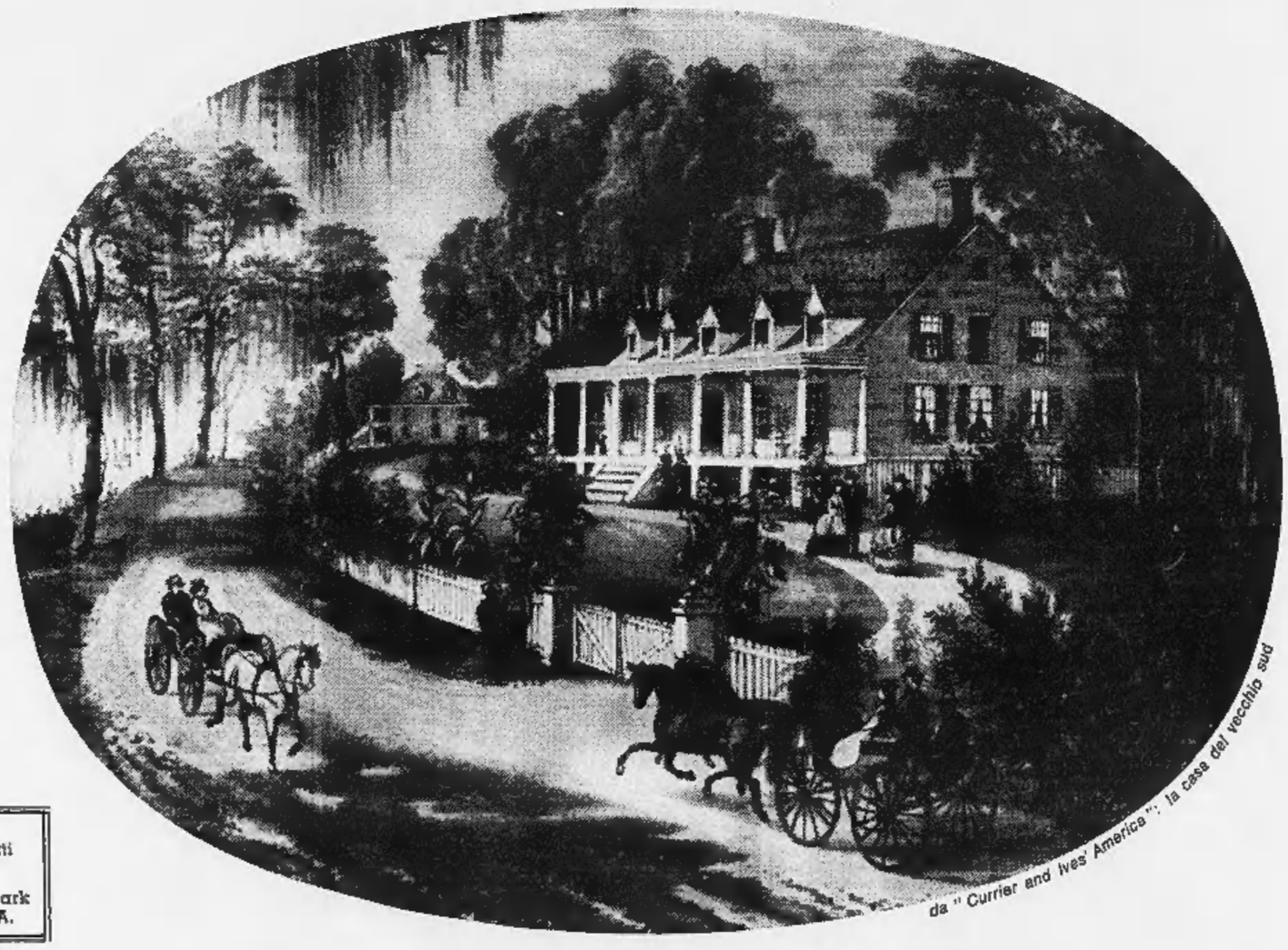
Springmaid-casa

Da 75 anni la Springmaid veste la casa degli americani.
Da 135 anni la Bassetti produce e sceglie biancheria per una casa più bella.

Un accordo commerciale con la Springmaid, uno dei massimi produttori americani di biancheria per la casa, consente ora alla Bassetti di arricchire il suo assortimento con una nuova produzione di alta classe, siglata e garantita da questi due marchi:

bassetti e **SPRINGMAID®**

- *sovracoperte da letto*
- *lenzuola candide e colorate*
- *asciugamani di spugna per il bagno e la cucina*



da " Currier and Ives' America ": la casa del vecchio sud

Tutti gli articoli Springmaid sono prodotti, confezionati, sigillati negli U.S.A.

Springmaid is a registered trade-mark by The Springs Cotton Mills, U.S.A.

PUBBLICITÀ BASSETTI/Marcandalli

QF98/64

VECCHIA E NUOVA AMERICA
TRADIZIONE E PROGRESSO PER UN TOCCO DI NUOVA ELEGANZA
NELLA CASA ITALIANA

CRONACHE PER LE DONNE

Il divorzio in Italia

Così è intitolato il libro di un alto magistrato che ci invita ad aprire gli occhi sulla nostra società e richiama, tutti, ad maggiore coerenza Rinviare i problemi è un rimedio comodo, non sempre efficace

Fino a qualche anno fa, non sembrava possibile avviare in Italia, sul tema del divorzio, un dialogo costruttivo, un libero confronto di opposte tesi che non sfociasse in uno scontro frontale, in un appassionato, e spesso anche retorico, appello ai sommi principi. A volte bastava uno spregiudicato accenno all'argomento, magari nel corso di conferenza sull'emancipazione della donna, perché subito si elevasse «la più vibrata protesta per il grave attentato all'integrità della famiglia», e si pretendesse di tappare la bocca ai novatori col solito ritornello che «non per nulla l'Italia è maestra del diritto: proprio per essere modello al mondo con le sue leggi».

Oggi è più così. Da un lato si assiste, nel mondo cattolico e nelle stesse gerarchie ecclesiastiche, a un atteggiamento più pacato, più comprensivo delle opposte ragioni. Non per nulla, anche qui, è passato il grande soffio di Giovanni XXIII. Dall'altro, è sentito ormai da tutti l'irresistibile premere di una realtà grave e dolorosa — fatta di famiglie irreparabilmente sfasciate, di saldi legami affettivi non convertibili in vincoli giuridici, di figli non riconoscibili e non protetti dalla legge, di inibizioni grottesche e mortificazioni crudeli —, una realtà che sarebbe sciocco e ipocrita nascondersi.

Si sono così avuti — segno dei tempi — convegni e dibattiti in cui, da opposte sponde, si è parlato di divorzio: al teatro Eliseo di Roma, a Pesaro, a Cuneo. E proprio in questi giorni si sta svolgendo a Bologna, su iniziativa del «Comitato per l'affermazione dei diritti della donna», un convegno di studi su matrimonio e divorzio.

In questo fervore di discussioni, giunge a buon punto il libro di un alto magistrato, Mario Berutti: *Il divorzio in Italia* (ed. Comunità): un libro stringato e tagliente, e, da capo a fondo, chiarissimo.

Sono pagine nate da una lunga esperienza professionale, da un assiduo contatto con la realtà umana. Si potrà anche dissentire dalle soluzioni proposte, non disconoscere il peso di un problema che grava intollerabilmente sulla nostra società, ed esige qualche rimedio. Il succo dell'agile libretto sta tutto in queste parole: «Gli uxoricidi commessi "per ragioni d'onore"; il concubinaggio clandestino e palese praticato da un milione di fuorilegge della famiglia; gli annullamenti di matrimonio ottenuti con frode dalle autorità giudiziarie ecclesiastiche e civili, italiane e straniere; i divorzi messicani e tutti gli altri espedienti escogitati al fine di eludere il precetto dell'indissolubilità del vincolo coniugale; la disuguaglianza dei mitadini di fronte ai rigori della legge matrimoniale facilmente elusi dai ricchi; tutte insomma le innumerevoli anomalie, le incongruenze, gli anacronismi, le mostruosità giuridiche, le infinite ingiustizie derivanti dal contrasto tra le leggi e le esigenze del costume, rendono evidente la gravità dell'errore e la necessità e l'urgenza di una riforma che tenga conto delle mutate esigenze della società moderna».

Solo in un ordinamento familiare arretrato come il nostro è concepibile la sopravvivenza del famigerato «delitto d'onore», contro cui già levò, alcuni anni fa, la fermissima parola del Procuratore generale della Corte d'Appello di Torino. Purtroppo, una proposta di abolizione dell'art. 587 cod. pen., presentata alcuni anni fa al Parlamento dai senatori Fenoaltea e Sansone, è rimasta lettera morta. Di grulsa che il «matrimonio all'italiana», satireggiato da un film che ha fatto ridere tutto il mondo (e anticipato, come il Berutti ci ricorda, da una poesia di Trilussa del lontano 1910), continua a restare un triste appannaggio nazionale.

E così, per quel che riguarda la situazione dei figli illegittimi, la nostra magistratura ha fatto lodevoli sforzi — tanto che una recente sentenza della Corte di Cassazione è stata salutata su queste colonne come una «vittoria della giustizia» —; ma questa prima limitata vittoria è stata ancora consolidata e ampliata in norme, che diano assetto decente alla filiazione naturale.

Tutti sentono, ormai, che ci vogliono altre leggi, che qualche secolo è pur passato dal Concilio di Trento, e converrebbe aprir gli occhi sul costume e sulla società industriale dei nostri tempi. Tutti lo sentono, lo ammettono; ma al momento di accingersi alle necessarie riforme, tutto ristagna. Sembra che manchi la sincerità, il coraggio, la volontà di fare finalmente qualcosa.

E questa constatazione ci induce ad attenuare alquanto l'ottimismo con cui fa sei Parlamento dai senatori Fenoaltea e Sansone, è rimasta lettera morta. Di grulsa che il «matrimonio all'italiana», satireggiato da un film che ha fatto ridere tutto il mondo (e anticipato, come il Berutti ci ricorda, da una poesia di Trilussa del lontano 1910), continua a restare un triste appannaggio nazionale.

E così, per quel che riguarda la situazione dei figli illegittimi, la nostra magistratura ha fatto lodevoli sforzi — tanto che una recente sentenza della Corte di Cassazione è stata salutata su queste colonne come una «vittoria della giustizia» —; ma questa prima limitata vittoria è stata ancora consolidata e ampliata in norme, che diano assetto decente alla filiazione naturale.

Tutti sentono, ormai, che ci vogliono altre leggi, che qualche secolo è pur passato dal Concilio di Trento, e converrebbe aprir gli occhi sul costume e sulla società industriale dei nostri tempi. Tutti lo sentono, lo ammettono; ma al momento di accingersi alle necessarie riforme, tutto ristagna. Sembra che manchi la sincerità, il coraggio, la volontà di fare finalmente qualcosa.

E questa constatazione ci induce ad attenuare alquanto l'ottimismo con cui avevamo dato inizio all'articolo. Certamente, il dialogo che si è finalmente intrecciato su matrimonio e divorzio non è più un dialogo fra sordi. Da una parte come dall'altra, ci si capisce benissimo, ci si vuol capire, e si riconosce la gravità del problema; ed è già qualcosa. Ma il dialogo rischia pur sempre di restare accademico, di isterilirsi nel nulla di fatto. I doveri del cittadino non sono tenuti rigorosamente distinti dai doveri del credente. E gli annunciati propositi di riforme (si badi: di riforme che non costerebbero un soldo) sono rinfoderati con la solita scusa che non sono attuali, che *majora premunt*, che la gente si aspetta ben altro dalla classe politica. Anche qui, come in tanti altri campi, si cerca rifugio nel comodo rinvio. Non è uno spettacolo entusiasmante.

Ecco perché un libro come quello di Mario Berutti assume il valore di un rude richiamo a una maggiore coerenza fra il dire e il fare.

A. Galante Garrone

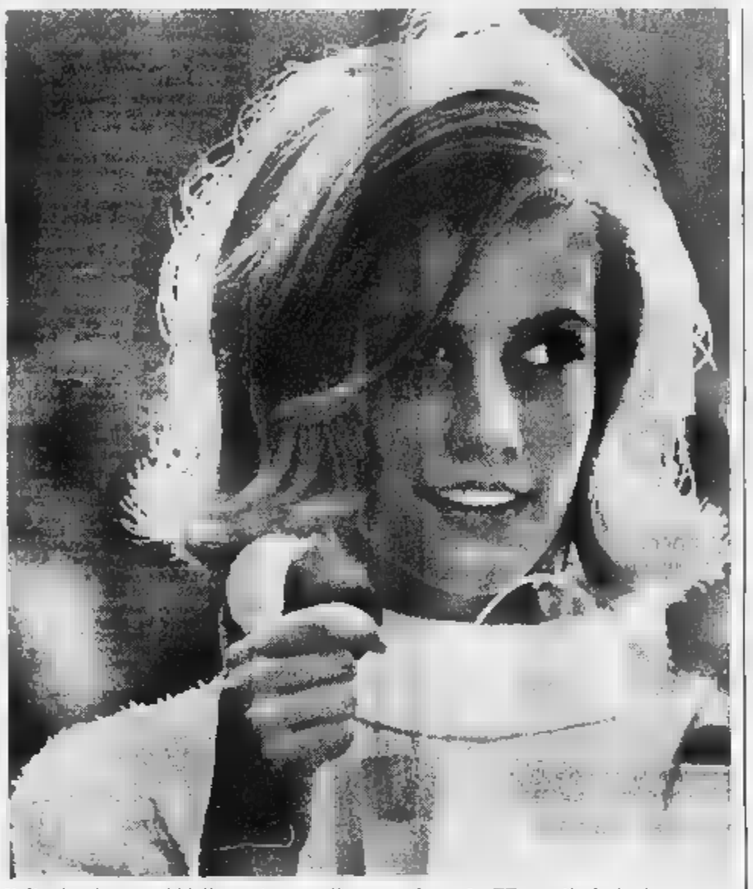
Nel nostro Paese, 96 settimanali femminili

Le adolescenti di «Grazia»

Il rotocalco milanese è letto da almeno 700 mila ragazze che sorridono, camminano, si vestono secondo gli insegnamenti una medesima scuola - I consigli delle riviste italiane, come della francese «Elle» o della tedesca «Brigitte», sono improntati tutti uno stesso conformismo, tranquillo un po' artefatto, basato sul sentimento, l'amore, i sogni romantici

«Quelle sono donne allevate da *Grazia*» ci dice qualcuno, indicando due ragazze con la frangetta e i polsi tintinnanti di ciondoli, il cui modo di sorridere, di camminare e vestirsi, rivela gl'insegnamenti della medesima scuola. La grande scuola di *Grazia*, uno dei settimanali femminili più diffusi nella piccola borghesia italiana, comprende oltre settecentomila «discepole», che sommate a quelle di altre riviste similari — se ne contano novantasei nel nostro paese — sfiorano i quattro milioni e addirittura gli undici se si aggiungono le pubblicazioni a fumetti (le cifre dedotte dalle vendite; poiché ogni giornale va nelle mani, a volte, di tre o quattro persone, il totale dei lettori può anche avvicinarsi ai quaranta milioni).

Siamo nel settore più florido della stampa periodica e, forse, il più autorevole: miliardi di pubblicità alla settimana e un pubblico sottomesso, composto donne (molte delle quali non prive d'istruzione) che dai quindici anni in su obbediscono ai dettami del «loro» rotocalco, facendosi modellare pezzo per pezzo in base a una formula che non varia troppo da una rivista all'altra e nemmeno da una nazione all'altra. Infatti, la ragazza italiana costruita da *Grazia*, o *Arianna*, o *Annabella*, somiglia alla ragazza francese inventata da *Elle* e alla ragazza tedesca, inglese, americana uniformizzata da *Brigitte*, *Woman's own*, *Ne Colli's* e altri «magazines» a successo. I quali tutti, indistintamente, insegnano alle lettrici come pettinarsi, truccarsi, farsi corteggiare dai giovanotti, stare in società; e come mandare avanti casa, come arredarla, quali elettrodomestici scegliere, quale macchina far comprare al marito, in quale posto trascorrere le vacanze, eccetera. Sui rotocalchi americani, si preme più a fondo la nota *sexy*, quelli francesi predomina lo *charme* e su quelli italiani trionfa il *sentimento*: non va dimenticato che siamo nel paese dei *lovers*, il dove tutto è in funzione amorosa, dal telefono alle automobili, il paese dove l'amore giustifica tutto. Non c'è quindi da stupirsi la parola che ricorre di più nelle pagine di *Grazia* e compagne è «amore», se le novelle, i romanzi a puntate, le «piccole posta» grondano d'amore e di che dietro le sue nuvole di sogni nasconde solide speranze di «sistemazione», come ai buoni vecchi tempi delle bianchine.



Volto luminoso, abbigliamento semplice ma ricercato particolari: è ragazza, scelta fra mille, che legge e segue i consigli dei rotocalchi femminili moderni

Con ciò non si creda che questi settimanali siano insensibili di fronte all'evoluzione femminile: oggi le emancipate non vengono più raffigurate coi baffi, come accadeva nell'altro dopoguerra; e i racconti morali, la favolosa storia di commesse che sposano principe orientale, hanno ceduto spazio alla cronaca, alle interviste, ai «servizi»; personaggi d'attualità come la psicologa, il dermatologo, l'assistente sociale, l'arredatore, il consulente fiscale e persino l'esperto politico, hanno fatto il loro ingresso nelle redazioni fino a ieri monopolizzate dalle tecniche di moda e di cucina. Insomma, uno sforzo per aggiornarsi c'è stato e le lettrici avrebbero potuto ricavarne una più vasta apertura mentale; purtroppo, basta sfogliare uno di questi periodici (tutti modernissimi nella veste tipografica, vivaci copertine, estrosa impaginazione, belle fotografie) per capire che, gl'ingredienti sono più complessi, la ricetta non è cambiata. Siamo sempre alla mistica della «donna in casa», della «piccola donna inconsapevole» alla quale si parla con lo linguaggio riservato ai parenti e agli arretrati psichici.

Ecco le rubriche (*Grazia* ne conta diciassette) in cui ponfificano signore e signori carichi di quella particolare saggezza che riconduce ogni barca nelle placide acque del conformismo. Si tratti di cappelli o di sentimenti, questi maestri di vita deplorano tutto quanto minaccia di portare scompiglio nel vecchio assetto sociale: «Cara Egilola — dicono, scuotendo benignamente il capo — l'emancipazione è una gran bella cosa, però...». All'insegna del però i più scottanti problemi odierni (situazione dei figli illegittimi, riforma delle leggi sul matrimonio, eccetera), si riducono a paterni fervorini che i saggi rivolgono alle ragazze, per metterle in guardia contro certe «cadute irreparabili» o gravi di dolorose conseguenze per piccole creature senza colpa»; quanto alle donne sposate, la loro posizione d'inferiorità legale nella famiglia è rimediabile con «un po' di savoir-faire». Qui viene sviluppata, in cinque o sei paragrafi (*Marie-Claire*), l'arte di raggirare il consorte: *Come ottener tutto dagli uomini* e, scendendo ai particolari, *Come ottenere il rincaro*, *Come arrotondare il bilancio domestico* (il miglior mezzo è sempre quello antico: la «cresta» sulla spesa) e via di tale passo.

Ecco ad esempio un «servizio» dedicato mogli che lavorano fuori di casa, questi moderni angeli bifronti — angeli forgiare da parte, angeli della routine dall'altra —, oberati dalla fatica di centoventi ore settimanali, come riconosce anche l'articolista; ma non per invocare provvidenze a favore di queste lavoratrici esauste, bensì per mettere in risalto lo equilibrio della casa dove i bambini sono abbandonati a se stessi nell'assenza della madre i piatti sporchi a tardi, se il padre non rassegna rigovernarli, poveruomo. Morale sottintesa: se appena è possibile rinunciate, signore, a qualunque attività personale dopo le nozze: il vero posto è a casa. Secondo le riviste femminili, l'unico lavoro che si confaccia alla donna è quello domestico (così come la sua unica preoccupazione è quella dell'estetica e il suo unico ideale quello di catturare un uomo).

Ma eccoci alle grandi inchieste: mesi fa, uno di questi settimanali affrontò il ponderoso argomento dell'esistenza di Dio e per sapere se Dio esisteva o no fece intervistare Tony Dallara, Virna Lisi, Nicoletta Orsomandi e Luciano Tajoli. Ecco, infine, l'attualità, che spesta il suo obbiettivo dal trimonio dell'attrice al ballo degli aristocratici, quando non centra i personaggi del moderno Olimpo: Fabiola la regina triste, Farah Diba la mammina felice, Margaret l'*enfant-terrible* e gli Sposi Monegaschi, perfetto esempio dell'amor coniugale. Altri fatti dal mondo, nessuna traccia: siamo nell'epoca spaziale, ma forse non succede nulla.

Questo, l'universo limitato e puerile offerto a larghe masse di pubblico da certe riviste, che pure potrebbero assolvere un compito veramente educativo, aiutando tante lettrici a scoprir le reali dimensioni dell'esistenza; mentre la incoraggiano a restar coi paraocchi e vivere «per procura». In passato (sui fatti e misfatti della *stampa rosa*) è uscito recentemente un libro *La donna mistificata* di Betty Friedman, che ha prodotto molto scalpore in America). Per fortuna, non tutte le lettrici dei rotocalchi rosa arretrate come i loro mentori suppongono. Molte giudicano «sciocchi» i periodici femminili («La leggo dal parrucchiere perché non c'è altro» oppure: «Compro *Grazia* o *Rossana* ogni tanto, per distendermi dopo il lavoro. La stupidità riposante») e sono sempre più interessate dai quotidiani e periodici d'attualità, che ora si occupano molto questioni femminili, riservando pagine speciali e rubriche alle donne. Ma riteniamo che nostre simili raggiungeranno la maggiore età solo quando perderanno il gusto dei «giornali per signore» e non avranno bisogno di «pagine speciali» per mettersi al corrente dei problemi in cui sono ormai impegnate non degli uomini.

Clara Grifoni

Prepariamoci ai regali di Natale con una visita ai grandi magazzini

Ad ogni stagione i «persuasori occulti» — gli agenti pubblicitari delle maggiori Case — suggeriscono nuovi temi per colpire la fantasia dei clienti - Quest'anno (è congiuntura?) si dànno consigli di economia, propaganda si rivolge alle madri di famiglia - Dai televisori ai frigoriferi, ogni è il «buon acquisto»

Avremo un Natale squisitamente femminile; non frivolo, tuttavia, ma domestico, e un po' vittoriano. Questo, almeno, stando all'immagine che ce ne propongono i grandi magazzini, i quali la seconda metà di novembre si trovano in piena campagna pubblicitaria natalizia. E' cominciata, prima di tutto, naturalmente, a Milano; e ultima a Catania, dove la tradizione scambiarsi regali il giorno dei morti, e i negozianti, che per quell'epoca organizzano un'apposita campagna di vendite, devono lasciare un po' di respiro ai clienti.

Per due ragioni i grandi magazzini sembrano potere offrire fin da ora un'immagine abbastanza verosimile del prossimo Natale: la capillarità della loro distribuzione, e il realismo con cui programmano le compagne pubblicitarie, specie la grande kermesse di fine d'anno.

Contando solo le tre maggiori «catene», ci sono in Italia duecentotrentadue filiali di grandi magazzini. Una cifra notevole. Secondo una ricerca di mercato, due questo scatenò provvedono, da sole, al bisogni dell'equivalente statistico di cenfi milioni di famiglie. Praticamente, quindi, dell'intero Paese.

I grandi magazzini puntano troppo sulla stagione natalizia delle vendite — la più importante dell'anno commerciale — per non prepararla attendendosi il minor numero di sorprese. I «persuasori occulti», conducono la loro campagna ogni anno in maniera diversa, a seconda non solo dei nuovi metodi pubblicitari, ma anche della situazione economica.

Siamo in periodo di «congiuntura». L'anno scorso, dopo le raccomandazioni dei ministri Colombo e Giolitti, gli italiani hanno speso in regali tutti quanti i sedicenti miliardi della «tredicesima». E' probabile che quest'anno facciano lo stesso, e i grandi magazzini lo sanno. Sanno anche, però, che incasseranno tanto più denaro quanto più daranno ai clienti la sensazione di comperare regali «utili». E all'insegna dell'utilità, precisamente, hanno lanciato la loro campagna. Come la maggior parte delle industrie e dei commercianti, non hanno diminuito, rispetto agli anni passati, gli stanziamenti per pubblicità: c'è quando vogliamo andare più veloci che premiamo l'acceleratore», dichiara un funzionario della Standa. «Una dimostrazione della regolarità e in qualche caso dell'aumento degli investimenti pubblicitari in generale possono darcela i giornali femminili: di regola, il quaranta per cento dovrebbe essere dedicato alle inserzioni. Siamo già oltre al quarantacinque per cento».

Ma, per tornare ai grandi magazzini, i risultati di tanto sforzo sono, intenzionalmente, tutt'altro che visibili. L'ultima sensazione da dare è quella del lusso. «Natale consentaneo», addirittura, è lo slogan un po' malinconico lanciato dalla Upim. Tutto deve apparire necessario e modesto. Quest'anno, così, di un prodotto non si dice più che è «nuovo», che è «diverso», che «ha una personalità»: si dice che serve. Anche quando si tratta di un di scacchi per signora, tascabile, o di uno scrigno da ufficiare su una mensola della cucina.

La campagna all'insegna dell'utile è nuova per i grandi magazzini, che fino ad oggi hanno cantato, fra la loro clientela, una maggioranza di operai e di piccola borghesia. Ieri, però, per la Rinascente. Dal suo Natale Iden — il settore adibito per i «suggerimenti» di stagione — finora luci, regali appoggiati distrattamente sui tavoli, anziché ammucchiati sui banconi, comincia vestite di nero come per il pranzo della «vigilia» — è scomparso ogni articolo stravagante, o di lusso. E i prezzi sono precipitati. Avevano raggiunto, in passato, le trecento e più mila lire. Quest'anno l'articolo più costoso si aggira sulle cinquantamila, e la media è molto più bassa. Sembra che gli organizzatori abbiano obbedito a due direttive: non scoraggiare il cliente, e fargli trovare un regalino per ogni membro della famiglia così che, entrato a mani vuote, esca il portafogli.

Il signore e la signora che «hanno tutto», insomma, personaggi favolosi, un po' da operetta, per i quali due anni fa si escogitarono le strenne più astruse, sembrano scomparsi dall'orizzonte pubblicitario dei grandi magazzini. Il consumatore ideale che li ha sostituiti è una persona modesta, parsimoniosa; che amministra oculatamente le entrate della famiglia, e provvede saggiamente alla necessità della casa. Insomma, una donna; o, se si vuole, una madre di famiglia. Ed ecco spiegata l'affermazione che il Natale quest'anno avrà sapore domestico e che predomineranno i valori femminili. In realtà, com'è noto, le donne sono i clienti più abituali dei grandi magazzini, e sono assai più influenzabili degli uomini dalla pubblicità. La stagione natalizia, in genere, fa eccezione: anche gli uomini devono comperare i regali, e sia pure per la loro donne. Negli anni passati si sono abbastanza sbizzarriti, convinti, dalla pubblicità, dell'importanza degli acquisti inutili. Ma quando è tornata all'utile, è come rientrare nell'orizzonte domestico.

La sobrietà delle prossime «feste» coincide con un generale affanamento del gusto: nessuna migliore occasione per accorgersene di questo «gran finale» del commercio dell'anno, che mette in vetrina quanto, secondo l'esperienza dei venditori, la gente compera o desidera veramente comperare. Anche questo è dovuto, in gran parte, alle donne: da anni, attraverso le riviste femminili, la televisione, gli stessi grandi magazzini, esse non sono più dilettanti di autoparlata, di alta moda, di musica classica. Ce lo dimostra soprattutto la Standa; che la Rinascente — per tradizione l'emporio più sofisticato — propanga litografie di alcuni fra i più quotati pittori moderni viventi, da Gentilini a Vaccari, non fa meraviglia.

La Standa, dunque, si orienterà gratuitamente, ai primi Natale, su listino natalizio a migliaia e migliaia di famiglie. Tra il listino del '59 e quello del '64 c'è un abisso. Il primo è in carta scadente, con pagine in bianco e nero alternate a quelle a colori, e un'impaginazione fitta che lo fa assomigliare ai cataloghi dei «regali Cirio» del dopoguerra. L'altro, in carta patinata, è impaginato e redatto come può esserlo, oggi, una rivista femminile a grande tiratura. A prima vista sembrerebbero rivolgersi a due classi sociali diverse. Si rivolgono, invece, allo stesso pubblico; ma a sei anni l'uno dall'altro.

E' una rivoluzione. Essa testimonia come il livellamento del gusto dovuto ai mezzi di comunicazione di massa abbia avuto la meglio sulle persistenti differenze economiche e culturali. Ma questo discorso, adesso, ci porterebbe molto lontano, assai più in là del Natale.

Laura Lilli

Inaugurata a Parigi una scuola per la moglie che vuol aiutare il marito

Le allieve sono tutte sposate a dirigenti d'azienda, avvocati, ingegneri - Il programma di studio è imperniato sulla gestione del patrimonio familiare, sui «misteri» dell'economia, sull'arte di non lasciarsi ingannare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, novembre.

Da oggi in poi, ogni mercoledì, e fino a metà febbraio, duecentocinquanta parigine, la maggioranza delle quali ha dai trenta ai quarant'anni, si riuniscono nel grande anfiteatro della Camera di Commercio per imparare ad aiutare il marito, a sostituirlo in assenza, ad essere capaci di fronteggiare certe situazioni se egli dovesse morire.

L'idea di aprire questa scuola è venuta al suo fondatore, René Petis, presidente dell'associazione degli ex allievi del centro di perfezionamento nell'amministrazione degli affari, nel constatare l'imbarazzo in cui per incompetenza molte cose si trovate la vedove di alcuni compagni alla loro morte. Poche sono infatti le donne che sanno quali sono i propri diritti, conoscono il valore di certe cose, e riescono a sottrarsi all'individuo senza scrupoli che si presenta dicendo di voler difendere i loro interessi.

René Petis espose quindi ai membri dell'associazione il progetto sulla creazione di una scuola destinata alle mogli, e dopo avere spiegato bene i motivi della sua iniziativa, è riuscito a superare una certa opposizione iniziale. Le allieve della nuova scuola dunque sono tutte sposate con dei dirigenti d'azienda e di banca, avvocati, ingegneri ecc. ed il programma di studio è imperniato sulla gestione del patrimonio familiare. In dodici conferenze che si svolgono nel pomeriggio del mercoledì, dalle 14,45 alle 15,45 per dare modo alle allieve di fare ritorno a casa prima che siano i figli dopo la scuola, vengono insegnate molte cose essenziali.

Le allieve imparano così quali assicurazioni conviene fare per la propria casa, per sé, per i figli, come redigono le varie dichiarazioni fiscali e come calcolare le somme da quali sono i diritti e gli obblighi giuridici della donna, come gestisce il portafogli delle azioni e si deve trattare con la banca, quali possibilità offrono certe carriere a quale orientamento universitario, tecnico e professionale conviene dare ai figli, quali passi occorre fare per ottenere il diritto di costruire casa, quali facilitazioni si possono rivendicare, gli ostacoli da evitare, i tranelli possibili. Il noto Maurice Rheims, specialista delle vendite all'asta e collezionista, insegnerà il modo di comperare oggetto d'arte spiegando che certi acquisti, oggi, sono più un investimento che un capriccio perché la voga mobili antichi, di certe statuette preziose, dei quadri e dei rinnovi è in continuo sviluppo.

Le ultime conferenze saranno sulla psicologia del consumatore e sul modo impiegato dai negozianti per imporre la loro merce e, infine, sulla maniera di spendere con giudizio il denaro disponibile per evitare che ad ogni fine di mese sorgano sempre le solite difficoltà finanziarie.

Tutti i professori sono uomini — avvocati, economisti, sociologi, ecc. — i mariti non vengono ammessi alle conferenze ad una disciplina severissima è imposta alle allieve. Quelle che saranno assenti da un corso avere giustificazione valida verranno automaticamente espulse dalla scuola.

Le allieve entusiaste. Alcune hanno dichiarato di avere scoperto improvvisamente, dopo aver dato un'occhiata al programma scolastico, che il malumore del marito, certe sere, è dovuto alla difficoltà di risolvere dei problemi che, finora, esse capivano.

L. m.

il dono che non finisce mai di dare gioia

APPARECCHI KODAK INSTAMATIC

caricamento istantaneo

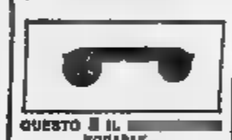
Fra i 7 modelli della gamma

INSTAMATIC

c'è di sicuro il vostro più bel regalo di Natale da lire

5.750 e più

Sì, perché grazie al caricatore Kodapak è facile per tutti scattare e riuscire... scattare e riuscire sempre nella foto più bella, colore o bianconero!



QUESTO È IL KODAPAK...

LO POSATE...

SCATTATE!

KODAK INSTAMATIC 100 ha anche il flash incorporato e comparsa automatica per fotografare in casa

KODAK INSTAMATIC 500 versatile, preciso - obiettivo f 2,8 otturatore rapido - ideale per il dilettante esperto

...e completate il vostro dono con pellicole Kodak

ASTA alla CODEBO'

Dipinti - Tappeti Ceramiche - Pellri - Argenti provenienti dalla COLLEZIONE CHIANTORE

SALDO DI INVENTARIO

EREDITA' GRILLO DI ROVERETO

II SCAGLIONE

DA PRIVATI REALIZZO

ESPOSIZIONE: fino 29/11 ore 10-12 - 16-19 - 21-23

VENDITE: dal 30/11, ore 21.15

Per un Punto Medio

ISTITUTO

VIA LAGO

Riservamagica

novità

finito l'inchiostro scrive ancora perchè ha la magica

Aurora 98

Cappucci e fermagli in laminato placcato oro 22 kt. Pennino in oro massiccio punta in osmiridio.

In elegante astuccio per regalo Lire 9.800

La "Gazzetta Ufficiale" del 1 ottobre 1964 pubblica il Decreto Ministeriale del 19 agosto 1964 base quale il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta di marca estera

KENT

micronite filter

è fissato in Lit.

410

al pacchetto
pari a Lit. 18.500 il Kg.
più Lit. 2000 dazio

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFARONE. Carcisi signorile appartamento collinetta panoramica sul mare, golfo Policastro, L. 350 mq., sede rivendaria, bottiglierie, L. 3500 mq. Scrivere Paestum (Salerno) lasciare riconoscimento 22.989.568.

ALLOGGETTO libero magnifico vendesi convenientemente, via Don Bosco, quinto piano, telefon. 41-419.

ALLOGGETTO libero subito 2 camere cucina termo centrale vendesi 3 milioni 900.000. Telefonare 555-349.

ALLOGGI, negozi pronti subito, rateazione 60%. Aosta 8, tel. 772-867.

ALLOGGIO a Ospedaletti 2 camere tinello servizi magnifico panoramico residenziale crede vende. Tel. 513-386.

ALLOGGIO adiacenze piazza Statuto 3 camere tinello servizi nuova costruzione libero subito vendesi prezzo ultraconveniente. Telefon. 773-757.

ALLOGGIO lussuoso vende zona tranquilla semicentro vista collina. Tel. 873-221. A123273

ALLOGGIO signorilissimo presso Largo Orbassano, tre camere cucina bagno, 13.500.000 vendesi. Telefonare 511-400. A123168

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino piazza Adriano privato vende. Telefonare 383-521 ore pasti.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi zona Apollo vendesi 6.500.000. Telefonare 654-700. A123083

APPARTAMENTI 1-2-3 camere servizi finiziani signorili, pagamento dilazionato. Via Malgrà 180, telefono 383-753. A123981

AUTORIMESSA magazzino affittato 300.000 mensili vendo 36.000.000 più mutuo zona Francia. Telefonare 334-992. O543

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittato mensili, vendiamo 55.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo 53-912. O882

AUTORIMESSA mq. 1200, centrale, affittata 450.000 mensili, vendiamo 73.000.000. Beltramo 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo 53-912.

AUTORIMESSA mq. 3000, con esposizione su via, affittata 1.200.000 mensili, vendiamo 160.000.000 meno 50.000.000 mutuo. Beltramo 53-912.

CASA Lucento esente vendo reddito 1.300.000 annue 9%. Tel. 643-371.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CAUSA trasferimento vendesi alloggio signorile 3 camere più servizi, via Figlie Militari. Scrivere: Lascar, Piazza Manzoni 18, Busto Arsizio.

CENTRALISSIMA camera vuota adatta abitazione ufficio vendo 1.300.000 Telefonare 84-931. A123074

CERCASI pagando contanti, alloggio decoroso 2-3 camere più servizi. Telefonare 887-291. A122922

CERVO, vendo in nuovo palazzotto appartamento, una camera, cucinetta, bagno, terrazzo, 2.600.000. Telefonare 44-685. 26887

COLLINARI vendo alloggi signorili doppi servizi panorama incantevole strada Valpiana 30, tel. 325-950.

COMPRO terreno progetto approvato pagando con basso fabbricato finito. Telefonare 794-112. A122701

CORIO Canavese vendonsi panoramici appartamenti tutti confort; informazione geom. Valle. A122540

CORSO Alberto Picco vendesi appartamento mq. 200 con giardino. Telefonare 874-933. A122850

CORSO Tassoni vendo nuovo 3 camere cucina signorilissimo 13 milioni 900.000. Telefonare 865-962.

CROCETTA permuto due camere servizi giardino fra servizi. Telefonare 595-936. A122535

CROCETTA vendesi alloggio libero, esente, quattro camere. Corso Orbassano 75 bis. Telefonare 591-220.

DEPOSITO o officina meccanica vicinanze Torino vendesi 13 locali capannoni cortili mq. 6000 totale. Anche fabbricabile. Telef. 984-221.

DIRETTAMENTE vendo alloggio pronto subito, via Cavour angolo via Madama Cristina. Rivolgersi cantiere o telefonare 390-158.

DUE camere tinello servizi panoramico piazza Subaudengo vendo mutuo. Telefonare 363-929. A122618

FACILITAZIONE pagamento vendo semicentrale alloggio nuovo camera tinello servizi. Telefonare 885-169.

GIAVENO (Maddalena) villetta due alloggetti ed. camera, tinello, bagno. Telefonare 319-652.

GRUGLIASCO via Frejus 7 angolo via Roma vendiamo ultimi rifinitissimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Telefonare 40-059.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O75

IMPRESA vende alloggi tinello cucinetta. Traforo, Telefonare 334-933.

IMPRESA vende alloggi 3 camere servizi, Buenos Aires 75, ottime rifiniture. Tel. 367-233 ore 13-15.

IMPRESA vende, via Cibrario e via Pajron ang. via Boncompagni, alloggi salone 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214.

subito vendo piano terreno 2-3 camere cucina servizi terma centrale 1.200.000 camera. Telefonare 555-349. O529

LIRE 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo rate mensili, anni 10, vendo alloggetto nuovo, signorile, camera, camera, tinello, cucina, servizi, centro Le Logge, libero subito, servizio pullman. Telefonare 95-587 ore pasti. O428

LOTTINI per villette fronte strada asfaltata, tutti servizi, vendesi, periferia None, progetti approvati. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOTTINI terreno adatto costruzione villette, vendesi, zona residenziale convenzionata, periferia Torino, strada Lanzi, tutti servizi, progetti approvati. Telefonare 95-587 ore pasti.

LUSSUOSO appartamento collinare cedesi, 300 mq., tripli servizi, esclusivo, parco comune, corso Alberto Picco. Telef. ore ufficio 760-312.

MONCALIERI vicinanze castello vendesi terreno progetto villa due alloggi affare unico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino».

MURI negozi, attualmente affittati, bar, latteria, salumeria, zona Traforo, reddito 7%, vendiamo. Beltramo 53-912. O882

MURI negozio via Rattazzi affittato 70.000 mensili 14.000.000, Telefonare 876-129. A123037

NICHELINO vendo alloggi pronti subito bellissimi 1.500.000 cadauno. Telefonare 655-913. A122882

NICHELINO via Finanza 38/60 vendo ininterrottamente venti alloggi a tre negozi. Tel. 390-168. A123343

OCCASIONE Settimo vendo 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

OCCASIONE 3.100.000 vendo piano terreno alloggetto 2 camere cucinetta servizi. Tel. 555-349.

PINETA di Arenzano, riviera ligure, centro di soggiorno al mare, Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi, 160 km. autostradali da Milano, 186 da Torino. Terreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Cemedis» S.p.A., Milano, corso Matteotti 10, telefono 794-, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-616, Pineta di Arenzano (Genova), 917-575.

PRIVATO vende alloggetto 2 camere. Telefonare 672-642.

PRIVATO vende alloggi (zona Crossetto) 1.680.000 per camera. Telefonare 70-612. A123191

PRIVATO vende alloggi zona Francia. Telefonare 553-387 ore 9-12.

PRIVATO vende 2 camere servizi località Settimo nuovo. Rivolgersi ore d'ufficio. Telefono 913-022.

REDDITO garantito acquistando impresa alloggio 3 camere cucina servizio ampia terrazza affittato 60 mila mensili casa nuova controllatissimo, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 766-622. O452

SANREMO. Americani espatriando vendono signorilissimo appartamento tre camere, doppio servizio, camera donna, cantina, garage, arredamento. Cavè, piazza Colombo 30.

TERRENO industriale fronte strada con progetto accasione vendo. Telefonare 273-571. O266

ZONA corso Francia borgata Paradiso vendonsi ultimi alloggi contortavoli con mutuo tre camere servizi. Telefonare 332-766. A122599

ZONA Francia, via Millaures 5, impresa vende ultimi 2 alloggi salone 2-3 camere cucina grande 2 bagni mq 145. Visita cantiere. Telefonare 766-622. O452

signorile corso Francia angolo Reconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa, consegna immediata, facilitazioni. Cantiere. Telefonare 761-301.

2.950.000 vendo tre camere centrali libere, sul balcone, Telefono 522-273. A123143

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenzialissimi, Telefonare 760-890, 528-539.

SIGNORA sola pensionata statale cerca camera cucina zona S. Salvario, S. Secondo. Telefonare 666-039 dalle 12-15. A122968

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi 18.000-40.000, medesima sede, Argus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro, Telefonare 70-200. A123113

A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato 48.000 piantorreno Crocetta. Telefonare 584-457. A123711

A. ABITAMO camera cucina servizi 22.000 gennaio, S. Rita. Telefonare 928-539. O477

A. AFFITTASI alloggetto vuoto, volendo ammobiliato. Rivo, via Mazzini 1. O519

AFFITTANSI in unico stabile due tre camere. Telefonare 690-257, 670-343. A122323

AFFITTANSI negozi con retro zona Fiat Mirafiori. Telefonare 321-119 ore pomeridiane. A122871

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascina Vica. Telefonare 322-466.

AFFITTANSI, 27.000 mensili, via Monte Cengio, alloggi 2 camere rinello servizi volendo box. Telefonare 519-852. O826

AFFITTASI alloggetti 20.000-26.000 pronti subito. Grugliasco, via Galimberti 98. A122701

AFFITTASI alloggetto ammobiliato coniugi stabili, centrale, comforts. Referenze, Telefonare 794-333.

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossimi sposi. Tel. 366-995 negozio De Martino. A109239

AFFITTASI alloggio ammobiliato di 3 camere ed accessori. Tel. 383-977.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 camere servizi, libero subito, Telefonare 655-486. A122636

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi. Telefon. 763-677 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina ingresso bagno. Telefonare 779-281. A123091

AFFITTASI Barriera Milano due camere cucina termocentrale gabinetto esterno cauzionando. Telef. 547-431 ore negozio. A122651

AFFITTASI camera e cucina referenziando. Telefonare 335-120.

AFFITTASI casa con giornale terreno collina Testona. Telefonare 372-874.

AFFITTASI case nuove pronti 2-3 camere servizi corso Traiano 61. Telefonare 323-045. 21722

AFFITTASI fabbrato alloggio centralissimo lussuoso due camere cucina 100 mq. vuoto ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

AFFITTASI in Torino alloggio camera tinello servizi 22.000. Tel. 769-800.

AFFITTASI indipendente camera pianterreno adatta ufficio laboratorio deposito. Telefonare 526-641, 331-406.

AFFITTASI laboratorio carrabile mq. 500. Via Bardonecchia 174, telefono 383-946. A122935

AFFITTASI locale industriale mq. 90 provvista forza anche uso magazzino zona Mirafiori. Telefonare 520-247.

AFFITTASI locale industriale mq. 400 adatto qualsiasi genere, Rismondo 14, telefono 568-987.

AFFITTASI locale mq. 270 piano terra e seminterrato km. 10 da Torino. Telefonare 273-337.

AFFITTASI locale seminterrato 330 mq. pavimentato servizi deposito industrie attenzione magazzino, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 321-119 ore pomeridiane. A122871

AFFITTASI negozio angolare con 8 vetrine, mq. 150 più sotterraneo uso magazzino mq. 90 zona barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A124089

AFFITTASI negozio zona Cibrario 18.000 mensili. Telefonare 368-545.

AFFITTASI Nichelino via Bolla alloggio due camere tinello volendo garage orto. Telefonare 861-751.

AFFITTASI None, 10 km. da Fiat Mirafiori, 2 camere cucinino servizi, 16.000. Telefonare 988-237.

AFFITTASI officina meccanica, laveggio, presso autorimessa. Saorgio 28.

AFFITTASI Pinerolo alloggi casa nuovissima riscaldamento 1° anno carico proprietario. Tel. 850-347, 235-608.

AFFITTASI Sanremo signorile vuoto camera tinello servizi terma. Telefonare 387-178, A122710

AFFITTASI Stabile anche divisibile salone 4 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino». A123329

AFFITTASI subito 2 camere tinello corso Francia 343. Telef. 720-157.

AFFITTASI via Galliano 3 camere servizi. Telef. 363-668, 328-208.

AFFITTASI via Madama Cristina 105 cortile due vani liberi mq. 50 magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 694-333. A123943

AFFITTASI via Sgaro due camere, tinello cucinino, terrapieno, ascensore. Volendo ammobiliato. Telefonare 82-155. A123100

AFFITTASI zona Mirafiori negozio con retro anche uso magazzino o laboratorio. Telefonare 327-534.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi referenziati. Telefonare 276-548.

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 22/8, Telef. 322-456.

AFFITTO direttamente due camere tinello servizi nuova costruzione borgata Paradiso (Collegno). Telefonare referenziando 760-600.

AFFITTO locali industriali S. Donato anche industrie rumorose. Telefonare 873-221. A123273

AFFITTO negozio corso Rosselli 174. Telefonare ore 331-580; ore serali 389-189. A116803

AFFITTO vendo 2 box corso Unione Sovietica 23, Telefonare 757-113 dalle 13 alle 15. A122755

AFFITTO 2 alloggi 1° piano entrata camera cucina cucinino servizi via S. Anna, (Vinovo). Telefonare 60-993. A122675

AFFITTO 3 camere servizi S. Rita. Telefonare 368-794 ore pasti.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinetta affitta impresa, Traforo 64 Telefonare 334-933.

ALLOGGI tre camere panoramico terma garages affittansi trattabile presso Gerino. Telefonare 981-515.

ALLOGGI tre vani, case nuove Pinerolo, comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliata. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO centrale corso Turati 23 piano rialzato 2 camere servizi libero subito affittasi per studio o ufficio rappresentante. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO nuovo stabile due camere tinello servizi affittansi zona Massaua, 1° piano. Telefonare 383-929.

ALLOGGIO signorile panoramico tre camere doppi servizi affittasi. Rivolgersi custode via Ventimiglia 188.

ALLOGGIO zona Pinerolo due camere tinello cucinino termobagno affittasi. Telefonare dalle 20 alle 23: 742-678.

AMPIO alloggio 6 camere servizi, 4° piano, paraggi piazza Statuto, affitto. Telefonare 53-601.

APPARTAMENTO volendo ammobiliato villa collinare, parco, comodità adulti. Telefonare 652-001.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220 Castropiano. O1321

CAMERA cucina, altra camera indipendente senza termosifone zona Aurora affittasi. Telefonare 510-758.

CAMERA pianterreno con servizi adatta negozio magazzino via Rieti angolo Ademollo, Telefon. 755-103.

CAPANNONE nuovo 300 mq. in Leinì affittasi 90.000. Telef. 282-470

CAVORETTO (vicinanze piazza) affittasi 25.000 mensili 2 camere cucina bagno. Telefonare 516-942.

CINQUE camere, cucina bagno volendo 100 mq. scantinato, stessa casa, barriera Milano. Mattaglie, Milano 10.

Tessoni 25 affittasi alloggio signorile camere cucina doppi servizi. A122519

(Continua a pag. 24)

QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA

SCALA D'ORO * PRODOTTO DI QUALITÀ * RHODIATOCE

Quante volte sarete rimasti perplessi al momento di scegliere capo vestiario? Avrete sì, elegante, ben confezionato, magnifici colori, ma... sa buona qualità? In quel momento avrete sentita viva manca un'esperienza vostra, quella che dà la spinta definitiva alla scelta. Da tempo quest'esperienza viene trasmessa dalla RHODIATOCE con il suo marchio di qualità "SCALA D'ORO". Quando trovate questo inconfondibile marchio sui capi che desiderate acquistare, sentite "esperti", scegliete sicuri, perchè sapete che significa qualità e difesa del consumatore.

"TERITAL" e "SCALA D'ORO" sono Marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

Contro l'insonnia
sonnil Molinari
ipnotico efficace e ben tollerato perchè barbiturico

Ieri le proclamazioni ufficiali

I nuovi eletti in Piemonte e le trattative per le Giunte

Ad ALESSANDRIA inizieranno presto i colloqui fra dc, psdi e psi - I nomi degli eletti al Consiglio provinciale di CUNEO - Quattro comuni della provincia ■ VERCELLI saranno retti dal centro-sinistra - Difficoltà a VIGEVANO e VERBANIA - Il dc Sorisio sindaco ■ ARONA

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 novembre.

(a. m.) Una giunta di centro-sinistra è sempre più probabile per il comune di Alessandria. Nei prossimi giorni dovrebbero cominciare ■ trattative tra i dirigenti dei psi della dc e dei psdi.

Sulla possibilità di costituire Giunte di centro-sinistra alla Provincia e ■ Comune di Alessandria, alcune dichiarazioni sono state rilasciate oggi dal prof. Sisto, presidente uscente dell'Amministrazione provinciale (la sua ■■■ferma è nata per certa) e capolista democristiano al Consiglio comunale di Alessandria. «*I risultati elettorali conseguiti dalla dc, dal psi e dei psdi* — afferma il prof. Sisto — *dànno una concreta conferma all'orientamento che da molti mesi si era configurato sia in amministrazione provinciale, ove ■ poi apparso il bilancio preventivo 1964, sia in Comune, ■■ il psi per chiari e leali segni aveva più volte manifestato la sua volontà politica di porre fine all'alleanza con il partito comunista, che si era dimostrata sempre più difficile in tema di principi e sul piano operativo. Non esistono perciò difficoltà di fondo; anzi, è chiara la volontà dell'elettorato di vedere un'efficace collaborazione di centro-sinistra nei due maggiori enti locali della nostra provincia*».

Il prof. Sisto ha sottolineato che si tratterà di confrontare e armonizzare i programmi dei tre partiti che durante la campagna elettorale «*hanno rivelato una già sostanziale consonanza, dimodochè le trattative per la formazione delle nuove Giunte hanno sicure basi di partenza*».

Concludendo ha ricordato che una fattiva e armoniosa collaborazione fra Comune e Amministrazione provinciale porterà la provincia a sostenere quell'importantissimo ruolo che le compete nell'ambito del triangolo industriale, ed ha precisato che non intende rinunciare al suo mandato di consigliere comunale.

Cuneo, 27 novembre.

(a. m.) All'ufficio elettorale del Tribunale ■ Cuneo ■ stata effettuata oggi la proclamazione dei componenti il consiglio provinciale di Cuneo. Com'è noto, i seggi sono stati così assegnati (la cifra fra parentesi si riferisce al 1960): *dc* 16 (18); *psdi* 3 (2); *psi* ■ (4); *pli* 4 (3); *pci* 2 (2); *rurali* 1 (1); *cambattenti* 1 (0).

Questi i nuovi consiglieri (la prima cifra fra parentesi si riferisce ai voti conseguiti da ogni candidato, mentre la seconda ■■ indica la percentuale):

Dc: *Fulco* (7960 - 63,5), *Audisio* (6898 - 60,8), *Martini* (6851 - 60,5), *Barbero* (5203 - 60,3), *Marchisio* (7804 - 59,3), *Baldi* (5488 - 56,3), *Marino* (6341 - 56,1), *Durdanelli* (5793 - 55,7), *Gasco* (7013 - 54,8), *Botta Rosso* (5371 - 53,8), *Rolando* (6227 - 53,7), *Graneris* (7110 - 53,2), *Ribotta* (4866 - 51,8), *Toselli* (4092 - 51,6), *Basso* (6714 - 51,1), *Gaia* (5045 - 48,6).

Psi: *Brizio* (4261 - 29,6), *Cipellini* (2243 - 20,9), *Viglione* (2241 - 19,8).

Psdi: *Armellini* (2106 - 19,6), *Robaldo* (1974 - 18,5), *Bonardi* (2656 - 17,3).

Pli: *Boglioni* (2312 - 26,8), *Balbo* (3176 - 24,2), *Rusta* (1605 - 20,3), *Pedrini* (1615 - 20,1).

Pci: *Acchiardi* (1368 - 15,8), *Martino* (1117 - 13,4).

Partito rurale democratico: *Cerruti* ■■■ - 31,9).

Combattenti: *Meinc* (6940 - 8,6 per cento).

Vercelli, 27 novembre.

(a. s.) Sono previsti per lunedì prossimo i primi contatti fra i partiti del centro-sinistra (dc, psdi, pli) per l'esame dei risultati elettorali ■■ centri vercellesi in cui si è votato col sistema proporzionale.

Possibilità di dar vita a Giunte di centro-sinistra ci sono a CRESCENTINO, GATTINARA, SANTHIA' e VARALLO; impossibile invece a *Trino Vercellese*, dove dc e psi raggiungono insieme solamente dieci seggi su venti, contro nove comunisti e un liberale. A *Serravalle Sesia* è scontato il ritorno dei comunisti (11 seggi) all'amministrazione ■■munale.

Ecco i nomi dei consiglieri eletti in questi sei comuni.

CRESCENTINO: Dc (10): *Pedrale, Villa, Damoglio, Vecchia, Bugnasacco, Pozzi, Bergando, Mellone, Bonessa, Grisante.*

Concentrazione socialista (psi-psdi) (3): *Albertini, Bonza, Feola.*

Pci (4): *Strazza, Pane, Graziano, Ferrari.*

Pli (3): *Beccaria, Bellorale, Alemanno.*

GATTINARA: Dc (8): *Bilocca, Agosti, Torchio, Patrucco, Albertinetti, Orla, Botto, Bertolazzi.*

Psi (3): *Marazino, Filippone, Barotti.*

Psdi (1): *Rota.*

Pci (6): *Agazzani, Zanasso, Barolenta, Pitri, Antoniolo, Zanetta.*

Indipendenti (2): *Baroni, Nervi.*

SANTHIA': Dc (8): *Costanzo, Bauck, Bianco, Fulchiero, Rolando, Ardissino, Barbonaglio, Cavaglià.*

Psi (3): *Almone, Belossi, Salveri.*

Psdi (1): *Varese.*

Pci (7): *Santhia, Schellino, Carnevali, Citerni, Paci, Cerutti, Uberinilli.*

Indip. (1): *Congiolo.*

SERRAVALLE Dc (5): *Mazzone, Monticelli, Arando, Soriali, Biglia.*

Psi: ■■: *Croso, Delicchio.*

Psi (11): *Gorin, Quaglino, Ferraris, Faè, Comneri, Gandio, Riotti, Tosetti, Principiale, Minozzi, Tonetti.*

Indip. (2): *Boidanno, Colombo.*

TRINO: DC (8): *Pilato, Princesse, Pellizzari, Canazzi, Maschera, Musso, Oxenga, Capparo.*

Psi (2): *Pezzani, Isacco.*

Psi (5): *Mandastino, Martinotti, Oxenga, De Maria, Tirone, Chimento, Turano, Corelli, Tricerri.*

Pli (1): *Busto.*

VARALLO Dc (10): *Bruno, Ballarini, Rossi, Gotta, Dido, Michetetti, Canuto, Lenzo, Battù, Cantoni.*

Psdi (2): *Tiramani, Persone.*

Psi (1): *Zaquini.*

Indip. (2): *Ruggeri, Capelli-gri, Capelli.*

Pci (2): *Rastelli, Colassi.*

■■ (3): *Pugno, Pizzetin, Bertoli.*

Vigevano, 27 novembre.

(g. r.) A Vigevano il psi determinerà ■ formazione della Giunta oppure la nomina di un commissario prefettizio in attesa di nuove elezioni. L'ipotesi di una «minuscola Giunta democratica» comprendente socialisti, dc, socialdemocratici con l'appoggio esterno dei liberali, è da escludersi.

I socialisti sono ora in attesa delle decisioni che adotterà la segreteria provinciale prima di dare il via alle trattative per la nuova Giunta che, ■ quanto ■ sa, dovrebbe essere nuovamente frontista.

Verbania, 27 novembre.

(a. c.) Fino a ■■■ nulla di fatto a Verbania per la composizione della nuova Giunta. La situazione determinata dal cedimento dei psi-acese da 11 a 8 seggi, dall'avanzata del psi da 5 a 7 e dall'attribuzione di ■■ seggio al psiup rende particolarmente difficile la costituzione di una nuova maggioranza. Tra gli stessi dirigenti dei psi locale vi sono opposte interpretazioni ■■ voto dei verbanesi.

Da parte democristiana, nulla di ufficiale. In dichiarazioni ufficiose, suggerite dall'intenzione di sondare il terreno, vari esponenti del partito hanno fatto sapere di essere «*disponibili per un eventuale centro-sinistra*».

Arona, 27 novembre.

(g. r.) Ogni sono ■■■ comunicati i nomi dei 30 consiglieri comunali eletti ad Arona.

Dc (13): *Sorisio* (4517 voti), *Lucchetta* (3384), *Zanincta* (3389), *Belengaro* (3863), *Tonetti* (3720), *Vanzina* (3706), *Padulazzi* (3697), *Fiori* (3690), *Chiara* (3681), *Ricci* (3679), *Ricca* (3653), *Galli* (3650), *Carpanini* (3641).

Psdi (3): *Aina* (1309), *Bertolotti* (1185), *Rigolone* (1170).

Psi (5): *Vesco* (1654), *Ferrarone* (1601), *Calazi* (1586), *Torchi* (1581), *Barberis* (1550).

Pli (4): *Canelli* (1504), *Alfanon* (1335), *Fiambal* (1323), *Landicina* (1244).

Pci (4): *Fracchini* (1449), *Rocca* (1382), *Cacciavale* (1350), *Ferrari* (1321).

Psiup (1): *Vigatti* (309).

Nei primi ■■■ della settimana prossima si riunirà la Giunta col sindaco ancora in carica ■■. Torelli, per decidere al più presto la convocazione del nuovo Consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco, nella persona del prof. Pietro Sorisio, preside ■■ liceo scientifico di Arona.

Da lunedì sospesa l'attività ■■ «Bianchi» ■ Taliedo

Milano, 27 novembre.

(g. m.) Da lunedì prossimo alla Bianchi Motomeccanica di Taliedo cesserà ogni attività: 339 dei 366 dipendenti infatti verranno posti sotto la tutela della «cassa integrazione» fino al 15 dicembre.

Si spera che nel frattempo le trattative fra i gruppi dirigenti della Bianchi e i rappresentanti dell'Iri (Istituto mobiliare italiano), che dovrebbe rilevare parte della società, possano concludersi.

È morto anche il motorista dell'aereo di Roma le vittime sono 46; una passeggera è moribonda

I genitori del meccanico di bordo erano appena giunti dagli Stati Uniti: la madre è stata colpita da infarto - Dopo un nuovo interrogatorio del comandante, i giudici hanno ascoltato il secondo pilota e funzionari della «Twa» - La direzione dell'aeroporto ribadisce che l'incendio del velivolo non fu provocato dall'urto contro il compressore

Il comandante Lowell, secondo da sinistra, pilota del ■■■olingo esploso a Fiumicino, si dirige verso il Palazzo di Giustizia con i dirigenti della ■■■ compagnia ■■■■ (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

Anche Howard Lowery, «flight engineer» (= motorista) del «Boeing 707» esploso lunedì ■■■■ a Fiumicino, è spirato stamane all'alba nella camera antisettica dell'ospedale «S. Eugenio» di Roma dove, per quattro giorni e quattro notti, aveva lottato senza speranza contro la morte. Aveva 46 anni.

Poche ore prima del decesso i suoi anziani genitori erano giunti in aereo a Roma da Gulfport, nel Mississippi: ma soltanto il padre, anch'egli di nome Howard, ■ potuto rivedere per ■■ istante il figlio morente. L'ha accarezzato con gli occhi disperati, attraverso il cristallo protettivo della speciale stanza d'isolamento.

La madre del motorista, signora Bessie, non era lì; giaceva in ■■ letto, ■■■■ ■■■ cacco cardiaco ■■ l'aveva colta mentre l'aereo planava sulla pista di Fiumicino, la stessa pista dove suo figlio era stato investito dal terribilente rogo.

Ora le vittime ■■■ 46 e silenzio per la signora Patricia Trotter, che ha perduto nel disastro ■ marito e i tre figli. I medici fanno l'impossibile per strapparla alla morte.

Di nuovo per quasi cinque ore il comandante Vernon Lowell è stato interrogato dai magistrati, presenti i periti aeronautici che collaborano all'inchiesta giudiziaria. Il comandante ha voluto scrivere in inglese, di proprio pugno, tutte le dichiarazioni che l'interprete traduceva. L'altro sostituto che cura l'inchiesta, il dott. Simoncelli, ha ascoltato il secondo pilota Churchill (la cui moglie è perita nel disastro) e i motoristi di terra della «Twa» che controllarono i reattori durante la ■■■ del quadrigetto.

Il controllo, a quanto sembra, durò quattordici minuti e mezzo; sarebbe il tempo minimo prescritto dalle norme internazionali. Il comandante Lowell avrebbe chiesto di ridurre il rifornimento di «kerosene» per dedicare il maggior tempo possibile all'esame dei motori. Mentre il «superjet» acquistava la velocità necessaria al decollo, quando occorreva la massima potenza, vennero a mancare due reattori, il n. 2 e il n. 4 di ■■■.

Allora il comandante tentò la frenata che, a suo parere, si sarebbe risolta senza gravi conseguenze se l'urto contro il compressore non avesse prodotto una falla nei serbatoi e il conseguente incendio del «kerosene».

La direzione dell'aeroporto, chiamata così indirettamente in causa per i lavori autorizzati sulla pista trasversale, ha più volte dichiarato che il ■■■pressore era entro i margini di sicurezza fissati dagli accordi internazionali. Oggi un'agenzia vicina agli ambienti aeronautici, l'«Air Press», ribadito il diritto di ogni aeroporto di eseguire le indispensabili riparazioni alle piste, conferma che l'«accorciamento» del nastro di rullaggio n. 2 era stato comunicato anche al comandante Lowell.

Secondo l'agenzia il violento impatto contro il compressore non ha provocato l'incendio perché: 1) non vi sono strisciate di fuoco a terra; 2) non vi sono tracce di «kerosene» bruciato nel serbatoio della semiala destra, cioè vicino alla parte dell'ala che ha urtato il compressore.

l. f.

Una rudimentale bomba a Roma contro il seminario spagnolo

L'incendio domato dai religiosi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

(r. s.) Una violenta esplosione è avvenuta la notte scorsa a Roma in un istituto religioso al quartiere Aurelio. Lo scoppio è stato provocato dal lancio di una rudimentale bomba consistente in un pollardo e in un fiasco di benzina. Il grave episodio è accaduto in via di Torre ■■■sa 2 dove ha sede il Pontificio Collegio seminario spagnolo, dove fino a pochi giorni fa era alloggiato ■ ■■■■■■ partecipante ■ Concilio. Alcuni vetri sono andati in frantumi ed il fuoco si è appiccato alla porta e ad alcune piante del giardino.

A spegnere il fuoco sono stati gli stessi religiosi del collegio mentre i funzionari dell'ufficio politico della questura cominciavano le indagini per scoprire il responsabile dell'episodio.

E' stato riferito alla polizia che ieri sera si era presentato all'istituto un gi■■■ dall'aspetto dimesso che aveva chiesto assistenza: i padri lo avevano rifocillato ■■■ potergli dare da dormire.

Il giovane, secondo quanto i religiosi hanno narrato, si era allontanato, dopo aver consumato una cena sostanziosa, brontolando per la mancata ospitalità notturna.

I religiosi ritengono ■■ lo sconosciuto si sia voluto vendicare lanciando la bomba. In questa direzione stanno indagando gli uomini dell'ufficio politico: i funzionari di polizia, infatti, sarebbero propensi a escludere un significato politico nel gesto dinamitardo.

L'oscuro episodio in ■■ paese della Sardegna

Bella ragazza uccisa davanti a casa con un colpo di rivoltella al cuore

«Sono morta» ha esclamato la giovane prima di spirare fra le braccia della madre - La vittima, di 19 anni, non aveva spasimanti - Nessuno, in strada, si è accorto dell'accaduto - Forse lo sparatore voleva colpire uno dei suoi fratelli

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 novembre

Un'avvenente ragazza è stata uccisa ieri pomeriggio ad Orune, un villaggio di pastori poco distante ■■ Nuoro.

L'omicidio ha profondamente scosso la popolazione che non riesce ad immaginare il movente. In questa zona i delitti a sfondo passionale sono sconosciuti.

Il fatto è accaduto poco dopo le 16,30. Francesca Serra, diciannovenne, era a casa con la madre, Michela Delogu, con una sorella quando c'era andato a trovarle, e con uno degli otto fratelli. D'un tratto la ragazza si è levata, ■■ aperto la porta sulla strada e si è affacciata all'uscio; è rimasta in quell'istante una seconda detonazione. Raggiunta al cuore ■■ un proiettile la giovane si è accasciata al suolo. Ha sussurrato: «Sono morta», ed è spirata fra le braccia della madre ■ della sorella.

Via Foscolo, dove Francesca stava di casa, è una strada ■■■sa che dal ■■tro di Orune porta al ■■■ basso, verso il cimitero. Poco distante dal punto del delitto c'erano muratori al lavoro; alcuni ragazzi giocavano, ma nessuno ha visto l'assassino fuggire, e neanche è stata vista la ragazza che si accasciava. Solo più tardi, alle urla di dolore dei familiari, i muratori sono accorsi dove la ragazza giaceva esanime.

Francesca era una ragazza allegra. Per la mitezza del suo carattere tutti in paese guardavano a lei con simpatia. Era avvenente, una delle più belle di Orune, ma non fidanzata. Nessuno si sa di innamorati respinti. Nove anni fa era rimasta orfana del padre. Gli otto fratelli sono pastori.

Due di essi si trovano in carcere: Giuseppe scontà a Nuoro una condanna a diciotto mesi per furto; Luigi è in attesa di giudizio ad Oristano per la rapina di Cagliari dove una ventina di automobili sono state alcuni mesi fa bloccate dal fuoriuscito.

Mercoledì mattina Francesca era andata a Nuoro per un colloquio con Giuseppe. I carabinieri comunque escludono che tra questo episodio e il delitto vi sia una qualsiasi relazione.

Il cadavere della ragazza ■ stato esaminato nel pomeriggio dal prof. Zangani dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Sassari. E' stato stabilito che l'assassino ■■ esploso un colpo di pistola calibro 7,65. Il proiettile ■■ raggiunto la povera Francesca dal basso verso l'alto. Tutto il paese ha seguito stasera il funerale della ragazza.

g. f.

Cinque arresti ■ Catania per un broglio elettorale

Catania, 27 novembre.

(l. p.) Cinque ordini di cattura sono stati emessi dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, dott. Scalzo, nei confronti del presidente e degli altri componenti del seggio elettorale di una delle dodici sezioni distaccate per le recenti elezioni amministrative ■ Grammichele.

Attraverso la verifica compiuta negli uffici della circoscrizione nel corso delle complesse operazioni di spoglio, è risultato che molti voti di preferenza erano stati attribuiti ad un candidato di lista diversa da quello cui i voti medesimi erano stati destinati. La denuncia ha avuto come immediata conseguenza gli ordini di cattura, che ■■■ stati affidati per l'esecuzione ai carabinieri della tenenza di Vizzini ed a quelli del nucleo di polizia giudiziaria di Catania.

Questi ultimi, nel ■■■so della notte, hanno tratto in arresto l'■■■■■ Salvatore Perrone, presidente del seggio ■■. Gli altri componenti del seggio, di cui è stato anche ordinato l'arresto, sono tutti di Grammichele. Il reato di broglio elettorale prevede una pena dai tre ai sette anni di reclusione. Per i ■■ elettorali, com'è noto, viene anche adottata la procedura d'urgenza. I componenti della sezione di Grammichele saranno quindi processati per direttissima.

Sempre grave il bimbo ferito per scherzo con una fucilata

I vicini del piccolo, a Tortona, offrono il loro sangue per salvarlo - Lo sparatore, un giovane meccanico, credeva di sparare a salve

Luciano Manara, di 9 anni, ferito con la carabina

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 27 novembre

Le condizioni ■ Luciano Manara, il bimbo di nove anni ferito ieri ■■■ da un colpo di carabina ■■■loso da un giovane operaio, rimangono molto gravi anche se i medici, dopo una delicata operazione, nutrono ■■ qualche speranza. Il bimbo è stato operato nella notte. L'intervento eseguito dal prof. Uzzeri, primario dell'ospedale civile di Tortona, è durato oltre quattro ore. Il proiettile ha raggiunto il piccolo al ventre, e dopo aver trapassato il fegato, si è andato a conficcare sopra una costola.

L'operaio Vladimiro Pilar, di 20 anni, un profugo di Pola abitante a Tortona e dipendente dal carrozziere Giacinto Gatti, alcuni giorni fa, aveva portato l'arma, una carabina Flobert cal. 9, nella carrozzeria dove lavora, per uccidere alcuni grossi topi che infestavano il capannone.

Nello stesso edificio, in ■■ Franceschino da Bexillos, abita ■ famiglia Manara. Il padre Carlo che fa l'autista, ■ madre e due figli, Luciano, allorno della quarta elementare, ed Enza, di 16 anni, che frequenta un corso per segretaria d'azienda.

Ieri sera verso le 20, Luciano insieme al figlio dei Gatti, Renzo, di ■ anni, era entrato nell'officina e, vista l'arma, aveva chiesto al Pilar di farvedere come funzionasse.

L'operaio, che stava lucidando una macchina, ha caricato l'arma, poi, convinto che la cartuccia fosse a salve ha puntato la carabina contro lo sciaiaro e ha sparato da una distanza di circa due metri.

Il bimbo non si è reso subito conto di essere stato colpito. Solo qualche istante dopo si è lamentato di un dolore al ventre e, corso in casa, si è gettato sul letto. Il padre preoccupato gli ha tolto la maglia e ha scoperto ■ ferita.

Luciano è stato allora trasportato all'ospedale. Molti vicini di casa, ■■■ trentina di persone, venuti a sapere che ■■ necessaria una trasfusione, si presentavano al nosocomio per offrire il proprio sangue, dimostratosi poi preziosi durante il lungo intervento chirurgico. Il bimbo non ha mai perso conoscenza e anche oggi, amorevolmente assistito dai familiari, non si rende conto della gravità del suo stato.

f. m.

Sparò al cugino che l'aveva sedotta e da due anni rifiutava di sposarla

Il delitto avvenne ■ Firenze nel ■■■ - Il giovane morì - La ragazza era giunta dalla Sicilia - La Cassazione le ha confermato la condanna a 21 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 novembre.

La Cassazione, questa sera, ha confermato la condanna a 21 anni di reclusione ■ Paola Garofalo, che nel marzo 1960 fece un viaggio da Noto (Siracusa) a Firenze per uccidere il cugino Corrado Angelino dal quale ■■■ stata sedotta.

I giudici della Corte suprema, dopo essere rimasti in camera di consiglio per quattro ore, hanno stabilito, fra l'altro, che non possa essere considerato un delitto d'onore quello compiuto dalla ragazza siciliana. Inoltre hanno affermato che debba essere respinta la tesi del Procuratore Generale secondo il quale si doveva annullare la condanna e rinviare il ■■■ ad un'altra Corte d'Assise d'Appello per accertare ■■ nel comportamento del seduttore si potessero ravvisare gli estremi della provocazione.

Paola Garofalo e Corrado Angelino erano figli di due fratelli. Vivevano a Noto ed anche se fra le loro famiglie i rapporti non fossero molto affettuosi e fra i giovani esistesse una notevole differenza di età (lei era più anziana di sette anni), i cugini presero a frequentarsi.

Paola aveva cominciato a lavorare come ricamatrice; Corrado studiava con il proposito di diventare avvocato. Nell'estate 1958 la coppia fuggì da Noto e si nascose ■ una casa di campagna; i giovani dopo qualche giorno tornarono a casa annunciando che intendevano sposarsi.

L'opposizione della famiglie fu tenace. I due giovani (lei aveva 27 anni, lui 20) ■ separarono. Qualche settimana dopo Corrado partì per Firenze: s'era iscritto all'Università di giurisprudenza. Paola Garofalo, sempre più innamorata del cugino, si rese conto che la sua storia d'amore era terminata definitivamente. Ma non si arrese.

Corrado, prima di allontanarsi, le aveva regalato una pistola dicendole di usarla contro ■ lui ■ egli non avesse mantenuto la promessa di sposarla.

Le settimane e i mesi trascorsero inutilmente. Paola non sembrava rassegnarsi all'idea di essere stata abbandonata. In questo suo tormento visse per due anni, sino al marzo 1960 quando cioè raggiunse la certezza che il suo ex fidanzato l'aveva completamente dimenticata.

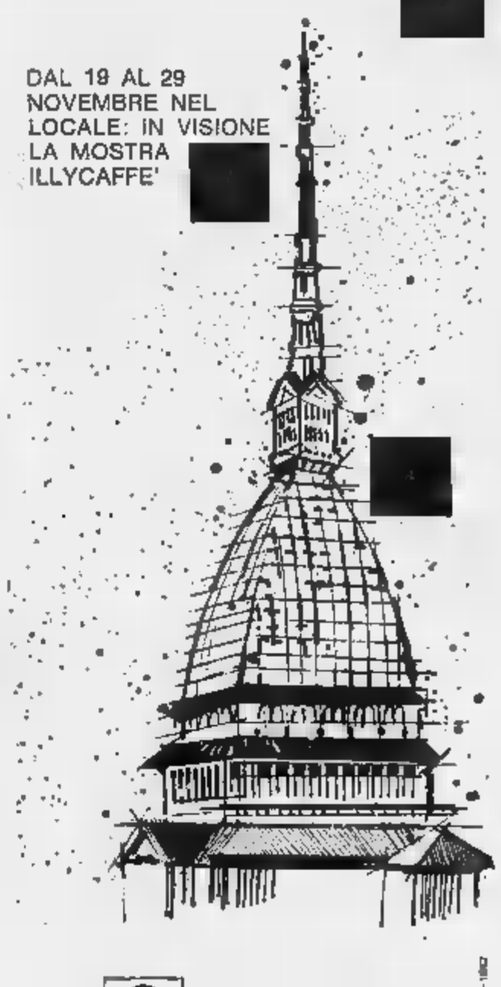
Fu allora che mise nella borsetta la pistola regalatale da Corrado, salì sul treno, si precipitò a Firenze, aspettò che il cugino tornasse ■ Brescia dove era andato per una gita e il pomeriggio del 31 marzo lo affrontò in piazza dell'Unità e gli sparò quattro colpi.

Paola, arrestata, si limitò a dire ■■■ freddezza: «*Non ho rimorsi, se ■ meritava ■ spero che sia andato all'inferno. Ha rinnegato la promessa. Mi ha trattato ■■■ una sgualdrina. L'ho ucciso e sono contenta di averlo fatto*». I giudici ■■■ Corte d'Assise di Firenze la condannarono a 25 anni; quelli della Corte d'Assise d'Appello ridussero la pena a 21 anni.

Oggi in Cassazione i difensori della Garofalo — prof. Alfredo ■■ Marsico, avv. Guido Carli e Giacomo Barletta — hanno chiesto che la condanna venisse annullata sostenendo che i giudici non avevano spiegato chiaramente il motivo per cui non erano stati ■■ concesse a Paola Garofalo le attenuanti previste per chi è stato provocato e per chi agisce per una causa di particolare valore morale. Ma i supremi giudici sono stati di parere diverso e hanno confermato la precedente condanna a 21 anni.

g. g.

a torino al bar piemonte (ex mögna)
ristorante tavola calda



come in ogni locale di alta classe in Italia ■ in Europa, un'antica tradizione di ospitalità ha insegnato a servire il meglio di ogni c■■

Al bar Piemonte di Torino si serve ■ si beve

illycaffè

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate ■ difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 lit■

Prodotto della antica ditta
VLAHOV
BOLOGNA
fondata a
ZARA nel 1861

SEV LAGRANGE 3 NON È SUL VOSTRO CAMMINO - IN CORSO VITTORIO E. 214 TROVERETE UN ALTRO NEGOZIO DI VAGNINO

da vagnino c'è

IN C. VITTORIO EMANUELE 214 E IN VIA LAGRANGE N.3 TORINO

Tigra super L. 500
Retina super » 600
Trixi tripla rete » 700
Exclusive » 700

sono ... che ... le Signore devono preferire perché, realizzate in

filo Orlalion

hanno un aspetto setoso, sono morbide, elastiche, aderenti e durano 3 volte più delle normali.

In vendita esclusiva nei Negozi BANFER - Torino: Via P. Micca, 4 Via Roma, 365 Via Di Nanni, 90

mobili s.domenico s.domenico 4 torino

NEGOZIO ... retro mq. 70 piazza Peyron nuova costruzione libero subito affittasi. Telefonare 773-757.

BUCATO ALLA PROTESI! Norma igienica quotidiana con liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Per un risparmio a vostra disposizione

Simonetti via S.F. d'Assisi 27 tel. 520909

Sciamengo VIA NIZZA 1 - TORINO PASTICCERIA PER LA TAVOLA E LA CUCINA DOLCI PRANZI E RICEVIMENTI DI GALA

GRUNDIG

a rate VIA P. MICCA 5 CAVICCHIOLI

per vivere sani

PILLOLE DI ... FOSCA LASSATIVE ... PURGATIVE curano LA STITICHEZZA

A.M.B. N. 7672

il nuovo da vagnino c'è e' in Vittorio Emanuele 214

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

CORSO Matteotti 36 affittansi due locali 1° piano uso ufficio.

CROCETTA affittasi alloggio signorile in palazzina garage. Telef. 41-031.

GALLERIA Subalpina affittasi ampio locale servizi adatto ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 241-813.

LOCALE angolare mq. 600 tra corsi Francia e Peschiera affittasi. Telefonare 725-560. A123310

LOCALE borgata Monterosa mq. 200 affittasi laboratorio oppure magazzino. Telefonare 273-751. A122759

LOCALE industriale adatto carrozzeria mq. 500 affittasi zona Francia. Telefonare 854-513. A124073

LOCALE industriale affittasi corso Francia 500 mq. 4 camere, cabina trasformazione 9000 V, 1200 mq. cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino».

LOCALE mq. 250 con uffici adatto laboratorio o deposito affittiamo piazza Rivoli. Tel. 383-929, 500-254.

LOCALE 120 mq. Cascino Vica, luce, forza, adatto qualunque industria, affitto minimissimo. Telefonare 376-303.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

LOCALI centralissimi, via Piave 5, piano terreno mq. 350 circa adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi affittasi. Telefonare 280-889.

LOCALI industriali mq. 1600 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carrabile parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industria silenziosa affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Milano». 26887

LOCALI uso industriale deposito mq. 140, 280, 350, affitto privato. Telefonare 777-439. A123380

MAGAZZINI, tettoie, uffici, abitazione custode, ampio piazzale, adatti autotrasporti piccola industria, affittansi Cascina Canonica strada Torino Pianezza km. 8,5. Visite rivolgersi Revello. A122420

NEGOZIETTO S. Paolo affittasi anche ufficio, rappresentante, artigiano, deposito. Telefonare 761-719.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittonsi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO centralissimo ampia vetrine affittasi con eventuale grande autorimessa ottima. Telefono. 542-358 mattino. 0621

NEGOZIO ... retro mq. 70 piazza Peyron nuova costruzione libero subito affittasi. Telefonare 773-757.

NEGOZIO, retro abitabile, pronto subito affittasi. Aosta 4. ... 772-857.

NICHELINO affittasi bellissimo 2 camere tinello servizi 24.000. Telefonare 769-800. A122730

NUOVISSIMO tappezzato 3 camere servizi corso Francia altezza Lauren... affittasi. Tel. 778-275.

PRECOLLINARE alloggio 5 camere, doppi servizi, termo, garage, giardino posizione panoramica affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4162 — Torino». A123280

PROPRIETARIO affitta 20.000 camere ristallo servizi sposi referenziatissimi. Telefonare 654-569.

STABILIMENTO corso Casale, portone, cortile indipendente, due piani, grandi saloni, uffici. Telef. 544-461.

STRADA Venaria salone 50 mq. con soprastante alloggio terme bagno, volendo garage. Telefonare 397-830.

TERRENO zona Aeronautica strada asfaltata affittasi a demolitore o uso deposito. Telefonare 260-322.

UFFICI via Palestrina 11, 100 metri c.so Giulio Cesare, ingresso indipendente piano rialzato, tre vani, cantino, servizi affittasi. Tel. 852-625.

2-3 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato Salice Ulzio riscaldamento centrale, comodità. Telefonare 684-925.

AFFITTO S. Lorenzo mare villetta 2 camere cucinino servizi ammobiliata. 25.000 mensili. Tel. 253-607 pomeriggio. A122530

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ARMA di Taggia affittasi periodo invernale alloggetto ammobiliato. Telefonare 250-322. A123269

CERVINIA affittasi alloggio completamente arredato ogni comodità, ultra vuoto. Telefonare 642-101 ore pasti.

DIANOMARINA affittasi periodo invernale confortevole alloggetto ammobiliato riscaldamento. Tel. 482-807.

LAIGUEGLIA, confortevole panoramico affittasi due camere servizi. Telefonare 742-833 ore serali.

LOANO affittasi dicembre Giugno elegante soleggiato alloggetto prospiciente mare terrazzo panoramico tutti comforts. Telef. 567-986 ore pasti.

PIETRALIGURE affittasi graziosa nuova alloggetto centrale ogni comodità. Telefonare 529-146. A122990

SANREMO ... signorile panoramico tranquillo cinque camere doppi servizi cucina telefono 65.000 mensili stagione invernale. Telefonare 585-210 Torino.

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata tutti comforts, Telefonare pasti 689-151. A123149

SANREMO bellissimo silenzioso alloggio ammobiliato 5 letti, doppi servizi, vista mare terrazzo giardino affittasi inverno o annualmente. Telefonare 546-581. A122830

SESTRIERE affittasi alloggio completamente arredato, ogni comodità. Telefonare 642-101 ore pasti.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, ... Hotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

ARMA Taggia, «Pensione Aurelia», comforts, aria condizionata, 2000 tutto compreso. 26596

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden tel. 43.000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», centrale, panoramica, cucina scelttissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 26904

LOANO Stella, Mezzo 92, tel. 69-461 ottimo trattamento, termosifoni 1500 Prenotatevi! A109562

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore, riscaldamento, garage, sala gioco bambini. Camere: telefono, bagno. 26904

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0865

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 0627

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. 045

AFFITTASI in ville indipendente ammobiliata 2 letti ad impiegati. Telefonare pomeriggio 631-337.

AFFITTASI unico referenziato stabile, camere ammobiliate casa signorile zona Statuto. Telef. 480-802.

AFFITTEREBBESI ammobiliata centrale comodità a distinto ... inquilino. Telefonare 41-223.

AMMOBILIATA ... indipendente, tutte comodità, massima ..., presso medico, affittasi, solo donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino». A123085

AMMOBILIATA, ... matrimoniale, ... Telefonare 513-567. A123912

AMMOBILIATA non affittacamere ad unico referenziato. Internazionale, telefonare 886-747, 83-757.

CAMERA ammobiliata 1-2 letti affittasi zona Statuto. Telefon. 482-154.

CAMERA ammobiliata 1-2 letti centrale privata affitta. Tel. 383-967.

BERLITZ - Torino, Pinerolo, Cuneo: in novembre inizio nuovi corsi di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiano. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. 0321

SERVIZIO universitario ripetizioni universitari impartiscono ripetizioni alunni scuole ogni ordine grado. Telefonare 83-682. A122942

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE case, disegni edili, arredamento, bozzetti prospettici. Telefonare 776-327.

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso ..., Tel. 512-025. Corso S. Martino 8, ...

COMMERCIALISTA accetta incarichi fiduciari, amministrazione aziende, impianto contabilità, revisioni, controlli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino». A123072

DO' ... elementari ... mi... L. 450 ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino».

LAUREATO impartisce lezioni fisica matematica chimica universitari media. Telefonare 280-839.

MAESTRO musica, esteratore, moralità premiato composizione banda, impartirebbe lezioni, pianoforte canto composizione, assumerebbe direzione complessi bandistici, istituti collegi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino». A123621

SCUOLA bella Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. Q355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A persona seria e distinta offresi pensione completa familiare centralissima. Ogni confort. Tel. 518-098.

A referenziati affitto conveniente matrimoniale ... singola (comodità). Telefonare 487-967. A123945

A signorina affittasi ammobiliata singola, altra due letti. Telef. 60-272.

A stabili camera ammobiliata signorile pensione completa centralissima. Telefono 518-098. A123094

A stabili due ... altissimi 10.000 per istituo. Telefonare 595-203.

ACCETTASI giovane seria pensione famiglia. Telefonare 234-241 ore 11 in poi. A122925

AD impiegati e studenti affittasi camera due letti centralissima. Telefonare 527-015. A124062

ADIACENZE Agnelli famiglia privata affitta moderna ammobiliata singola. Telefonare 390-742. A123795

AFFITTASI ammobiliata zona centrale 15.000 mensili, Telefonare 852-853 dopo ore 20. A122572

AFFITTASI camera ammobiliata centrale 1-2 letti centrale comodità. Telefonare 40-952. A122744

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione centralissimo. ... 489-707.

AFFITTASI camera ammobiliata uso piedi-a-terre. Telefonare 326-575.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 donne volendo uso cucina. Telefonare 278-808. A122705

AFFITTASI camera ammobiliata 3° piano ascensore. Varcellona, via Nizza 32. A123186

AFFITTASI centralissima confortevole ammobiliata due letti impiegati studenti. Telefonare 545-888.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CORRISPONDENTE stenodattilo esperta attivo pratica ufficio clienti fornitori magazzino impiegherebbesi. Telefonare 584-271. A123825

CAPO ... TORINESE, ORGANIZZATORE DINAMICO, ... TICO SPEDIZIONE ... MAGAZZINI, IMBALLI OFFRESI. TELEFONARE 379-718.

CINQUANTACINQUENNE distinto, colto, fidato offresi lavoro fiducia. Telefonare 361-802. A123952

COLLAUDATORE meccanico II categoria con diploma disegnatore tecnico, referenziato, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino». A123931

DICIANNOVENNE studi classici, pratica lavori ufficio, discreta conoscenza paghe impiegherebbesi. Tel. 689-005 ore 11 in poi. A123618

DICIANNOVENNE IV ragioneria, patente auto, dattilografo, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A124092

DICIASSETTENNE dattilografa stenografa comptometer paghe contributi, contabilità conoscenza francese primo impi... offresi. Telefonare 552-930.

DIPLOMATA maestra 20enne pratica lavori ufficio contrattino offresi. Telefonare 736-078. A123991

PERITO elettrotecnico militesente offresi per impiego tecnico e commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino». A123020

RAGIONIERA 19enne conoscenze stenografia dattilografia comptometria offresi. Telefonare 93-183.

RAGIONIERA 20enne conoscenza dattilografia, stenografia, comptometria 1° impiego offresi. Tel. 935-137.

RAGIONIERE 29enne piemontese, presenza, pratica pluriennale contabilità generale trattative clienti fornitori, organizzazione vendita, libera subito offresi. Telefonare 523-454.

RAGIONIERE 48enne libera subito impiegherebbesi presso società contabilità amministrazione tributaria fiscale contributiva. Telefon. 372-190.

SEDICENNE diplomata dattilografia, comptometer, paghe contributi, conoscenza lingua offresi primo impiego. Telefonare 766-831. A123929

SIGNORINA bella presenza abilissima vendeuse vetrinista parte occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». A123561

STENODATTILOGRAFA comptometer 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 242-288. A123565

STUDENTE ingegneria pratica quadriennale disegno termomeccanico occuperebbesi compatibilmente studi anche domicilio. Telefonare 84-081.

VENTENNE abile corrispondente stenodattilografia pratica quinquennale ufficio vendita contatto clienti e lavori vari, libera subito ottimo referenze offresi. Telefonare 332-823.

VENTENNE contabile futurista pratica lavori ufficio occuperebbesi anche commesso. Telefonare 342-748.

VENTENNE dattilografa 2° impiego offresi, disponibile subito. Telefonare 326-414. A123459

VENTENNE torinese valenterosa militesente 3ª ragioneria, calligrafa, presenza, referenziata, patente auto, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, fattorino, mill pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

VENTIDUENNE abilissima commesso colori vernice offresi. Si esaminano anche altri lavori purchè decorosi. Telefonare 794-965 ore pomeridiane.

VENTIDUENNE stenodattilo, libri paga impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 883-920.

VENTEQUATTRENNE perito elettrotecnico militesente referenziato bisogno insegnamento materia tecniche scuola avviamento statale qualifica ottimo patentato offresi qualsiasi impiego anche fuori Torino. Scrivere Strangis Giuseppe, via ... 30, Torino. A124053

VENTITREENNE militesente perito elettrotecnico pratica automazioni apparecchiature elettriche offresi. Telefonare 260-922. A124078

VENTUNENNE 3° impiego contabilità offresi, zona Francia. Telefonare 783-045. A123879

VOLONTEROSA sedicenne compatibile stenodattilo inglese francese, bella calligrafia offresi prima impiego. Telefonare 480-475. A124097

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A ragazze per ricerca mercato offresi stipendio provvigioni. Telefonare 276-191. A123155

AMBOSESSI cerca casa elettrodomestici, lavoro produttivo, stipendio provvigioni, guadagni ulteriori. Telefonare ... 343-410. A123951

AMBOSESSI cerca grande casa edilizia dinamici media cultura fissa provvigioni. Telefonare 596-749 mattino. A122583

ASSUMESI esperto-a traduttore interprete inglese francese, pratica ramo esportazione, dattilo. Via Cumiana 14, Cascine Vica. A123934

CERCASI giovane ultraventenne, già residente Cuneo o vicinioni, per importante incarico commerciale ottima... retribuito. Precisare età, curriculum, referenze controllabili. Scrivere Pubblimen casella 101 Cuneo

CERCASI per ufficio vendita articoli consumo persona dinamica capace doti organizzative possibilmente conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino».

FAMOSA casa elettrodomestici cerca elemento attitudine vendita per inquadramento propri ranghi munito patente. Si assicura buon guadagno immediato. Telefonare 780-586.

IMPIEGATA dattilografa esperienza schedari assume importante Ditta. Citare posti occupati a numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca segretaria direzione conoscenza perfetta inglese francese bella presenza disposta viaggiare saltuariamente. Presentarsi lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12 e 15,30-19 Allamandi, corso Verona 29. A122697

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca esperto disegnatore particolarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A123199

IMPORTANTE società zona Alpignano cerca stenodattilo inglese conoscenza francese e possibili tedesco. Preteso, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

INDUSTRIA mole abrasive cerca alimento pratico ramo e movimento magazzino. Precisare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino». A123997

INTERVISTATRICI colte dinamiche per statistica culturale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino». A123132

MEDIA industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume ragioniere o ragioniera per ufficio contabilità, con esperienza minima triennale acquisita in piccola e media industria. Precisare età, pratese, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

SEDICI-diciassettenne stenodattilo volenteroso aiuto ufficio cercasi. Telefonare 524-412. A123160

SEGRETARIA direzione cercasi da organizzazione. Richiedesi: buona conoscenza inglese, francese e possibilmente tedesco, diploma scuola media superiore, ottima stenodattilografia. Dettagliare curriculum, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino». A122848

SIGNORE signorine dimostratrici presenza moralità entusiasmo assumiamo per nostri uffici commerciali. Stipendio premi incentivi. Presentarsi Novelty, Francia 19, Torino.

**STENODATTILOGRAFA CHE ABBIA DISPONIBILI DUE ORE DOPO UFFICIO GIORNI ALTERNI OPPURE SABATO CERCASI DA SERIA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLA FREQUENTATA, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 318 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE cameriera sala (piani) offresi stagionale montagna, referenziata, Maria Grazia Banetti, Treiagallo (Parma). A109623

ABILE cuoco occuperebbesi presso trattoria, Telefonare 390-624.

ABILE fabbricazione cioccolato, pralinaria, caramelle, confetture, buona conoscenza pasticceria, neo pensionato giovanile, offresi. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

ABILE parrucchiera volenterosa offresi subito. Telefonare 366-993.

ABILE tornitore 2ª conoscenza disegno 2 anni militesente offresi anche altri lavori, libero subito. Telefonare 935-972. A123930

ADDETTA macchine praticissima traduttura stampeggio lamiere, libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 489-861. A123954

ASSISTENTE esfalti e strade anni 43, esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A123635

AUTISTA con camion 615 offresi a seria ditta. Tel. 681-334, 650-038.

AUTISTA con referenze offresi privato aiuto domestico o ditta lavori fiducia, Telefonare 385-273.

AUTISTA con 650 Fiat accetterebbe lavoro presso seria ditta. Telefonare mattino 765-803. A123017

AUTISTA con furgone Volkswagen offresi ditta ... trasporti. Telefonare 890-059 Torino. A123794

AUTISTA con Tigrotto offresi per città e provincia, Telefonare 687-245.

AUTISTA fattorino magazziniere anni 40, patente D E pubblica, solo servizio città offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

AUTISTA patente B offresi ditta. Rivolgersi: D'Amico Domenico, via Don Pogolotti 6, Cisverno.

AUTISTA patente D pubblica occuperebbesi. Telefonare 235-114.

AUTISTA patente ... pubblica 24enne offresi. Telefonare 295-278.

AUTISTA patente ... offresi a ditta solo se linee lunghe. Tel. 277-931.

AUTISTA patente E offresi conoscenze città provincia, lunghi viaggi. Orlotan Giovanni, via ... varallo 7, Torino telefono 234-758.

AUTISTA, torinese, magazziniere, pratichissimo 615 offresi, Tel. 375-710.

AUTISTA 28enne con o senza macchina, munito passaporto tutta Europa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino».

AUTISTA 34enne torinese, patente C, praticissimo camioni ribaltabili e autovetture, lunga esperienza guida, libero subito offresi. Telef. 579-623.

AUTISTA 41enne vendo patente C, referenziato offresi presso azienda privato, libero subito. Tel. 372-139.

AUTOTRENISTA patente D-E pubblica, occuperebbesi anche pullman, referenziato. Telefonare 870-069.

BARISTA cameriere ristorante-bar, ospitissimo 33enne, referenze controllabili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino».

CAMERIERA libera subito pratica offresi, albergo o ristorante, possibilmente in Torino. Telefonare 279-352.

CAMERIERE autista, marzo età, referenziato offresi a famiglia desiderosa di elemento capace, anche villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino».

CAMERIERE barista conoscenza francese tedesco, offresi anche stagione. Gianfrancesco, presso Modena, corso Chieti 30 bis. A123859

CAMERIERE barista militesente offre... la stagione montagna. Telefonare 795-091. A123914

CAMERIERE volante pranzi ricevimenti ecc. offresi. Tel. 289-768.

CAMERIERE 25enne offresi ovunque ristorante albergo, conoscenza lingue. Telefonare 527-414.

CARPENTIERE in legno offresi impresa massima fiducia. Tel. 546-641.

COMMESSA praticissima panetteria offresi mattino. Telefonare 291-295.

CONIUGI soli piemontesi mezzetà referenziati cercano portinoria o custodia villa collinare, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A122872

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 875-527.

CUOCO 40enne offresi subito, ... renziato, lunga esperienza, hotel ristorante. Telefonare 362-758.

DOMESTICO autista tuttofare offresi lisso referenziato. Gillio, telefono 521-974. A123720

(Continua a pag. 28)

INDUSTRIA CONFEZIONI "ALBE"

IN LIQUIDAZIONE

SVENDE PER REALIZZO

TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO

PRESSO I DISTRIBUTORI:

MAGAZZINI SCONTO - Via ... Teresa, 24/G - Telefono 512.412 (angolo via S. Francesco d'Assisi)
... E ... - Via Priocca, 24 - Telefono 851.964
... - Via Antonio Cecchi, 51 - Telefono 279.807
... ALBE - Corso Monte Grappa, ... - Telefono 759.998 (angolo via N. Fabrizi)
... PI-VA - ... Paisiello, 70/C - Telefono 272.938

SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

DAL PREZZO ... ETICHETTA

CAPPOTTI DONNA	RIBASSATI A L.	6.000
CAPPOTTI DONNA	» ...	11.000
CAPPOTTI UOMO	» »	12.000
ABITI UOMO	» ...	13.000
GIACCHE UOMO	» » »	4.900
PANTALONI ... TESSUTO ELASTICO BADER	... »	...000
PANTALONI UOMO GRANITE', FLANELLA	» » »	2.200

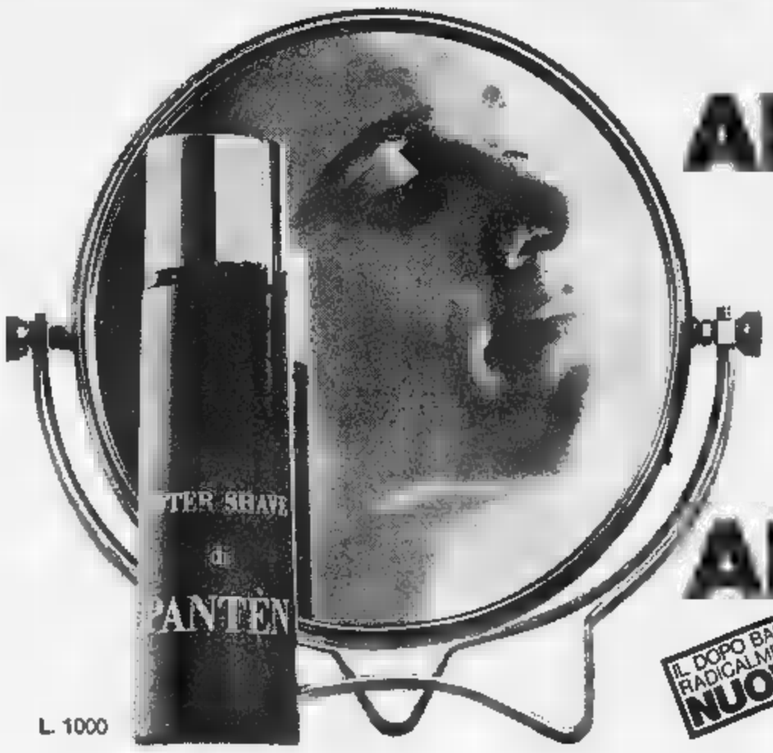
SI ACCETTANO I BUONI ENAL ED I BUONI CIPS

televisori MAGNADYNE KENNEDY primi in qualità

In Lombardia per la qualità e il prezzo dei televisori venduti in Italia sono stati esaminati 12 modelli scelti tra le marche più note del Mercato Nazionale. È stato giudicato 1° nella classifica — perché tecnicamente superiori — un modello delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV, MAGNADYNE KENNEDY.

I modelli MAGNADYNE KENNEDY soddisfano alle esigenze di qualità e di sicurezza richiesti dal Mercato Internazionale. Sono costruiti con materiali rigorosamente scelti e subiscono numerosi e severi collaudi tra cui uno finale di 36 ore di funzionamento continuo.

A prezzi ... dal 1950 - In vendita nei formati da lire 50 - 100 - 200 - 350 - 500



L. 1000

E' PIU' DI UN AFTER SHAVE

E' la salute della pelle! After Shave di Pantèn ... base vitaminica disinfetta ... bruciare, spegne subito e con dolcezza l'irritazione causata dal rasoio ... mano o elettrico, con tale efficacia che ne sentirete i benefici immediatamente e fino alla rasatura successiva. After Shave di Pantèn è un prodotto dermatologico radicalmente nuovo ad azione completa. After Shave di Pantèn ... più di un dopo barba: è una emulsione fresca e calmante che in ogni occasione, anche sulle epidermidi più delicate, previene ... cura arrossamenti, screpolature e irritazioni comunque causate.
After Shave di Pantèn è profumato al limone acerbo.

IL DOPO BARBA RADICALMENTE NUOVO

AFTER SHAVE DI PANTEN

senza alcool,
non brucia, disinfetta, rinfresca, rigenera la pelle

Borse economia e finanza

All'inchiesta dell'Ente per la congiuntura

Gli industriali rispondono sulla situazione economica

In ottobre la domanda interna era giudicata bassa dal 64 % dei produttori, normale dal 32 %, alta dal 4 % - Qualche miglioramento per le ordinazioni dall'estero - Per i prossimi mesi il 50 % prevede stazionarietà, il 42 % contrazione, l'8 % aumento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

La consueta inchiesta mensile dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco) ha accertato che a fine ottobre la situazione delle attività industriali era complessivamente diversa da quella registrata a settembre.

La produzione è stata giudicata «normale» dal 60 per cento delle aziende interrogate, «bassa» dal 35 per cento, «alta» dal 5 per cento.

Anche in ottobre sono proseguiti i sintomi di miglioramento nelle richieste estere, sicché il saldo fra risposte negative e positive è passato da meno 37 di settembre a meno 32.

La domanda interna, invece, è considerata «bassa» dal 64% dei produttori interpellati, «normale» dal 32 per cento, «alta» dal 4 per cento. Le scorte di prodotti finiti si sono stabilizzate sui livelli di settembre, ma sono ritenute superiori al normale dal 36 per cento delle aziende interrogate.

Le attività che denunciano le maggiori difficoltà nella domanda in generale sono quelle tessili, dell'abbigliamento, i calzaturifici, le cartarie, quelle edilizie e vetro-ceramiche, ciclomotoristiche e, soprattutto, le fabbriche automobilistiche che, nella misura del cento per cento, hanno definito «bassa» la domanda globale e dall'interno, «normale» quella proveniente dall'estero.

In materia di previsioni sino a gennaio-febbraio prossimi, il 50 per cento degli interrogati pensa che la domanda si manterrà sui livelli attuali, il 42 per cento è del parere che diminuirà, l'8 per cento che aumenterà; la maggioranza delle aziende (43 per cento) ritiene di mantenere il ritmo produttivo di oggi, il 39 per cento tema di dovere ridurre.

I prezzi di vendita dovrebbero conservare e forse rafforzare la tendenza alla stabilizzazione, con eventuali maggiorazioni per i beni di consumo, mentre per gli altri comparti, generalmente stabili, potranno manifestarsi delle flessioni.

I produttori di beni di utilizzazione immediata formulano previsioni a breve termine comparativamente migliori di quelle raccolte per i beni di consumo o d'investimento. Anche per la manodopera sino a gennaio-febbraio dovrebbe registrarsi sostanziale stabilità, stando al 62 per cento delle risposte; qualche riduzione è ritenuta possibile dal 9 per cento delle aziende, specialmente nei beni di investimento e, in qualche caso, nei beni di consumo.

Infine, il 91 per cento degli imprenditori interpellati hanno dichiarato di poter produrre di più se pervenissero maggiori ordini.

r. s.

La produzione industriale nei primi 9 mesi del '64

(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo del 1963)

Gruppi o classi d'industrie	Settembre 1964	Genn.-sett. 1964
Fibre tessili sintetiche	+ 5	+ 23,1
Raffinerie e cokerie	+ 17,1	+ 18
Cemento e vetro	— 2,1	+ 12,3
Chimiche	+ 7,2	+ 9,5
Tabacco	+ 11,3	+ 8,2
Energia elettrica	+ 8,2	+ 7,2
Estrattive	+ 4,2	+ 6,1
Mobilio	— 15,8	+ 3,8
Gomma	— 6,3	+ 2,1
Carta e cartone	+ 2,1	— 0,4
Calzature	— 3,6	— 1,6
Legno (senza mobilio)	— 4,7	— 2,1
Pelli e cuoio	— 18,1	— 2,4
Alimentari	— 3,3	— 3,2
Tessili	— 5,9	— 5
Officine del gas	— 9,1	— 5,2
Metallurgiche	— 1,7	— 5,4
Mezzi di trasporto	— 18	— 6
Meccaniche	— 11,7	— 10
Indice generale	— 2,8	+ 1,7

Per il periodo 1966-70

L'Assemblea francese approva il nuovo piano quinquennale

Previsto un tasso annuo di espansione del 5 per cento

Parigi, 27 novembre.

(Ansa) L'assemblea nazionale francese ha approvato nella prima seduta di oggi, con 353 voti favorevoli contro 120, il rapporto contenente le linee generali alle quali dovrà uniformarsi il prossimo piano quinquennale di sviluppo economico e sociale, che entrerà in vigore il primo gennaio.

Nessun emendamento al quinto piano economico, che prevede per il quinquennio 1966-1970 un tasso d'espansione annuo del 5 per cento ha potuto essere approvato, voti, poiché il governo ha fatto ricorso al voto bloccato sull'articolo unico del progetto.

Taluni hanno giudicato troppo prudente la scelta di un tasso d'espansione globale del 5 per cento, ma in complesso l'opposizione, fatta eccezione per i socialisti e i comunisti, è favorevole alle linee generali del quinto piano, come dimostra il voto dopo il dibattito. Le riserve che si nutrono riguardano la possibilità che il governo possa efficacemente applicare tali linee.

Una preoccupazione del genere è emersa anche, velatamente, dall'intervento dell'ex primo ministro Debré, che ha fatto per l'occasione una brillante *rentrée* politica.

L'indice azionario passa da 62,37 a 62,02 (— 0,60%)

Accentuata povertà di scambi in una seduta a tendenza debole

Solito inizio resistente, cui ha fatto seguito una graduale prevalenza delle vendite, poche sufficienti a deprimere le quotazioni - Dopoborsa senza affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 40	
» » con	104 30	
Ricostruz. 5 %	97 25	
» con	97 15	
Ricostruz. 3 ½	82 70	— 0 10
» con	82 60	— 0 10
Ricostruz. 5 %	94 80	
» con	94 60	
Ris. Fond. 5%	94 375	+ 0 025
Pr. R. 5% Tr.	94 40	
» » '58	94 40	+ 0 15
B.T.N. 5% '65	100 02	
» » '66	100 —	— 0 12
» » '68	100 —	— 0 10
» » '69	100 05	— 0 15
» » '70	100 10	— 0 05
» » '71	100 12	— 0 18
B.T.E. 5% '66	99 85	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
F.R.E. 5½ %	98 —	
» (°50) 6%	99 25	
» vent. 6%	95 15	
» (°55) 6%	95 90	— 0 30
» °57 G. 6%	95 —	— 0 40
» (°58) 6%	95 40	— 0 40
» (°59) 6%	95 80	—
» (°74) 6%	95 80	—
» °59 5½ %	88 —	— 1
» °60 5½ %	88 50	— 0 95
» °61 5½ %	88 30	+ 0 30
» °35 5½ %	87 60	— 0 40
» 5% ogni	97 —	
» Elettr. 5½%	101 50	
» » 5½% ogni	87 50	
» Sider 5½	93 25	— 0 25
Efim (III) 4½	94 —	
Efim (IV) 5 %	91 65	
FF. SS. 5½ %	92 —	
» » °53	91 —	
» » °55	90 125	
» » °59	89 70	
» 5% °60	84 50	— 0 25
» 5% °61	84 75	+ 0 35
P.S.Agr. 5% I	93 80	
» » 5% II	85 —	
» 5½ %	87 80	— 0 40
» 5%	93 75	— 0 10
Imi Petrolio 6%	95 —	
» » 6% '57	94 30	— 0 30
» » 6% '58	94 —	— 0 10
» Sp. 6% '58	95 50	—
» Sud 6%	94 15	— 0 35
» » 5½ %	86 20	
» » 5½ '61	86 40	—
» » 5½ 61 4%	86 50	+ 0 15
» » 5½ 62 5%	86 40	—
» » » 62 6%	86 25	+ 0 45
» » » 63 7%	86 25	—
» » » 63 8%	89 —	—
» Cas 5½%	86 70	+ 0 125
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 5½ %	92 —	—

Titoli	27	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Mediobanca 5%	83 10	—
» 5% '63	66 50	—
» Diff. 5%	88 90	—
C.I.R. Sip. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 20	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 75	+ 0 25
C.F.S. Nap. 5%	87 075	— 0 075
Immobil. 5½	97 —	—
» 5% '58	85 50	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4%	85 25	—
» » » 5%	85 45	+ 0 05
» » » 63 7%	86 50	+ 0 20
» » » 63 8%	85 50	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Istituto vent. 6%	93 75	+ 0 25
» Edison 6% '51	95 50	—
» » 6% '56	94 —	—
» » 6% '56	94 —	—
Istituto Cat. 6%	95 15	—
Imi XII 6%	97 15	— 0 55
» XV 1-2-3%	99 15	—
» XVIII 6%	95 45	— 0 15
» XIX 6%	95 80	+ 0 10
» XX 6%	95 60	—
» XXI 5%	87 —	—
» XXII 5%	84 90	— 0 20
» XXIII 5%	83 70	— 0 50
» XXIV 5½	87 15	—
» XXIV 5½ 64	95 45	—
» Or. Mob. 5%	93 45	+ 0 15
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 5%	97 325	—
» AEM 5½ 55	88 40	—
» » » 62	85 50	— 0 10
Genova 6% '59	96 —	— 0 50
» 5½% 61	86 50	—
Fiat 6% '49	96 80	— 0 20
Fiat 6% '56	96 10	—
Fiat 6% '57	96 70	— 0 10
Fiat 5½% '63	89 —	—
Riv 5½ %	83 350	—
Pirelli 6% '58	99 —	—
» 5½% 62	88 50	—
» 5% '63	101 50	—
» °55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	99 80	— 0 40
» °59 6½%	95 60	— 1 40
» 62 5½ %	88 20	— 0 20
» » » 64	93 —	— 0 15
» Rail 5½%	83 —	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 50	—
Ellenii 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 75	+ 0 20
Viberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	94 50	—
» 7% '59 I	94 75	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cost-Gen. 7%	102 —	+ 2

Titoli	27	Variaz.
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	93 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	83 —	—
Calmi 6%	99 75	+ 0 75
» 6% '58	95 25	+ 0 15
» 5½% '60	84 50	+ 0 50
» 5½% '61	84 15	— 0 15
» 5½% '62	84 075	— 0 025
Meridionali 6%	95 —	—
Viscosa 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	92 80	—
Snipel 6%	98 50	—
Terme 6%	95 —	—
Tubi 6%	95 —	1
Terni 6%	94 —	—
Ilva 6%	95 —	—
Esso 6%	97 50	—
SIP 6%	95 50	—
Pirelli 6½%	94 80	—
Montecatini 7%	97 —	—
Fergat 8%	103 —	— 1 80
C. Pozzi 5,7559	83 75	—
» 5,5062	81 —	— 1 80
Rumianca 5½	84 —	—
» 5,5062	83 —	+ 0 20
Lanzi 5½ '60	78 45	—
» » 62	79 25	—
Linoleum 6% '59	87 30	— 0 10
Cem-Sav. 5½	84 10	—
IMI Italia 5½%	85 80	—
II. Cat 5½% '61	87 —	—
Tr.C.S.Bar. 5½	85 70	—
Autostrade 5,50	85 90	— 0 10
Finsider C. 5½	89 90	— 0 35
AZIONI		
FRASP. ASSIC. FI		
Am.Asc.Torino	6200	—
A.Asc.Tor.priv.	4375	— 15
Assic. Generali	78590	— 510
C. Med. Ass.	—	—
Fiem. Finanz.	1490	+ 10
Ferr. Medit.	1900	—
Ferr. Marid.	1640	+ 20
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	23 50	—
STET	2660	+ 10
Invest	2805	— 20
Finsiderurgica	1075	— 10
Mediobanca	61950	— 250
La Centrale	9500	— 75
ELETTRICI		
SIP	1285	+ 6
Terni	520	+ 6
P.C.E.	967	— 11
Selt-Valdarno	2625	—
	1935	— 5
Unes	—	—
Sesto	—	—
Vizzola	5012	—
E. Marelli	690	—
SADE	1104	— 5
M. Marelli	910	— 2

Titoli	27	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	1934	— 11
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10055	— 45
METALMECCANICI		
FIAT	1779	—
FIAT privil.	1520	— 1
Nebiolo	851	+ 2
Mercantile	1870	— 10
Finsider	785	— 30
Italsider	1047	+ 5
Westinghouse	860	—
Fornara	500	—
Oalmine	1640	—
Olivetti priv.		— 4
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8000	— 190
Vinicola	4041	— 19
Vittoria priv. R.	3480	— 10
Chatillon	5900	—
Cotoniere Mar.	115	—
Fisac	208	—
Ctr	3650	—
CHIMICI		
Caffaro	1528	— 4
Faramanti	1050	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	39500	— 500
SAFFA	5815	+ 15
ANIC	1200	—
Rumianca	1645	—
Montecatini	1965	— 4
Liquigas	1204 50	— 1
Pirigas	68	+ 3
S.A.R.D.M.	1080	—
ALIMENTARI		
Rem. Zucchari	153	—
Fiorio	93	—
Venchi-Unica	200	— 3
Eridania	2000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2700	— 100
Sifos	3300	—
Risan. (Napoli)	—	—
Immob. Roma	532	— 3
Ciliardini	2060	—
Parco	135	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pistoia	640	—
C. Acqua Roma	494	—
Acq. Da Fare-C.	1060	—
Cartiera Ital.	1950	— 40
Cartiera Burgo	16500	— 250
Fornaci Riun.	14000	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3375	— 50
Ceram. Pozzi	585	—
Rinascente	490	— 15
(Rinascente pr.	410	— 5

Ieri a Torino la settimana in Borsa si è conclusa su fondo debole e con affari molto scarsi. Dopo un'apertura resistente, limitata a quattro o cinque voci, si è avuto il vuoto assoluto di scambi fino alla chiusura. Qualche modesta offerta ha determinato la formazione di un lieve cedente. Inesistente il dopoborsa. Sui titoli di Stato è stata obbligazionari intonazione riflessiva.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire c.n., obbligazioni per lire 69.500.000 c.n., azioni n. 41.350, Diritti Invest 13; diritti Acqua Potabili 0.15.

Milano, 27 novembre.

Seduta poverissima di affari, accentrati su poche voci primarie; numerosi titoli si sono infatti iscritti nominalmente per mancanza di scambi effettivi. Come nella vigilia la quota ha presentato qualche sintomo di resistenza iniziale e poi ha fatto seguito un graduale e generale arretramento dei corsi, sotto la pressione di offerte peraltro non troppo numerose. Ma è tale la mancanza di iniziative che basta una leggera prevalenza della lettera a provocare movimenti regressivi.

L'indice generale azionario di Borsa Ora passa da 62,37 di ieri a 62,02, con una flessione dello 0,60 %. Calmo il settore dei titoli di Stato con oscillazioni frazionali nei due sensi; attività modesta a fondo calmo per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 163.500.000 lire, obbligazioni per 353 milioni di lire, azioni n. 800.850, per un valore di L. 1216 milioni.

Genova, novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3300; Navigazione Alta Italia 9560; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 2025; Romana Zuccheri 148; Zucchero 2770; Distillerie italiane 1880; Zuccherifici Sermide 1850; Esercizi Molini 1240; Mira Lanza 39.425; Italsider 1043; Aedes 1800.

Oro e valute estere

Milano, 27 novembre.

Sul mercato ufficiale delle valute la sterlina si è ulteriormente rafforzata, inscrivendosi a quota 1744,20. Attività nulla nel settore delle banconote libere, salvo qualche modesto scambio a corsi invariati: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; occ. 126,50-128,50.

Sempre stabilizzato il comparto aureo, specie il metallo, quotato da 708 a 718 lire al grammo; richiesta per le moneta primarie: sterlina oro vecchio 6000-6200, id. Elisabetta 6025-6225, marengo svizzero 5600-5800, id. francese 5250-5450, id. belga 5000-5300, id. italiano 5250-5480.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	61.820	Pirelli C.	3900
Gira	4110	SIFI	1305
Centrale	9520	Stet	2454
Invest	2808	Italgi	1960
Bastogi	1616	Generali	
Snia Bpd.	1420	Ras	32.380
Fiemme	471	Incendio	6100
Finelettr.	1069	Assicur.	
Finsider	779	An. Ass.	6100
Breda	3830	Ass. Milan	16.500
Safep	151	Fondi Viti	
TRASPORTI			
N. Milano	800	Venezia	—
Ital.	1800	Assicuraz.	
E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.250	Cavarzer	1710
Val Tidone	32,50	Lanerossi	2500
Dicasa	560	Tiltona	143
Ca Angeli	2061	Fisac	214
Cucirini	6700	Cascami	4005
Linificio	555	Servizio.	1500
Rasetti	20.200	Chatillon	5855
Rotondi	24.500	Snia Visc.	4048
Tosi	2350	Pacchetti	603
Cot. Mer.	123	Scotti	150
	37.000	Marzotto	1880
E		**DIVERSI**	
	1047	Saiwa	
Magona	1053	Stefa	7665
Metallurg.	4200	Braggi	1355
Arnata	10.000	Falck	
Montecat.	1568	Trafilerie	830
Montepoli		Alta-Vitale	775
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	89.875	Fr. Tosi	
Fiat	1779	Westingh.	865
Fiat priv.	1512	Olivetti	1919
Nebiolo	650		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1103		1280
Elbi	2230		3010
Dinamo	—		1931
Edison	2065		
Edisonvol.	—		
Brasiliana	—	Romana	
Canadese	—	Terni	519,50
Valdarno	2605	Unes	—
Sarda	2855	Marelli	699
Emiliana	1735	Magneti	910
Sesto	1299	Tecnom.	1510
App. C.	3220	Tosi	2180
Pugliese	—	Alta Ver.	1558
Subalpina	—	Calabria	—
		Lesmo	—
ALIMENTARI			
	1830	Cartiere	1507
Eridania	2025	Motta	13.810
Ss. Molini	1340	R. Zucch.	147
CHIMICI			
Anic	1180,50	Mira L.	39.450
Saffa	5700	Osalpina	1585
Italgas	203	Rumianca	1651
Liquigas	205	Saronn	1078
Mont. Cas	705	C. Erba	7300
Pirigas	84	Erbachè	13.990
	2265	Caffaro	150,25
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1795	Milano C.	27.900
Iniziativa	2145	Sifas	3150
Sogi	1415	Ban. Ferr.	605
Beni Stab.	2702	Risan. N.	5250
Gen. Immob.	530		
DIVERSI			
Saceni	30	Raina A.	1685
Gabetti	48.450	Smeriglio	114
Burgo	18.680	Linoleum	1450
Cimeri	474	Pir. SpA	3390
Cliba	3740	T. Acqui	7390
Italcem.	14.200	Rinasc.	496
Cementir	9395	C. Acqua	470
Ent. Fiera	550,50	De Ferrari	1060
Eternit	4500		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza stabile

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 882,40 a 882,12 Londra debole - Francoforte e Zurigo ferme - Parigi irregolare

New York, 27 novembre.

La incertezza sul tasso del denaro hanno prodotto un ulteriore lieve regresso del mercato azionario, e la quota presentava in chiusura un modesto quadro di declini per lo più irrazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di mercoledì, ieri la Borsa era chiusa per la festività del «Thanksgiving Day»): 30 industriali 882,12 (882,40); 20 ferroviari 215,24 (218,75); 40 obbligazioni interne 89,72 (89,85); 15 pubbliche utilità 154,19 (154,11).

Azioni scambiate n. 4.070.000.

Londra, 27 novembre.

La settimana si è conclusa con i prezzi nuovamente orientati al ribasso.

Indice valori industriali 451 (ieri 454,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Viscosa 62 1/4 (62 1/2); Snia Viscosa priv. 44 1/4 (44 1/4); Montecatini 20 1/2 (20 3/4).

Francoforte, 27 novembre.

Acquisti speculativi e di investimento di operatori nazionali ed esteri, attratti dai bassi livelli correnti, hanno prodotto un lieve rialzo della quota.

Indice generale industriali 126,65 (ieri 125,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10 (10,05); Fiat 11,35 (11,25); Fiat priv. 9,50 (9,50); Finsider 4,90 (5); Magneti Marelli 5,90 (5,90); Snia Viscosa 25,50 (25,87).

Zurigo, 27 novembre.

Tendenza ferma. Un fattore positivo è stato anche la diminuzione avutasi nel deficit della bilancia commerciale svizzera in ottobre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Ciba Erba 32 (62,25); Elettrowatt 11,70 (11,75); Sade 7,85 (7,90); Italcementi 102 (103); Snia Viscosa 28,75 (28,85); Union 11,50 (11,50); Conduite 2,25 (2,20); Fiat 12,70 (12,75); Imm. Roma 3,75 (3,80); Invest 19,50 (19,50).

Unione Banche Svizzere 3450 (3430); Società di Banca Svizzera 3660 (3640); Credito Svizzero 2950 (2935); Electro Watt 1825 (1820); Interhandel 4800 (4700); Italo-Suisse 322 (324); Aare-Tessin 1090 (1105); Bally 1780 (1750); Adolph Saurer 1700 (1750); Brown Boveri 2240 (2245); Ciba 8710 (8730); Fischer 1780 (1770); Lonza 2280 (2285); Nestlé 3453 (3450); Sulzer 3300 (3290).

Parigi, 27 novembre.

Mercato debole con qualche vendita di fine settimana in evidenza.

Indice valori nazionali 96,5 (ieri 96,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Rhône-Poulenc 15,75 (15,15); Finsider 6,20 (6,15); Pirelli 27 (27); Snia Viscosa 32 (32,20); Fiat 14,50 (14,50); Montecatini 12,90 (12,85).

La proposta approvata dalla Commissione della Camera

Le assicurazioni potranno investire un quinto delle loro riserve in Borsa

La somma da destinare al mercato azionario e obbligazionario ammonterebbe così a 200 miliardi di lire - La legge dovrebbe entrare in vigore entro l'anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

La commissione che limitano l'impiego in titoli azionari e obbligazionari delle riserve delle società di assicurazione, pubbliche e private, saranno prossimamente modificate dalla Camera, d'accordo col governo, approvando una proposta di legge presentata dall'on. Dosi (dc).

La proposta è stata accolta all'unanimità dalla commissione industria di Montecitorio che ha chiesto di poter esaminare il testo dell'on. Dosi in sede legislativa, per accelerarne l'approvazione.

In base alla norma prospettata, dovrebbe esser elevata la quota delle riserve delle assicurazioni che può essere investita in titoli. In pratica sui mille miliardi di lire che le assicurazioni hanno accantonati come riserve, la quota da destinare al mercato azionario e obbligazionario ammonterebbe a 200 miliardi. La quinto del totale.

Secondo l'on. Dosi si otterrebbero così i seguenti positivi effetti: 1) consentire all'Ina e alle imprese private di assicurazione un più duttile impiego delle loro disponibilità in connessione con i criteri più moderni nel campo degli investimenti patrimoniali seguiti ormai da tutti i Paesi più progrediti nel campo delle assicurazioni; come l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Svizzera e la Germania; 2) consentire un flusso di nuovo denaro al mercato azionario.

Il ministro Medici, dichiarandosi favorevole, ha proposto che dei nuovi investimenti beneficino i titoli azionari che da almeno cinque anni sono quotati in Borsa. L'on. Dosi, a sua volta, ha proposto che ne beneficino soltanto i titoli che abbiano dato un dividendo da almeno tre anni.

La legge dovrebbe essere approvata al più tardi fra due settimane ed entrare in vigore prima della fine dell'anno.

f. d. l.

Cresce nel Giappone la richiesta di petrolio

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 novembre.

(a.) La Standard Oil Company (New Jersey) calcola che nei prossimi venti anni saranno necessari investimenti per almeno un miliardo di dollari (630 miliardi di lire) per far fronte alla crescente domanda giapponese di petrolio, oltre ad altri 2 milioni di dollari da investire nel Giappone stesso per raffinerie e oleodotti.

Il petrolio è destinato ad avere una parte vitale nello sviluppo industriale giapponese: un'idea dell'espansione del fabbisogno di petrolio è data dal fatto che nel 1955 il petrolio forniva circa il 15 % dell'energia richiesta dalle industrie ora ne rappresenta circa il 50 %. Tale proporzione si accrescerà anche perchè la domanda di energia continuerà ad aumentare in se stessa data la continua espansione dell'attrezzatura industriale del Paese.

Aumentato di 595 miliardi le attività dell'Iri nel 1963

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 novembre.

(r. s.) Nel 1963 tutte le attività Iri hanno registrato un aumento di 595 miliardi di lire, secondo i dati contenuti nello stato patrimoniale del gruppo. A fine 1963, l'Iri gestiva 4076,8 miliardi, di cui 2300 investiti in impianti.

Gli impianti manifatturieri assorbono 920 miliardi; la massima parte di quest'ultima somma è attribuita al campo siderurgico (miliardi) da lavoro a 63.000 unità, investimento di oltre 10 milioni per ogni dipendente. Seguono il ramo meccanico (155 miliardi, pari a milioni 3,2 per addetto), i cantieri navali con 49 miliardi, i cementifici con 21 miliardi e vari altri settori con 48 miliardi.

Nel settore dei servizi l'Iri impiega in impianti 1321 miliardi, concentrati specialmente nelle società telefoniche (720 miliardi) e nelle autostrade che alla fine dell'anno scorso avevano richiesto 255 miliardi. Imponenti sono gli immobilizzi anche nei trasporti marittimi con 220 miliardi, nei trasporti aerei con 85 miliardi e mezzo e nella radiotelevisione con 54 miliardi e 400 milioni.

Lo stato patrimoniale consolidato dell'Iri registra 851 miliardi all'attivo per crediti, giacenza di magazzino e altre attività, oltre a 862 miliardi non connessi con la produzione, nella massima parte costituiti dai 604 miliardi di credito verso l'Enel per le aziende elettriche nazionalizzate e dai 92 miliardi che il gruppo Finmare deve riscuotere dallo Stato.

Un'altra buona giornata per la sterlina

Sono cessate le vendite e l'emorragia di valute dalla Banca d'Inghilterra - Nei giorni scorsi l'Istituto di emissione speso 123 miliardi di lire per sostenere la moneta

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 novembre.

(m. cl.) «Siamo consapevoli delle nostre responsabilità e speriamo che, ristabilendo la nostra bilancia dei pagamenti, aiuteremo non solo l'economia britannica ma anche quella delle altre nazioni». Così ha dichiarato oggi il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan a una colazione offertagli dalla «stampa estera» a Londra.

«Siamo i custodi — ha proseguito Callaghan — di una delle due valute internazionali di riserva. Ciò che avviene alla sterlina tocca non solo noi ma ogni paese. È un onere molto pesante ed è gravato assai sulle nostre spalle nelle ultime settimane. Spero adesso che le drastiche misure prese per rimettere in piedi finanziariamente l'Inghilterra diano vita a una maggior comprensione internazionale e a un più intenso desiderio di comune collaborazione».

Anche oggi la sterlina sostenuta dall'imponente credito di tre miliardi di dollari annunciato mercoledì sera — ha avuto una buona giornata. Le vendite sono cessate quasi completamente. E' finita l'emorragia di valuta gregiata dalla Banca d'Inghilterra, usata negli scorsi giorni per sorreggere oltre Manica, con massicci acquisti la moneta. Quanto abbia speso la «Bank of England» in questa disperata «operazione di soccorso» ancora non si sa con esattezza, si parla di oltre settanta milioni di sterline (quasi centoventitré miliardi di lire) fra venerdì e martedì, ma, la prossima settimana, si avrà indubbiamente qualche cifra più precisa.

Ciò che ancora non si nota è lo sperato afflusso di capitali stranieri e questo nonostante un allettante tasso bancario di ben il sette per cento.

FALLIMENTI

TORINO

Surdi Pietro, commercio carta, Grugliasco; sent. 19 novembre; curat. avv Bolliora, verif. 11 gennaio, giud. dr Biancotti.

Cardarelli dr. **Roberto** ditta **Ferrero**, già v. Stelvio 14; sent. 20 novembre; curat. avv. Mazza; verif. 12 gennaio; giud. dr. Biancotti.

Le esportazioni britanniche diminuite negli ultimi mesi

Londra, 27 novembre.

(b.) Dalle cifre di ottobre del commercio estero britannico risulta che le esportazioni inglesi verso i paesi del Mercato Comune Europeo sono fortemente diminuite. Per contro sono aumentate, per quanto in limitata misura, le esportazioni verso i paesi dell'area della sterlina e le Americhe.

Fra luglio e ottobre, le esportazioni complessive sono state dell'1 per cento inferiori a quelle dei due trimestri precedenti. Le importazioni sono rimaste alte, con poca differenza per quelle dal Mercato Comune, con notevole eccedenza per quelle dai paesi dell'area di libero scambio. In aumento le importazioni dal Nord America.

L'Uruguay svaluta il peso del 14 per cento

(Nostro servizio particolare)

Montevideo, 27 novembre.

(e.) La moneta uruguaiana è stata svalutata del 14 per cento. Il Banco de la República ha fissato il prezzo di vendita del peso a 18,70 pesos per un dollaro e il suo prezzo di acquisto a 18,20 pesos per un dollaro. Le quotazioni ufficiali precedenti erano rispettivamente 16,40 e 16,20. Come si vede, il Banco ha più che raddoppiato il suo margine di guadagno fra acquisto e vendita.

Pechino ordina a Londra un impianto di fibre tessili

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 novembre.

(b.) L'agenzia del governo di Pechino per l'importazione di macchinari e articoli tecnici ha ordinato ad un'industria inglese un impianto completo per la produzione di fibre tessili poliacriliche, per l'importo di circa due milioni e mezzo di sterline.

La circolazione è scesa a 3.431 miliardi di lire

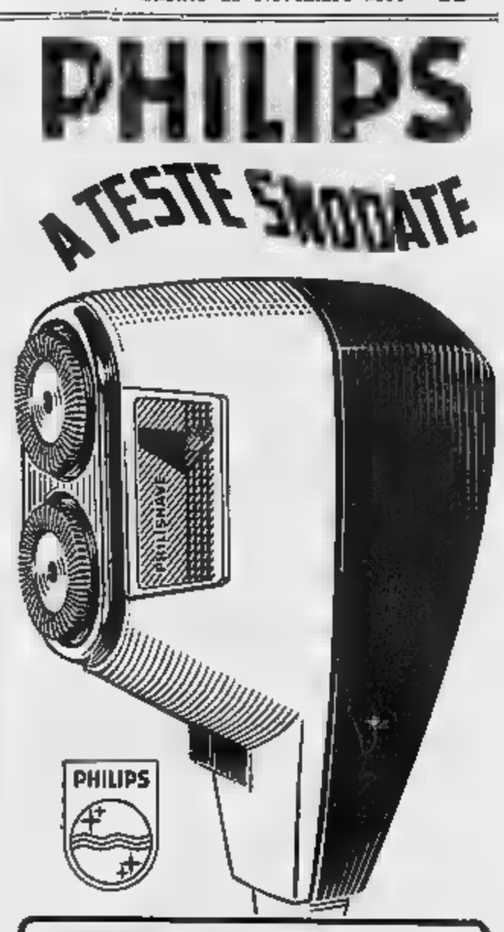
In ottobre è diminuita di cinquanta miliardi

Roma, 27 novembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi la situazione della Banca d'Italia e i dati del Conto del Tesoro al 31 ottobre 1964. Dalla prima risulta che la circolazione bancaria ammonta a 3431 miliardi, con la diminuzione di 50 miliardi nei confronti del mese precedente.

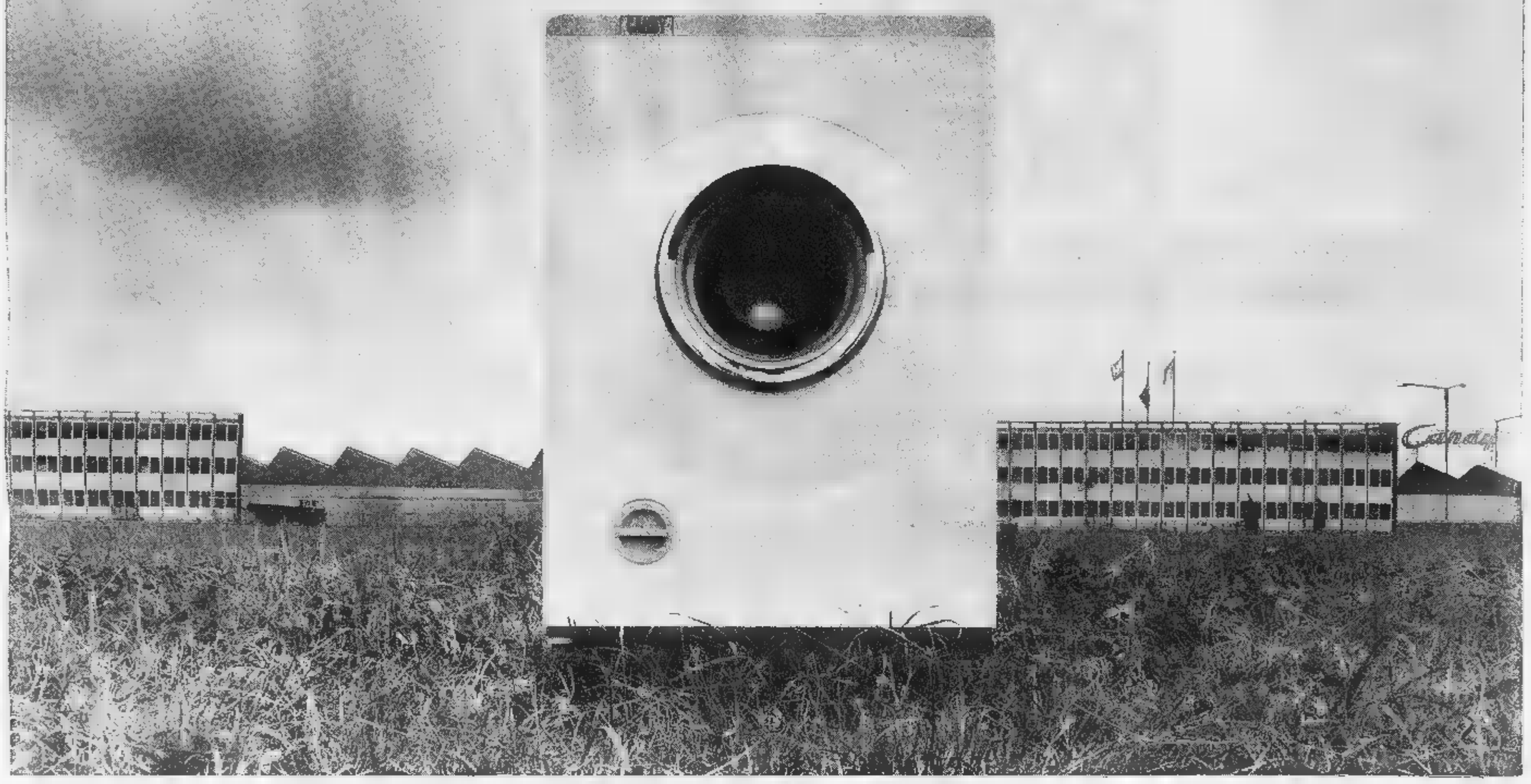
Dai dati del Conto del Tesoro risulta che nei primi quattro mesi del periodo luglio-dicembre 1964 si sono avuti, per la gestione di bilancio, incassi per 1715 miliardi contro pagamenti per 1585 miliardi, con una eccedenza attiva di 130 miliardi.

Il conto corrente della Banca d'Italia per servizi di tesoreria espone, a fine ottobre 1964, un saldo a debito del Tesoro di 405 miliardi. Il debito fluttuante assorbeva il 31 ottobre scorso a 3804 miliardi.


PHILIPS
A TESTE SNODATE
PHILIPS
PHILISHAVE 800S
IL PIU' NUOVO E PIU' MODERNO RASOIO ELETTRICO DEL MONDO PERFEZIONE E RAPIDITA' CARATTERIZZANO IL NUOVO PHILISHAVE 800S
LE SCANALATURE ONDULATE AUMENTANO LA SUPERFICIE D

scatta l'operazione "una superautomatica in ogni casa"
dal nuovo complesso industriale una lavatrice "nuova"

Candy super-a-matic



la superautomatica
da—**5 chili**—a sole **85'000** lire, che vi offre

il lavaggio a temperatura controllata

"Temperatura controllata" vuol dire **massima sicurezza** sia nel risultato che nel metodo di lavaggio. Manicaldi **sempre sicuro** perchè il **termostato** elimina gli inconvenienti dovuti alle oscillazioni nella temperatura dell'acqua, che varia notevolmente a causa delle stagioni, delle differenti località, delle diverse ore della giornata.

Metodo ■ lavaggio più sicuro perchè il termostato dà il via all'azione di lavaggio solo quando l'acqua ha raggiunto la temperatura utile; ecco perchè la vostra biancheria è trattata con la maggiore delicatezza possibile. Il "lavaggio ■ temperatura controllata" - per la sua fondamentale importanza - è adottato dalla Candy su tutti i suoi modelli.

più **il super-lavaggio per i bucati "difficili"**
(indumenti particolarmente sporchi)

più **i programmi "lana" e "lava e indossa"**
(con procedimento e temperatura controllati)

più **un comodo utilissimo filtro**
(la migliore assicurazione)

per *quel più* che conta —— contate su Candy

Il Concilio indica la via verso i fratelli separati

La Chiesa negli Stati Uniti vuol uscire dall'isolamento

I cattolici erano abituati a considerarsi una minoranza guardata con sospetto - Si erano preoccupati dell'organizzazione più che di inquietanti problemi teologici - A Chicago si trova il clero più progressista che va predicando la necessità di un rinnovamento spirituale

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 novembre.

Qual è stata finora l'influenza del Concilio Vaticano sulla Chiesa cattolica americana? Anche se alla chiusura della ultima sessione il mancato voto sullo schema sulla libertà religiosa ha amareggiato molti vescovi di qui, il fatto resta che esso è stato comunque importantissimo: la Chiesa americana si è posta — come nota nel *New York Times* John Cogley — per la prima volta in tutta la sua complessità il problema dei rapporti con i laici, con le altre Chiese e in genere con il mondo moderno. «*Ho paura di tornare nella mia diocesi* — ha detto a questo proposito un vescovo — *i miei parroci rischiano di prendermi per eretico*».

I vescovi americani cioè sono stati portati a riesaminare la loro funzione nella Chiesa, cosa che fino a oggi era avvenuta solo in circostanze eccezionali. Essi erano stati educati in una concezione diversa senza nessuna di quelle inquietudini che hanno caratterizzato il cattolicesimo francese e quello tedesco. Si consideravano nelle rispettive diocesi un po' come degli agenti della Santa Sede e della Curia romana, degli esecutori di direttive venute dall'alto e non si sentivano invece i titolari di una autorità in qualche maniera collegiale. La questione di una riforma della Chiesa, semplicemente non li riguardava.

Ci sono molti fattori che spiegano il relativo conformismo della Chiesa americana e la mancanza in esso di quei fermenti che negli ultimi decenni hanno reso talmente vivo il mondo intellettuale cattolico in Europa e parzialmente anche in Sud America. In parte ciò viene dal fatto che i cattolici per un lungo periodo negli Stati Uniti sono stati una minoranza non perseguitata certo, ma guardata lo stesso con sospetto. In certi Stati dell'Unione nella prima metà dell'Ottocento veniva negata loro persino la possibilità di votare. Certi clubs della Nuova Inghilterra o del Sud continuano ancora oggi a non accettare membri cattolici. Solo nel 1928 è stato possibile ad un cattolico — Kennedy — presentarsi e vincere le elezioni presidenziali.

In una situazione di questo genere si capisce che la Chiesa americana abbia sentito l'esigenza di chiudersi in se stessa, e che ogni concessione ai punto di vista degli avversari sia stata sentita come un pericolo da evitare.

Va anche tenuto presente — è l'opinione del teologo protestante Niebuhr — che la Chiesa americana è stata profondamente influenzata dalle tradizioni integraliste della Chiesa irlandese venuta fuori da secoli di persecuzioni.

Comunque sia, il clero americano è andato acquistando attraverso gli anni una fisionomia precisa: alla mancanza di inquietudine teologica ed intellettuale corrispondeva una estrema attenzione ai problemi di organizzazione e di efficienza. I risultati su quest'ultimo piano sono stati notevoli. Secondo il *Saturday Evening Post* che ha dedicato un'inchiesta all'argomento, oggi la Chiesa americana è l'organismo economicamente più importante — dopo il governo federale — che ci sia nel Paese. Il suo clero infatti amministra ventiduemila tra parrocchie e missioni, duecentottantacinque colleges e università e addirittura tredicimila tra scuole secondarie ed elementari.

L'insieme di questo patrimonio ecclesiastico è gestito in maniera quasi perfetta: sempre il *Saturday Evening Post* cita uno studio di una fondazione universitaria secondo la quale la Chiesa sta alla pari nella sua organizzazione economica, per la modernità dei suoi criteri imprenditoriali, con le maggiori industrie americane.

Il dubbio che molti prelati americani — fra i quali per esempio il cardinale Ritter di Saint Louis o il cardinale Mayer di Chicago — esprimono apertamente oggi, è che questi successi siano stati pagati da un certo inaridimento della vita religiosa vera e propria. Le radici di questo nuovo spirito critico andrebbero esaminate a fondo per rendersi conto della grandezza delle forze messe in moto dal Concilio ecumenico in America. «*Ci troviamo di fronte a una autentica esplosione dell'energia di vita dello Spirito Santo, una manifestazione pentecostale come quelle che si sono avute nei momenti più grandi della storia della Chiesa*» ha commentato il preside dell'Università di Notre Dame, padre Teodoro Hesburgh. La Chiesa americana si è rimessa in movimento, un movimento a volte confuso magari e incerto nei suoi fini ma pur sempre profondamente vitale.

L'atteggiamento dei vescovi americani al Concilio è conosciuto: essi — tranne la notevole eccezione del cardinale McIntyre di San Francisco — si sono per la più schierati in Concilio dalla parte dei «progressisti». Si sono battuti a fondo a favore dello schema sulle libertà religiose e di quello che libera il popolo ebraico dall'accusa di deicidio. E' invece meno noto il fatto che queste prese di posizione sono il prodotto di un fermento di base — molto recente d'altronde — di tutto il mondo cattolico americano.

Può accadere così che prese di posizione, che una volta sarebbero state considerate eretiche, vengano oggi rispettate e discusse. Gli esempi a questo proposito sono infiniti: è di pochi mesi fa la pubblicazione di un libro di un giornalista cattolico William Birmingham «*What modern catholics think about birth control*» nel quale si sostiene la tesi che la Chiesa non si è ancora «pronunciata infallibilmente» sul problema del controllo delle nascite e che dovrà farlo riconoscendone la necessità. Il direttore di uno dei più importanti giornali cattolici americani «*The National Catholic Reporter*» Hoyt ha spiegato la sua politica editoriale in termini che alcuni anni fa sarebbero stati impensabili. Il problema fondamentale dei cattolici oggi è quello dell'squilibrio tra libertà e autorità nella Chiesa. La bilancia finora è stata squilibrata dalla parte dell'autorità. Lo scopo della stampa cattolica deve essere quello di trovare nel futuro i mezzi per strutturare la libertà cattolica. Altri invece si preoccupano di rendere più intenso il dialogo verso i protestanti.

E' particolarmente importante un movimento, diffuso soprattutto tra giovani sacerdoti e laici nella diocesi di Chicago. Essi sostengono che la Chiesa debba battersi apertamente a favore dei negri e in generale delle minoranze razziali nelle quali essi identificano i «poveri» in senso evangelico della società americana.

E' difficile prevedere quale potrà essere lo sbocco di questo insieme di spinte verso il rinnovamento. Appare chiaro comunque che stanno cadendo le mura di quello che era stato chiamato il «ghetto cattolico», quella società isolata il più possibile da contatti esteriori, nella quale i cattolici americani avevano avuto tendenza a rinchiudersi.

Nicola Caracciolo

Impiegato si rifugia in convento per sfuggire ai rimbrotti della suocera

In provincia di Milano - «Cerco pace e solitudine», ha detto e si è rifiutato di vedere i familiari che volevano convincerlo a tornare a casa

Alberto Guarnerio, la moglie Alma Rossi e la suocera Piera Cariani (Telef. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 novembre.

Dopo otto anni di matrimonio e di coabitazione con la suocera, la madre della suocera, la moglie e la figlia, un giovane impiegato ha deciso di abbandonare tutto, famiglia e lavoro e di ritirarsi in un convento per cercare un po' di «pace e solitudine».

Protagonista dell'episodio è l'impiegato Alberto Guarnerio, 36 anni, abitante a Cinisello Balsamo, in via dei Partigiani 107. Martedì scorso il giovane, dopo avere chiesto un permesso, aveva rivelato al suo capo-ufficio di volersi uccidere. «La mia vita così non può più continuare. Vado a casa e la faccio finita».

Il dirigente avvertiva la Volante e una squadra di agenti, accorreva a Cinisello Balsamo. Ma nell'appartamento trovavano solamente la suocera, che aveva appena aperto una lettera lasciata dal genero, il quale dichiarava d'essersi chiuso nell'Abbazia di Chiaravalle «per un periodo di riposo».

La donna, in compagnia della figlia, si è subito recata al convento per convincerlo a tornare a casa; ma il fuggitivo non le ha voluto vedere.

Alberto Guarnerio si era sposato otto anni fa con Alma Rossi, che ora ha trentadue anni: dal loro matrimonio è nata una bambina, Emanuela, di sette anni. Dal giorno delle nozze ha sempre vissuto con la suocera, Piera Cariani, e la madre della suocera, Giacinta Caldarini, di 82 anni.

I rapporti fra moglie e marito, già tesi, si fecero ancor più difficili per la continua discussioni fra genero e suocera. La donna insisteva che egli si occupasse più concretamente della famiglia, lo accusava di aver provocato l'esaurimento nervoso della figlia e lo rimproverava, quando stanco tornava dal lavoro, di mettersi in poltrona a leggere libri gialli.

Diversa la descrizione dell'impiegato. Secondo le dichiarazioni della portinaia, Iris Gilioli, e dei vicini: un uomo serio, timido che avrebbe scelto la strada della clausura, dopo aver meditato addirittura il suicidio, proprio per sfuggire all'ambiente familiare.

Sembra inoltre che Alberto Guarnerio, per provvedere ai bisogni della famiglia, avesse contratto numerosi debiti, e fosse ossessionato dal pensiero d'un dissesto. Giunto all'esasperazione ha deciso di abbandonare tutto e rifugiarsi in convento.

g. m.

Protesta contro i guadagni degli intermediari

Trecento pescatori bretoni marciano su Parigi per vendere il pesce direttamente alle massaie

I prezzi erano la metà di quelli praticati dai commercianti: in poche ore ne vendono cento tonnellate - L'operazione organizzata da Edouard Leclerc (proprietario di una catena di negozi) che da anni lotta contro i profitti dei grossisti

Pescatori giunti dalla Bretagna vendono direttamente il pesce a Parigi (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 novembre.

I pescatori bretoni e normanni — trecento circa — hanno portato direttamente a Parigi un centinaio di tonnellate di pesce fresco, pescato durante la notte, e l'hanno venduto senza intermediari in diciassette punti della capitale, indicati sin da ieri da tutti i giornali.

L'operazione — organizzata su consiglio di Edouard Leclerc, che da anni lotta contro i profitti eccessivi degli intermediari e ha aperto in Francia numerosi empori nei quali è praticata la vendita di prodotti alimentari e numerosi oggetti casalinghi con un profitto minimo — ha riportato un successo notevole.

Non appena soesi, stanotte, dalla loro imbarcazioni, i pescatori di Lorient, Concarneau, Dieppe, Boulogne e di altri porti atlantici e della Manica, hanno caricato le casse di pesce sugli autocarri che li attendevano dirigendosi subito verso Parigi, dove gli agenti di polizia avevano già provveduto a tener libero lo spazio previsto, vicino ai marciapiedi, nei punti indicati da ieri. Prima ancora che i camion arrivassero le massaie si erano messe in fila, con disciplina, nonostante il freddo e la pioggerella fine. Vestiti di gabbani blu, di incerato nero e con la berretta a visiera che calava sugli occhi, i primi pescatori sono giunti verso le nove, e la folla li ha applauditi.

I pescatori hanno scaricato le casse, le hanno allineate sui marciapiede e la vendita è incominciata. Ogni massaia ha aspettato il proprio turno per essere servita, senza tentare di prendere il posto di un'altra, e alla fine della mattinata tutto era venduto. Le aringhe costavano 150 lire il chilo, il merluzzo 320, il nasello da 275 a 300 e seconda della grossezza, l'orata 450 lire, le triglie 325. Era la metà del prezzo affisso nelle botteghe dai pescivendoli e ciò dimostra, appunto, che il divario tra quello pagato ai pescatori allo sbarco e quello dei dettaglianti è notevole. Secondo i pescatori il prezzo è per lo meno triplicato fra l'acquisto all'ingrosso e la vendita nelle botteghe. «Vogliamo far cessare una guerra che dura da cent'anni e che ci oppone ai grossisti, intermediari e dettaglianti che guadagnano il doppio di noi, alle volte il triplo del nostro lavoro, e poiché in una guerra c'è sempre chi ne approfitta abbiamo voluto che, questa volta, ne approfittini i consumatori parigini», dicevano i pescatori.

Eppure i pescatori francesi vendono il loro pesce, all'arrivo nei porti, del 40 % più caro che i colleghi di Germania e dei Paesi Bassi. Ciò sarebbe da imputarsi al fatto che i francesi pescano con mezzi antiquati, e che anche la commercializzazione del pesce avrebbe fatto progressi da mezzo secolo a questa parte, contrariamente a quanto è avvenuto nei Paesi nordici, che sono i maggiori concorrenti. E poiché da un paio di settimane, grazie al Mercato comune, quelli del Mec hanno la possibilità di sbarcare e vendere anche nei porti dei paesi associati, i pescatori francesi protestano.

Il governo di Parigi ha chiesto quindi alla commissione di Bruxelles di sospendere provvisoriamente la «libera circolazione» del pesce in attesa che venga adottata una politica comune della pesca, ma è stato poi costretto ad importare duemila tonnellate di pesce norvegese e danese per far abbassare i prezzi francesi. Ed è anche contro questa politica governativa che hanno voluto protestare i pescatori bretoni e normanni vendendo direttamente nella capitale. Il loro intento è di escludere i concorrenti esteri, di far sì che i loro prezzi allo sbarco vengano mantenuti e che siano limitati i profitti degli intermediari. E' un problema difficile che il governo ha tentato varie volte di risolvere senza riuscirvi.

l. m.

Due banditi armati sparano e rapinano una banca nel Modenese

Bottino un milione e mezzo - Fatto il colpo i malviventi sono fuggiti su un'automobile facendo perdere le tracce

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 27 novembre.

Tre banditi con le armi spianate sono entrati nella succursale della Banca Popolare Italiana di Nonantola, in provincia di Modena, e si sono impossessati di circa un milione e mezzo in biglietti di grosso taglio.

La fulminea rapina si è svolta alle 11,15 circa. A quell'ora un'auto di colore scuro con tre persone a bordo ha parcheggiato presso il marciapiede antistante l'istituto di credito che si trova nella piazza principale del paese e due dei tre occupanti sono scesi ed hanno varcato con sicurezza l'ingresso principale. Entrambi di piccola statura, portavano cappotti grigi e cappelli ben calati sulla fronte; il viso era coperto per tre quarti da una sciarpa di lana. Uno dei due, impugnava una pistola.

In quel momento nella banca si trovavano tre impiegati, il direttore e un cliente. Subito il bandito che impugnava la rivoltella ha puntato l'arma verso il cassiere Luigi Fini di 44 anni, ed ha quindi lasciato partire un colpo diretto al soffitto, intimando poi agli altri impiegati e al cliente di appoggiarsi al muro con le braccia alzate. Contemporaneamente l'altro bandito è balzato al di là dello sportello e si è impadronito di alcuni fasci di banconote di grosso taglio contenuti in una cassetta in legno e destinati alle normali operazioni di sportello.

Fatto il colpo i due sono nuovamente usciti dalla porta principale, ma qui si sono trovati di fronte la moglie del direttore della banca e di un'altra signora.

Quest'ultima, alla vista dei banditi, lanciava un grido e si abbatteva al suolo svenuta, mentre i malviventi si infilavano nell'auto e partivano a tutta velocità facendo perdere le loro tracce malgrado i numerosi posti di blocco subito predisposti dalla questura.

Gli indizi sui quali gli agenti della squadra mobile hanno basato le indagini sono estremamente scarsi. L'unica testimonianza valida sembra essere quella di un contadino di Bomporto che ha dichiarato di essere stato sfiorato, poco dopo la rapina, da una «1500» color carta da zucchero che marciava a folle velocità.

c. b.

Maestra muore in auto mentre si reca a scuola

Aveva 31 anni. La sua macchina schiacciata da un camion

(Dal nostro corrispondente)
Massa, 27 novembre.

(c. s.) Una maestra elementare, la trentunenne Gianna Maria Valenti, è morta quest'oggi in seguito a incidente stradale nel quale è rimasta coinvolta mentre a bordo della sua auto si recava a scuola. La sciagura è avvenuta presso il casello ferroviario di Aulla.

La Valenti è stata investita da un autotreno carico di sabbia condotto da Romeo Giunti, di 67 anni, residente a Massa. La macchina è rimasta completamente distrutta. Il corpo della povera maestra è stato estratto con molta difficoltà dai rottami. Essa dava ancora deboli segni di vita, ma durante il trasporto alla clinica Sanatrix di Aulla è deceduta.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge locali. Nebbie persistenti in Val Padana e sul versante adriatico; foschie durante la notte ed il mattino sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulle isole cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *poco mossi; localmente mossi il mar di Sardegna e l'alto Tirreno.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	6	Pescara	8	15
Bolzano	-2	5	L'Aquila	10	15
Trento	2	7	Roma	10	15
Verona	5	8	Campob.	5	10
Trieste	9	10	Bari	8	15
Venezia	7	10	Napoli	7	15
Milano	5	7	Potenza	6	10
Genova	14	16	Catanz.	11	16
Bologna	4	7	R. Cal.	11	19
Firenze	11	13	Messina	14	17
Pisa	11	13	Palermo	11	18
Ancona	6	10	Catania	16	19
Perugia	3	10	Cagliari	7	17

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1983-22/9/64

Millefiori
CUCCHI
il liquore che sorride
il classico liquore
che racchiude
la forza del sole
il sorriso del cielo
il delicato profumo
dei mille fiori d'Italia

FORTYFIVE
1 bicchierino di Millefiori Cucchi
1 di Wodka
1 di Whisky scozzese.

Tra tutte le ricette che continuano a pervenire dall'Italia e dall'estero, la Millefiori Cucchi s.p.a. è lieta di pubblicare oggi uno dei nuovi "Cocktails di Successo" ideati nel 1964 a base di Millefiori Cucchi.

IL MILLEFIORI CUCCHI originale è prodotto dalle antiche distillerie Millefiori Cucchi di Cernusco sul Naviglio-Milano

NEGOZIO FILATI IN ASTI cerca GERENTE

OFFRESI:
— ottima retribuzione mensile
— inquadramento sindacale cat. B/1 più interessenza
— Interessante lavoro in organizzazione moderna
— invidiabile posizione assicurata a persona capace.

CHIEDESI:
— 35-35enne: dinamica
— ottima venditrice
— istruzione media
— buona conoscenza lavori aguglieria
— facilità parola: buona presenza
— cauzione.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

PER NEGOZI FILATI SITI IN: ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO
CERCANSI MAGLIERISTE - CONFEZIONATRICI
VERAMENTE CAPACI

OFFRESI:
— lavoro continuativo ben retribuito
— in locali nostri o dell'interessata
— a mezzo macchina nostra o dell'interessata.

CHIEDESI:
— ottima conoscenza confezioni a macchina e a mano
— estro creativo
— disposta lavorare esclusivamente per un negozio.

SCRIVERE A: PUBBLIMAN CASELLA 153/L — MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Fatto assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

concessionario SIMCA
Ditta F.LLI GIUSEPPE e GIAN PAOLO CELORIA
VERCELLI
Via Francesco Borgogna, 12-16 - Tel. 51.676
BIELLA
Via Repubblica, 1 Telefono 25.756

simca 1500 canada L. 1.370.000
simca 1500 GL canada L. 1.450.000
Ige e trasporto compresi
eleganza si sa è simca

ULTIME NOTIZIE

A una riunione ristretta di esponenti democristiani

Erhard: «Presto l'accordo con Parigi sul prezzo dei cereali»

Il Cancelliere ha riconosciuto la necessità di risolvere la questione per avviare una politica europea senza equivoci - Il governo troverà soluzioni compensative per i contadini tedeschi danneggiati dal «prezzo unico»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 novembre.

Con la partecipazione di Erhard e dell'ex cancelliere Adenauer, ha iniziato stamane i propri lavori il «piccolo congresso democristiano», nel quale saranno discussi argomenti di politica estera ed interna.

Erhard, aprendo i lavori, ha dichiarato che vi è la speranza che tra breve tempo sia possibile iniziare una conferenza europea «*possibilmente ad alto livello*» per discutere la proposta tedesca per l'unione politica europea. La situazione internazionale si è talmente sviluppata negli ultimi tempi, che la conferenza si è resa necessaria. Erhard ha detto, dimostrando un ottimismo che non è condiviso da tutti a Bonn, che «*si è fatto un bel passo in avanti*» e ha citato come elementi positivi il discorso tenuto da De Gaulle domenica scorsa a Strasburgo, il quale — secondo lui — «*ha portato nuovi elementi di appoggio*». A tale proposito, il Cancelliere si è sentito ancora una volta in obbligo di ringraziare pubblicamente il presidente del partito democristiano, l'ex cancelliere Adenauer, per i suoi recenti colloqui con De Gaulle a Parigi.

Ottimismo ha espresso Erhard anche per quanto riguarda la dibattuta questione del prezzo dei cereali, che rischia di bloccare lo sviluppo del Mercato europeo, annunciando che probabilmente tra breve la Germania darà il segnale di via libera. Per i contadini tedeschi, che saranno danneggiati dall'allineamento del prezzo dei cereali, il Governo troverà una soluzione compensativa. Erhard ha riconosciuto la necessità di superare l'ostacolo del prezzo dei cereali, per dare veramente l'avvio ad una politica europea senza equivoci.

Il Cancelliere ha quindi detto che la politica europea della Germania deve essere ancorata all'amicizia franco-tedesca, ma che nel contempo è necessario rafforzare il legame con gli Stati Uniti, soprattutto quello difensivo e che, essendo egli un sincero amico della Gran Bretagna, è favorevole all'ingresso di questo Paese nel Mec. All'Inghilterra il Cancelliere ha mosso due critiche — il suo poco chiaro atteggiamento circa la forza atomica multilaterale e l'introduzione del dazio sulle importazioni di prodotti industriali — chiedendo comprensione e appoggio per i punti di vista tedeschi.

Il Cancelliere ha detto di attendersi per il 1965 una nuova iniziativa occidentale per risolvere il problema tedesco e di potere intraprendere con l'Unione Sovietica quei colloqui che avrebbe dovuto avere con Kruscev. Il resto del discorso di Erhard è stato dedicato alla politica interna ed è consistito in un attacco diretto contro i socialdemocratici, i quali durante il congresso di Karlsruhe, hanno «vivisezionato» la politica erhardiana, definendola debole, indecisa, oscura e contraddittoria, senza tuttavia — secondo Erhard — riuscire a porre sul tavolo una valida alternativa. La relazione di Erhard è stata approvata all'unanimità e ciò — secondo gli osservatori politici — significa che, per motivi elettorali, si è voluto definitivamente finirla con le dispute interne di partito.

t. e.

Il sindaco di Berlino presenta il «governo ombra» socialista

Annunciati i nomi dei dieci uomini che formeranno il nucleo del ministero socialdemocratico in caso di vittoria

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 novembre.

(*r. s.*) Unità e compattezza hanno caratterizzato il congresso dei socialdemocratici conclusosi oggi a Karlsruhe. Su un solo argomento, la «multilaterale», si erano avuti, ieri e l'altro ieri, vivaci dibattiti; su tutte le altre questioni, invece, accordo quasi completo. «*Erano intimente d'accordo, questi socialdemocratici* — ha detto stasera un commentatore della radio — *che il congresso è stato melanconico e noioso*».

Il borgomastro di Berlino, Brandt, nel suo discorso conclusivo di stamane, ha parlato direttamente all'elettorato: «*La nostra vittoria non è certa* — ha detto — *ma è certo che possiamo vincere*». Quindi, alla maniera laburista, ha presentato il «governo ombra» socialdemocratico, annunciando i nomi dei dieci uomini che saranno il nucleo del governo in caso di vittoria socialista. I nomi non sono legati a precise cariche: «*Per non legare le mani del futuro cancelliere*», ha detto Brandt.

La lista dei componenti di questo «governo», oltre a Brandt, che ne è il cancelliere, comprende i due vicepresidenti del partito Fritz Erler e Herbert Wehner, Alex Moeller, il prof. Schmidt, il dott. Gustav Heinemann, Waldemar Von Knoeringe, il prof. Ernst Schnellenberg, il prof. Karl Schiller e la deputatessa Kaethe Strobel.

Oltre ai nomi già indicati, Brandt si riserva di includere nella lista altre due personalità del partito. Dimostrando di non sottovalutare le possibili conseguenze che la creazione, sia pure formale, di questo nuovo organismo potrà avere nei rapporti con il gruppo parlamentare socialdemocratico prima delle elezioni parlamentari del 1965, Brandt ha dichiarato che tutti i componenti del «gabinetto ombra» dovranno collaborare strettamente con i deputati socialisti il cui ruolo «*non è affatto diminuito d'importanza*».

Il primo punto del programma di governo dei socialdemocratici è la riunificazione della Germania. (Sulla parete della sala del congresso era appesa una carta geografica della Germania con i confini del 1937, compresa la Prussia orientale, fino a Koenigsberg, il che ha provocato proteste di osservatori dell'Europa orientale). Seguono, in politica estera, l'amicizia con la Francia, la collaborazione europea, l'Alleanza Atlantica, e, all'interno, una dozzina di problemi di politica sociale.

Le città sedi degli esami di abilitazione professionale

Roma, 27 novembre.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha trasmesso ai rettori delle Università, dei Politecnici e ai direttori degli Istituti superiori l'ordinanza relativa agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, perito forestale, veterinario e per l'abilitazione nelle discipline statistiche per l'anno accademico 1964-65.

Secondo le disposizioni ministeriali la prima e la seconda sessione di esami sono state fissate rispettivamente al marzo e al novembre del prossimo anno. Possono partecipare al concorso in parola i laureati nell'anno accademico 1963-64 e in quelli precedenti e limitatamente alla seconda sessione di esame coloro che conseguiranno la laurea o il diploma nella sessione estiva del corrente anno accademico.

Ecco le sedi di esami:

Dottore commercialista: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano (Univ. Cattolica), Milano (Univ. Bocconi), Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Urbino, Pisa, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona.

Medico chirurgo: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino.

Chimico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Torino, Trieste.

Farmacista: Bari, Bologna, Cagliari, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata (Univ. Camerino), Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Urbino (Univ. Urbino), Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino, Trieste.

Ingegnere: Bari, Bologna, Cagliari, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Trieste.

Architetto: Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Agronomo: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano (Università Statale), Milano (Università Cattolica), Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pisa, Sassari, Torino.

Veterinario: Bologna, Messina, Milano, Napoli, Parma, Perugia, Pisa, Sassari, Torino.

Discipline statistiche: Bologna, Roma.

«Cauto ottimismo» austriaco sui negoziati per l'Alto Adige

Il ministro Kreisky dichiara alla Camera: «Sono stati fatti progressi che non bisogna sottovalutare» - Ma aggiunge che «l'Italia non è disposta ad andare oltre gli accordi De Gasperi-Gruber»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 novembre.

Nel dibattito in corso al Parlamento austriaco sulle previsioni del bilancio degli Esteri per il 1965 il ministro Bruno Kreisky è intervenuto oggi fornendo alcune precisazioni sulla questione altoatesina che puntualizzano la situazione della fase attuale delle trattative in corso con l'Italia secondo il punto di vista di Vienna.

«*La politica per il Sudtirolo* — ha dichiarato — *è entrata in una fase di trattative che autorizza un cauto ottimismo. Sono stati conseguiti dei progressi che non devono essere sottovalutati*». Kreisky ha quindi affermato che l'Austria cerca di tenere informata la opinione pubblica mondiale in merito alla situazione sudtirolese, ma avrebbe abbandonato il progetto di istituire un ufficio di informazione statale in considerazione delle cattive esperienze fatte in analogo settore da altri Stati. «*Nel bilancio* — ha precisato il ministro — *è del resto previsto una migliore dotazione di fondi per la pubblicazione di Sudtiroler Information*».

Circa l'opinione espressa da alcuni deputati che non ci si debba attendere dalle trattative attualmente in corso una soluzione definitiva della questione, il ministro si è dichiarato pienamente d'accordo: «*Si tratta di ottenere da parte italiana ulteriori concessioni oltre a quelle già ottenute e di provvedere affinché queste concessioni vengano anche mantenute*».

Il ministro ha citato poi in dettaglio alcune delle questioni più importanti sulle quali è già stato conseguito un accordo al livello degli esperti a Ginevra: quella dell'istruzione scolastica, delle banche e degli istituti di credito, e la precedenza degli allogeni di lingua tedesca sulla popolazione di lingua italiana nella questione del collocamento al lavoro ecc. Anche per quanto concerne l'equiparazione delle lingue sono stati raggiunti — sempre a quanto afferma Kreisky — dei successi, ma vi sono, in questo settore, delle richieste che non sono state accolte.

«*L'Italia* — ha detto il ministro — *non è sostanzialmente disposta ad andare oltre quelli che sono gli impegni che ha assunto sottoscrivendo il documento di Parigi*».

v.

Il missionario ucciso in Congo

Padre Remo Armani, di Trento, il domenicano italiano ucciso a Paulis dai ribelli congolesi (Telefoto «Associated Press» - Il nostro servizio in prima pagina)

Conclusi a Londra i colloqui tra Brosio e i ministri inglesi

Il segretario generale della Nato ricevuto dalla regina

Londra, 27 novembre.

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, è stato oggi ricevuto dalla regina Elisabetta a conclusione dei suoi colloqui londinesi, ed in serata è ripartito per Parigi.

Prima di recarsi a Buckingham Palace, Brosio ha avuto un lungo colloquio al Foreign Office con il ministro degli Esteri Gordon Walker. Dopo l'udienza della regina, Brosio è stato ospite del primo ministro Harold Wilson ad una colazione di lavoro al n. 10 di Downing Street. Ieri, il Segretario generale della Nato aveva incontrato il ministro della Difesa Denis Healey. Nel corso del colloquio con Gordon Walker, durato circa 75 minuti, sono stati discussi i progetti britannici per una forza nucleare atlantica e Gordon Walker ha illustrato a Brosio i piani già esaminati con il Segretario di Stato americano Rusk ed altri ministri degli Esteri di Paesi della Nato. (*Ansa*).

Una scavatrice in Danimarca interrompe la «linea diretta» tra la Russia e gli Stati Uniti

Copenaghen, 27 novembre.

Il direttore della società telefonica danese ha reso noto che un «bulldozer» ha tagliato il più importante cavo telefonico della Danimarca. Egli ha detto anche che il cavo della «linea rossa» (che collega direttamente il Cremlino con la Casa Bianca) passa per la Danimarca.

Il ministero danese delle Poste e delle Comunicazioni ha precisato questa sera che «il bulldozer» ha tagliato 1900 canali di cavo coassiale, la maggior parte dei quali è stata subito sostituita automaticamente da collegamenti radio. Anche la «linea rossa» fra il Cremlino e la Casa Bianca è stata tagliata ma non interrotta, perchè al collegamento per cavo è subito subentrato il collegamento per radio.

(*Ansa*)

Il figlio di Mikoyan dice: «Kruscev sta bene, va a caccia»

New York, 27 novembre.

Kruscev vive a una ventina di chilometri da Mosca e comincia a fare quello che ha sempre pensato di fare una volta ritiratosi dalla scena politica»: «*Si ha dichiarato oggi ad Akron (nell'Ohio) Sergei Mikoyan, figlio del presidente della Repubblica sovietica.*

Sergei Mikoyan è in visita negli Stati Uniti, ed è stato ospite nella tenuta dell'industriale Cyrusa Eaton, amico di Kruscev. Mikoyan ha aggiunto che Kruscev, contrariamente alle notizie dei giornali che parlavano di una «scomparsa» dagli occhi di tutti», sta bene e si dedica soprattutto alla caccia. (Ansa).

Piccolo «vertice» a Tirana dei comunisti filo-cinesi

Occasione degli incontri, le cerimonie per la liberazione dell'Albania - Presenti anche delegati italiani - Tra i «satelliti» dell'Est europeo c'è soltanto la Romania

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 novembre.

La Romania è il solo paese comunista dell'Est europeo che partecipa con una importante delegazione, diretta da Dimitri Coliu, membro del Politburo, ai festeggiamenti indetti dal governo di Tirana per commemorare il ventesimo anniversario della liberazione dell'Albania dall'occupazione nazi-fascista, avvenuta il 29 novembre 1944. Gli altri «satelliti» della sfera sovietica boicottano manifestamente la cerimonia.

La Cina comunista e il gruppo pro-cinese dei partiti comunisti dell'Internazionale hanno inviato a Tirana importanti delegazioni: da Pechino è giunto Ki Sien Nien, presidente dell'Assemblea nazionale, il ministro della Difesa Su Sih Yu e Wu Hsiu Ciuan del comitato centrale. Sono anche presenti delegati della Corea del Nord, Giappone, Indonesia, Nuova Zelanda, Australia e alcuni esponenti delle frazioni proclamati del pc di Francia, Gran Bretagna, Austria e Italia (il nome dei delegati italiani non è ancora noto).

Il primo ministro albanese Enver Hoxha ha ricevuto nel pomeriggio di oggi in udienza privata le delegazioni romena, cinese, nord-coreana e nord-vietnamita esaminando questioni «di comune interesse dei partiti fratelli».

Non risulta che l'Urss, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Est, Polonia, Ungheria, Mongolia e Jugoslavia siano rappresentate alla manifestazione neppure tramite i loro plenipotenziari.

v.

Mano tesa dei russi alla ribelle Albania

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 27 novembre.

Alla ribelle Albania che aperò la Cina nella campagna antisovietica (gli ultimi feroci attacchi sono partiti da Tirana alla vigilia della visita di Ciu En-lai a Mosca), l'Urss offre ora «*amicizia, collaborazione fraterna nel pieno rispetto dell'eguaglianza, dell'indipendenza nazionale, della sovranità e della integrità territoriale*».

La profferta di amicizia è apparsa stasera sulle *Izvestia* in un articolo per il ventesimo anniversario della liberazione dell'Albania dagli invasori fascisti. Le tappe dell'amicizia russo-albanese sono rievocate con copia di particolari.

L'alleanza sovietico-albanese «*consolidata dal sangue dei figli migliori dei due popoli*, si sviluppò con successo nel dopoguerra». «*Il laborioso popolo albanese ha mutato il volto del Paese grazie alla collaborazione dell'Urss e delle altre nazioni socialiste*». Il giornale ricorda, citando cifre, «*i cospicui crediti a condizioni vantaggiose concessi all'Albania. L'assistenza tecnica ed economica nella costruzione di stabilimenti industriali e nello sviluppo dell'agricoltura*». Tecnici albanesi vennero istruiti nell'Urss (poi, dopo la rottura, vennero i cinesi). L'articolista conclude inviando «*saluti fraterni per la festa nazionale albanese*», e «*i sovietici nutrivano e nutrono tuttora sentimenti di grande simpatia per il popolo albanese. Essi si rallegrano per i suoi successi nell'edificazione del socialismo*».

m. c.

Mosca rinvia il convegno dei 26 partiti comunisti?

Mosca, 27 novembre.

Il partito comunista sovietico, secondo fonti comuniste dell'Urss, deciderà «quasi certamente» di rinviare la riunione dei 26 partiti (prevista per il 15 dicembre), che doveva preparare la conferenza generale del movimento comunista internazionale.

Il convegno era auspicato da Kruscev in funzione anti-cinese. Malgrado il quasi sicuro rinvio, le possibilità di una ripresa dei colloqui cino-sovietici sembrano assai ridotte. (*Ansa*)

Professore beffa i rapinatori con una borsa piena di carta

All'uscita dalla banca a Roma

Roma, 27 novembre.

(*r. s.*) Il professor Ugo Rossellini, di 70 anni, abitante a Roma in via Chiana 43 ha beffato i ladri che tentavano di derubarlo per strada dei risparmi appena ritirati in banca.

Il professor Rossellini, letto sui giornali dei tanti «scippi» che avvengono fuori dalle banche, s'era portato da casa una vecchia borsa e compiuta l'operazione bancaria, se la teneva stretta sotto il braccio come un tesoro. Però, prima di uscire dall'istituto di credito s'era messo in tasca, sul petto, le ottocentomila lire riscosse.

In strada due malviventi gli si sono avvicinati e gli hanno soltratto la borsa. Ma questa conteneva soltanto vecchi giornali. Il professor Rossellini, comunque, ha portato sino in fondo il suo stratagemma gridando: «*Al ladro*» e mostrandosi disperato. Ai primi soccorritori, poi, ha strizzato l'occhio dicendo furbescamente: «*Gliel'ho fatta*».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Serie di attentati ad Aden all'arrivo d'un ministro inglese

Aden, 27 novembre.

Una serie di attentati ha accolto stasera il ministro delle Colonie britannico, Anthony Greenwood, all'inizio della sua visita nella Federazione araba meridionale.

Sei persone, fra cui due militari britannici, sono state ricoverate in un ospedale della Raf per le ferite riportate a seguito dello scoppio di una bomba a mano in un emporio della città portuale di Tawal.

Una granata di «bazooka» ha sfondato una finestra del palazzo del Parlamento e, quasi contemporaneamente, una bomba è esplosa presso la raffineria della British Petroleum Company a Little Aden, dove ieri sera la moglie di quattro militari britannici erano sfuggite per puro caso allo scoppio di una bomba.

Gli attentati al Parlamento e alla raffineria non hanno provocato vittime.

Un portavoce del comando del Medio Oriente ha dichiarato che due dei sei feriti di Tawal versano in gravi condizioni. Gli attentati sono attribuiti al movimento ribelle chiamato «Fronte di liberazione nazionale».

Stato Civile di Torino

28 novembre 1964

NATI — **Camerana** Giovanni; **Caniato** Claudio; **Terasso** Enrico; **Terzulli** Mariagrazia; **Mollnar** Maria; **Bonaudo** Elena; **Gabri** Umberto; **La Surda** Giuseppe; **Galli** Claudia; **Arrigoni** Roberta; **Zappulla** Anna; **Galli** Alessandro; **Bruno** Valter; **Lievore** Giancarlo; **Bosio** Giuseppe; **Corda** Roberto; **Turvani** Davide; **Bufano** Maria; **Baggio** Flavio; **Di Palma** Ernesta; **Valentino** Corrado; **Castagna** Paolo; **Mignone** Roberto; **Mantovani** Laura; **Bergamasco** Giovanni; **Barettini** Guido; **Bernardi** Loredana; **Boscarelli** Salvatore; **Ierapoli** Ornella; **Sesia** Matteo; **Castellez** Ezio; **Zucco** Massimo; **Pavone** Mauro; **Cugnasco** Claudia; **D'Ignoti** Ornella; **Madonia** Gabriella; **Ballauri** Fausto; **Turi** Angelo; **Lamberti** Rossana; **Ferreri** Pietro; **Cerrini** Giampaolo; **Chiera** Rosa; **Ramello** Laura; **Brignolo** Pierfrancesco; **De Virgilio** Roberta; **Genre** Enrico; **Redenò** Marina; **Tura** Donatella; **Ferrero** Graziella; **Corio** Michele; **Mazza** Michele; **Frigerio** Elio; **Diana** Luigi; **Franceone** Giuseppe; **Luzzo** Marco; **Capasso** Fulvio; **Grinzata** Rosanna; **Di Nunzio** Elisa; **Zoppi** Manuela; **Manoero** Paola; **Mantoan** Enrico; **Seminara** Anna; **Calzolari** Stefano; **De Pasquali** Laura; **Garabelli** Ettore; **Bergogne** Loredana; **Prone** Roberto; **Chiaramello** Ivana; **Valente** Massimo; **Bozza** Valter; **Gaiaschi** Marco; **Rognetta** Domenica; **Ginepro** Marco; **Ferrua** Roberto; **Marchese** Paolo.

MORTI — **Levato** Giuseppe, anni 83, nato a Fonzaso, sacerdote, abitante in viale E. Thovez 37; **Perotti** Michele, a. 77, Viù, v. Salabertano 58; **Mossato** Temistocle, a. 86, Vicenza, v. I. Pelitti 35; **Garavelli** Idio, a. 69, Campobasso, v. Piedicavallo 10; **Agliette** Giovanna ved. Burdisso, a. 82, Borgaro, v. Aosta 31; **Novara** Luigia ved. Galdano, a. 77, Cantarana, n. Pagno 7; **Moneta** Enrico, a. 79, Milano, v. Revello 20; **Zanetti** Maria, a. 79, Bergamo, c. Einaudi 30; **Musso** Pasquale, a. 72, Settime d'Asti, v. C. Balbo 4; **Bannasore** Elvira ved. Richelmi, a. 86, Torino, c. Vinzaglio 21; **Pisati** Giuseppina ved. Cherio, a. 68, Brasile, str. Vallette 309.

Deceduti in ospedale: **Valvassori** Luigi, a. 35, Fombio, (mp.); **Cerrasaglie** Assunta ved. Vettuno, a. 61, Correzzola; **Rovatte** Maria in Vigliani, a. 51, Moncucco; **Cavazzini** Luca, giorni 14, Torino; **Assandri** Rosa, a. 73, Torino; **Ruggeri** Bortolo, a. 71, Adrara, artig.; **Falchi** Mario, a. 68, Genova, ragion.; **Marzone** Vincenzo, a. 75, Morano Po; **Richiardi** Rosa ved. Orsi, a. 95, Cirié; **Gili** Petronilla ved. Chiesa Caponet, a. 84, Torino; **Conti** Angelo, a. 79, Cunico, inserv.; **Fatella** Matteo, a. 4, Torino; **Rosa** Maria Elena, mesi 3, Barge; **Fontana** Pietro, a. 70, Borgomasino; **Fanzetti** Battista, a. 56, Orio Canavese, manov.

Matrimoni 15 - Nati 75 - Morti 26

Improvvisamente è mancato
Giovanni Regis
Ne danno il triste [illegible] moglie **Maria Noretto**, il figlio Francesco con la moglie **Amelia Adagiana** e adorata figliuola **Anna Maria**; fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato ore 14,30 partendo da via Tripoli 27.
— **Torino**, 27 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Croppo
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Venaria 61/7.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Fortunato Trobia
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari è il ricordo di
Giovanni Ercole
— **Torino**, 28 novembre 1964.

1961 **1964**
Pierangelo Remus
Vive indimenticato nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Giovedì 26 novembre ha raggiunto in Cielo i suoi cari l'anima bella del
DOTT. ING.
Cesare Reggiapane
Con infinito dolore lo annuncia: la sorella **Clelia** col marito Avv. **Maurizio Fürst**, unitamente ai tuguri, parenti tutti e l'affezionata **Anna Peretto** che lo ha assistito con incomparabile dedizione, un particolare ringraziamento al Prof. Giulio Cesare Doglietti, al Prof. Antonio Brusca e a tutto il corpo Sanitario della Clinica Medica Cardiologica dell'Ospedale Molinette per l'affettuosa assistenza prodigata al caro Estinto. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo da corso Inghilterra 19. La cara salma proseguirà per Savigliano. La presente serva anche di ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Giulio Gentile ricordando nel
DOTT. ING
Cesare Reggiapane
l'amico affezionato e il collaboratore esperto, colle e fedele partecipa addolorato con la moglie Carmen ed i figli al cordoglio dei familiari dell'Estinto.
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Luigi Negri si unisce al dolore della Famiglia per la perdita dell'Amico carissimo
DOTT. ING.
Cesare Reggiapane
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Gli amici di infanzia **Cristina** e **Oreste Clerico**, **Mary Schiavo** e **Angelo Bermone** piangono il loro carissimo
Cesare
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Andreina, Sante e **Franco Micali** partecipano angosciati al dolore di Clelia e Maurizio per la morte del caro
Cesare
— **Torino**, 27 novembre 1964.

L'Ing. **Giacomo Baracchi** e l'Ing. **Ennio Santarelli** si associano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
Ing. Cesare Reggiapane
— **Torino**, 27 novembre 1964.

La Direzione del Compartimento di Torino dell'ENEL si unisce al lutto della Famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Cesare Reggiapane
Dirigente presso il Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche Elettriche e Civile del Compartimento di Torino
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Colleghi e Collaboratori del Centro Progettazioni e Costruzioni Idrauliche, Elettriche e Civili dell'ENEL Compartimento di Torino partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa del
DOTT. ING.
Cesare Reggiapane
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Condomini e Inquilini di corso Inghilterra 19:
Carlo e Luciana Alasso
Aldo e Vanna De Agostini
Angelo e Maria Del Rosa
Lina Delei
Pietro Franzardi
Ispettorato Regionale della Foreste
Giulio e Carmen Gentile
Giuseppe e Rosina Malerino
Carlo e Pina Messi
Manlio e Emma Mosca Rialdi
Ludovico e Marianna Perricone
Aldo e Franca Pollovio
Carlo e Marisetta Rosone
Serafino e Annamaria Scavarda
Virginio e Eugenia Scavarda
si uniscono al dolore della Signora Clelia Reggiapane Furst per la morte del fratello
DOTT. ING.
Cesare Reggiapane
— **Torino**, 28 novembre 1964.

La famiglia **Virginio Scavarda** colpita ed addolorata ricorda con affetto l'amico
DOTT. ING.
Cesare Reggiapane
— **Torino**, 28 novembre 1964.

La famiglia **Serafino Scavarda** rimane addolorata l'amico
DOTT. ING.
Cesare Reggiapane
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Gli amici:
Rita Cardini
Giovanni Cai
Franco Cribaudi
Famiglia Provera
Alfredo Richiello
Maria Savio
Alessandra Veronese
Famiglia Alberto Veronese
Renata Ota Veronese
Eugenio Zanta
partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico
Cesare
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Si uniscono gli amici:
Laura Ugo Ballonsetti
Giovanni Bertoglio
Dino Cerruti
Pina Pennati
Maria Elisa Picollo
Famiglia Quaranta
Arturo Ada Sommi
e l'affezionatissima **Augusta Marcon**.

Le famiglie **Roggiapane, Chierotti, Gullino, Abrate** e **Molinengo** sono in lutto per la scomparsa del carissimo cugino
Ing. Cesare Roggiapane
— **Saluzzo**, 27 novembre 1964.

Serenamente è spirato il
Rag. Mario Casucci
Lo piangono la moglie **Bianca Pedevani**, la figlia **Anna** col marito Ing. **Piero Torta** e figlio; **Maria Antonietta** col marito Dott. **Silvano Aversa** e figli; i fratelli **Piero** e **Nino**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica mattina 29 c. m. partendo dall'Astanteria Martini Nuova. Per espresse volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Si uniscono al dolore dei congiunti la famiglia **Tarta** ed i coniugi **Aversa**.

Gli amici partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del caro
Eligio Baldi
Franco Santarmi
Giuseppe Ghellar
Giovanni Peppino
Antonio Sabolla
Pietro Sana
Enzo Pilato
Mauro Chiaravalle
Fratelli Scala
Fratelli Rubinetti
Silvano Persi
Aristodemo Valvassori
Piero Carbi
Giovanni Ghellar
Ugo Nosenzo.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Zeppegno Nùciu
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, sorella, cognato, nuocera, parenti tutti. I funerali domenica alle 10,30 da corso Quintino Sella 137. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1964.

E' mancato
Giuseppe Rinaldi
Ausiano FIAT
Ne danno triste annuncio i familiari. I funerali oggi alle ore 14,30, via Sanicola 5.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

1960 **1964**
Colonnello Felice Levet
Moglie, figlie, parenti con immutato affetto.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Lunedì 30 novembre alle ore 10 nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa 22) saranno celebrate Messe in suffragio del
TENENTE PILOTA
medaglia d'oro al valor militare
Dottor Andrea Brezzi
del
SENATORE INGEGNERE
Giuseppe Brezzi
e di
Felicina Brezzi Cinelli
Si ringraziano gli amici che si uniranno nella preghiera.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

1961 **1964**
Virginia Clara Roncatti
Con affetto memore e sempre vivo rimpianto, i figli e i familiari tutti faranno celebrare una Messa di suffragio lunedì 30 corr. alle ore 8 nella Parrocchia S. Francesco da Paola (via Po 16). Grati a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Squassino ved. Cambino
di anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli: **Anna**; **Emilia** col consorte **Oscar Triveri** e famiglia; **Cecilia**; **Giuseppina** ved. **Vergnano** e famiglia; **Giuseppe** colla consorte **Lina Balatto** e famiglia; **Maria** col consorte **Francesco Lodovico Piazza**; **Domenica**. Il genero **Paolo Federico Orsi** e figlia **Maria Teresa** e l'affezionata nipote **Anna**; i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo da corso Inghilterra 19. La cara salma proseguirà per Savigliano. La presente serva anche di ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1964.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Squassino ved. Cambino
di anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli: **Anna**; **Emilia** col consorte **Oscar Triveri** e famiglia; **Cecilia**; **Giuseppina** ved. **Vergnano** e famiglia; **Giuseppe** colla consorte **Lina Balatto** e famiglia; **Maria** col consorte **Francesco Lodovico Piazza**; **Domenica**. Il genero **Paolo Federico Orsi** e figlia **Maria Teresa** e l'affezionata nipote **Anna**; i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 partendo da corso Inghilterra 19. La cara salma proseguirà per Savigliano. La presente serva anche di ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1964.

La Ditta **Fratelli Vergnano** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora
Rosa Squassino ved. Cambino
— **Chieri**, 28 novembre 1964.

Le famiglie **Chiavazza** e **Pievano** partecipano al dolore per la scomparsa della Signora
Rosa Squassino ved. Cambino
— **Chieri**, 27 novembre 1964.

La famiglia **Quaglietti** prende viva parte al dolore della famiglia Cambino per la perdita della Signora
Rosa Squassino ved. Cambino
— **Chieri**, 27 novembre 1964.

Cristianamente è mancato
Ferdinando De Boucqueau
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Beltramo**, il figlio **Nicola** con la moglie **Maddalena Allasia**; le nipoti; **Iolanda**, **Caterina** con il marito **Giorgio Rossi**, **Maria Teresa** con il marito **Luigi Convertino** e il piccolo **Mario**; i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Inghilterra 30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 26 novembre 1964.

La famiglia **Tornatta** partecipa al dolore dell'amico Nicola per la perdita del
Papà
— **Torino**, 28 novembre 1964.

Collaboratori, Subagenti, Personale Agenzia Metropole della **Compagnia Riunite Assicurazione** partecipano vivamente al dolore del Titolare Rag. Nicola De Boucqueau per la perdita del
Padre
— **Torino**, 28 novembre 1964.

La famiglia **Rossi** prende viva parte al lutto della famiglia De Boucqueau.

Gabriele e **Alessandra Calogero** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Caterina Desdemona Nidasio ved. Pilone
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Adalgiso** e **Luciano** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali a Novara domenica 29 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via L. A. Cella n. 6. La salma proseguirà per Casalegno per essere tumulata nella tomba di famiglia alle ore 18.
— **Novara**, 27 novembre 1964.

Il Personale tutto dell'Istituto Audiometrico Italiano partecipa al dolore che ha colpito il loro Titolare rag. Luciano Pilone per la perdita della Mamma Signora
Caterina Desdemona Nidasio ved. Pilone
— **Milano**, 27 novembre 1964.

Prendono parte al lutto:
Prof. Renato Pier
Dott. Gianni Perani.

E' cristianamente spirata
Ester Cervino ved. Scalerandi
di anni 83
Addolorati lo annunciano: i figli **Margherita**, **Giovanni**, **Bartolomeo**, **Carlotta** e rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avverranno domenica 29 ore 8,45 da via Cagni 10.
— **Pinerolo**, 27 novembre 1964.

Si associano al dolore dei fratelli Scalerandi per la perdita della madre
Ester Cervino ved. Scalerandi
Marco Cassala
Eugenia e **Nicolao Chiaraviglio.**
— **Pinerolo**, 27 novembre 1964.

Attilio Cerruti, Alberto Teglia, Pietro Barbetta, partecipano al lutto di Ermanno per la morte del padre
Edoardo Catto
— **Biella**, 26 novembre 1964.

La famiglia **Cerruti** prende parte al dolore della famiglia Catto per la grave perdita del signor
Edoardo Catto
— **Biella**, 26 novembre 1964.

Ermanno Bertone, Atelio e **Giuliana Chiorino** e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Edoardo Catto
— **Vercel

ANNUNCI ECONOMICI

15 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

DICIOTTENNE pratico legatoria occuperebbesi. Telefono 361-220.

DONNA tuttofare offresi ora preferibile zona centro. Telefonare dopo ore 9, 279-319. A124102

ELETTRICISTA cerca lavoro a contratto. Telefonare 797-901 ore pasti.

ESPERTO manutenzione riparazioni radio TV patente auto occuperebbesi. Telefonare 545-846, ore 16-17.

EX domestico offresi autista privato o Ditta. Tel. 299-763.

FUOCHISTA 2° generale con patente auto E, ventinovenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

GIOVANE anni 21 militesente, cameriere autista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

GIOVANE con Fiat 1300 offresi presso ditta per qualsiasi lavoro. Telefonare 81-292. A123973

GIOVANE espertissimo lavaggi auto offresi subito. Rocca Adriano, via Magenta 37, Piossasco Pra, Torino.

GIOVANE operaio allievo scuole professionali, addetto macchine ed banco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A123917

GIOVANE signora offresi studio medico o dentista. Telef. 285-971.

INFERMIERA offresi assistenza privata ospedale diurna notturna. Telefonare ore 11-18 285-590.

INFERMIERA patentata offresi notturna volenterosa. Telefon. 53-810.

INVALIDO civile solo 24enne offresi fattorino presso seria ditta. Telefonare 783-404. A123304

LATTONIERE idraulico veramente provetto disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A123985

LITOGRAFO 1° libero subito offresi. Telefonare 766-103. A123238

MAGLIERISTA pluriennale esperienza, referenziatissima, causa trasferimento offresi. Telefonare ore ufficio 510-241 A123782

MECCANICO complessivista Fiat Lancia torinese offresi. Tel. 793-018.

MECCANICO per macchine di maglieria e da cucire offresi anche altro lavoro, militesente, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino». A123707

MITI pretese offresi diciannovenne volenteroso. Pratico lavorazioni torni automatici e semi automatici o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

MOTORISTA in genere torinese offresi. Telefonare 555-445 ore 12 oltre 14. A123359

NUBILE trentenne praticissima inapeni, frese, montaggio particolari precisione, offresi. Telef. 690-751.

OFFRESI autista ventiquattrenne con patente B libero subito. Tel. 695-672

OFFRESI fattorino bicicletta proprio, mansioni fiducia. Lavagno, Febro 2.

OFFRESI forgiatore saldatore carpentiere. Scriverà Macrì, via Ricaldone 43, Torino. A123871

OFFRESI giovane barista pratico ristorante, libero subito. Tel. 689-464.

OFFRESI mezza giornata per qualsiasi commissione, automezzo proprio. Telefono 515-855.

OFFRESI pasticciere, referenze, Telefonare 752-000. A123802

OFFRESI saldatore elettrico qualificato ogni manovale. Tel. 512-464.

OFFRONSI liberi subito, seconda cuoco ed aiuto, disposti trasferirsi. Emma, casella postale 7, Loano.

PANETTONISTA aiuto pasticciere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A123740

PIEMONTESE 60enne offresi presso ristorante grafico vini, qualsiasi lavoro. Telefonare 590-705 ore 14-18.

RAGAZZO 18enne offresi come idraulico oppure qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino».

RESTAURATORE mobili antichi e dipinti offresi ditta. Telefon. 211-315.

RIPARATORE radio TV cerca lavoro salturio presso negozio. Telefonare 390-624. A123750

SALDATORE elettrico qualifica specializzato offresi, anni 18. Telefonare 683-756. A123575

SERIA distinta diplomata 20enne offresi custodia bambini, diurna o serale. Telefonare 760-689.

SESSANTADUENNE offresi per persona sola cucina tuttofare referenze ottime. Rina Allasttl, via Schina 31, Carignano. A123324

SIGNORINA referenziata moralità accuperebbesi governante bambini giornata oppure presso studio medico o altro lavoro decoroso. Tel. 582-016.

SIGNORINA 21enne cerca qualsiasi lavoro fabbrica. Telefon. 525-787.

TORNITORE qualificato offresi mezza giornata oppure qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». A123035

TUTTOFARE accuperebbesi giornata 8-18. Rivolgersi Gillio, via Bouchéron 9. A122809

TUTTOFARE offresi, a piccola famiglia o giornata con referenze. Telefonare 526-869. A123978

VENTICINQUENNE aiutante carpentiere ex contadino referenziato volenteroso accuperebbesi anche lavori campagna o boscaiolo. Melingi Luigi, via Berthollet 38, Torino.

VENTIDUENNE militesente patente B esperto muratore referenziato accetterebbe subito lavoro autista operaio magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

VERNICIATORE di mobili e pallsteri od a stoppino, espertissimo, offresi. Scrivere a: Franco Chiapparini, via Vestignè 10, Torino.

VERNICIATORE qualificato offresi presso carrozzerie o Ditte. Telefonare 320-494. A123486

16 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

ABILE referenziata tuttofare fissa o giornata cercasi. Telefonare 520-809.

ABILE tuttofare fissa seria referenziata pratica cucina distinta famiglia cerca. Telefonare 742-676.

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ore libere domicilio semplice ricco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Novegrat, Marconi 87, Sesto (Milano). 26887

AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori pratici tinte. Paga massima. Telefonare 232-436.

CAMERIERA fissa 50.000 referenziata cercasi da piccola agiata famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino». A122606

CERCANSI terrazzieri capaci di lavorare indipendentemente. Vitto e alloggio. Inoltrare offerte con indirizzo completo a Albin Hensler, Altendorf/Ct. Schwyz, Svizzera. 26904

CERCASI aggiustatore stampista attrezzi 1° o 2ª categoria. Tel. 241-826

CERCASI custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino».

CERCASI donna tuttofare per 2 persone, con cameriera. Tel. 527-956.

CERCASI fattorino confezioni pacchi pratico città. Scrivere posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino» A122539

CERCASI operatore torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino» indicando posti occupati.

CERCASI provetta stiratrice per lavanderia secco gettoni. Tel. 231-860.

CERCASI ragazzo giovane serio per commissioni tintoria, pratico Ape e città. Telefonare 690-136.

CERCASI tuttofare mezz'età, referenziata, sei ore giornaliere. Telefonare 273-201. A124081

CONIUGI con due bimbi cercano tuttofare fissa o giornata 8-20 veramente capace e referenziata. Zona S. Salvario, Tel. 655-760.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata. Tel. 651-682, 685-416.

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente. Dettagliare famiglia, età, posti occupati su «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

DISTRIBUTORE benzina cerca persona pratica per servizio notturno preferibilmente pensionato. Presentarsi: Giulio Cesare 397. A123986

MODELLATORE legno 1-11 categoria cercasi. Telefonare 331-768.

PANIFICIO cerca ragazza 16enne aiuto commesso a casa, con alloggio o senza. Telefonare 200-431.

PASTIFICIO cerca ragazza pratica laboratorio e negozio. Telef. 296-794.

RAGAZZA AIUTO SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA SIGNORILE FAMIGLIA AMBIENTE RELIGIOSO SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA' MENSILE MASSIMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 317 — TORINO ». 0084

17 PIAZZISTI, AFFINI. L. 180 per parola

AGENTE introduttissimo industrie metalmeccaniche esperienza pluriennale settore Tubolari e serramenti provate capacità organizzative, cerca seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

A pratico [illegible] e clientela ramo porcellane cristallerie casalinghi offresi rappresentanze. Provvigioni premia produzione cancorso spese. Scrivere con referenze Masino, via Maria Vittoria 27, Torino.

CERCASI persona con clientela articoli tecnici per abbinare brevettate guarnizioni industriali, Tel. 834-898.

FAMOSA casa [illegible] cerca elemento attitudine vendita per inquadramento propri ranghi, munito patente. Si assicura buon guadagno immediato. Telefonare 790-586.

IMPORTANTE industria dadi e preparati per brodo assume rappresentante introdotto ospedali, comunità, ristoranti, mense Piemonte. Casella 733 B Sip, Genova. 26887

IMPORTATORE vini liquori esteri, cassette natalizie cerca collaboratori introdotti Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino». A123097

LA più grande organizzazione europea per la diffusione del libro assume 9 elementi, età 22-26, presenza buona preparazione culturale, da indirizzare vendita organizzata ad alto livello. Telefonare ore ufficio 547-877 per appuntamento. A122663

PICCOLO laboratorio confezioni cerca procacciatore introdotto nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino». A123237

PRIMARIA industria campo nazionale assume rappresentanti esperti per clientela alimentaristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A123158

PROPAGANDISTI medicinali ben introdotti pediatri per provincia Piemonte cercansi per integrativo alimentare importante casa. Provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino». A123223

SIGNORA attiva patente cerca seria rappresentanza preferibilmente medicinali. Telefonare 481-128.

TUBI, razzordi apparecchi sanitari rubinetteria importante azienda cerca produttore provincia Piemonte. Offresi stipendio provvigioni, rimborso spese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino».

UFFICIO commerciale centralissimo signorile concederebbe recapito disponibilità uffici telefono segretaria a rappresentante o ditta. Indispensabile massima serietà e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A122629

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

COMPETENTE mancia fornirà notizie celiano perla fermaglio rubini diamante smarrito [illegible] 23. Telefonare 580-165 ore pasti.

GATTINA grigia cenere smarrita zona Crimea, mancia telefonando pasti 688-956. A122939

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE Trolar opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Riceve per appuntamento. Telefonare 633-146. 469

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefon. 682-110, 652-876, 682-182 Pio Quinto 20. 0871

A. DETECTIVE Trolar opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Riceve per appuntamento, Telefonare 633-146. 0469

A. INFORM investigando separa fidanzamenti, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo II. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private premaritali, accertamenti. Patronati, tel. 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI coniugali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0348

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI. TEL. 682-110 - PIO QUINTO 20.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi estetico curativi viso corpo seno sauna depilazione, abbronzatura. Telefonare 738-453. A122528

A.A.A.A. 793.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA, PROVE DIMOSTRAZIONI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. 0507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. 0250

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci, Vigone 44. 0507

IBM 72

il piacere di scrivere a macchina

Le segretarie chiamano ormai « pallina » la sfera di scrittura della macchina per scrivere elettrica IBM 72. Una macchina rivoluzionaria e velocissima. Niente carrello, niente barre di scrittura: è la pallina che corre e stampa sul foglio fermo. In pochi secondi si cambia il carattere di stampa sostituendo la pallina e si varia il colore cambiando il nastro, disponibile in tinte diverse. Un aiuto sicuro per la segretaria, un prestigio nuovo per l'azienda.

IBM

CONIUGI [illegible] cercano donna mezza età per assistenza e tuttofare fisso. Telefonare 553-818.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata. Tel. 651-682, 685-416.

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente. Dettagliare famiglia, età, posti occupati su «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

DISTRIBUTORE benzina cerca persona pratica per servizio notturno preferibilmente pensionato. Presentarsi: Giulio Cesare 397. A123986

MODELLATORE legno 1-11 categoria cercasi. Telefonare 331-768.

PANIFICIO cerca ragazza 16enne aiuto commesso a casa, con alloggio o senza. Telefonare 200-431.

PASTIFICIO cerca ragazza pratica laboratorio e negozio. Telef. 296-794.

RAGAZZA AIUTO SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA SIGNORILE FAMIGLIA AMBIENTE RELIGIOSO SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA' MENSILE MASSIMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 317 — TORINO ». 0084

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE PER NATALE

1 trapano a petto con gabbia chiusa, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 18 mm.
1 rettificatrice con gabbia chiusa con disco a smerigllo di alluminio con impianto di smerigllo per trapani per metallo.
1 filett

supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

4ª galleria d'antiquariato

mobili, quadri ed oggetti d'arte delle migliori collezioni d'Europa

parco auto internazionale

fiat 1500 cabriolet - lancia fulvia berlina - innocenti im3 berlina - morris minicooper berlina - triumph herald convertibile - volkswagen 151 cabriolet - consul cortina giardinetta fiat 1500 berlina

e televisori a schermo gigante

A 265 PB 211

un premio sicuro in ogni cassetta e grandi premi finali ad estrazione

Agente per la città di Torino: Comm. Daniele Bottallo - Corso Sommeiller 17 - Tel. 588.220
Agente per la Provincia: Signor Bussi Paolo - Via Boston 91 - TORINO - Telefono 393.385

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

OCCASIONISSIMA spider 1200 rossa perfetta. Tel. 981-290 Castiglione Torinese, Torino 259.

OPEL Massano tutti tipi senza tassa, rateazioni. Susa 25, telefono 772-381

PEUGEOT 404 1964 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260 mila, km. 14.000. Telef. 251-361.

PRIVATO vende a privato 1300 mesi 18. Telefon. 543-337 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 600 1ª serie. Telefonare ore 18-21 874-443.

PRIVATO vende Ardea 5 marce buonissime condizioni 70.000. Telefonare 282-702 A123227

PRIVATO vende bellissima 500 e 500 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissima 600 D 8 mesi. Telefonare 778-031.

PRIVATO vende ottima 1100 H '60 eventualmente con frizione automatica. Telefonare 744-037.

PRIVATO vende permuta bellissima MG con macchina minore. Telefonare 500-692. A123216

PRIVATO vende privato nuova 500 D 7 mesi ottima. Telefonare 514-641 ore pasti. A123039

PRIVATO vende privato 500 D mesi 9, tetto Londra. Telef. 581-277.

PRIVATO vende privato 750 mesi 6 porte modificate. Telefonare 288-662.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale porte cantravento. Telefonare pasti 323-209. A122970

PRIVATO vende privato 850 blu media. Telefonare 322-728.

PRIVATO vende 500 D grigio fumo mesi 11. Telefonare 684-503.

PRIVATO vende 500 D ottime condizioni. Telefonare 692-481.

PRIVATO vende 500 N. Telefonare 297-884. A123023

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 232-235. A122957

PRIVATO vende 600 D mesi 6 color bianco 5000 km., come nuova. Telefonare 322-663. A122980

PRIVATO vende 600 D mesi 9 come nuova. Telefonare 398-008.

PRIVATO vende 615 nafta revisionata commercialissima messo nuova. Telefonare 327-530. A124056

PRIVATO vende 1100 103 '57. Telefonare 687-952 ore lavoro.

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 254-935. A122615

PRIVATO vende 1200 spider e 1300 berlina ottima condizioni. Telefonare 387-317. A122595

PRIVATO vende 1800 S come nuova pochi km. impianto gas. Telefonare 772-154. A123140

PRIVATO vende 2100 oppure cambia con piccola cilindrata. Telefonare 377-861. A123333

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 666-109.

PRIVATO vende Fiat 600 Abarth. Telefonare 673-950. A122657

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 690-854. A123836

PRIVATO vende 500 D sei mesi nuovissima. Telefonare 870-519.

PULMINI Volkswagen 395.000, 600 320.000; 500, 850, 1300, Dauphine 295.000. Po 43. O814

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

QUATTRO porte 850 Commissionaria Francis Lombardi «Autogaraldi», S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970 rapida consegna, permute, rateazioni.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Cosenza 6.

RATEALMENTE 600 290.000, 600 D 380.000, Apple 1ª 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

RENAULT R 4 EXPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO PORTATA 9 QL. PERMUTE VANTAGGIOSE, RATEAZIONI 24 MESI MINIMO ANTICIPO. SCAT, TRAPANI 71, TEL. 383-543; FRANCESCO DI PAOLA 46, TEL. 546-312

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SE volete vendere contanti la vostra vettura: Cavalieri, Nizza 35.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-562/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 ottima vendo 725.000 facilito permuto. Corso Moncalieri 19.

SIMCA 1000 fine '62, perfetta vendesi anche rateizzando. Tel. 396-851.

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro Fiat 600 (1963), furgone 1100 TN nafta (1962), pulmino Volkswagen (1962), autocarro 615 (1963) come nuovo. Telefonare Fincatex 779-826. O425

VENDESI 1100 D ottimo stato, gennaio 1963. Telefonare 487-097.

VENDO 103 familiare 1961 seminuova via Carraglio 109, autorimessa.

VENDO 600 D semestrale porte modificate. Telefonare 575-657.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 331-972.

VENDO 600 D 9 mesi privato. Telefonare 232-726 di sera.

VENDO 1100 Special '61 bianca. Tel. 324-902. A123034

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500, del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permuta. O776

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grazzi, Saluzzo 29 troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN 1200 8 mesi, perfetta, unico proprietario vende, dilazione. Telefonare 790-436.

VOLTURIAMO rapidamente 500; 8500; 600; 12.000; 1100; 15.000. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. O580

500 semestrale km. 4000 perfetta 410.000. Telefonare 519-114 serali.

500 semestrale vendesi a privato. Telefonare 395-782. A123153

500 7 mesi bianca vendesi. Telefonare dopo ore 16 282-448.

500 D semestrale accessori antifurto vende privato 410.000. Telefonare 342-242. A123057

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O385

600 bianca 11 mesi vendesi. Telefonare 791-978 dopo le 13.

600 '56 scapottabile bellissima gommata 185.000 vero affare. Telefonare 794-517. A123965

600 1962 occasionissima vendesi 380.000, Fiat 1100 1957 occasione vendesi. Telefonare 851-860.

850 grigia privata vende. Telefonare ore pasti 363-229. A122856

850 semestrale vende. Tel. 361-043.

850 semestrali, esposizione consegne immediate rateazioni. Scofit, corso Duca degli Abruzzi 6 bis. O880

1100 export, pochi chilometri, vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 361-630. O761

1100 semestrale Rinta sabbia fresco vendo. Telefonare ore pasti 686-751.

1100 Special 1962 unico proprietario, completa gas liquido, ottimo affare, eventuale cambio rateizzando. Corso Corsica 6. O761

1100 1100 1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permuto rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 H Export '60 perfetto vendo 500.000. Telefonare 338-416.

1100 D accessoriatissima, 18 mesi, privato vende privato. Tel. 376-294 ore pasti, pomeriggio. 26925

1300 Ford meccanica garantita vera occasione L. 545.000 cedesi. Ataute, via Barletta 133. O775

1300 recentissimo km. 2000 garanzia origine vendesi privatamente. Visibile via Polonghera 53 A. Torino.

1300 semestrale km. 4100 perfettissimo blu pavone vendo. Telefono 282-431. A123022

1500 antracite antifurto 5500 km. vendo. Telefonare ore pasti 392-631.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

PASQUERO, Principe Amedeo 11, consegna con minimo anticipo Lambro 4-5 ql, con riscaldamento ed applichismo riscaldamento quelli usati.

REGALO utile bicicletta Bianchi bimbi adulti smontabili ciclomotori nuovi modelli. Borgorello, Camarana 2, Stati Uniti 7. O621

STRENNA anticipata sconto 10% articoli sportivi, abbigliamento sino al 15 dicembre, vendite anche rateali. Ginica, Giulio Cesare 159.

VENDO barca pesca m. 8,50-1,30 quasi nuova L. 50.000. Telefonare 395-220 ore 12-14. A85240

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. PELLICCIA visone, castoro, castorino, persiano breitschwanz, ocelot, seminuova bellissime provenienti sfilate avendo varmente occasione. Telefonare 61-032. A122352

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A. SGOMBRIAMO cantina locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavese, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. VENDONSI (affittansi), via Garibaldi 13, due saloni intercomunicanti, adattissimi qualsiasi commercio, magazzeni interni (portinaio).

A 39.000 scrivania metallica 1200 x 800 con poltroncina. Rappresentante via Marco Polo 19. O406

APPARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera lotto poliestere 175.000, Telefonare 882-396

ANTICO comò intarsiato 90.000, altri 120.000, tavolo rotondo sedie poltrone '800. Telefonare 510-122.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere lotto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere lotto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-709.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA incidente vendesi nuovo mobilio alloggio ultimamente arredato matrimoniale salotto entrata frigo. Telefonare 396-776 dopo ore 18.

CINEPROIETTORE Junior otto millimetri motorizzato L. 4500, Colombo, Castello 18. A122704

CITTADINI! Soggiorno frassino (lattoni comò veneziani), maggiolini, buffet cinese (cassapanca guardaroba antiche), consolli, cristalleria, lampadari artistici (liquidazione). Mobilificio, Garibaldi 13. O816

CUCCIOLI pastori scozzesi (collie) bellissimi pedigree. Allevamento frazione Sassetto, Alpignano.

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco, famiglia campioni, vendonsi. Telefonare 881-129. O359

DIPINTO antico verticale Natività scuola Correggio vende privato. Telefonare 545-493. A122693

FRANCOBOLLI compra vendita. Chiedere listino. Segavikian, XX Settembre 59, Torino. A117572

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchina automatica Weber. Provatela. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

MAGLIERISTE, troverete da Nervo via Consolata 5 macchine Super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O787

MOBILE armadio-libreria noce, ottime condizioni vendesi. Tel. 688-702 ore pasti. A122723

MOBILI, assortimento armadioni, arredamento, vende Bianchi. Mongrenero 10. A122369

MOBILI Conto tutto e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280

OCCASIONE pelliccia marmot bellissima, taveglia lino ricamata mano. Telefonare 580-379. A122638

OCCASIONE pelliccia nuova persiano nero taglio 50 vendo. Tel. 578-912.

OCCASIONISSIMA, carretto a mano, porte finestre, lavabo, water, bramaze, vendesi, Mobilificio Garibaldi 13.

OCCASIONISSIMA privato vende tinello moderno due mobili realizzo. Telefonare 377-278.

OCCASIONISSIMA: vendo 2 trenini Märklin completi. Telefon. 480-985.

OLIVETTI Divisumma 24 acquistarei privato. Telefonare pasti 653-550.

PELLICCIA loca marrone come nuova vendesi L. 170.000. Telefonare 688-582. A122546

PELLICCIA persiano Bukara seminuova, modello bellissimo, occasione vendesi L. 220.000. Tel. 581-532 dalle 11 alle 14 e dalle 19 alle 20.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefonare 882-798. 26747

PRIVATA vende occasione pelliccia lince giacca ocelot abiti borse. Telefonare 488-502. A123151

PRIVATO vende lussuosa camera letto barocco veneziano, quattro sedie francesi intarsiate Direttorio. Telefonare 553-387 ore 9-12.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SVENDO bellissimi abiti, mantelli autunno inverno, primaria boutique. Tel. 365-252. A122467

SVENDO contanti mobili metallici nuovi usati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefono 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964 100.000. Telefonare 878-322. O800

TRASFERENDOMI vendo pianoforte camera lotto impero, uomo. Telefonare 778-290. A123089

VENDESI camera letto, mobile tinello, varie. Telefonare 585-161.

VENDO speciale macchina cucire Germania tipo famiglie industriale e calzolaio speciale occasione garanzia. Telefonare 631-348. Via Nizza 383.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 784-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONI riproduttori selezionati. Richiedeteci novità 1964. Vecchia Fattoria, Tuenno (Trento).

successo mondiale
di un nuovo inalatore tedesco
benefico nei casi di
raffreddori, tossi, catarri

Il «Climamaske» ricrea l'aria calda ed asciutta dell'Egitto così benefica per le affezioni delle vie respiratorie.

La stampa tedesca ha messo in rilievo i successi ottenuti col nuovo inalatore «Climamaske» del dr. H. Dobbelstein di Colonia. Esso ricrea l'aria calda ed asciutta del deserto e permette di farla giungere «naturalmente» alle vie respiratorie congestionate portando grande sollievo nei casi di catarri bronchiali, tosse, raffreddori. La respirazione diviene più libera, lo stimolo della tosse si calma, il muco nasale diminuisce.
Il Climamaske funziona ad elettricità, non fa rumore, non sporca, serve per tutta la famiglia. Si può usarlo mentre si legge, riposa, guarda la TV. Si trova nelle Farmacie a Lire 9700. Un'ampia letteratura scientifica sulle prove cliniche del Climamaske è a disposizione della Classe Medica.

GRATIS Spett. Hirtz & Co., Via Noto 7, Milano
Favorite spedirmi opuscolo sull'uso ed efficacia del Climamaske.

(nome, cognome)

(indirizzo)

IMPORTANTE RAFFINERIA OLII MINERALI ITALIA SETTENTRIONALE

cerca

OPERAI SPECIALIZZATI

in strumentazione industriale e/o apparecchiature elettroniche e televisive.

Indirizzare domande a:
PUBBLIMAN CASELLA 330/C — NOVARA

INGEGNERE TERMOTECNICO

Buona conoscenza cicli termici, scambiatori, evaporatori, lingue (particolarmente inglese)

cercasi DA IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

per sviluppo nuovo settore.
CASELLA 349/T - SIP - MILANO

Società importatrice di OROLOGI SVIZZERI

marche introdotte in Italia,
CERCA qualificato rappresentante o concessionari esclusivi per Torino e Piemonte. Saranno presi in considerazione solo le proposte serie.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO

GRANDE INDUSTRIA CAMICERIA
importanza nazionale

cerca:

VIAGGIATORI

per TORINO residenti in zona.

Sarà preso in esame solamente il personale qualificato alla vendita, con buone attitudini, cultura generale, età 23-35 anni, patente auto.

Non è indispensabile la provenienza dal settore camiceria.

Si garantisce un'ottima retribuzione, diaria, provvigioni, incentivi.

I dipendenti della Società sono informati del presente avviso.

Scrivere: Pubbliman Casella 303 BERGAMO

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito dei giornali per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 13 alle 16; presso Uffici postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da stafferi muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata sulle ore 7,30 ordinariamente anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai rivenditori con la prima distribuzione